Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2* in Italia — **Martedì 27 Agosto 2024** — Anno 160°, Numero 236 — **ilsole24ore.com**

* solo in **Puglia** e in provincia di **Matera** in abbinamento obbligatorio con "L'Edicola".

Poste italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, comma 1, DCB Milano

9 770391 786418 40827

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Transizione 5.0
Dai requisiti ai divieti: la terza puntata della Guida del Sole



—*Inserto estraibile alle pag. 13-16*

Competitività
INDUSTRIA DEL FARMACO, SERVE UNA LINEA STRATEGICA

di **Marcello Cattani**
Presidente di Farmindustria
—*a pag. 10*

FTSE MIB 33604,80 -0,13% | SPREAD BUND 10Y 135,30 +1,40 | SOLE24ESG MORN. 1304,11 -0,11% | SOLE40 MORN. 1249,55 -0,12% | **Indici & Numeri** → p. 25-29

ANCORA UN NULLA DI FATTO PER LA TREGUA

Gaza, l'Onu sospende le operazioni umanitarie: «Pericoloso proseguire»

— *Servizio a pag. 9*

AFP



Via dal Libano. Una famiglia lascia Khiam, villaggio nel sud del Paese

NEL MIRINO ANCHE LA CAPITALE KIEV

Ucraina, massiccio attacco russo: colpite infrastrutture elettriche

Antonella Scott —*a pag. 8*

Zes, giovani e donne: da settembre via a tre bonus per le assunzioni

Incentivi

I nuovi aiuti del decreto Coesione per le assunzioni a tempo indeterminato

Per il Mezzogiorno decontribuzione prorogata fino al 31 dicembre 2024

Con la possibilità di ottenere i nuovi bonus per chi assume con contratti stabili sottoscritti dal 1° settembre giovani, donne e Zes (tre bonus previsti dal decreto Coesione) si completa il puzzle di incentivi all'occupazione ridisegnato dal governo, passando a sostegni mirati a determinate categorie (considerate più svantaggiate). C'è poi una particolare attenzione al Sud, con l'esonero Zes e la proroga fino al 31 dicembre della decontribuzione.

Claudio Tucci —*a pag. 2-3*

Scommessa Fed: record per l'indice delle Borse globali

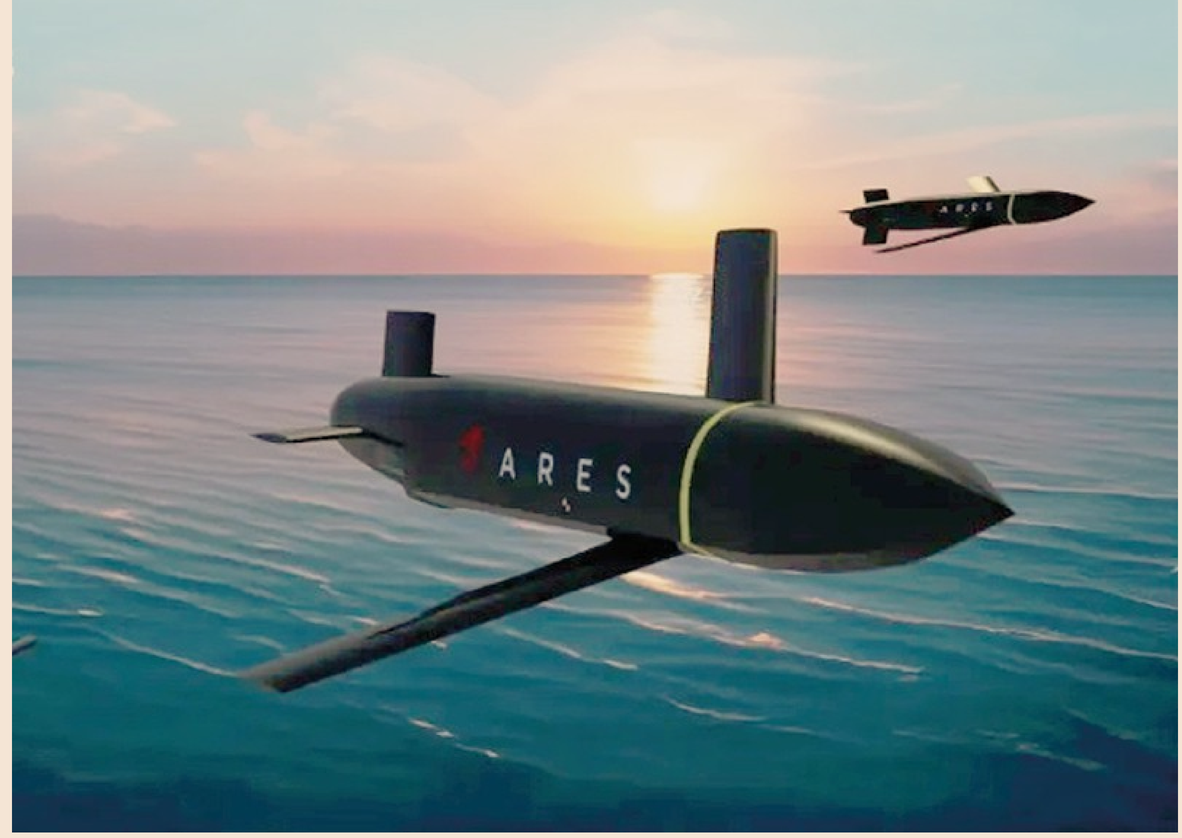
Mercati

L'indice Msci ai massimi in una seduta caratterizzata da cautela sui singoli listini

La prospettiva di un taglio dei tassi da parte della Fed, confermata la scorsa settimana dal presidente Powell, spinge le Borse globali. In una seduta sostanzialmente debole per i singoli listini, l'indice Msci - basato su migliaia di titoli dei paesi industrializzati - ha toccato i massimi nell'intraday. Intanto, la raccolta dei fondi monetari Usa ha aggiornato il record a 6,24 trilioni di dollari.

Carlini, Cellino, Graziani —*a pag. 20*

START UP, DALLA SILICON VALLEY AGLI ARMAMENTI

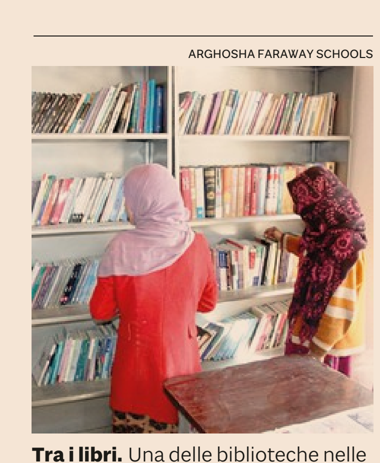


A basso costo. Ares industries promette missili cruise low cost, totalmente compatibili con le piattaforme di lancio esistenti

L'incubatore Y Combinator apre alle armi con il progetto dei missili cruise low cost

Antonio Larizza —*a pag. 5*

ARGHOSHA FARAWAY SCHOOLS



Tra i libri. Una delle biblioteche nelle scuole Arghosha, in Afghanistan

INIZIATIVA DI MARCO NIADA

In Afghanistan una nuova scuola per 400 bambine nel Paese dei talebani

Luca Benecchi —*a pag. 9*

AP / LAPRESSE



Pronti a partire. Domani iniziano le Paralimpiadi di Parigi 2024

PARTECIPAZIONE RECORD

Paralimpiadi, da domani al via a Parigi con 4.400 atleti (141 gli azzurri)

Maria Luisa Colledani —*a pag. 12*

PANORAMA

PREVIDENZA

Pensioni, finestre nel mirino e ipotesi di stop per opzione donna

Prolungamento delle finestre di uscita a 6-7 mesi dagli attuali 3 per i lavoratori che decidono di andare in pensione anticipatamente con 42 anni e 10 mesi di contributi (41 e 10 mesi per le donne) a prescindere dall'età anagrafica. E stop a opzione donna. Sono due degli interventi che in queste ore vengono ipotizzati dal Governo per ridurre la spesa previdenziale in vista della manovra di bilancio. —*a pagina 6*

Direttore. Pietrangelo Buttafuoco

AL VIA VENEZIA 81

Buttafuoco: «Cinema e cultura aumentano il Pil e fanno girare l'economia»

Cristina Battocletti —*a pag. 11*

ENERGIA

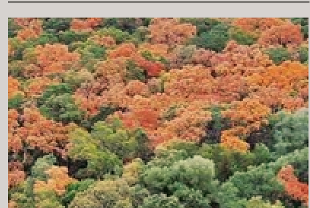
Petrolio in forte rialzo con lo stop all'export libico

Il Governo che controlla la parte orientale della Libia ha annunciato la chiusura di tutti i giacimenti e i terminali petroliferi e lo stop dell'export. Immediata la reazione dei prezzi con il Brent salito del 2,5% sopra gli 80 dollari al barile. —*a pagina 8*

EMERGENZA CLIMA

Sardegna: una task force contro la morìa dei boschi

Davide Madeddu —*a pag. 18*



Calamità. Boschi sardi malati

EVITARE L'ERRORE XYLELLA

—*Vincenzo Chierchia* *a pag. 18*

120%

LA MAXI DEDUZIONE
Il Superbonus per chi aumenta il numero dei propri occupati va anche oltre il 120%. In caso di nuove assunzioni di categorie fragili la maxi deduzione sale al 130%. Lo sconto fiscale, introdotto con il decreto Irpef attuativo della riforma tributaria, si applica alle assunzioni effettuate dal 1° gennaio scorso

Zes, giovani e donne, dal primo settembre operativi altri tre bonus per nuove assunzioni

Occupazione. Gli incentivi previsti dal decreto Coesione puntano a sostenere i nuovi contratti a tempo indeterminato sottoscritti con decorrenza dal mese prossimo
Per il Mezzogiorno c'è anche la decontribuzione prorogata fino al 31 dicembre 2024

Claudio Tucci

Con la possibilità di ottenere i nuovi bonus assunzionali per i contratti stabili sottoscritti dal 1° settembre per giovani, donne e Zes (tre bonus previsti dal decreto Coesione) si completa il puzzle di incentivi all'occupazione ridisegnato dal governo Meloni, e in particolare dalla titolare del Lavoro, Marina Calderone. Si passa a sostegni mirati a determinate categorie (considerate più svantaggiate).

C'è poi una particolare attenzione al Mezzogiorno, con l'esonero Zes (Zona economica speciale) e la proroga fino a dicembre della decontribuzione Sud, in attesa del suo restyling annunciato nei mesi scorsi dall'esecutivo. Eppoi con il primo modulo della riforma fiscale si apre a una forma di esonero tutto nuovo, la maxi deduzione fino al 120% che può toccare il 130% in caso di assunzioni per particolari categorie di lavoratori. Bonus già operativo e che ha effetto retroattivo applicandosi alle assunzioni effettuate dalle imprese dal 1° gennaio scorso. Ma facciamo ordine, e vediamo come cambiano per le imprese gli incentivi alle assunzioni.

1

GIOVANI

Il nuovo bonus al via da settembre

Il decreto Coesione riscrive il bonus legato all'assunzione dei giovani, che sostituisce tutte le precedenti misure legate all'incentivazione dell'occupazione dei ragazzi, non più prorogate. Il nuovo incentivo funziona così: ai datori di lavoro privati che dal 1° settembre 2024, appunto, e fino al 31 dicembre 2025 assumono under 35 (mai occupati a tempo indeterminato) con un contratto di lavoro a tempo indeterminato, o stabilizzano un contratto a termine, è riconosciuto per massimo 24 mesi l'esonero totale dal versamento dei contributi previdenziali (esclusi premi e contributi Inail) nel limite di 500 euro mensili per ciascun lavoratore. Se le assunzioni interessano Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna l'esonero aumenta fino a 650 euro mensili.

Sono esclusi i rapporti di lavoro domestico e di apprendistato, mentre il bonus spetta in caso di precedente assunzione con apprendistato non proseguito in ordinario rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Questo incentivo è compatibile con la maxi deduzione fino al 130% per le nuove assunzioni prevista dal primo modulo della riforma fiscale. L'azienda che vuole ottenere lo sgravio non deve aver licenziato nei sei mesi che precedono l'assunzione incentivata, e se dopo sei mesi dalla fruizione dell'incentivo si licenzia scatta la revoca e il recupero del bonus. Le assunzioni stimate dalla relazione tecnica sono 60.500 per il 2024 e 146mila per il 2025.

ALLE PAGINE 13-16

Transizione 5.0, oggi la terza guida del Sole

Dai requisiti ai divieti: l'atlante ragionato delle agevolazioni. Da pagina 13 a pagina 16 del Sole 24 Ore di oggi, i lettori possono trovare la terza guida su Transizione 5.0 (Le precedenti uscite il 20 e il 23 agosto). Nella guida di oggi si trova la tavola comparativa dei bonus, con differenze e sovrapposizioni. Presente anche una analisi sulla convenienza dello strumento: per gli stessi investimenti senza obiettivo di riduzione dei consumi, è possibile la scelta alternativa di Industria 4.0.

SUL SOLE DI OGGI
Terza puntata della guida su Transizione 5.0

2

DONNE

Rafforzati gli incentivi alle assunzioni

A cambiare è anche il sistema di incentivi all'assunzione dell'altra categoria in affanno nel mercato del lavoro: le donne svantaggiate. Per ciascuna donna "svantaggiata", assunta a tempo indeterminato dal 1° settembre 2024 fino al 31 dicembre 2025, è riconosciuto l'esonero al 100% dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dal datore di lavoro privato nel limite di 650 euro su base mensile (esclusi premi e contributi Inail) per 24 mesi. Il bonus è riconosciuto a donne di qualsiasi età, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, residenti nelle regioni della Zes unica per il Sud, o donne di qualsiasi età prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi (ovunque residenti).

In sede di conversione del decreto Coesione è stato precisato che questo incentivo si rivolge anche a donne prive di impiego da almeno sei mesi, ovunque residenti, operanti nelle professioni e nei settori con un tasso di disparità di occupazione superiore almeno del 25% tra uomini e donne. Anche in questo caso sono esclusi i rapporti di lavoro domestico. La stima contenuta nella relazione tecnica è di complessive 100mila assunzioni di lavoratrici tra tempi determinati e trasformazioni a tempo indeterminato.

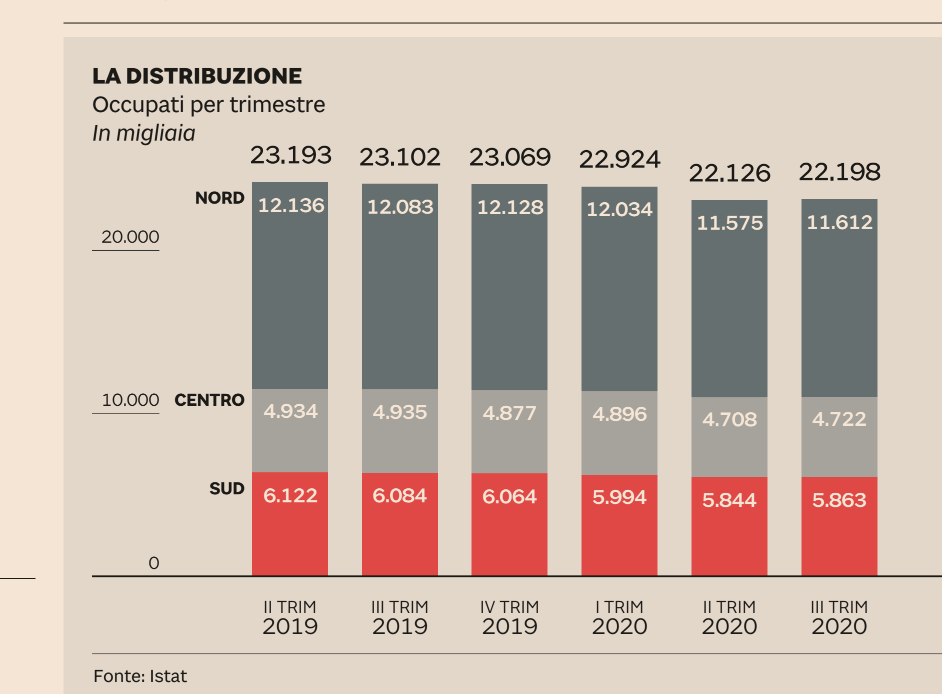
3

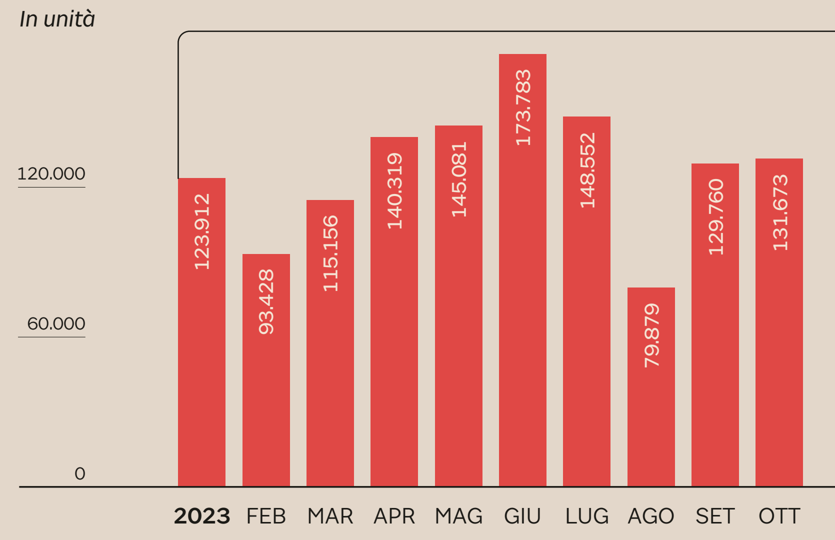
ZES

Occupazione al Sud, arriva il nuovo bonus

Il terzo bonus in partenza è una misura ex novo: si tratta del bonus Zes. Per ciascun dipendente assunto a tempo indeterminato dal 1° settembre 2024 fino al 31 dicembre 2025 è previsto l'esonero per un massimo di 24 mesi del 100% dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dal datore di lavoro privato nel limite di 650 euro su base mensile (con esclusione dei premi e contributi Inail). Il dipendente deve aver compiuto 35 anni, essere disoccupato da almeno 24 mesi, essere assunto presso una sede o una unità produttiva nella Zes del Sud. Anche il bonus Zes non si applica a lavoro domestico. È di 40mila il numero delle nuove assunzioni di lavoratori over 35 stimato dalla relazione tecnica.

La fotografia





4

UNDER 35

Già operativo l'incentivo per i settori strategici

Sempre con l'obiettivo di incentivare l'occupazione giovanile, è previsto, ed è già operativo, un incentivo ai disoccupati con meno di 35 anni che tra il 1° luglio 2024 e il 31 dicembre 2025 avviano sul territorio nazionale un'attività imprenditoriale nei settori strategici per lo sviluppo di nuove tecnologie, la transizione digitale ed ecologica. È riconosciuto l'esonero dal versamento del 100% dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro privati, nel limite di 800 euro su base mensile e per ciascun lavoratore con meno di 35 anni (con esclusione dei premi e contributi Inail) assunto a tempo indeterminato nel medesimo periodo (al 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025). L'incentivo dura massimo tre anni (non può andare oltre il 31 dicembre 2028) e non si applica ai rapporti di lavoro domestico. Inoltre, le imprese avviate dai soggetti sopra indicati possono richiedere all'Inps un contributo per l'attività, il quale non concorre alla formazione del reddito, per l'importo di 500 euro mensili per una durata massima di tre anni (e comunque non oltre il 31 dicembre 2028). Secondo la relazione tecnica, nel biennio 2024-2025 il totale di nuove attività è stimato in 3.500, di cui 1.200 (2024) e 2.300 (2025).

5

AUTONOMI

Parte l'Autoimpiego Centro Nord Italia

Nel decreto Coesione si spinge poi anche il lavoro autonomo nelle libere professioni e nell'attività d'impresa. Qui ci sono in pista due inter-

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



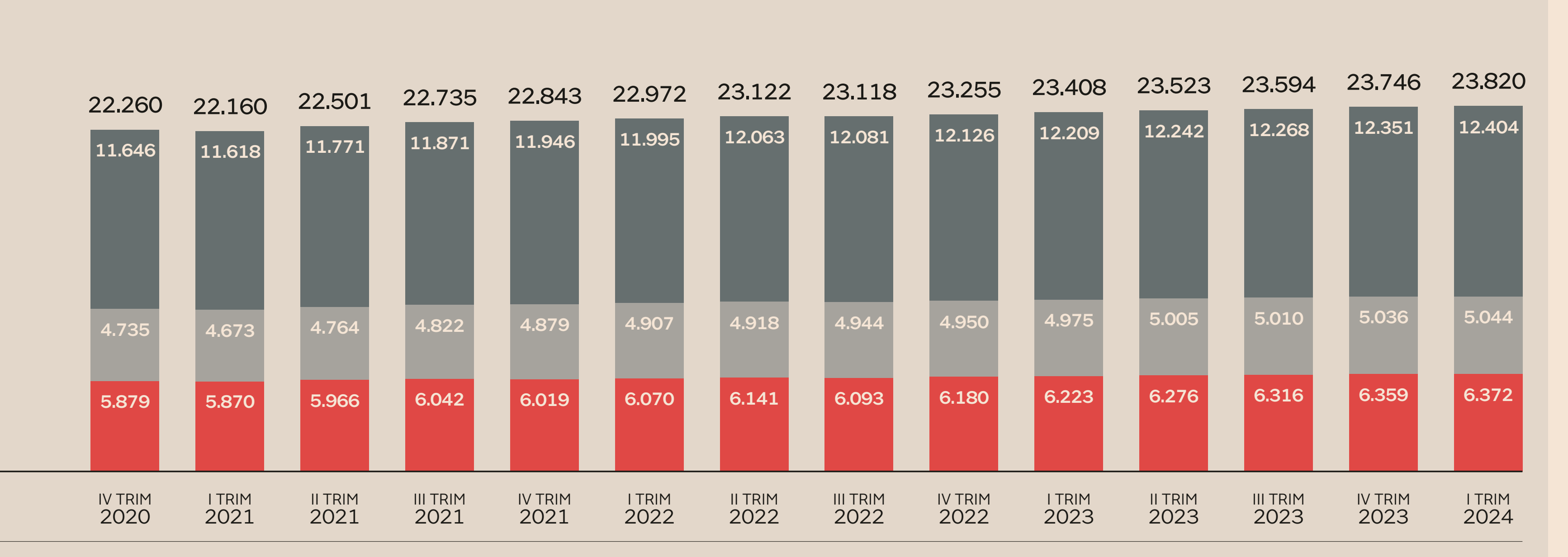
LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

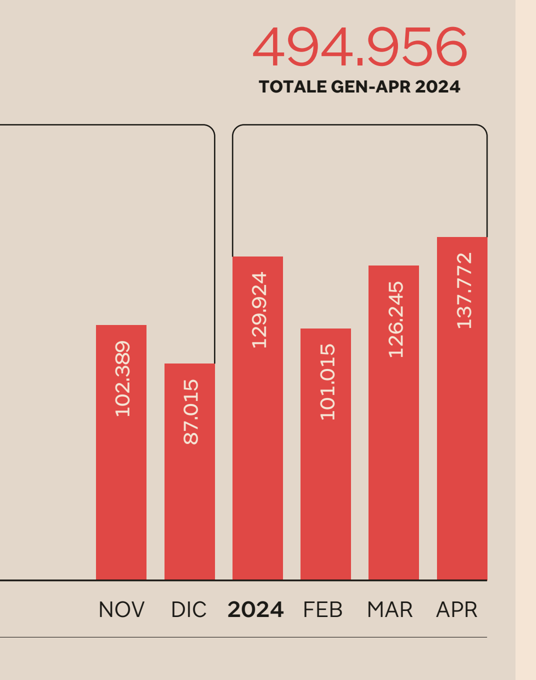
@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

60.500 ASSUNZIONI GIOVANI NEL 2024
Le assunzioni stimate grazie al contributo del bonus giovani sono 60.500 per il 2024 e 146mila per il 2025.

100mila ASSUNZIONI DI DONNE
La stima per il bonus donne è di complessive 100mila assunzioni di lavoratrici tra tempi determinati e trasformazioni a tempo indeterminato.









venti: Autoimpiego Centro Nord Italia e Resto al Sud 2.0. Beneficiari sono giovani under 35, in condizioni di marginalità e difficoltà, oppure inoccupati, inattivi, disoccupati o senza lavoro destinatari delle misure del programma Gol (Garanzia di occupabilità dei lavoratori). Sono previsti finanziamenti per servizi di formazione e accompagnamento alla progettazione preliminare, tutoraggio per l'incremento delle competenze, e veri e propri incentivi sotto forma di voucher, non rimborsabili. In quest'ultimo caso, con Autoimpiego Centro Nord Italia, si può ottenere un importo massimo fino a 30mila euro per l'acquisto di beni, strumenti e servizi per l'avvio dell'attività di lavoro autonomo, imprenditoriali e libero professionali, in forma individuale o collettiva. Si sale a 40mila euro se si acquistano beni e servizi innovativi, tecnologici e digitali o beni che assicurano la sostenibilità ambientale o il risparmio energetico. In alternativa si può ottenere un aiuto in regime de minimis per programmi di spese sotto i 120mila, consistente in un contributo a fondo perduto fino al 65% dell'investimento. Se i programmi di spesa sono oltre 120mila e fino a 200mila il contributo a fondo perduto è del 60%.

6

RESTO AL SUD 2.0

Voucher di avvio per le attività nel Mezzogiorno

Con Resto al Sud 2.0 è previsto per le attività localizzate nelle aree del Mezzogiorno un voucher di avvio in regime de minimis soggetto a rimborso, utilizzabile per l'acquisto di beni, strumenti e servizi per l'avvio delle attività fino a 40mila euro, che sale fino a 50mila in caso di acquisto di beni e servizi innovativi. È riconosciuto un aiuto in regime de minimis fino al 75% a fondo perduto per programmi di spesa fino a 120mila euro, che per programmi di spesa tra 120mila e 200mila euro scende al 70%. Nella relazione tecnica per Autoimpiego Centro Nord Italia e Resto al Sud 2.0 è stimata una platea di 15mila destinatari (di cui oltre il 65% al Sud) e un contributo a fondo perduto medio di 40mila euro considerato che i destinatari dovranno contribuire finanziariamente ai costi dei piani di investimento in percentuali variabili in base alla localizzazione delle iniziative imprenditoriali.

INPS

A luglio più Cig, 36,6 milioni di ore autorizzate

Sale la richiesta di cassa integrazione (Cig) e dell'utilizzo dei fondi di solidarietà da parte delle aziende. A luglio, secondo l'Osservatorio Inps, sono stati chiesti quasi 36,6 milioni di ore con un aumento del 3,71% su giugno e una crescita del 27,9% sull'anno. Nei primi sette mesi del 2024 sono arrivate richieste all'Inps per 292,77 milioni di ore con un aumento del 20,12% rispetto allo stesso periodo del 2023. Cala ancora il tiraggio (l'effettivo utilizzo delle ore chieste) con il 21,56% complessivo tra cassa integrazione e fondi di solidarietà nei primi cinque mesi.



7

LAVORATORI IN CIGS

Cabina di regia per le grandi aziende in crisi

Le nuove norme interessano anche i lavoratori di grandi aziende in crisi. Per costoro da luglio è operativa un'apposita cabina di regia, gestita dal ministero del Lavoro e aperta alle Regioni, per l'uso delle risorse del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro. Dal 1° luglio potranno chiedere l'intervento della cabina di regia le grandi aziende con oltre 250 addetti per i lavoratori con 24 mesi di Cigs, per favorire il loro ricollocamento con formazione, riqualificazione, orientamento professionale e promozione dell'imprenditorialità.

8

SUPER DEDUZIONE

Maxi sconto fiscale del 120% per chi assume

Sempre in tema assunzionale è già operativo anche il maxi sconto fiscale del 120% per le imprese e i professionisti che assumono con contratto di lavoro a tempo indeterminato, che sale al 130% per determinate categorie meritevoli di una maggior tutela. Il super sconto fiscale del 120% del costo del lavoro si applica ai titolari di reddito d'impresa (tutte le imprese, indipendentemente dalla forma societaria), e ai lavoratori autonomi e agli esercenti arti e professioni, per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023, ai fini della determinazione del reddito, la maggiorazione del costo del personale di nuova assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

È prevista un'ulteriore deduzione in presenza di nuove assunzioni di dipendenti, con contratto subordinato a tempo indeterminato, rientranti nelle categorie di lavoratori meritevoli di maggiore tutela indicati nell'Allegato 1 del decreto legislativo n. 216 del 2023 sulla revisione dell'Irpef. La misura prevede una quota deducibile del costo del lavoro del 120%, maggiorata al 130% per specifiche categorie di lavoratori interessati considerati svantaggiati (disabili, giovani under 30 ammessi agli incentivi occupazione, mamme con almeno due figli, donne vittime di violenza, ex percettori del reddito di cittadinanza, disabili). Per avere un ordine di grandezza del livello di aspettativa da parte del mondo produttivo, basti pensare che nel Def il governo ha stimato che il nuovo incentivo al lavoro stabile possa coinvolgere, in prima battuta, circa 380mila imprese.

Sono invece esclusi i soggetti non titolari di reddito d'impresa (imprenditori agricoli e coloro che svolgono attività commerciali in via occasionali). L'agevolazione non spetta poi a società ed enti in liquidazione ordinaria, assoggettati a liquidazione giudiziale o agli altri istituti liquidatori relativi alla crisi d'impresa, a decorrere dall'inizio della procedura.

La maxi deduzione del costo del lavoro spetta per le assunzioni di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, con contratto in essere al termine del periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023, a condizione che il numero dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato alla fine del periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 sia superiore al numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato mediamente occupato nel periodo d'imposta precedente. Previsti 1,3 miliardi per finanziare l'agevolazione.

9

SGRAVI

Decontribuzione Sud, proroga al 31 dicembre

Fino al 31 dicembre è prorogata anche la decontribuzione Sud, lo sgravio sul lavoro che sta funzionando di più. Nei primi 4 mesi dell'anno hanno usufruito di questo incentivo circa 500mila rapporti di lavoro instaurati. La proroga di ulteriori sei mesi prevede però una limitazione: l'esonero del 30% è prorogato al 31 dicembre 2024 per le sole assunzioni fatte entro il 30 giugno (non opera più quindi per le assunzioni successive a quella data).

La concreta operatività della misura agevolativa, originariamente programmata (sia pure con intensità decrescente) fino al 2029 con legge di Bilancio 2021, è tuttavia subordinata all'autorizzazione della Commissione Ue e consiste in un esonero contributivo per le aziende operanti al Sud, cioè datori di lavoro privati con sede in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, in relazione ai rapporti di lavoro dipendente. Sono escluse le imprese dei settori finanziario e agricolo e i datori di lavoro domestico.

In base all'attuale normativa (ma il governo Meloni è intenzionato a rivedere l'intero meccanismo) l'agevolazione è riconosciuta sulla base di percentuali decrescenti a seconda delle annualità delle contribuzioni (esclusi dal calcolo della contribuzione i premi e contributi dovuti all'Inail). Sino al 31 dicembre 2025 l'esonero è del 30% della contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro; per il 2026 e 2027 l'esonero scende al 20%; per il 2028 e 2029 si passa al 10% (questo incentivo non prevede un massimale nell'importo per singolo lavoratore/lavoratrice).

I datori accedono all'agevolazione con le denunce retributive e contributive mensili relative ai dipendenti (flusso Uniemens), secondo le istruzioni fornite nel tempo dall'Inps. L'Italia ha chiesto due modifiche al regime esistente: un aumento di bilancio di 2,9 miliardi, che porta il bilancio complessivo da 11,4 miliardi a 14,3 miliardi; e una proroga del periodo in cui si applica la riduzione dei contributi previdenziali fino al 31 dicembre 2024.

Primo Piano
Gli scenari delle tecnologie

1.000
I DIPENDENTI IMB COINVOLTI NELLA CHIUSURA IN CINA
La riduzione del personale interesserà le attività tra Pechino, Shanghai, Dalian e altre sedi dove ai dipendenti è stato revocato l'accesso ai sistemi informatici. Ibm China conta in tutto circa 12mila dipendenti. Oltre agli attriti Usa-Cina ha pesato anche la difficile congiuntura economica

Ibm chiude in Cina le attività di ricerca e sviluppo

Concorrenza. Come hanno già fatto diversi gruppi Usa, e in risposta alle politiche restrittive di Pechino, la storica società dell'informatica sposterà parte del business in altri Paesi asiatici

Luca Salvioli

International Business Machines (Ibm) ha deciso di chiudere le sue attività di ricerca e sviluppo in Cina, una scelta che impatta oltre un migliaio di dipendenti.

Il colosso tecnologico si aggiunge così a una serie di aziende americane che stanno riducendo la loro presenza in Cina a favore di altri Paesi, come India e Vietnam, per varie ragioni, ma in ambito IT soprattutto in risposta alla politica cinese che punta a eliminare la tecnologia americana dai propri sistemi.

La notizia è stata comunicata da alcuni media asiatici, e rilanciata dalle agenzie internazionali, dopo che Jack Hergenrother, vicepresidente di Ibm Global Enterprise Systems Development, ha annunciato il cambio di strategia alla riunione di tutto lo staff dell'Ibm China System Center.

La misura interessa la riduzione di personale nelle attività tra Pechino, Shanghai, Dalian e altre sedi dove ai dipendenti è stato revocato l'accesso ai sistemi informatici. Ibm China conta circa 12mila dipendenti. Negli ultimi dieci anni il fatturato dell'azienda nel Paese è stato quasi costantemente in calo, con un -19,6% su base annua nell'ultimo esercizio.

Ibm ha così deciso di spostare due linee di business specializzate in ricerca e sviluppo e test dal Paese, per collocarle più vicine alle esigenze di business. Non è ancora chiaro dove, anche se alcuni dipendenti hanno parlato al *Wall Street Journal* di un piano di crescita del personale in India.

Negli ultimi mesi altri nomi di Wall Street, come Morgan Stanley, hanno spostato alcune operazioni fuori dalla Cina. Sono calati anche gli investimenti stranieri. Tra le preoccupazioni delle aziende, scrive l'agenzia *Bloomberg*, c'è la congiuntura economica non brillante, la pressione normativa e la volontà della Cina di sostituire la tecnologia straniera con quella nazionale.

> **Due linee specializzate in ricerca e test, per un totale di mille dipendenti, verranno ricollocate probabilmente in India**

> **Amazon, Intel, Apple: sono sempre più numerose le aziende americane che riducono la presenza in Cina**

L'ambito tecnologico è dunque il più colpito. La svedese Ericsson ad aprile ha annunciato il licenziamento di oltre 200 ingegneri attivi nella ricerca e sviluppo delle reti di nuova generazione. Anche Amazon ed Intel hanno ridotto la loro presenza nel Paese asiatico.

Per non parlare della californiana Apple, che già con iPhone 15 ha portato la produzione, realizzata dal partner storico Foxconn, in India. E a breve, con i nuovi iPhone 16, secondo le indiscrezioni sarà in grado di produrre anche iPhone 16 Pro e Pro Max - i modelli più evoluti - in India.

Sono anni che Stati Uniti e Cina, in competizione per la leadership globale, stanno cercando di rendersi il più possibile indipendenti nelle tecnologie chiave. Una direttiva di Pechino del 2022, in particolare, si poneva l'obiettivo di cancellare la tecnologia americana dal Paese.

Un obiettivo da raggiungere proprio mentre gli Stati Uniti stavano aumentando le restrizioni all'esportazione di chip e le sanzioni alle aziende cinesi. Quel documento metteva in cima alla lista le tecnologie hardware, per poi allargarsi al software e ai servizi, settori ormai strategici anche per aziende nate nella prima era dell'informatica come Ibm.

D'altro canto, gli Stati Uniti hanno di fatto bandito dai mercati occidentali il campione tecnologico cinese Huawei, proprio quando era ormai leader nel mercato degli smartphone in Europa. All'azienda prima è stato impedito l'accesso allo store digitale di Google, e poi a semiconduttori chiave.

Huawei si è dunque dovuta concentrare sul solo mercato cinese, dove negli ultimi mesi è tornata a farsi notare con uno smartphone di fascia alta che ha dato più di un problema ai modelli iPhone di Apple.

Le difficoltà cinesi di Ibm

Il fatturato in calo
I numeri raccontano in maniera esemplare le difficoltà dell'azienda americana in Cina, in particolare l'ultimo esercizio completo (2023).
Il business cinese di Ibm è in calo da tempo, in particolare nel 2023 si è contratto del 19,6% (16% in base alla valuta), in un anno in cui l'azienda tecnologica ha visto crescere i ricavi complessivi a 61,9 miliardi di dollari (+2,2%).
A livello regionale gli Stati Uniti sono aumentati del 1,1%, il Canada è diminuito del 2,5%, ma è cresciuto dell'1% in base alla valuta.

India in crescita
L'America Latina è cresciuta del 15,7%. I ricavi dell'area Emea, dove c'è l'Europa, sono aumentati del 3%. I ricavi dell'Asia-Pacifico sono saliti dell'1,6%, e in particolare l'India è aumentata del 15,1% (20% in base alla valuta). Il Giappone è cresciuto del 3,8%. L'Australia è diminuita del 6,7% rispetto ai dati di bilancio e del 3% in base alla valuta.

L'incubatore Y Combinator apre alle armi col progetto dei missili cruise low cost

Start up

La società che ha lanciato Airbnb e Coinbase entra nel settore della difesa

Antonio Larizza

Y Combinator, l'incubatore di startup di San Francisco che ha lanciato Airbnb e Coinbase, apre le porte al settore della Difesa finanziando per la prima volta un'azienda che nel cassetto ha un progetto – a questo punto siamo autorizzati a pensare promettente, visti i precedenti – per la costruzione di armi.

La prima startup specializzata in armamenti a ricevere il sostegno di Y Combinator si chiama Ares Industries, ha sede a El Segundo, in California, ed è ufficialmente in incubazione dall'inizio di questa settimana. Promette la costruzione di innovativi missili da crociera low cost, totalmente compatibili con le piattaforme di lancio esistenti.

In un post pubblicato sul sito web di Y Combinator, la startup ha illustrato la sua visione per costruire missili cruise a basso costo che, da una parte, soddisfano le specifiche tecniche richieste dal Dipartimento di Difesa degli Stati Uniti e, dall'altra, «avranno dimensioni 10 volte più piccole dei missili attuali e saranno 10 volte più economici».

Nello stesso post, i fondatori di Ares Industries affermano di aver già testato i prototipi di questi missili nel deserto del Mojave e riferiscono che prevedono di consegnare sistemi missilistici funzionanti ai loro primi clienti a metà del 2025.

Intervistato dal Financial Times, l'imprenditore americano Jared Friedman, partner di Y Combinator, ha offerto ulteriori dettagli sul progetto, svelando che i primi contatti tra l'incubatore e la startup risalgono all'inizio del 2024. Dopo aver visionato i progetti, gli stessi rappresentanti di Y Combinator avrebbero suggerito alla startup di presentare domanda di finanziamento. Domanda che poi è stata accolta.

Stando alle promesse dei loro progettisti, i missili da crociera a basso costo della Californiana Ares Industries sarebbero più facili da trasportare e meno costosi da realizzare. Due caratteristiche che – almeno sulla carta – fanno di questi missili l'arma perfetta per un'ipotetica – ma sempre meno improbabile – guerra tra Stati Uniti e Cina nello Stretto di Taiwan.

Per portare acqua al proprio mulino, la startup ha ricordato le stime elaborate da autorevoli esperti in Difesa Usa, secondo cui le scorte di armi americane finirebbero nel giro di poche settimane nel momento in cui dovesse scoppiare un conflitto Usa-Cina. Non solo: «I recenti conflitti in Medio Oriente e in Ucraina hanno dimostrato che le nostre armi sono troppo grandi e troppo costose per le guerre di oggi», hanno spiegato i fondatori di Ares Industries, Alex Tseng e Devan Plantamura.

Sempre secondo quanto dichiarato dalla startup californiana che da questa settimana è incubata da Y Combinator i missili avranno un costo unitario di 300mila dollari.

Tanto è bastato per convincere i vertici di Y Combinator, l'incubatore con 19 anni di storia che fino a oggi ha sostenuto startup di software, aziende di ecommerce e società di fintech. E che ora – molto pragmaticamente – di fronte ai conflitti già in corso in Europa e Medio Oriente e a quelli potenziali sul fronte cinese oltrepassa quella linea rossa mai varcata e investe in hardware militare.

Il caso non è isolato, in America e non solo è in rapida crescita il numero di aziende che puntano a rinnovare le tecnologie per armamenti in cambio di una fetta del budget annuale per la Difesa, che ormai ha sfondato il tetto degli 800 miliardi di dollari, oggi assorbito per la maggior parte dall'oligopolio formato da Raytheon e Boeing.

Gli stessi capitali sono entrati ora anche nel mirino di Y Combinator, solo l'ultimo incubatore che in ordine di tempo ha deciso di sedersi al tavolo sperando di accedere a una parte dei fondi Usa per gli armamenti. Basti ricordare il caso di Anduril Industries, startup di tecnologia per la difesa, che questo mese ha raccolto 1,5 miliardi di dollari per accelerare la produzione di armi autonome per l'esercito Usa e i suoi alleati. O quello di Sequoia Capital, altro celebre incubatore della Silicon Valley che nel 2023 per la prima volta ha investito in difesa e armi.

Tecnologie ad alto tasso innovativo, sviluppate selezionando le idee e cercando i capitali lì dove lo impone lo spirito dei tempi. Legittimamente, perché non si innova senza risorse. Ma pericolosamente, perché una volta raccolti i capitali si può innovare anche senza valori etici.

ELECTION DAY DIFFICILE, SERVE ACCORDO TRA LE REGIONI
Sull'election day regionale di Liguria Emilia-Romagna e Umbria – hanno sottolineano ieri fonti qualificate – il Viminale ha più volte chiarito che rimane ferma l'autonomia regionale sulla materia. La Liguria dovrà necessariamente votare entro il 27 ottobre, come già fissato, mente per l'Emilia il voto si prospetta a novembre e in Umbria a dicembre. O queste due regioni anticipando il voto, o non c'è possibilità di far slittare la Liguria e quindi di procedere a un election day

Pensioni, finestre nel mirino Ipotesi stop per Ape sociale

Legge di bilancio. Al Mef si valutano la destinazione di una fetta del Tfr alla previdenza integrativa e una mini riforma della flessibilità in uscita. Verso l'addio a Opzione donna

Marco Rogari

Si annuncia come uno dei capitoli più caldi della prossima manovra economica. E potrebbe trasformarsi in uno dei convitati di pietra del prossimo vertice di governo che Giorgia Meloni avrebbe fissato il 30 agosto per affrontare i temi più urgenti della ripresa dopo la pausa estiva. Quello delle pensioni, del resto, è uno dei dossier su cui potrebbero manifestarsi nuove frizioni all'interno della maggioranza. Con l'esecutivo chiamato in ogni caso a prendere una decisione sulle tre misure previdenziali in scadenza a fine anno: Quota 103 in versione "contributiva", Ape sociale e Opzione donna. Lo stesso esecutivo dovrà chiarire quale sarà il futuro dei recenti aumenti delle pensioni minime e, soprattutto, dovrà tenere conto delle ricadute sugli equilibri previdenziali del cosiddetto inverno demografico e delle carriere discontinue dei lavoratori più giovani, ma anche delle risicate risorse a disposizione per la legge di bilancio. Non a caso nella lista delle possibili misure da adottare, alla quale stanno già lavorando i tecnici dell'esecutivo, compare, oltre a una possibile nuova stretta (o addirittura un blocco) del meccanismo di finanziamento per gli assegni di importo più elevato, un prolungamento delle finestre di uscita a 6-7 mesi dagli attuali 3 per i lavoratori che decidono di andare in pensione anticipatamente con 42 anni e 10 mesi di contributi (41 e 10 mesi per le donne) a prescindere dall'età anagrafica.

Del menù all'attenzione degli esperti del Mef fanno parte anche un intervento sul Tfr, che, se le risorse disponibili lo dovessero consentire, potrebbe aprire la strada a una mini-riforma della flessibilità in uscita con l'abbandono del sistema delle Quote e con il contestuale stop a Opzione donna e, quasi in toto, all'Ape sociale. Sulle finestre il governo è già intervenuto con l'ultima legge di bilancio prolungando quelle per Quota 103 da 3 a 7 mesi per il settore privato e da 6 a 9 mesi per il comparto pubblico. L'eventuale dilatazione di sei mesi della finestra per il pensionamento anticipato con il solo canale "contributivo" (a prescindere dall'età) porterebbe all'uscita dal lavoro dopo 43 anni e 4 mesi per gli uomini e dopo 42 anni e 4 mesi per le donne.

Nell'ottica di garantire una più robusta "copertura pensionistica" a regime agli under 35 (nel mix tra previdenza pubblica e complementare) a via XX Settembre i tecnici stanno poi valutando la proposta lanciata nelle scorse settimane dai sottosegretari leghisti all'Economia e al Lavoro, Federico Freni e Claudio Durigon, per destinare obbligatoriamente una fetta del Tfr (il 25%) alle "forme integrative". I lavoratori, una volta destinata questa fetta della liquidazione a un fondo pensione (probabilmente "negoziale"), potrebbero comunque decidere di non utilizzare la rendita per dare maggiore peso alla "copertura" garantita dall'assegno della previdenza obbligatoria recuperando quanto versato al momento del pagamento della restante quota del 75% del Tfr dopo l'uscita dal lavoro. Resterebbe infine aperta una terza strada: mandare avanti l'investimento nella previdenza complementare senza utilizzare la rendita in accoppiata con la pensione obbligatoria maturata all'Inps nel caso dei "dipendenti". Sempre l'Inps, tra l'altro, potrebbe anche essere chiamato in causa con un eventuale fondo in cui convogliare le fetta di Tfr smobilizzata obbligatoriamente dai lavoratori pubblici.

La decisione dovrà essere presa nelle prossime settimane, ma con tutta probabilità se ne parlerà già nel vertice del 30 agosto, anche perché nella maggioranza sembrano esserci diverse scuole di pensiero. Il ministro del Lavoro, Marina Calderone, ad esempio, ha fatto sapere di essere favorevole a una nuova fase di sei mesi di "silenzio-assenso" per la destinazione del Tfr ai fondi pensione (quindi, senza obbligatorietà). Fi, invece, frena su Quota 41 in formato contributivo, caldeggiata sempre dalla Lega, chiedendo la priorità per un nuovo aumento delle "minime".

IMAGOECONOMICA



Operai in fabbrica. Allo studio un prolungamento delle finestre di uscita a 6 o 7 mesi rispetto agli attuali 3 per i lavoratori che decidono di andare in pensione anticipata con 42 anni e 10 mesi di contributi (41 e 10 mesi per le donne)

FUORI ONDA

AL SOFT POWER CLUB

Gentiloni: «I social media rischiano di minare le nostre democrazie»

Lo sviluppo dei social media «ha prodotto l'incapacità di mettersi d'accordo persino sui fatti di base», e questi progressi «sono troppo spesso sfruttati da attori intenzionati a seminare discordia nelle nostre società e rischiano in definitiva di minare le nostre democrazie». Lo ha affermato ieri il commissario Europeo per gli Affari Economici e Monetari Paolo Gentiloni, a Venezia, in un videomessaggio alla quinta conferenza del Soft Power Club, organizzata da Francesco Rutelli. Gentiloni parla quindi di una «polarizzazione che rischia di creare campi contrapposti incapaci di trovare un terreno comune. Nelle speranze di molti - ha sottolineato Gentiloni - l'ascesa dei social media avrebbe dovuto democratizzare l'accesso alle informazioni e fornire un nuovo mercato digitale delle idee. Oggi vediamo fin troppo chiaramente che questa visione era a dir poco ingenua. La diffusione della disinformazione online ha prodotto l'incapacità di mettersi d'accordo persino sui fatti di base, con algoritmi che premiano chi fa appello alle nostre emozioni peggiori, alla paura, all'odio. I progressi dell'intelligenza artificiale ci permettono di disporre di video deepfake indistinguibili dalla realtà. E questi progressi sono troppo spesso sfruttati da attori malintenzionati. Una preoccupante tendenza – ha concluso – particolarmente evidente negli Stati Uniti, ma non va sottovalutata anche in Europa».

VERSO LE REGIONALI

Veneto, FI rilancia Tosi No da Lega e FdI

In Veneto manca ancora un anno alle elezioni regionali, previste nel 2025. Ma con il governatore Luca Zaia "out" per il divieto di un terzo mandato, i giochi sono già aperti. E la partita della successione fa parte dei temi caldi da affrontare al tavolo del centrodestra. Ci ha pensato il leader di Fi a riaprire la questione. Antonio Tajani, a margine del raduno scout a Verona ha infatti rilanciato, per governare il Veneto, il nome di «Flavio Tosi (eletto a Strasburgo con oltre 34mila voti, ndr) che è stato un eccellente assessore della sanità della Regione Veneto un eccellente sindaco di Verona». Dopo il 37,5% raccolto alle Europee in Veneto, contro il 13,2% della Lega, è FdI però a reclamare la scelta del candidato. E in pole c'è Luca De Carlo coordinatore veneto di Fdi, fedelissimo della premier, presidente della commissione Industria del Senato. Ma già è facile prevedere un braccio di ferro fra Meloni e Salvini, che rivendica un presidente ancora leghista, tanto più se in Liguria la scelta della coalizione ricadrà su un civico. Salvini lo scorso maggio aveva «scaricato» Zaia e aveva detto di «avere 10 nomi in mente» per la successione. Tra questi ci sarebbero il sindaco di Treviso Mario Conte, il giovane deputato e segretario regionale Alberto Stefani. Ma anche Elisa De Berti, assessora regionale alle Infrastrutture, che spesso si interfaccia con Salvini al Ministero.

—**Andrea Gagliardi**

ALLA CONSULTA

Autonomia: nuovo ricorso anche dalla Campania

È stato notificato ieri alla presidenza del consiglio dei ministri il ricorso con il quale la Regione Campania chiede alla Corte costituzionale di dichiarare la illegittimità costituzionale della legge Calderoli sull'autonomia differenziata. A sostegno della richiesta, il ricorso si articola in quindici motivi, riferiti sia al procedimento delineato dalla legge Calderoli per la sottoscrizione delle intese con le singole Regioni, sia ai contenuti e agli effetti delle stesse intese e ai presupposti per l'attribuzione di forme di autonomia più ampie, connessi alla determinazione dei Lep (livelli essenziali delle prestazioni). Tra i principali motivi di illegittimità, si denuncia «che la legge consente una devoluzione di competenze alle Regioni così ampia ed incontrollata, anche in materie riguardanti diritti fondamentali e servizi di civiltà - come la sanità, la scuola pubblica, la previdenza integrativa, la protezione civile - da minare la stessa sovranità dello Stato e rompere l'unità nazionale e l'eguaglianza dei cittadini». Già Puglia, Sardegna e Toscana (tutte regioni a guida centrosinistra, come la Campania) avevano presentato ricorso contro l'Autonomia differenziata, mentre la Regione Veneto, guidata dal leghista Luca Zaia, aveva annunciato una opposizione verso le tesi di queste regioni in Corte costituzionale.

Il governo riparte da commissario Ue, nomine Rai, Ius scholae e balneari

Dossier urgenti

Tajani: al vertice del 30 agosto dovrà essere centrale il tema della manovra

ROMA

L'indicazione del Commissario Ue, con Raffaele Fitto saldamente in pole nella griglia di Palazzo Chigi, le nomine Rai, e il dossier balneari, al centro di un "contenzioso" con Bruxelles. Ma anche lo Ius scholae, il cammino delle riforme, compresa quella dell'autonomia differenziata, e la complessa composizione della prossima legge di bilancio. L'agenda della ripresa, dopo la pausa estiva, di Giorgia Meloni, e di tutto il governo, è fitta e non senza insidie. Anche per questo motivo la premier nel vertice del 30 agosto con i vicepremier Matteo Salvini e Antonio Tajani sembra intenzionata a richiamare gli alleati al senso di responsabilità, anche perché è alle porte un autunno complicato costellato d'incognite. Con una minitornata di Regionali (in Emilia Romagna, Liguria e Umbria), che non dovrebbe essere accorpata in un election day, dove il centrodestra non parte con i favori del pronostico, e una manovra da definire con poche risorse a disposizione e tenendo conto dei vincoli (anche in termini di riduzione del deficit) del nuovo Patto di stabilità Ue. Lo stesso Tajani, che ha nuovamente frenato sull'attuazione dell'autonomia differenziata (cara alla Lega), ieri, pur confermando che nella riunione si parlerà di Ius scholae, ha detto che il «tema centrale» dell'incontro dovrà «essere la manovra economica». Su cui nel centrodestra, al di là della necessità di confermare il taglio del cuneo e di proseguire con la riduzione delle tasse, ci sono diverse scuole di pensiero.

Sulle pensioni, ad esempio, Fi e Lega hanno priorità diverse, con gli azzurri che spingono per gli aumenti delle "minime" e il Carroccio che rilancia su Quota 41 "light". E le frizioni non mancano anche sulle aperture arrivate da Fi sullo Ius scholae. Tra l'altro, ieri il M5s ha chiesto che la proposta di Forza Italia venga calendarizzata dalla prossima "Capigruppo" al Senato.

La prima scadenza resta quella dell'indicazione del commissario Ue, visto che proprio entro il 30 agosto dovrà essere tassativamente formulata la proposta dei nomi a Bruxelles, e tra i grandi Paesi manca solo l'Italia. Come è noto, la trattativa sulle deleghe, dopo la decisione di Meloni di non votare a favore della ricandidatura di von der Leyen, non si è presentata certo in discesa. La premier non dovrebbe attendere l'ultimo giorno utile per l'invio della lettera con l'indicazione di Raffaele Fitto alla presidente della Commissione Ue. E non è escluso del tutto un passaggio alla prossima riunione del Consiglio dei ministri che si potrebbe tenere già domani.

Un Cdm di fine estate di ripresa dei lavori che non dovrebbe varare il decreto salva-infrazioni Ue, annunciato già all'inizio dell'estate. Del resto, deve essere ancora trovata una soluzione al dossier balneari, con la maggioranza che ha promesso proroghe al settore. Che però non passerebbero a Bruxelles, dove il dossier è a un passo dalla Corte di giustizia. E sicuramente questo sarà uno dei temi affrontati nel vertice, come quello della ricerca di una via d'uscita dall'impasse sulla Rai: il Cda è scaduto, la presidente si è dimessa, ma ancora non sono state avviate le procedure per le nuove nomine. Le Camere prima di chiudere i battenti hanno fissato a settembre le sedute per votare i consiglieri. In sospeso c'è anche la Commissione di Vigilanza, dove resta lontana un'intesa con le opposizioni: si starebbe sondando, dopo il niet di Italia Viva, il Movimento 5 Stelle ma prima va certificato l'accordo di maggioranza.

—**M.Rog.**

Possibile un Cdm domani per l'indicazione collegiale di Fitto alle Ue



Sul tavolo il percorso delle riforme. Forza Italia frena sul cammino dell'autonomia differenziata

M5S: Grillo muove le truppe contro Conte

La resa dei conti

Cresce il dissenso verso l'ex premier. Liguria test per il campo largo

ROMA

L'impegno sui due fronti, interno ed esterno, prelude a giorni di tarda estate non troppo clementi per il M5S. In vista dell'assemblea costituente l'ala pro-Grillo comincia a muovere le sue pedine. Un incontro a metà settembre, di cui si ragiona nelle ultime ore, servirà a prepararsi alla "battaglia" per il confronto voluto da Giuseppe Conte e in programma il mese seguente. Il gruppo degli ex parlamentari dalla parte del fondatore - firmatari della lettera in cui l'ex premier veniva accusato di «ingratitudine» - lavorano per vedere e fare il punto con il garante. L'incontro con Beppe Grillo dovrebbe tenersi a Roma, come modo «per fermare la deriva che si sta prendendo - spiega chi lavora all'appuntamento - con un Movimento che ha smarrito la propria identità per diventare sempre più partito personale: un processo che va stoppato e al più presto».

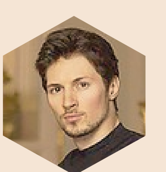
La lettera, divenuta pubblica lo scorso 7 agosto, era firmata da ex deputati e senatori pentastellati, anche volti storici e di peso del M5S come Nicola Morra, Elio Lannutti e Alessio Villarosa. Ma l'area ora si allarga con nuove adesioni per fare quadrato attorno a Grillo. Anche Mariolina Castellone, vicepresidente del Senato in quota M5S e già capogruppo dei pentastellati negli scorsi anni, ha preso apertamente posizione a favore dei «tre pilastri imprescindibili» quali «la regola del secondo mandato, il nostro simbolo e il nostro nome». La chiamata è a reagire contro il «grillicidio» realizzato attraverso quella tecnica «bullesca che abbiamo sempre stigmatizzato e condannato quando veniva esercitata da altri che volevano emarginare e isolare qualcuno».

Fuori dalla porta di casa incombono altre grane. Il "campo largo", parola diventata tabù in casa 5 Stelle dopo le aperture di Matteo Renzi, si misurerà nei fatti sulla scelta del candidato governatore della Liguria. Un ruolo per cui da più parti si dà per imminente l'indicazione di Andrea Orlando, ma che per ora rimane ancora vacante. Secondo rumor, non confermati dai rispettivi staff, Elly Schlein e Conte sarebbero in procinto di sentirsi al telefono per sciogliere le riserve (il nome del pentastellato Luca Pirondini resta comunque sullo sfondo). Accanto alla gestione delle tensioni intestine in cima ai pensieri di Conte c'è la postura da assumere a livello strategico nei confronti della vocazione «testardamente unitaria» del Pd che punta ad inglobare nell'alleanza contro le destre anche Italia Viva (e non solo in Liguria).

Quanto a Schlein, in settimana tornerà a partecipare ad alcuni eventi pubblici, come le feste dell'Unità. Intanto, continua a lavorare fuori dai radar, «dopo aver già chiuso le intese in Umbria ed Emilia-Romagna», sottolineano dal partito. Oltre alle Regionali e agli ostacoli delle alleanza, c'è lo ius scholae: un terreno su cui, al rientro in Parlamento, le opposizioni potranno facilmente ricompattarsi in una sfida sui numeri a Forza Italia.

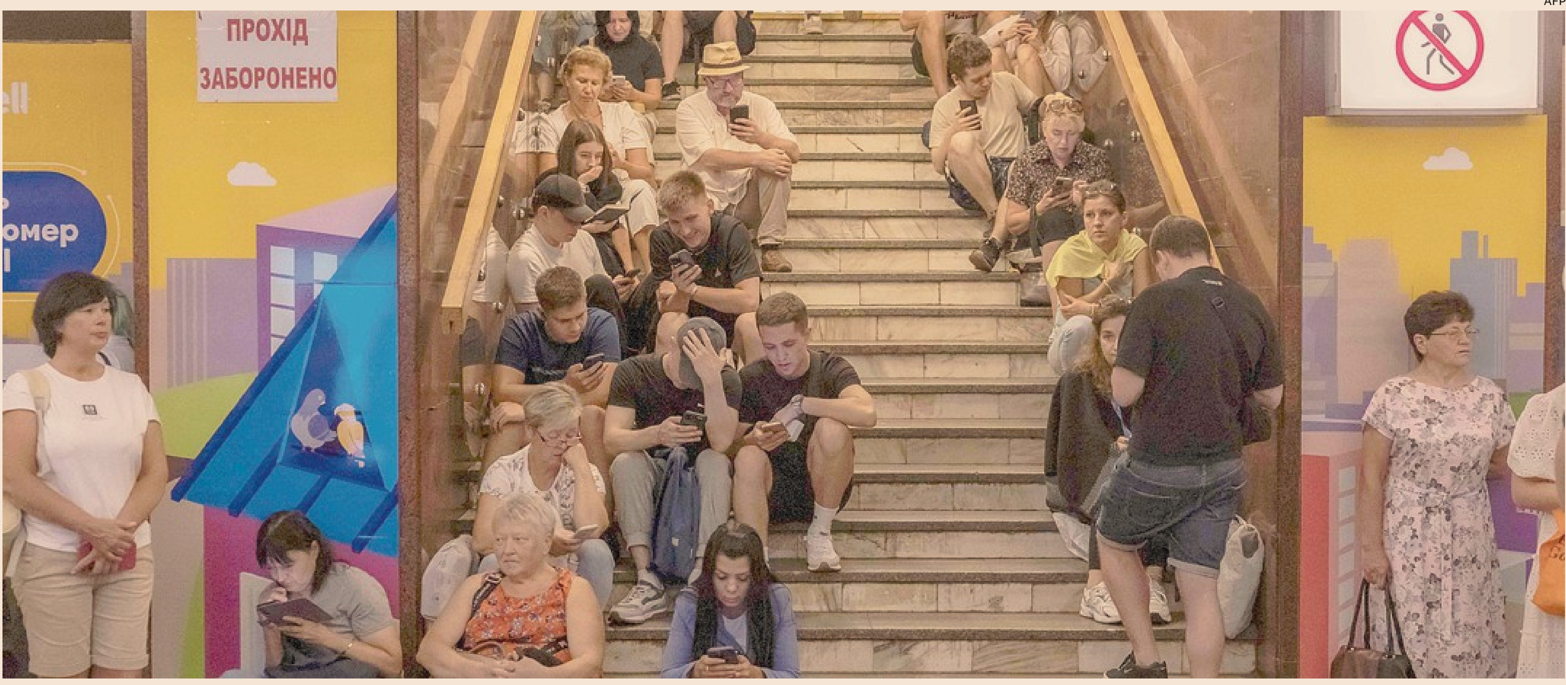
—**Ni.Ba.**


LOTUS
EMIRA
DA 849 € AL MESE*
Anticipo 22.110 € - 47 canoni mensili di 849 € - Valore Riscatto € 55.416. TAN fisso 6,95% - TAEG 7,52%. Importi indicati comprensivi di IVA (ove prevista) Fino al 30/09/2024
THE BEST OF BOTH WORLDS
ELETRE
DA 849 € AL MESE**
Anticipo 25.930 € - 47 canoni mensili di 849 € - Valore Riscatto € 51.207. TAN fisso 6,95% - TAEG 7,54%. Importi indicati comprensivi di IVA (ove prevista) Fino al 30/09/2024
*Es. di leasing finanziario su Lotus Emira 2.0 First Edition DCT – Prezzo Listino (IPT e contributo PFU e messa su strada esclusi) € 97.270. Valore fornitura € 98.810, Anticipo € 22.110, durata 48 mesi, 47 canoni mensili di € 849 (incluse spese incasso di 3,50€ /canone), salvo arrotondamento ultimo canone. Valore Riscatto € 55.416. Importo Totale del Credito € 77.265. Spese istruttoria 450€. Bollo 16€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 3€/anno. Interessi totali € 15.125. Importo Totale Dovuto € 95.327 (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,50/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 10.000km/anno. TAN fisso 6,95% - TAEG 7,52%. Tutti gli importi sono comprensivi di IVA, ove prevista. Offerta CA Auto Bank soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito CA Auto Bank (sez. Trasparenza). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa valida per vetture a stock e contratti sottoscritti entro il 30/09/2024.
Lotus Emira First Edition; 268 kW (364 CV); consumo di carburante combinato (WLTP) 9.174 l/100 km; emissioni di CO_2 combinate 208 g/km.
**Es. di leasing finanziario su Lotus Eletre BEV EDS 450 AUTO 4WD – Prezzo Listino (IPT e contributo PFU e messa su strada esclusi) € 98.490. Valore fornitura € 99.490, Anticipo € 25.930, durata 48 mesi, 47 canoni mensili di € 849 (incluse spese incasso di 3,50€ /canone), salvo arrotondamento ultimo canone. Valore Riscatto € 51.207. Importo Totale del Credito € 74.125. Spese istruttoria 450€. Bollo 16€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 3€/anno. Interessi totali € 14.296. Importo Totale Dovuto € 91.173 (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,50/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000km/anno. TAN fisso 6,95% - TAEG 7,54%. Tutti gli importi sono comprensivi di IVA, ove prevista. Offerta CA Auto Bank soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito CA Auto Bank (sez. Trasparenza). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.Iniziativa valida per vetture a stock e contratti sottoscritti entro il 30/09/2024.
Lotus Eletre (Eletre, S, R); WLTP: 450 - 675 kW (603-905 CV); consumo elettrico combinato 21,4 - 30,7 kWh/100 km; autonomia ~ 600 ~ 410 km; emissioni di CO_2 combinate 0 g/km. Classe di efficienza A.
LOTUSCARS.COM



CASO TELEGRAM, LA PROCURA CONTESTA A DUROV 12 REATI
Sono dodici i reati che la Procura di Parigi contesta al fondatore e ceo di Telegram, Pavel Durov (*nella foto*), arrestato sabato sera all'aeroporto di Le Bourget. Tra essi c'è la «complicità nel possesso di un'immagine di minore a carattere pedopornografico»

AFP



Nel rifugio. La popolazione di Kiev, colpita ieri da un pesante attacco russo, si è rifugiata nelle stazioni della metropolitana, tra le quali la Teatralna

Massiccio attacco di Mosca su Kiev e 15 regioni ucraine

La guerra

Duecento tra missili e droni: sei morti. Centrali nel mirino, capitale senza acqua e luce

Zelensky chiede di poter usare le armi a lungo raggio contro obiettivi russi

Antonella Scott

Cento missili e cento droni Shahed lanciati su 15 delle 27 regioni ucraine, su Kiev e sulle infrastrutture dell'energia. Un primo bilancio di sei morti. Gli avvertimenti lanciati dall'ambasciata americana a Kiev si sono rivelati corretti: due giorni dopo il 33° anniversario di un'indipendenza che l'Ucraina è ancora costretta a difendere in guerra, tra la mezzanotte e l'alba di lunedì la Russia ha lanciato uno degli attacchi combinati più massicci dall'invasione.

È la risposta agli sforzi di Kiev di proteggersi andando a colpire il potenziale di attacco russo nelle basi aeree da cui partono missili e droni: Olenya, sull'Artico, la settimana scorsa. Engels e Saratov ieri, le due città gemelle sul Volga vicine a un altro aerodromo che ospita bombardieri strategici: nella notte di domenica i russi hanno denunciato il lancio di 20 droni ucraini, tutti distrutti. «Per fermare il bombardamento delle città ucraine è necessario distruggere i siti da cui vengono lanciati i missili russi – ha scritto su Telegram Denys Shmyhal, primo ministro ucraino -. All'Ucraina servono armi a lungo raggio, e il permesso dei nostri partner di usarle contro obiettivi russi».

Se la Commissione europea è stata rapida a condannare «gli attacchi barbarici» russi che «rafforzano la determinazione dell'Unione europea a continuare il sostegno all'Ucraina e intensificarlo», anche il presidente Volodymyr Zelensky ha sottolineato che l'Ucraina «potrebbe fare molto di più per proteggere vite umane se l'aviazione dei nostri vicini europei operasse di concerto con i nostri F-16 e con i sistemi di difesa aerea». L'Ucraina, ha aggiunto Zelensky, «non dovrebbe essere limitata nelle proprie capacità di attacco sulla lunga distanza, nel momento in cui i terroristi di queste restrizioni non ne hanno. L'America, la Gran Bretagna, la Francia e gli altri nostri partner hanno il potere di aiutarci a fermare questo terrore».

Serhiy Popko, capo dell'amministrazione militare di Kiev, ha parlato di 15 missili e 20 droni lanciati sulla capitale, intercettati e distrutti. Danneggiata anche la centrale idroelettrica su cui Kiev si appoggia: la sospensione delle forniture di acqua e i blackout seguiti all'attacco aumentano le preoccupazioni delle autorità che si preparano a un terzo inverno di guerra, con il sistema di generazione e trasmissione dell'energia elettrica devastato da mesi e mesi di bombardamenti.

Tra le regioni colpite, anche quelle occidentali di Lutsk e Leopoli, confinanti con la Polonia che nel corso dell'attacco russo, all'alba di ieri, ha denunciato l'ingresso di «un oggetto» nel proprio spazio aereo. «Molto probabilmente si è trattato di un drone, impossibile dire se russo o ucraino», ha spiegato all'agenzia Reuters il portavoce militare Jacek Goryszewski escludendo la possibilità di un missile in base alla traiettoria e alla velocità registrata. In precedenza, le autorità di Varsavia avevano fatto sapere di aver attivato le difese aeree a causa degli attacchi sull'Ucraina, con jet polacchi e della Nato alzati in volo nel Sud del Paese.

A Est del confine polacco, un'altra area di preoccupazione riguarda la Bielorussia, che ha spostato lungo il confine con l'Ucraina più di 120.000 uomini – secondo quanto dichiarato il 18 agosto dal presidente Aleksandr Lukashenko – oltre a carri armati, artiglieria e sistemi di contraerea. Chiedendo alle forze armate bielorusse di astenersi da azioni ostili e di fare un passo indietro, il ministero degli Esteri ucraino ha avvertito Lukashenko di non compiere «un tragico errore» dietro pressione di Mosca, dal momento che l'Ucraina «non ha mai commesso e non intende compiere azioni ostili contro il popolo bielorusso».

È questa la cornice in cui prosegue l'incursione ucraina nella regione russa di Kursk, dove Mosca afferma di aver bloccato l'avanzata delle forze di Kiev. Ripetendo che l'operazione avrà «una risposta appropriata», il portavoce del Cremlino Dmitrij Peskov ha chiarito che l'incursione non ha fatto che allontanare la possibilità di un negoziato tra russi e ucraini, «che ormai ha perso rilevanza». Oggi però al centro dell'attenzione sarà la centrale nucleare di Kurchatov, presso Kursk, dove sarà in visita Rafael Grossi, direttore generale dell'Aiea. Nei giorni scorsi, Grossi aveva espresso grande preoccupazione per la possibilità che i combattimenti si possano avvicinare a un impianto e a reattori di epoca sovietica ancora in funzione, e privi di un livello di protezione adeguato.

«Oggetto» nello spazio aereo polacco, si alzano in volo aerei della Nato Grossi (Aiea) oggi alla centrale atomica di Kursk

Bengasi: stop alla produzione di petrolio

Libia

La minaccia del Governo dell'Est del Paese ha fatto salire le quotazioni del 3%

Sissi Bellomo

Stop alla produzione e alle esportazioni di petrolio. L'ordine è stato diramato dal governo di Bengasi, una delle due capitali rivali della Libia, che controlla la parte orientale del Paese, in cui sono concentrati la maggior parte dei giacimenti. E sui mercati il rischio è stato preso molto sul serio: le quotazioni del barile si sono impennate di circa il 3% nella seduta di ieri, con il Brent che ha superato 82 dollari al barile e il Wti sopra quota 77 dollari.

Se il blocco fosse eseguito potrebbero sparire in breve tempo dal mercato fino a 900mila barili al giorno di greggio, stima Citigroup, su una produzione totale della Libia intorno a 1,15 milioni di tonnellate in luglio: un problema concreto, che peserebbe in modo particolare sull'area del Mediterraneo e sull'Italia, che sarebbe costretta a trovare al più presto – e molto probabilmente a costi più elevati – un rimpiazzo.

La Libia è di gran lunga il primo fornitore di greggio del nostro Paese, da cui abbiamo ottenuto oltre un quinto delle importazioni totali nei primi cinque mesi di quest'anno secondo gli ultimi dati Unem: 5.368.000 tonnellate in tutto (pari a oltre 260mila barili al giorno), in aumento del 39% rispetto allo stesso periodo del 2023.

Non sembra invece al momento minacciata la produzione di gas, che peraltro l'Italia importa (in quantità ormai marginali) da aree nella parte occidentale della Libia.

«La maggior parte della nostra produzione (in Libia) è a gas e si trova nell'ovest del Paese e offshore – precisa Eni, contattata dal Sole 24 Ore – per quanto invece riguarda le attività nella parte orientale stiamo monitorando e gestendo la situazione col principale obiettivo di garantire la continuità delle attività in sicurezza». Nel 2023 il Cane a sei zampe, tra petrolio e gas, ha estratto 169mila barili al giorno nel Paese nordafricano.

Nel tardo pomeriggio di ieri non era ancora arrivata nessuna conferma del blocco di attività da parte del governo di Tripoli, l'unico riconosciuto a livello internazionale, anche se il premier alla guida del Governo di unità nazionale, Abdulhamid al-Dbeibah, in un comunicato ha diffidato dal chiudere giacimenti per «fragili pretesti». Le minacce di Bengasi sono legate allo scontro – che sta diventando sempre più acceso – sul controllo della banca centrale libica, cui confluiscono i proventi dell'export di idrocarburi, prima fonte di entrate del Paese.

È rimasta in silenzio la National Oil Corp (NOC), la compagnia nazionale libica, che a inizio agosto a causa di proteste ha dovuto sospendere la produzione nel principale giacimento petrolifero: Sharara, da 300mila bg, nel sud-ovest del Paese. Lo stato di "forza maggiore" non è ancora stato revocato.

Da due società controllate da Noc sono comunque arrivate mezze conferme sull'imminente stop alle attività produttive ordinato da Bengasi. Waha Oil Company – che opera in joint venture con TotalEnergies e ConocoPhillips, con una capacità di produzione di circa 300mila bg ed esportazioni da Es Sider, il maggiore terminal del Paese – ha comunicato che prevede di ridurre gradualmente l'output fino a un possibile fermo totale, a causa di non meglio precisate «proteste e pressioni». Anche Sirte Oil Company, altra sussidiaria di Noc, ha avvertito che dovrà chiudere i rubinetti e si è appellata alle autorità affinché «intervengano per mantenere i livelli produttivi».

Secondo fonti di S&P Global, le prossime 24-48 ore saranno cruciali per capire in quale misura le minacce di tagli si tradurranno in realtà. Precedenti boicottaggi ad opera delle milizie del generale Khalifa Haftar avevano ridotto le forniture di greggio libico fino a un minimo di 600mila bg, soprattutto con fermate dei porti, ma non le avevano azzerate.

LA GIORNATA

LO SCONTRO COMMERCIALE SI ALLARGA

Canada: dazi del 100% su auto elettriche cinesi

Ottawa segue l'esempio degli Usa e della Ue Tariffe (25%) anche su acciaio e alluminio

Tutti contro l'auto elettrica made in China: anche il Canada prepara dazi del 100% e si mette in scia alla decisione (identica) presa dagli Stati Uniti e dall'Unione europea (ma con aliquote più basse). Lo ha annunciato ieri il premier, Justin Trudeau. Nel mirino anche acciaio e alluminio cinesi, sui quali arrivano tariffe del 25%.

Il Canada dipende in larga misura dal commercio con gli Usa e segue da vicino le mosse dell'amministrazione Biden, che ha varato dazi pesanti su veicoli elettrici, batterie, pannelli solari, acciaio e altri prodotti cinesi. Il settore automobilistico canadese è integrato con quello del vicino, dove finisce la maggior parte della produzione di veicoli leggeri.

Il dazio del 100% entrerà in vigore da ottobre e si somma a quello esistente del 6,1%. Colpirà anche alcune vetture ibride, autobus e furgoni. Misure restrittive potranno arrivare anche su batterie, chip, pannelli solari e minerali critici: su tutti questi settori è stata avviata una consultazione con le imprese.

La ministra delle Finanze, Chrystia Freeland, a giugno aveva dichiarato che «la concorrenza sleale della Cina, intenzionalmente guidata dallo Stato, sta minando la capacità dell'industria canadese di competere». Il Canada «ha dovuto seguire gli Stati Uniti, che assorbono più del 75% delle nostre esportazioni», ha spiegato l'ex ambasciatore canadese in Cina, Guy Saint-Jacques.

L'import di veicoli elettrici cinesi in Canada è salito a 1,6 miliardi di dollari lo scorso anno, da meno di 100 milioni nel 2022, secondo i dati di Statistics Canada. Il numero di auto in arrivo dalla Cina al porto di Vancouver è balzato dopo che Tesla ha iniziato a spedirvi dalla sua fabbrica di Shanghai i veicoli Model Y, che sono anche gli unici veicoli elettrici fabbricati in Cina e importati in Canada. A preoccupare il Governo non è però Tesla, ma la prospettiva che arrivino le auto a basso costo prodotte dalle case cinesi. Scontata la reazione di Pechino: «Adotteremo tutte le misure necessarie per salvaguardare i diritti e gli interessi delle nostre imprese», ha dichiarato l'ambasciata in Canada.

—**Gianluca Di Donfrancesco**

FRANCIA

Macron, no secco a un governo di sinistra



EMMANUEL MACRON
Il presidente ha un compito difficile: superare i veti incrociati per dare un nuovo Governo alla Francia che ottenga la fiducia in Parlamento

Emmanuel Macron ha detto no. Il presidente francese, che sta cercando di scegliere un primo ministro che non sia schiacciato in pochi giorni da un voto di *censure*, di sfiducia, dell'Assemblée, ha respinto la richiesta del Nouveau front populaire di nominare Lucie Castets e aprirà oggi nuove consultazioni dopo quelle formali che si sono chiuse ieri. Il «no» è arrivato per considerazioni di «stabilità istituzionale». Il presidente ha quindi invitato il Nfp a «cooperare con le altre forze politiche». «La mia responsabilità - ha aggiunto - è che il paese non sia né bloccato né indebolito. I partiti politici di governo non devono dimenticare le circostanze eccezionali delle elezioni dei loro deputati al secondo turno delle legislative».

Macron cerca così di uscire dall'impasse che si è creata negli ultimi giorni. La France insoumise (Lfi) di Jean-Luc Mélanchon, con una mossa imprevista, ma molto calcolata, ha preso atto dei veti dei potenziali alleati di centro e di destra e ha dato la sua benedizione a un governo guidato dal Nfp senza la sua partecipazione. Lfi ha fatto quindi cadere una grande pregiudiziale nei confronti di un governo progressista, può far sentire la sua voce – ha promesso il sostegno parlamentare – e può mantenersi "puro" dagli inevitabili compromessi sul programma. Il Nfp, a quel punto, ha chiesto di riconoscere la nuova situazione che si era creata: non parteciperà a nuove consultazioni se non finalizzate alla nomina di Castets e riguardanti le «modalità di questa coabitazione». La scelta delle parole è rivelatrice: *cohabitation* indica un governo non allineato con il presidente, ma i voti dei macroniani sono necessari.

Non mancano al centro e a destra candidati disponibili a guidare una ampia coalizione. Sono stati fatti i nomi del macroniano Bernard Cazeneuve e dei gollisti Xavier Bertrand, presidente della regione degli Hauts-de-France, e Valérie Pécresse, presidente della regione dell'Ile de France. Non è neanche impossibile che Macron nomini un socialista di sua scelta. Si è parlato dell'"Obama della Senna", il franco marocchino Karim Bouamrane.

Un candidato alternativo potrebbe però spingere il Fronte a irrigidirsi sul programma. Il Nfp sembra insistere su due punti: l'abrogazione della riforma delle pensioni, cara a Macron, e l'aumento del salario minimo che metterebbe in difficoltà le aziende (ma Mélenchon aveva fatto intravvedere sostegni per queste imprese).

—**R.Sor.**

Economia e politica internazionale



SECESSIONISTI ALL'ATTACCO OLTRE 60 MORTI IN PAKISTAN
L'insurrezione secessionista che da decenni attraversa il Balochistan, la più vasta e ricca di risorse naturali delle province pakistane, ha vissuto ieri una delle sue giornate più sanguinose di sempre con l'uccisione di almeno 60 persone. I militanti indipendentisti hanno preso di mira autostrade, linee ferroviarie e stazioni di polizia. Tra le vittime ci sono soprattutto civili provenienti dalle altre province del Paese, oltre a 18 membri delle forze di sicurezza e 21 secessionisti

L'Onu sospende gli aiuti a Gaza Al Cairo trattative senza esito

Medio Oriente

Fermate le operazioni umanitarie a causa della evacuazione di Deir al-Balah

Procedono i negoziati per una tregua di qualche giorno al fine di distribuire vaccini

Ripiombati in una cupa impasse diplomatica. Nel giorno in cui l'Onu sospende le operazioni umanitarie, la guerra tra Israele e Hamas si aggrava e non si intravede un "cessate il fuoco". Almeno nel breve periodo.

L'Onu è costretta a sospendere le operazioni umanitarie a Gaza. Lo ha comunicato un alto funzionario dell'organizzazione, spiegando che la sospensione è dovuta a un nuovo ordine di evacuazione israeliano su Deir al-Balah, nel centro del territorio palestinese. Dall'inizio della guerra tra Israele e Hamas in ottobre, ha aggiunto, l'Onu talvolta «ha ritardato o messo in pausa» le sue operazioni, «ma mai fino al punto di dire concretamente che non possiamo più fare nulla» come invece avviene ora. Tuttavia, ha assicurato che l'Onu è intenzionata a riprendere l'attività il prima possibile.

Le trattative bloccate

I negoziati in corso al Cairo finora non hanno condotto a nessun risultato, mentre continuano i raid istraeliani (domenica notte, secondo Hamas, altri cinque morti). Alcune fonti del Qatar hanno comunicato che i mediatori impegnati nei colloqui per arrivare a un accordo di "cessate il fuoco" a Gaza e alla liberazione degli ostaggi, cercano strade alternative per porre fine alle ostilità, anche solo temporaneamente. I negoziati di questi giorni al Cairo si sono conclusi senza risultati tangibili. Parallelamente, i negoziatori stanno lavorando per raggiungere una tregua umanitaria che duri dai quattro ai sette giorni per distribuire vaccini antipolio e altri aiuti. Israele ha consegnato vaccini per 1,255 milioni di persone attraverso il valico di Kerem Shalom, pochi giorni dopo che un caso di poliomielite è stato identificato a Gaza per la prima volta in 25 anni.

Intanto tornano a suonare le sirene d'allarme nel nord di Israele, dopo il massiccio lancio di razzi dal sud del Libano rivendicato dal movimento libanese sciita filoiraniano Hezbollah. Le sirene si sono attivate dopo il lancio di razzi verso le località di Zar'it, Shomra, Adamit, Hanita e Arab al Aramshe, nel nord di Israele. Va ricordato che Hezbollah ha rivendicato di aver lanciato oltre 320 razzi Katyusha contro basi e caserme militari nel nord di Israele, come rappresaglia per la morte dell'alto comandante Fouad Shukr, ucciso in un raid nella periferia sud di Beirut lo scorso 30 luglio.

La minaccia dell'Iran

L'Iran darà a Israele una risposta «definitiva» e «ben ponderata» per l'uccisione a Teheran del leader di Hamas, Ismail Haniyeh, e non teme l'escalation: lo ha scritto su X il ministro degli Esteri iraniano, Sayyed Abbas Araghchi, citando la telefonata che ha avuto con il ministro degli Esteri e vicepremier, Antonio Tajani. «La reazione dell'Iran all'attacco terroristico israeliano a Teheran sarà definitiva, ben calcolata. Non temiamo l'escalation, ma non la cerchiamo, a differenza di Israele», si legge nel messaggio.

Da Teheran toni molto duri: la risposta a Israele sarà «definitiva e ben ponderata. Senza timore di escalation»

Inoltre Araghchi ha dichiarato: «L'Iran accoglie con favore i tentativi del Qatar di porre fine alla guerra e ai crimini israeliani in Palestina immediatamente e di stabilire un cessate il fuoco a Gaza», ha affermato lunedì, sottolineando però: «Sosterremo qualsiasi accordo in merito, che sarà accettato dai nostri amici di Hamas e da altri gruppi di resistenza palestinesi».

Quasi immediata la replica del Pentagono, secondo cui gli Stati Uniti continuano a ritenere che la minaccia di attacco contro Israele da parte dell'Iran e dei suoi proxy esiste ancora. L'annuncio è arrivato dopo che Hezbollah ha lanciato centinaia di razzi e droni contro Israele come rappresaglia per l'uccisione di un alto comandante di Hezbollah. «Vorrei farvi notare alcuni dei commenti pubblici che sono stati fatti dai leader iraniani e da altri...continuiamo a valutare che c'è una minaccia di attacco», ha dichiarato ai giornalisti il portavoce del Pentagono, il general maggiore Patrick Ryder.

—R.Es.

AP



REUTERS



AFP



La guerra su più fronti. In Libano, dopo i raid israeliani, una donna trasporta tra le macerie il ritratto del leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah *(a sinistra)*. La distruzione a Gaza City *(sopra)* e i malati in fuga dall'ospedale di Deir al-Balah *(a destra)* nel centro della Striscia

La fuga dagli ospedali per la paura dei raid

La crisi umanitaria

La struttura di Deir al-Balah aveva in cura 600 pazienti, ora ne sono rimasti solo 100

Uno degli ultimi ospedali funzionanti di Gaza, l'ospedale dei Martiri di Al-Aqsa di Deir al-Balah, che è il principale ospedale del centro della Striscia, si sta svuotando negli ultimi giorni dopo che Israele ha ordinato l'evacuazione delle aree vicine. L'Esercito non ne ha ordinato l'evacuazione, ma i pazienti e le persone che vi si rifugiano temono che possa essere coinvolto nei combattimenti o preso di mira in un raid israeliano.

L'Esercito ha segnalato una possibile operazione di terra a Deir al-Balah, e dato un ordine di evacuazione. La città è stata in gran parte risparmiata durante la guerra scatenata dall'attacco di Hamas del 7 ottobre. L'ospedale ha fatto sapere che prima dell'esodo aveva in cura più di 600 pazienti, mentre ora ne ha solo circa 100, di cui 7 in terapia intensiva e 8 nel reparto di pediatria. Ieri alcuni giornalisti di Associated Press hanno visto persone fuggire dall'ospedale e dalle aree circostanti, molte a piedi.

Alcuni spingevano pazienti su barelle o trasportavano bambini malati, mentre altri tenevano sacchi di vestiti, materassi e coperte. Anche quattro scuole della zona sono state evacuate. Una delle persone in fuga, Fatimah al-Attar, ha trattenuto le lacrime mentre lasciava l'ospedale in direzione delle tendopoli: «Il nostro destino è quello di morire», ha detto, «non c'è un posto dove andare. Non c'è un posto sicuro». Medici senza frontiere (Msf) ha riferito che domenica un'esplosione a circa 250 metri dall'ospedale ha scatenato il panico, accelerando l'esodo.

Le forze israeliane hanno invaso diversi ospedali nel corso dei 10 mesi di guerra, accusando Hamas di usarli per scopi militari, accuse smentite dai funzionari sanitari palestinesi. Gli ordini di evacuazione israeliani riguardano ora circa l'84% del territorio di Gaza, secondo le Nazioni Unite, che stimano che circa il 90% dei 2,3 milioni di abitanti di Gaza sia stato costretto a lasciare le proprie case. Molti sono stati sfollati più volte, fuggendo con quello che potevano portare con sé. Centinaia di migliaia di persone si sono ammassate in tendopoli lungo la costa, dove i servizi pubblici sono scarsi o inesistenti. In base al diritto internazionale, gli ospedali possono perdere il loro status di protezione se vengono usati per scopi militari, ma qualsiasi operazione contro di essi deve essere proporzionata e cercare di risparmiare i civili.

I ricoverati sono fuggiti a piedi, alcuni spingevano barelle o trasportavano bambini malati

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, solo 16 dei 36 ospedali di Gaza funzionano anche solo parzialmente, anche se curano le vittime dei quotidiani attacchi aerei israeliani sul territorio. La difficoltà di importare e distribuire aiuti umanitari a Gaza ha contribuito a diffondere fame e malattie, mettendo ulteriormente a dura prova il settore sanitario.

—R.Es.

AFP



Al lavoro. Ragazze al telaio per realizzare tappeti in un laboratorio di Kabul

«Una nuova scuola per 400 bambine nel Paese dei talebani»

Afghanistan

L'iniziativa di Marco Niada, presidente del comitato Arghosha Faraway Schools

Luca Benecchi

«Non mi sembra vero quello che sta succedendo, poi nessuna cosa è definitiva. Un anno fa il mio ultimo viaggio di un mese in Afghanistan. Sei delle nostre quindici scuole femminili che avevamo costruito erano state chiuse. La nostra organizzazione era in grande difficoltà dopo quell'agosto del 2021 quando ritornarono i talebani. Ma ora qualcosa è cambiato».

Marco Niada, presidente del comitato Arghosha Faraway Schools, ricorda proprio quell'anno e quello successivo, quando perse la moglie Maria Rosario Lazzati, anche lei fondatrice dell'associazione. «Non abbiamo sedi o dipendenti, siamo praticamente una finanziaria che dà soldi alle organizzazioni locali. Al ritorno dei talebani, quasi tutti i vertici delle Ong che seguivamo sono scappati in occidente: zero interlocutori, zero speranza, sembrava tutto finito».

L'obiettivo dell'associazione è quello di costruire scuole femminili e lavora soprattutto nel centro del Paese. Una zona con il 14% di popolazione hazara, in passato pesantemente perseguitata. «Dopo quell'anno buio – continua Niada - mi sono accorto che il ritorno dei talebani non era stato come mi ero immaginato. Nel Paese c'era più tolleranza e più calma di quel che credessi. Dal punto di vista della sicurezza la situazione è abbastanza tranquilla, si può andare in giro liberamente e nessuno dice niente ai viaggiatori, non ci sono posti di blocco. Anche se il visto turistico è difficile da ottenere».

Insomma, pur rimanendo fedeli alla legge islamica, gli esponenti dell'attuale classe dirigente sembrano più pratici, forse hanno capito che non potevano permettersi di far riprecipitare il Paese in una striscia di sangue e di vendette. Resta comunque il fatto che le scuole femminili per le alunne sopra i 12 anni sono state chiuse e le ragazze dai 13 ai 18 anni rimandate a casa, anche se le maestre delle elementari sono rimaste le stesse di prima.

«In quel viaggio – continua Niada – ho parlato con i talebani, uno di questi governatori è stato per otto anni rinchiuso nella prigione di Guantanamo. A loro ho spiegato che non rappresento i governi. Mi è stato risposto che ci avrebbero dato assistenza perché hanno necessità che qualcuno investa per fare girare denaro. Una sola richiesta: rispettare la sharia, la legge islamica. Loro sanno che siamo sensibili ai problemi delle donne e dunque nelle scuole che abbiamo costruito non sono state imposte madrasse, ovvero luoghi di insegnamento delle scienze giuridiche religiose islamiche. E questo con i talebani sembra quasi un paradosso».

Nel Paese ci sono ancora tante scolaresche che hanno solo alberi per ripararsi, o classi organizzate in qualche cava o in moschea, quando va bene. Con la Costituzione precedente quasi 3,4 milioni di donne, durante i venti anni di presenza americana, hanno conseguito un titolo scolastico secondario.

L'eredità occidentale è stata dunque la scolarizzazione di una generazione intera che ora si trova nuovamente emarginata. Ma c'è anche un'altra eredità: nella prima era talebana esistevano solo cinque cinquemila linee telefoniche, una stazione radio e una televisiva. Al termine del periodo americano si contavano almeno 15 milioni di linee, cinque canali televisivi e quaranta stazioni radiofoniche. I ragazzi oggi hanno tutti il cellulare, e anche i più integralisti lo utilizzano. «I talebani non sono in grado di controllare tutto come accade in Iran, si tratta di un fiume inarrestabile. Difficile dire se sono più tolleranti o è una strategia. Sessantamila combattenti si sono trovati tra le braccia un Paese molto grande e molto diverso a seconda delle regioni. Ora hanno a che fare con una generazione che non li conosceva».



Molto è cambiato, c'è più sicurezza, ma l'istruzione è ancora negata alle donne sopra i 12 anni

«L'area dove lavoriamo – riprende Niada - è sciita e mongola. Anche qui i pashtun hanno messo i loro uomini e dicono di fare gli interessi del popolo. Ho sorprendentemente dovuto rinviare la posa della prima pietra dell'ultima scuola perché il governatore ha voluto essere presente, parlando poi nel discorso inaugurale della necessità di una educazione moderna». La scuola, che dovrebbe essere pronta la prossima primavera, sorgerà a Dasht Svid, nel distretto di Kahmard, provincia di Bamiyan e sarà costruita a beneficio di quattrocento ragazze che frequenteranno sei anni di corso, dalle elementari alla seconda media.

«Come detto siamo una struttura agile, nata nel 2005 anche con l'aiuto di Filippo Grandi che è attualmente l'Alto Commissario Onu per i rifugiati. La nostra caratteristica è che costiamo zero e le charity che scegliamo devono avere costi amministrativi di non più del cinque per cento. Le aziende purtroppo non contribuiscono perché con la nostra organizzazione non possono dedurre fiscalmente le donazioni e quindi i nostri sostenitori sono quasi tutti privati».

Un'ultima iniziativa in termini cronologici sono le borse di studio dedicate alle studentesse afghane in accordo con l'università svizzera Geneva Graduate Institute e di Ca' Foscari di Venezia. Cinquantamila franchi a biennio. Si sono presentate quasi seicento candidate. «Sono tutte molto preparate – conclude Niada - una ha detto di voler diventare presidente dell'Afghanistan, vedremo cosa succederà».

+10,6

IN PERCENTUALE
Nonostante le difficoltà, l'industria farmaceutica rimane un motore di sviluppo per l'Italia: a giugno 2024, il settore è stato il primo per crescita dell'export (+10,6% tendenziale vs -6% del totale dell'economia), con un saldo estero di +4,2 miliardi nel primo semestre 2024, sostenendo produzione e occupazione.

La spinta innovativa necessaria per la competitività

Industria farmaceutica

Marcello Cattani

Le notizie sulla diffusione del vaiolo delle scimmie rimettono in primo piano le emergenze sanitarie come fattori di rischio, in un contesto già segnato da profonde incertezze geopolitiche, economiche e sociali.

Crisi rapide e violente si sovrappongono, frammentando e polarizzando l'economia mondiale. In questo scenario, l'Ue appare fragile, un "grande malato" che, secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale, perde competitività rispetto ai competitors.

È necessaria una inversione a U: abbandonare approcci ideologici che penalizzano il nostro patrimonio industriale e invece promuovere fattori di crescita endogena, investendo in nuove tecnologie, innovazione, capitale umano, specializzazione industriale, produttività e welfare.

Come ha recentemente sottolineato il Governatore Panetta, «è indispensabile rilanciare la crescita, non solo per garantire il benessere dei cittadini, ma anche per continuare a contare nel mondo». Per questo serve un piano di azione che favorisca la competitività dell'intera area geopolitica nei settori strategici, tra i quali la sanità e la farmaceutica, cruciali per una crescita di qualità.

LE ISTITUZIONI NAZIONALI ED EUROPEE DEFINISCANO CON URGENZA UNA STRATEGIA PER LE LIFE SCIENCES

Le recenti proiezioni indicano un ulteriore aumento degli investimenti globali in R&S delle aziende farmaceutiche, che supereranno i 2.000 miliardi di dollari tra il 2025 e il 2030, confermando la leadership del settore, secondo i dati della Commissione Europea. L'industria farmaceutica si conferma, inoltre, come il primo settore per produttività e competitività, con il più alto surplus con l'estero nell'hi-tech, secondo Eurostat e Istat. Inoltre, è centrale per le collaborazioni con la Ricerca pubblica.

Un settore che è ovviamente strategico anche per le cure, l'*healthy ageing* e l'efficienza del welfare, poiché farmaci e vaccini riducono la spesa sociosanitaria attraverso la prevenzione, la riduzione delle ospedalizzazioni e i minori costi totali per l'assistenza. Allo stesso tempo una popolazione in migliori condizioni di salute può contribuire allo sviluppo ed essere più produttiva, a beneficio delle persone e dell'intera economia.

Il programma della Commissione Europea e l'Agenda Strategica Ue 2024-2029 indicano la farmaceutica come settore prioritario e anticipano una strategia per le Life Sciences. Serviranno quindi azioni concrete, per garantire all'Ue maggiore sicurezza anche sanitaria, più innovazione per i cittadini, più investimenti e competitività lungo tutta la filiera (dai principi attivi ai farmaci e vaccini).

I sintomi della "malattia" europea, infatti, colpiscono anche la farmaceutica. Dal 2000 abbiamo perso ¼ della nostra quota di investimenti mondiali in R&S; su 10 nuovi farmaci, 5 sono frutto della ricerca Usa e solo 2 dell'Ue; nel 2023 in Cina sono stati scoperti più farmaci che in Europa (25 vs 17).

Le politiche Ue degli ultimi anni hanno aggravato mali più antichi e strutturali. La proposta di revisione della legislazione farmaceutica, varata dalla Commissione Europea nel 2023, che prevede un taglio della protezione dei dati regolatori da 8 a 6 anni, rappresenta un duro colpo per chi innova e scopre nuovi farmaci, penalizzando l'attrattività e la qualità delle cure destinate ai cittadini.

A questo si aggiungono, anche per la farmaceutica, gli effetti di un Green Deal in gran parte ideologico, che impone oneri alle imprese, indebolisce l'industria ed espone i cittadini al rischio di carenze.

La competizione globale, come recentemente dichiarato dal Presidente cinese Xi Jinping, è ormai un «campo di battaglia» tra potenze e in tutto il mondo si stanno implementando politiche per attrarre investimenti.

Come potremo recuperare attrattività quando Usa e Cina competono per offrire le migliori condizioni di proprietà intellettuale, mentre noi la riduciamo? Di fronte alle risorse investite da questi e altri Paesi – quali Uae, Arabia Saudita, Singapore, India – come potremo competere se non ci saranno nuovi incentivi più competitivi e strumenti comunitari dedicati alla farmaceutica? E quando ridurremo i tempi di approvazione dei nuovi farmaci, che oggi vedono l'Ema (European Medicines Agency) più lenta rispetto all'Fda americana? Quando riusciremo a fare un balzo in avanti della cultura regolatoria europea, usando la Real World Evidence anche per autorizzare nuove indicazioni terapeutiche?

Nonostante le difficoltà, l'industria farmaceutica rimane un motore di sviluppo per l'Italia e i dati lo confermano. A giugno 2024, il settore è stato il primo per crescita dell'export (+10,6% tendenziale vs -6% del totale dell'economia), con un saldo estero di +4,2 miliardi nel primo semestre 2024, sostenendo produzione e occupazione in tutto il Paese.

Dati sorprendenti in valore assoluto, non nei fattori che li hanno determinati: qualità dell'intera filiera – dalla R&S alla produzione, dalla distribuzione all'indotto – eccellenza del capitale umano, investimenti, partenariato pubblico-privato, ruolo del Ssn.

Per questo, l'industria in Italia chiede alle Istituzioni nazionali ed europee di definire con urgenza una strategia per le Life Sciences, basata sulla competitività dell'industria farmaceutica.

Il Governo italiano ha più volte dimostrato concretamente di riconoscere il valore dei farmaci, come investimento sia in salute sia economico: con la posizione a tutela della proprietà intellettuale in sede europea, con i crescenti investimenti nel Ssn e con la modernizzazione della governance farmaceutica, che si spera venga consolidata attraverso provvedimenti per ridurre da subito gli oneri per le imprese, fino a superare in prospettiva i payback, per velocizzare i tempi di accesso ai farmaci e per garantire la sostenibilità della produzione dei farmaci a fronte dei forti incrementi dei costi.

Solo con la condivisione di un obiettivo comune tra governo, industria, Aifa e regioni potremo perseguire l'interesse dei cittadini e dell'industria farmaceutica in Italia, in Europa e nel mondo. Insieme si vince, da soli si perde!

Presidente di Farmindustria

AFP



ADDII. 1948-2024

Il mondo del calcio in lutto: è morto Sven Goran Eriksson

Non ha dato scampo all'ex allenatore di calcio Sven Goran Eriksson, 76 anni, il tumore al pancreas che lo aveva colpito da tempo. Nato a Sunne, nella Svezia centrale, ha vissuto la sua stagione d'oro in Italia (dopo aver allenato il Benfica, la Roma, la Sampdoria) nel 1999/2000, quando vinse lo scudetto con la Lazio. Successivamente ha allenato la nazionale inglese, il Manchester, tre squadre cinesi per chiudere la carriera con la nazionale filippina.

L'autunno bollente che incombe sull'Unione europea

Le sfide e l'agenda

Adriana Cerretelli

Una sorta di implacabile nemesi storica soffia sull'Europa che, compiaciuta di sé, per quasi 80 anni si era aggrappata alla confortevole illusione della pace eterna raggiunta con la sua identità, le sue democrazie, il continente che abita. Invece non passa giorno, e l'estate ne è stata la spietata cartina di tornasole, senza che la nuova realtà, in tutti gli sgraditi aspetti in cui si dipana, bussi alla sua porta. Per costringerla a stare con i piedi per terra affrontando guerre ai confini, Ucraina, Russia e Medio Oriente, possibili metamorfosi americane e legami transatlantici più laschi dopo le elezioni di novembre, minacce russe sparse e inquietanti ombre cinesi. Ma, soprattutto, per armarla di volontà politica, senso di urgenza e coesione interna per agire in fretta senza farsi stritolare dalle troppe crisi che la incalzano.

L'autunno sarà bollente, si avvertono le avvisaglie. La cronaca non incoraggia ottimismo.

Consumata la provvidenziale tregua olimpica, un mese e mezzo dopo la vittoria di Pirro alle legislative, la Francia di Emmanuel Macron non può rimandare oltre la formazione di un governo. Ancora senza maggioranza parlamentare, l'apprendista stregone che sperava di cavalcare indenne gli opposti estremismi di destra e sinistra giocando alle manipolazioni incrociate, più che di usarli rischia di esserne usato, in balia dei veti degli uni e degli altri.

L'INCERTEZZA IN FRANCIA E L'ASCESA DELL'AFD IN GERMANIA LEGITTIMANO I TIMORI D'INSTABILITÀ

Il rebus prima o poi sarà risolto ma la stabilità del nuovo Governo, di destra, sinistra o un misto di entrambe, sarà tutta da verificare. Prima di tutto sui mercati.

La Francia detiene il terzo debito dell'eurozona dopo Grecia e Italia e dovrà presentare in settembre una Finanziaria di sacrifici e tagli di spese come da nuovo patto di stabilità Ue. È realistico crederci quando i programmi degli estremismi vincenti e anti-Ue predicano il contrario, il Paese è in rivolta contro un presidente europeista e impopolare tanto che, élites a parte, si boccia l'Europa anche per colpire l'uomo dell'Eliseo?

Nemmeno dalla Germania segnali costruttivi. Le elezioni di domenica in Turingia e Sassonia potrebbero promuovere a primo partito l'estremismo di destra dell'Afd, antieuropea e anti-migranti. A fine mese forse seguirà il Brandeburgo.

Un colpo durissimo per il cancelliere Olaf Scholz e la sua litigiosa coalizione di Governo tra Spd, liberali e verdi, tanto che le legislative del 2025 potrebbero venire anticipate. Tanto che l'ossessione del suo ministro delle Finanze per i conti in pareggio non solo tiene in ostaggio il progetto di bilancio da presentare a Bruxelles ma impone di dimezzare gli aiuti militari all'Ucraina in una fase drammatica della guerra e a scapito dell'affidabilità degli impegni europei.

Tanto che il recente attentato dell'Isis a Solingen con i suoi tre morti e vari feriti rischia di far saltare Schengen, cioè il Trattato sulla libera circolazione delle persone all'interno del mercato unico europeo, complice il leader della Cdu-Csu Friederich Merz, probabile vincitore delle elezioni nel 2025, deciso a ripristinare i controlli nazionali alle frontiere dell'intera Germania. Nonostante le proteste stentoree di Repubblica Ceca, Polonia e Belgio allarmati dai danni economico-commerciali che deriverebbero a loro e all'integrità del mercato unico.

Con Francia e Germania, le due superpotenze, in pieno disorientamento politico e introversione economica, Italia, Spagna e Polonia che per motivi diversi non appaiono in perfetta forma, la governabilità dell'Europa non può che tentennare paurosamente quando dovrebbe decidere presto: dal rilancio della competitività industriale agli investimenti in transizioni verde, digitale, high-tech e militare, dall'auto elettrica a un green deal più realista e graduale fino a una politica di concorrenza e commerciale ricalibrate sul nuovo ordine mondiale in gestazione.

Ci vorrebbero almeno istituzioni comuni in gran forma per supplire alle carenze dei Governi. Invece le europee hanno portato a Strasburgo frammentazione politica e coalizioni più instabili. E a Bruxelles la Commissione von der Leyen 2.0 non avrà vita facile nella morsa di Governi che l'hanno confermata in mancanza di alternative e di un parlamento diverso che potrebbe darle più filo da torcere del precedente.



DIRETTORE RESPONSABILE
Fabio Tamburini

VICEDIRETTORI
Daniele Bellasio
Jean Marie Del Bo
Alberto Orioli
(Vicario, Capo della redazione romana)

CAPOREDATTORE CENTRALE
Roberto Iotti

UFFICIO CENTRALE
Fabio Carducci (vice Roma)
Balduino Ceppetelli
Giuseppe Chiellino
Marco Libelli
Armando Massarenti
Mauro Meazza (segretario di redazione)
Gabriele Meoni
Marco Mobili
(vice caporedattore desk Roma)

LUNEDÌ
Paola Dezza

UFFICIO GRAFICO CENTRALE
Adriano Attus (creative director)
Francesco Narracci (art director)

RESPONSABILI DI SETTORE
Riccardo Barlaam
(Economia e politica internazionale)
Giulia Crivelli (Moda24 – Viaggi)
Maria Carla De Cesari
(Norme & Tributi)
Laura Di Pillo (Imprese & Territori)
Alberto Grassani (Finanza & Mercati)
Laura La Posta (Rapporti)
Stefano Salis (Commenti-Domenica)
Giovanni Uggeri (Food24)
Gianfranco Ursino (Plus24)

ATTIVITÀ VIDEO MULTIMEDIALI
Marco lo Conte

SOCIAL MEDIA EDITOR
Alessia Tripodi (coordinatrice)



PROPRIETARIO ED EDITORE
Il Sole 24 ORE S.p.A.

PRESIDENTE
Edoardo Garrone

VICE PRESIDENTE
Claudia Parzani

AMMINISTRATORE DELEGATO
Mirja Cartia d'Asero

SEDE LEGALE - DIREZIONE E REDAZIONE
Viale Sarca, 223 - 20126 Milano
Tel. 023022.1 - Fax 0243510862

AMMINISTRAZIONE
Viale Sarca, 223 - 20126 Milano

REDAZIONE DI ROMA
P.zza dell'Indipendenza 23b/c - 00185
Tel. 063022.1 - Fax 063022.6390
e-mail: letterealsole@ilsole24ore.com

PUBBLICITÀ
Il Sole 24 ORE S.p.A. – SYSTEM
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
Viale Sarca, 223 - 20126 Milano
Tel. 023022.1 - Fax 023022.214
e-mail: segreteriadirezionesystem@ilsole24ore.com

PREZZI
con "Riccardino - Collana Camilleri n.1" **€9,90** in più;
con "Il libro dell'astronomia" **€12,90** in più;
con "Il cuoco dell'Alcyon - Collana Camilleri n.2" **€12,90** in più;
con "Scopriamo l'Europa" **€9,90** in più;
con "La pensione di Eva - Collana Camilleri n.3" **€12,90** in più;
con "Gran Circo Taddei - Collana Camilleri n.4" **€12,90** in più;
con "La setta degli angeli - Collana Camilleri n.5" **€12,90** in più;
con "Casa - Vendita e acquisti" **€10,90** in più;
con "Aspenia" **€12,00** in più;
con "HTSI" **€2,00** in più.

Prezzi di vendita all'estero:
Costa Azzurra **€ 3**, Svizzera **SFR 3,90**



IL CODICE DI OGGI
Il Sole 24 Ore offre a tutti i suoi lettori un accesso giornaliero gratuito per sfogliare la copia del quotidiano in app e accedere gratis ai contenuti extra e alle funzionalità speciali. Inquadra in QR Code e segui le istruzioni.

Il responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati di uso redazionale è il direttore responsabile a cui, presso il Servizio Cortesia, presso Winflow Società Cooperativa – Via Rizzoli, 4 20132 Milano. (telefono 02.30.300.600), ci si può rivolgere per i diritti previsti dal regolamento generale sulla Protezione dei Dati 2016/679. Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono. — **Modalità di abbonamento al quotidiano:** Prezzo di copertina in Italia: € 2,00 da lunedì a venerdì, € 2,50 per le edizioni del sabato e della domenica. Prezzo Abbonamento Italia per 12 mesi al quotidiano in versione cartacea: € 419,00 in caso di consegna postale. L'Abbonamento alla versione cartacea non comprende il magazine "HTSI". Sono disponibili altre formule di abbonamento all'indirizzo www.ilsole24ore.com/abbonamenti. Per l'abbonamento estero in Svizzera e Costa Azzurra, rivolgersi al Servizio Abbonamenti (tel. 02.30.300.600 oppure servizio.abbonamenti@ ilsole24ore.com). Per il resto del Mondo è disponibile solo l'abbonamento al quotidiano in versione digitale. Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta via EMAIL all'indirizzo servizio.abbonamenti@ ilsole24ore.com oppure via FAX al N. 023022.2885, oppure per POSTA a Il Sole 24 ORE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 10592 - 20111 Milano, indicando: NOME / COGNOME / AZIENDA / VIA / NUMERO CIVICO / C.A.P. /LOCALITÀ / TELEFONO e FAX/EMAIL. — **Servizio abbonamenti:** Tel. 02.30.300.600 (con operatore da lunedì a venerdì 8:30-18:00) - Email: servizio.abbonamenti@ilsole24ore.com — **Servizio arretrati per i non abbonati:** (Non disponibili le edizioni cartacee più vecchie di 12 mesi dalla data odierna). Inoltrare richiesta via email all'indirizzo servizio.cortesia@ilsole24ore.com oppure contattare telefonicamente il numero 02 30.300.600 allegando la fotocopia della ricevuta di versamento sul c.c.p. 519272 intestato a Il Sole 24 ORE S.p.A. oppure via fax al numero 02 opp 06 3022.2519. Il costo di una copia arretrata è pari al doppio de l prezzo di copertina del giorno richiesto. Non verranno rimborsate le istanze relative ad edizioni più vecchie di 12 mesi dalla data odierna. — **Stampatori:** C.S.Q. - Centro Stampa Quotidiani, Via dell'Industria 52 - 25030 Erbusco (BS) - S.T.E.C. - Società Tipografico Editrice Capitolina, Via Giacomo Peroni 280 - 00131 Roma (RM) - L'Unione Sarda S.p.A , Via Omodeo 12 - Elmas (CA) - S.e.s. Società Editrice Sud S.p.A., via Uberto Bonino 15/c - 98124 Messina (ME). — **Distribuzione Italia:** m-dis Distribuzione Media S.p.A., via Cazzaniga 1 - 20132 Milano, Tel. 022582.1 — Registrazione Tribunale di Milano n 322 del 28.11.1965.
La tiratura del Sole 24 Ore di oggi, 27 Agosto 2024 è stata di 56.320 copie



Certificato Ads nr. 9309 rilasciato il 06-03-2024

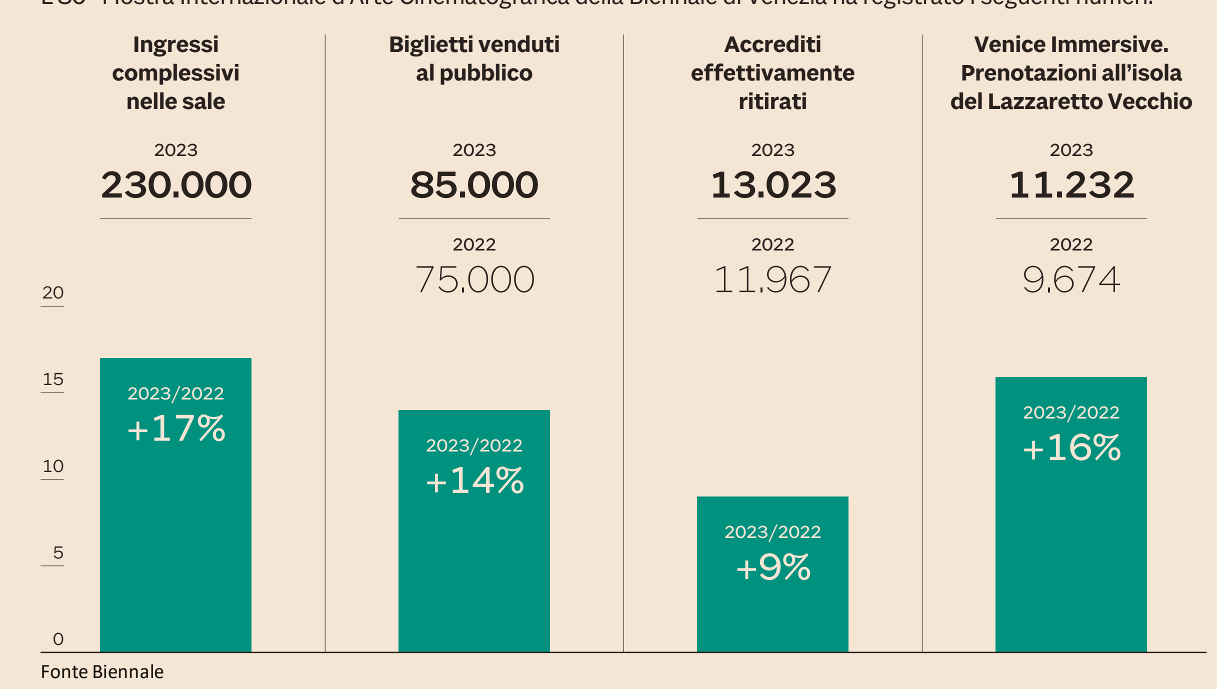
Commenti



PRESIDENTE DELLA BIENNALE
Pietrangelo Buttafuoco (Catania 1963) è giornalista, scrittore e autore teatrale. Finalista al Premio Campiello con *Le uova del drago* (2005), è stato presidente del Teatro Stabile di Catania (2007-12). Tra le sue pubblicazioni si ricordano: *L'ultima del diavolo* (2008), *Fimmini* (2009), *Il Lupo e la Luna* (2011), *Fuochi* (2012).

La situazione

L'80ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia ha registrato i seguenti numeri:



Fonte Biennale

Buttafuoco: «Cinema e cultura incrementano il Pil e fanno girare l'economia»

Venezia al via. Il presidente della Biennale

Cristina Battocletti

Sotto la polvere di stelle delle star internazionali – da Lady Gaga ad Angelina Jolie e Brad Pitt (che, da ex, promettono vicendevolmente di non incrociarsi), a Nicole Kidman, Antonio Banderas e George Clooney –, parte domani fino al 7 settembre, l'81esima edizione della Mostra del cinema di Venezia. 21 film in concorso, tra cui 5 italiani, 83 in tutto nelle varie sezioni sotto il segno della "prima volta" di Pietrangelo Buttafuoco da presidente della Biennale. Uno scrittore che sa bene che il cinema si alimenta spesso di letteratura. «Proprio questo mio essere radicato alla parola, alla scrittura mi porta a un senso di responsabilità nei confronti di tutte le discipline contemplate dalla Biennale: arte, architettura, teatro, danza, musica, cinema, senza dimenticare l'archivio, che è l'ossatura quotidiana del lavoro della Biennale. La Mostra del cinema è il prossimo appuntamento, ma è anche l'approdo di una costruzione dove tutte queste discipline dialogano tra loro. La Mostra del cinema è unica nel panorama mondiale, con uno standing altissimo, proprio perché la Biennale garantisce il dialogo con le altre arti. E il cinema è un fatto d'arte ed è un prodotto industriale».

In effetti la Mostra del cinema di Venezia parla anche attraverso i numeri: il budget della rassegna si aggira attorno ai 23 milioni di euro, in termini di costi, che comprendono il costo pro quota generale della struttura organizzativa della Biennale. Sono invece 16 milioni di euro i costi diretti della Mostra. Il contributo pubblico più importante è quello del Ministero della Cultura (13,5 milioni di euro nel 2022 e 2023), mentre il Comune di Venezia concede la disponibilità gratuita dei locali del Lido. I posti in sala complessivamente sono 6.350. Mentre da quest'anno è attivo un nuovo spazio, il Match Point Arena, allestito al Tennis Club Venezia al Lido, dove si svolgeranno le masterclass con, tra gli altri, Pupi Avati, Richard Gere, e i Leoni alla carriera Sigourney Weaver e Peter Weir.

AFP



Attrice e regista. Micaela Ramazzotti con l' Armani Beauty Audience per «Felicità» alla scorsa edizione della Mostra

Alla conferenza stampa di presentazione della Mostra Buttafuoco ha citato due artisti siciliani suoi conterranei: Leonardo Sciascia e Manlio Sgalambro.

«Non si tratta di una questione etnica», risponde ridendo. «Ho citato Sgalambro per riferirmi al grande lavoro del direttore artistico Alberto Barbera, che ha creato grandi "vascelli vagabondi", che alimentano lo scenario fantastico di Venezia». Barbera, il cui mandato sarebbe scaduto dopo questa edizione, è stato recentemente rinnovato da Buttafuoco e dal nuovo consiglio di amministrazione, insediatosi all'inizio del 2024 per il biennio 2025 e 2026. Sicuramente a favore della riconferma l'indubbia capacità di Barbera di tessere rapporti con Hollywood, facendo diventare il Lido il trampolino di lancio di molti degli Oscar degli ultimi anni. Il Leone d'oro 2023, *Povere creature!* di Yorgos Lanthimos, ha vinto, ad esempio, quattro statuette di grande peso.

Tra i meriti della gestione Barbera anche i numeri dello sbigliettamento della Mostra in ascesa.

Gli ingressi complessivi nelle sale nel 2023 sono stati 230mila (+17% sul 2022), i biglietti venduti al pubblico 85mila circa (erano 75mila nel 2022, +14%%), gli accrediti ritirati 13.023 (erano 11.967 nel 2022, +9%), di cui 3mila giornalisti. Le prenotazioni della sezione Venice Immersive all'isola del Lazzaretto Vecchio sono state 11.232 (erano 9.674 nel 2022, +16%). Chissà se il 2024 confermerà il trend.

«Nella prima settimana abbiamo fatto il 45% di vendite di biglietti e il 75% di abbonamenti – spiega Buttafuoco –. Ne approfitto per dare un avviso ai cosiddetti "portoghesi": basta con questa idea che la cultura debba essere considerata un passatempo. Basta con coloro che fanno continue richieste di biglietti gratis, senza nessuna giustificazione. È semplicemente vergognoso. Io ho un ricordo ben preciso di quando facevo il capocomico e della mia rabbia nei confronti di chi, pur potendo spendere anche 300 euro per una cena, pretendeva il biglietto gratuito per andare a vedere gli spettacoli, dove i singoli attori e attrici prendevano dai 40 ai 70 euro lordi per serata. Questo è un vizio tipicamente italiano: considerare tutto ciò che è il lavoro culturale come un passatempo. Il lavoro artistico crea indotto. Dietro un prodotto artistico, dietro a un film, a uno spettacolo, a un'opera c'è anche il lavoro dei tecnici, il consumo di carburante e di elettricità. Mi sono divertito a lanciare nel mio personale account instagram un'intervista alla figlia di Monicelli che racconta la risposta del padre quando qualcuno gli chiedeva di avere un pass per vedere i film: "Che pass e pass! Paga il biglietto!". Questo Monicelli è il mio mantra».

Per parlare ancora di economia del cinema, a margine del festival c'è anche un mercato, il Venice Production Bridge, dedicato alla produzione.

«A Venezia vogliono venire tutti. Per chi ha interesse a presentare il proprio prodotto e a farlo veicolare in quel mare grande che è il mercato la vetrina più bella è Venezia».

Torna poi sul riferimento a Sciascia: «Ho citato Sciascia perché scovò Marco Ramperti, mentre vendeva sigarette alla Stazione Termini di Roma, e il suo *Alfabeto delle stelle* con Sellerio. Il legame di Sciascia con il cinema è però fondamentale. Tanto che quella meravigliosa collana della Memoria di Sellerio ha fornito una notevole quantità di immagini a quel cinema che ha forgiato la nostra contemporaneità ed è stato l'interlocutore privilegiato della nostra grande letteratura. I grandi maestri, i grandi registi, i grandi sceneggiatori avevano la capacità di attingere alla grande letteratura e trasformare il tutto in un fatto industriale. Purtroppo devo usare il verbo al passato. Ormai è diventata una rarità. Approfitto del Sole 24 Ore, che ha la possibilità di capire tutto ciò che è economia e commercio e della fatica di fare produzione culturale per quello che rappresenta la «Domenica» del Sole 24 Ore nel nostro quotidiano. Voglio su queste colonne sollevare una questione politica nel senso di *polis*, perché quello che sto per dire è funzionale al Pil. È fondamentale proteggere tre luoghi chiave della nostra società: la libreria come luogo fisico, il teatro come luogo fisico, la sala cinematografica come luogo fisico. Sono i tre edifici attraverso i quali si sviluppa il meccanismo virtuoso secondo cui dall'investimento di un euro ne ritornano tre. È necessario concentrarsi su questi tre edifici, perché è lì che, forgiando lo spirito critico, la necessità di stare insieme, di far incontrare la gente, noi possiamo far crescere la vita e l'economia.

Quando abbiamo visto di volta in volta morire le librerie, i teatri, le sale cinematografiche abbiamo visto impoverirsi i nostri territori.

La cosa vera forte della Mostra del cinema, per come è costruita, è il ritorno in sala. Ed è un bellissimo capovolgimento – sembra un colpo di scena – il fatto che le serie televisive siano costrette a misurarsi con la sala. Questa è stata un'intuizione geniale di Alberto Barbera».

> «LA MOSTRA È L'APPRODO DELLA BIENNALE, DOVE TUTTE LE DISCIPLINE DIALOGANO TRA LORO»

Ma Buttafuoco ha un'anima seriale o cinematografica? «Di mio prediligo la lentezza della pagina stampata e l'atmosfera avvolgente della sala cinematografica. Prediligo l'istante del *qui e ora* e la non riproducibilità tecnica della rappresentazione a teatro. Ma faccio anche uso e consumo di lettura digitale e mi cimento anche io con il surf che si fa con i dispositivi elettronici. Credo, come tutti, di aver una doppia natura: digitale e non. Ma sono convinto che solo nell'attraversamento della sala cinematografica e del teatro, come luoghi fisici, si consumi un rito più profondo e molto più nutriente del digitale, che corrisponde alla vita e alla costruzione delle emozioni».

Per quanto riguarda il surf non solo digitale, ma anche di discipline, la recente nomina di Willem Dafoe a direttore artistico della Biennale Teatro è un ponte tra quest'ultima disciplina e il cinema.

«Nel cinema e nella parola – precisa Buttafuoco –, perché il teatro di Dafoe è un teatro di parola. Il grande cinema italiano e la grande tradizione drammaturgica italiana, per esempio gli appunti di cinema di Pirandello, sono legati alla parola. Quella nomina è coerente al dialogo fra le discipline. La stessa Biennale Danza di Wyne McGregor si è svolta sotto questo segno. E con essa, i pubblici che si mescolano tra di loro».

A questo punto è necessario anche un riferimento alla Biennale d'arte che si è svolta con qualche trambusto circa l'apertura del padiglione israeliano. Le parole usate da Buttafuoco in quella occasione sono state di pacificazione. L'arte è nata per fabbricare ponti ed è uno strumento di pace in tempo di guerra. «Lo è stata, lo è e lo sarà sempre. La Biennale, nel suo essere casa delle discipline e, per usare un'immagine romantica, il luogo delle Muse, deve fare quel che neppure le Olimpiadi riescono più a fare: essere il momento della tregua, il momento del confronto, il momento in cui tutto il mondo si dà appuntamento, ciascuno con la propria faccia, con la propria storia, con la propria bandiera. La Biennale non sarà mai chiusa a nessuno. È il momento in cui tutti i popoli arrivano e si esprimono attraverso forme di espressioni artistiche. Quando arrivano richieste di chiusura sono respinte al mittente. Qui si apre, non si chiude».

Giochi Olimpici 2024
Le Paralimpiadi di Parigi





ANDREW PARSONS, IPC
Oggi e domani, nella sede parigina dell'Unesco, l'International paralympic committee, guidato dal presidente Parsons, organizza con l'Unesco la «International Disability Inclusion Conference: Harnessing the transformational impact of Para sport»



GLI SPECIALI
Il sito del Sole 24 Ore dedicherà un dossier ai Giochi di Parigi con notizie e approfondimenti. Aggiornamenti su risultati e momenti clou dell'evento anche nei programmi di Radio24

Parigi blindata accoglie 4.400 atleti e 75mila persone

Inaugurazione. Domani la cerimonia con le delegazioni che sfileranno dall'Arco di Trionfo a Place de la Concorde: festa sotto scorta (35mila agenti)

Maria Luisa Colledani
Dalla nostra inviata
PARIGI

Anche le Paralimpiadi, i francesi le faranno a modo loro, partendo da una cerimonia inaugurale sontuosa e popolare come quella dei Giochi del 26 luglio. I lavori sono ancora in corso e per domani sera Parigi promette spettacolo per i primi Giochi paralimpici della storia francese. Sui Campi Elisi è tutto un andare e venire di furgoncini e in Place de la Concorde si provano balli e canti fra le tribune già issate e colorate, ci sono falegnami che sistemano gli ultimi dettagli dei 4.500 metri quadrati di palco. E ci sono ancora biglietti in vendita, con prezzi che variano dai 150 ai 700 euro. Il senso di questa cerimonia e dell'intera manifestazione sembra scritto sui pannelli che fasciano un palazzo in ristrutturazione accanto alla casa d'aste Artcurial. Sotto l'immensa riproduzione dell'*Uomo vitruviano*, c'è scritto a caratteri cubitali: «Sottoscriviamo i principi di Vitruvio specificando che la proporzione perfetta esiste nella concezione umana e che la bellezza viene prodotta dall'armonia e dall'equilibrio dell'insieme». L'insieme che formano i 4.400 atleti in gara nei 549 eventi da medaglia.

La festa sta per iniziare e anche il cielo così azzurro mette di buonumore le centinaia di volontari (45mila sui due eventi a fronte di 300mila richieste arrivate). Quattro-cinque gruppi, ognuno da 50-60 volontari lungo il percorso che copriranno le squadre ascoltano le indicazioni dei capigruppo su come devono muoversi durante la cerimonia. Sembrano nuvole azzurre, nel loro completo d'ordinanza: ognuno seguirà una squadra e le dovrà dare indicazioni sul percorso. Mia, 35 anni, rossetto acceso e modi pragmatici, spiega cosa deve fare ognuno dei "suoi" ragazzi, ma dice anche che solo oggi verranno resi noti tutti ma proprio tutti i dettagli dell'evento.

> **Tra i 150 ballerini, il coreografo svedese Alexander Ekman ha scelto 25 persone con disabilità**

Nella cerimonia, ideata da Thomas Jolly, già direttore dell'apertura dei Giochi, gli atleti scenderanno dall'Arco di Trionfo fino a Place de la Concorde fra ali di folla che il ministero dell'Interno stima in 75mila persone. Per far fronte a questi numeri sono stati mobilitati 25mila agenti di polizia e gendarmi ai quali aggiungere 10mila agenti di sicurezza privata con un occhio particolare a delegazioni "sensibili", ad esempio, quella di Israele con 27 atleti, due arbitri e il presidente del Comitato paralimpico israeliano. Senza arrivare a queste situazioni particolari, comunque, la quotidianità è fatta di tante forze dell'ordine in ogni angolo. Gruppetti di tre agenti fermano le persone all'uscita della metro, chiedono i documenti. A tutti, senza grandi distinzioni.

Nonostante ciò, l'atmosfera resta allegra e lo show, che ruoterà attorno al concetto di inclusione, si annuncia colorato e avvolgente. Il coreografo svedese Alexander Ekman, regista dello spettacolo, parla di una cerimonia «festosa e politica» e, fra i 150 ballerini, ha scelto 25 persone con disabilità: «Sono straordinari. Sono più capaci di molte persone abili, sia mentalmente che fisicamente».

Parigi ha cercato di rendere quanto più possibile accessibile la manifestazione, anche se resta il rammarico di non essere riusciti a rendere accessibili tutte le stazioni della metro, uno degli auspici iniziali di Paris 2024. Gli impianti sportivi, per parte loro, includono servizi di descrizione audio, cuffie per ipovedenti, tablet touchscreen, banchi dedicati. Per le gare sono stati allestiti luoghi iconici, come ai Giochi, e chissà che questa scelta non produca un effetto leva sul resto del Paese. «Spesso promettiamo più di quanto possiamo, sia perché vogliamo accogliere l'evento, sia perché non abbiamo le idee chiare sulla realtà delle politiche pubbliche. La Francia è in ritardo, questo è un dato di fatto», ha dichiarato a Le Monde Sylvain Ferez, direttore dell'unità di Salute, educazione e situazioni di disabilità dell'ateneo di Montpellier. Che prosegue: «Ma non è perché ci sono problemi di accessibilità che i Giochi non saranno belli. Lo sport, come il resto della società, ha problemi di sostenibilità, inclusione e violenza. I Giochi non vanno venduti come una soluzione miracolosa ma come un modo di sperimentare, di risolvere certi problemi e di guardarne altri con lucidità». Soprattutto vanno veicolati per promuovere una cultura paralimpica capace di sostenere la costruzione di una società più giusta, più equa, dove ogni individuo possa esprimere i propri talenti.

ANSA



In partenza.
Il Ct della Nazionale di nuoto paralimpico, Riccardo Vernole (quarto da destra), con alcuni atleti azzurri: alla Paralimpiade di Tokyo il nuoto aveva vinto 39 medaglie (su 69)

Transizione 5.0

Le regole per le imprese

Le Sintesi del Sole



La Guida
Le precedenti uscite sono state pubblicate il 20 e il 23 agosto

Ricerca e sviluppo
La certificazione previene le future contestazioni —*p.15*

Dai requisiti ai divieti: l'atlante ragionato delle agevolazioni

Il compendio. La tavola comparativa dei bonus, con differenze e sovrapposizioni. I costi di compliance possono scoraggiare l'investimento

Pagina a cura di
Emanuele Reich
Franco Vernassa

Estrarre dalle diverse e attuali agevolazioni fiscali una sinossi, cioè il riassunto/compendio, sintetica e schematica, non è questione semplice per le imprese: tante variabili, diversi campi d'azione e sovrapposizioni creano imbarazzo decisionale. La trama si dipana in modo caotico, intervengono consulenti e certificatori specializzati in diversi rami, i manager (tecnici, gestionali, amministrativi, finanziari) si rimpallano responsabilità e conoscenze: in sintesi, pare mancare una regia e un coordinamento professionale che conosca gli investimenti dell'impresa, imposti il lavoro, batta il tempo e porti a casa un buon risultato senza successivi strascichi sanzionatori.

Stando così le cose si sta creando una nuova figura di professionale, strategica e di livello, che potremmo chiamare "manager delle agevolazioni".

La sinossi riguarda le seguenti agevolazioni "fiscali": ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e design, transizione 5.0, Industria 4.0, patent box (si veda la tabella in pagina). In relazione all'agevolazione Zes si rinvia alla pagina dedicata in questa guida. Anche alla luce della legge delega sulla riforma degli incentivi alle imprese (legge 160/2023), di cui si attendono i decreti legislativi entro il 30 novembre 2025, sarebbe opportuno rendere omogenei i testi delle diverse norme al fine di permettere alle imprese una scelta consapevole e oggettiva. Di seguito il commento ad alcuni aspetti.

I soggetti interessati

Tutte le imprese sono coinvolte nelle agevolazioni, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore di attività e dal regime fiscale/contabile adottato.

Gran parte delle misure agevolative non sono a regime in quanto termineranno entro la fine del 2025, tranne la ricerca e sviluppo (fruibile fino al 2031) e il patent box che è invece a regime e che, anche solo per tale motivo, dovrebbe riprendere slancio e interesse.

I prerequisiti di ingresso

Dal punto di vista dei prerequisiti di ingresso, le imprese devono rispettare le normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili a ciascun settore e il corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Si suggerisce di predisporre adeguata documentazione a supporto (Durc, F24, documentazione sulla sicurezz, eccetera) in relazione sia al momento della maturazione iniziale dell'agevolazione sia a quello di utilizzo in compensazione dei crediti d'imposta (circolare 9/E/2021, paragrafo 5.1.2).

Le cause di esclusione

Per quanto concerne le cause di esclusione, queste sembrano presentare alcune differenze: ad esempio, tutte le cinque norme confermano che sono escluse le imprese in stato di liquidazione, fallimento e simili; viceversa solo in taluni casi sono escluse specificatamente quelle con sanzioni interdittive in base all'articolo 9 del Dlgs 231/2001, ovvero quelle in difficoltà in base alle norme europee (come definite dall'articolo 2, n. 18 del regolamento Ue 651/2014 del 17 giugno 2014).

Documentazione da conservare

Tutte le agevolazioni richiedono, anche indirettamente (ad esempio, i crediti ricerca e sviluppo, innovazione e design – articolo 1, commi 205-206 della legge 160/2019), la predisposizione e la conservazione di un'idonea documentazione per la dimostrazione «dell'effettivo sostenimento e della corretta determinazione dei costi agevolabili», non specificandone nel dettaglio la struttura e la composizione. Sarebbe utile che il ministero delle Imprese e del Made in Italy pubblicasse uno standard operativo, come già avvenuto per il modello di certificazione dei crediti ricerca e sviluppo, innovazione e design (articolo 23 del Dl 73/2022 decreto direttoriale del 5 giugno 2024) o come per il patent box (si vedano le sezioni A e B del provvedimento 48243/2022 del 15 febbraio 2022), con le opportune semplificazioni per le Pmi.

In termini generali, è da ritenere che la mancanza di documentazione possa essere causa di revoca del beneficio, ancorché ciò non sia specificato come nel caso dell'articolo 1, comma 1062 della legge 178/2020.

In quasi tutte le agevolazioni (tranne Industria 4.0 e patent box), l'idonea documentazione deve essere esaminata dal revisore legale dei conti per il rilascio della certificazione valida ai fini del riconoscimento del credito (si vedano, ad esempio, l'articolo 7, comma 14, del Dm 17 maggio 2024, attuativo della Zes e l'articolo 38, comma 15, del Dl 19/2024 - Transizione 5.0).

Da ultimo, il collegio sindacale, ove esistente, dovrà reperire ed archiviare il fascicolo contenente l'idonea documentazione.

I costi di compliance

Qual è il costo della compliance di una o più delle agevolazioni in esame? È una delle domande ricorrenti da parte delle imprese, che serve a capirne la convenienza. I costi sono molteplici e per le Pmi possono rivelarsi anche "scoraggianti":

- alcuni obbligatori, come quelli per la certificazione sull'effettivo sostenimento dei costi e la corrispondenza ai documenti contabili da parte di un revisore contabile o per la perizia dei beni interconnessi di importo superiore a 300mila euro;
- altri "facoltativi", ma utili (perizie tecniche eccetera) o addirittura indispensabili se si vuole salvaguardare l'impresa e il suo management: si veda, ad esempio, la certificazione volontaria per i crediti ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e design (articolo 23 del Dl 73/2022 e linee guida del ministero delle Imprese e del Made in Italy) che esplica effetti vincolanti nei confronti dell'amministrazione finanziaria sulla bontà dei progetti.

A questi costi esterni bisogna aggiungere il costo del lavoro del personale interno dedicato all'agevolazione e/o del consulente di supporto.

Cumulabilità e divieto di doppio finanziamento

Sulla cumulabilità dei crediti d'imposta con altre agevolazioni che abbiano eventualmente a oggetto i medesimi costi, si ricorda, in termini generali, che per gli aiuti di Stato, è la normativa comunitaria che limita le possibilità di cumulo con altri aiuti di Stato. La stessa non interviene, invece, sulle disposizioni di cumulo tra un aiuto di Stato e una misura di carattere generale, che può arrivare fino al 100% del costo del bene. È sempre possibile, tuttavia, che le norme agevolative nazionali contemplino espressi divieti, che sono da verificare di volta in volta.

Secondo la circolare 33 del 31 dicembre 2021 della Ragioneria dello Stato, il concetto di cumulo si riferisce alla possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo cumulate a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento. Tale fattispecie è prevista e consentita nell'ambito dei Pnrr dall'articolo 9 del regolamento Ue 2021/241, secondo cui il sostegno fornito nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (Rrf) «si aggiunge al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione».

È pertanto prevista la possibilità di cumulare all'interno di un unico progetto fonti finanziarie differenti «[..] a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo» (divieto di doppio finanziamento).

A titolo di esempio, se una misura del Pnrr finanzia il 40% del valore di un bene/progetto, la quota rimanente del 60% può essere finanziata attraverso altre fonti, purché si rispettino le disposizioni di cumulo di volta in volta applicabili e, complessivamente, non si superi il 100% del relativo costo. In quest'ultimo caso, parte dei costi sarebbero infatti finanziati due volte e tale fattispecie sarebbe riconducibile all'interno del cosiddetto doppio finanziamento, di cui è fatto sempre divieto.

Driver di scelta dell'agevolazione

Di fronte alle diverse tipologie di agevolazione e al fine di trovare la migliore combinazione, le imprese dovrebbero svolgere le seguenti considerazioni:

1. pianificare per tempo l'investimento/progetto/sotto-progetti da realizzare: beni materiali e/o immateriali e/o costi da sostenere;
2. individuare la percentuale del credito d'imposta in relazione alla tipologia e all'importo dell'investimento/costo;
3. determinare a grandi linee il costo di compliance: costi diretti per periti, certificatori, revisori e costi indiretti di gestione interna
4. conteggiare la redditività dell'investimento, anche in termini di sostenibilità finanziaria, tenendo conto dei costi diretti ed indiretti
5. azzerare o limitare al massimo i rischi per il management, ad esempio, ricorrendo al certificatore per i crediti d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e design.

Il confronto

La bussola per la scelta tra le agevolazioni

RICERCA E SVILUPPO, INNOVAZIONE, DESIGN	INDUSTRIA 4.0	TRANSIZIONE 5.0	PATENT BOX	ZES
Soggetti interessati: tutte le imprese residenti e stabili organizzazioni (*)				
Sì	Sì	Sì	Sì, con esclusione dei forfettari	Sì, con esclusione di alcuni settori
Prerequisiti: rispetto normativa sicurezza lavoro e pagamento contributi previdenziali e assistenziali				
Sì	Sì	Sì	No	No
Cause di esclusione: imprese in stato di liquidazione o di scioglimento, in fallimento e altre procedure concorsuali				
Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Cause di esclusione: imprese in difficoltà per norme Ue (articolo 2, punto 18, del regolamento Ue n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014)				
No	No	No	No	Sì
Cause di esclusione: imprese destinatarie di sanzioni interdittive (articolo 9 del Dlgs 231/2001)				
Sì	Sì	Sì	No	No
Tipologia di costi e investimenti agevolabili				
7 diverse categorie di costi, con maggiorazioni o limitazioni della base di calcolo	• Beni materiali (allegato A) e • Beni immateriali (allegato B)	• Beni materiali (allegato A) e • Beni immateriali (allegato B) e • Ulteriori software e Impianti fotovoltaici	Beni immateriali (software protetto da copyright, brevetti, disegni, modelli)	Progetto di investimento con macchinari, impianti, attrezzature, terreni, immobili
Misura del credito d'imposta				
Percentuali da 5% a 10% sui costi ammissibili, con massimali	Percentuali da 5% a 20% sui beni ammissibili, con tre scaglioni per i beni materiali	Percentuali da 5% a 45% sui beni ammissibili, con tre scaglioni	Maggiorazione del 110% dei costi sostenuti (non è credito d'imposta)	Percentuali da 15% a 60% differenziate su investimento, Regione, dimensione impresa
Scadenza dell'agevolazione				
• Per ricerca e sviluppo fino al 2031. • Per innovazione e design fino al 2025	Fino al 31 dicembre 2025 (coda al 30/6/2026)	Fino al 31 dicembre 2025	Senza limite temporale. Opzione quinquennale, rinnovabile	Dal 1° gennaio 2024 al 15 novembre 2024
Rilevanza e competenza dei costi sostenuti, anche in locazione finanziaria				
Articolo 109 del Tuir	Articolo 109 del Tuir	Articolo 109 del Tuir	Articolo 109 del Tuir	Articolo 109 del Tuir
Certificazione dell'effettivo sostenimento dei costi e corrispondenza ai documenti contabili				
Rilasciata da un revisore legale dei conti	No	Rilasciata da un revisore legale dei conti	Non applicabile	Rilasciata da un revisore legale dei conti
Idonea documentazione da conservare				
Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Relazioni/perizie				
Relazione tecnica asseverata	Perizia rilasciata da esperto (superiore a 300mila euro) oppure legale rappresentante fino a 300mila euro	Perizia rilasciata da esperto (superiore a 300mila euro) oppure legale rappresentante (fino a 300mila euro) e certificazioni tecniche	Documento specifico suddiviso in due sezioni, con semplificazioni per Pmi	Non applicabile
Fattura/Ddt con indicazione della norma				
No	Sì	Sì	No	No
Relazione iscritto Albo dei certificatori presso Mimit				
Sì	No	No	No	No
Controlli successivi				
Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Utilizzo del credito d'imposta solo in compensazione				
Sì	Sì	Sì	Non applicabile	Sì
Quote di utilizzo del credito d'imposta				
Tre quote annuali di pari importo	Tre quote annuali di pari importo	Entro 31/12/25 o, se non utilizzato, 5 rate annuali di pari importo	Non applicabile	Una o più quote
Decorrenza dell'utilizzo del credito d'imposta				
Dal periodo d'imposta successivo alla maturazione, previa certificazione e comunicazione	Dall'anno di avvenuta interconnessione, previa comunicazione	Entro 31/12/25, previa comunicazione	Non applicabile	Non prima della data di realizzo dell'investimento, previa autorizzazione delle Entrate
Limiti all'utilizzo del credito d'imposta				
Nessun limite	Nessun limite	Nessun limite	Non applicabile	Nessun limite
Cedibilità del credito d'imposta				
Non possibile, nemmeno nel consolidato Ires	Possibile solo nel consolidato Ires in presenza di Ires	Non possibile, nemmeno nel consolidato Ires	Non applicabile	Possibile solo nel consolidato Ires in presenza di Ires
Trattamento Ires e Irap del credito d'imposta				
Non concorre alla formazione del reddito Ires e Irap	Non concorre alla formazione del reddito Ires e Irap	Non concorre alla formazione del reddito Ires e Irap	Non applicabile	Concorre alla formazione del reddito Ires e Irap
Possibilità di recapture del credito d'imposta				
Sì	Sì	Sì	Non applicabile	Sì
Cumulabilità con altre agevolazioni				
Sì, con limite del costo sostenuto conteggiando la fiscalità	Sì, con limite del costo sostenuto conteggiando la fiscalità	Sì, con limite del costo sostenuto conteggiando la fiscalità e con esclusione di Industria 4.0 e Zes	Sì, con costi di ricerca e sviluppo	Sì, senza superare l'intensità o l'aiuto più elevato
Divieto di doppio finanziamento				
Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

Note: (*) indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore di attività e dal regime fiscale/contabile adottato

Il riepilogo delle percentuali di Transizione 5.0

Le misure del tax credit
- Risparmio energetico 3%-6% struttura produttiva oppure 5%-10% processo interessato dall'investimento: 35% fino a 2,5 milioni; 15% tra 2,5 e 10 milioni; 5% tra 10 e 50 milioni
- Risparmio energetico 6%-10% struttura produttiva oppure 10%-15% processo interessato dall'investimento: 40% fino a 2,5 milioni; 20% tra 2,5 e 10 milioni; 10% tra 10 e 50 milioni
- Risparmio energetico > 10% struttura produttiva oppure > 15%processo interessato dall'investimento: 45% fino a 2,5 milioni; 25% tra 2,5 e 10 milioni; 15% tra 10 e 50 milioni
- I limiti sono distinti per anno di completamento

Transizione 5.0 con tempi ristretti e iter complicato

La convenienza. Per gli stessi investimenti senza obiettivo di riduzione dei consumi possibile la scelta alternativa d'Industria 4.0

Pagina a cura di
Luca Gaiani

Con gli obiettivi del piano Transizione 5.0, il credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali mette il turbo, ma sono molti i vincoli e le complessità da superare per ottenere il beneficio maggiorato. Oltre alla necessità di certificare, ex ante ed ex post, e mantenere per almeno cinque anni la riduzione nei consumi energetici, preoccupa le imprese il poco tempo a disposizione per completare i progetti di innovazione in presenza di un importo limitato di risorse complessive che potrebbe esaurirsi e azzerare del tutto il credito di imposta. In questi casi, si potrà ripiegare sui crediti della legge 178/2020 che, seppur più modesti, danno certezze immediate di realizzazione.

Investimenti sovrapponibili

I bonus del piano Transizione 5.0 previsti dall'articolo 38 del Dl 19/2024 e dal Dm 24 luglio 2024 sono destinati alle imprese che realizzano «progetti di innovazione» che hanno come base gli investimenti in beni materiali e immateriali con le caratteristiche «Industria 4.0» (allegati A e B alla legge 232/2016) e che consentono inoltre la realizzazione di risparmi energetici. Gli stessi investimenti, senza alcun obiettivo di riduzione dei consumi, possono usufruire, alternativamente (è previsto un divieto di cumulo tra i due incentivi), dei crediti d'imposta disciplinati dai commi 1057-bis e seguenti della legge 178/2020.

Questi ultimi hanno una misura assai meno generosa di quelli 5.0: se consideriamo il livello minimo di riduzione nei consumi energetici (almeno il 3% sulla struttura produttiva), il credito per beni materiali 4.0 è inferiore del 15% (20% contro 35%) fino a 2,5 milioni, del 5% (10% contro 15%) tra 2,5 e 10 milioni, e ancora del 5% per la parte che eccede 20 milioni (tetto di spesa per 4.0) e fino a 50 milioni (tetto di spesa per 5.0). Ad esempio, per investimenti che hanno l'obiettivo minimo di risparmio energetico, a fronte di un costo agevolabile di 20 milioni, il tax credit 4.0 si ferma a 1,75 milioni contro 2,5 milioni per 5.0.

Possono rientrare nel progetto di innovazione e generare costi agevolabili per il credito 5.0 anche gli investimenti in beni materiali nuovi finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo, anche a distanza, ex articolo 30, comma 1, lettera a), numero 2), del Dlgs 199/2021 a eccezione delle biomasse, compresi gli impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta, come pure le attività di formazione finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi (con taluni limiti di importo ammissibile).

Rebus risorse disponibili

I vantaggi del bonus energetico, però, si fermano qui. Sono molti gli elementi che, nella pratica, rendono più problematico ottenere i crediti 5.0 rispetto a quelli della legge 178/2020.

In primo luogo, va considerato che le risorse sono limitate. A disposizione dei crediti 5.0 vi sono circa 6,2 miliardi di euro (spalmati su diversi anni); l'esaurimento delle risorse, il cui monitoraggio viene gestito dal Gse, comporta di fatto l'inutilizzabilità del credito. Il Gse rende noto all'impresa, dopo la comunicazione ex ante se il credito richiesto è coperto da fondi disponibili; in questa fase, però, l'impresa ha necessariamente già avviato il progetto di innovazione, cioè ha assunto un impegno vincolante all'acquisto di beni nei confronti di uno o più fornitori. Questi rischi non si hanno invece con Industria 4.0, dato che al momento dell'ordine l'impresa ha certezza che, se completerà l'investimento con l'interconnessione, potrà sfruttare il credito d'imposta.

Una seconda problematica riguarda i tempi di completamento dell'investimento. Per Industria 4.0, la consegna e l'installazione di impianti e macchinari può essere effettuata fino a tutto il 30 giugno 2026, purché entro fine 2025 si sia già concluso il contratto e pagato un acconto di almeno il 20 per cento. L'entrata in funzione e l'interconnessione possono poi avvenire nei mesi successivi. Per 5.0, per consegna e installazione (condizione di avvio delle compensazioni) c'è tempo solo fino al 31 dicembre 2025 e occorre immediatamente avviare e interconnettere i beni, dato che la comunicazione ex post (che si fa dopo aver redatto perizie che attestino la messa in funzione), da cui dipende il via libera alla compensazione, deve essere trasmessa non oltre il 28 febbraio 2026.

INDUSTRIA 4.0 IN SINTESI

Beni materiali *(caratteristiche allegato della legge 232/2016)*
- Anni 2024 e 2025 più coda del primo semestre 2026 (con prenotazioni entro fine 2025): 20% fino a 2,5 milioni di spesa; 10% tra 2,5 e 10 milioni; 5% tra 10 e 20 milioni
- I limiti di importo degli scaglioni sono annuali, cioè si ricaricano per gli investimenti effettuati nel 2025

Beni immateriali *(caratteristiche allegato B della legge 232/2016)*
- Anno 2024 più coda primo del semestre 2025 con prenotazione entro fine 2024): 15% fino a un milione di euro di spesa
- Anno 2025 più coda del primo semestre 2026 (con prenotazione entro fine 2025): 10% fino a un milione di euro di spesa

Le principali caratteristiche

Le differenze tra i crediti Industria 4.0 e Transizione 5.0

INDUSTRIA 4.0	TRANSIZIONE 5.0
PERIODO DI VALIDITÀ	
Beni Materiali ■ Investimenti effettuati nel 2024 e nel 2025 + primo semestre 2026 (prenotazioni entro il 31 dicembre 2025) **Beni Immateriali** ■ Investimenti effettuati nel 2024 + primo semestre 2025 (prenotazioni entro il 31 dicembre 2024) e nel 2025 + primo semestre 2026 (prenotazioni entro il 31 dicembre 2025) ■ Il periodo si riferisce alla effettuazione dell'investimento (articolo 109 del Tuir) ■ Entrata in funzione e interconnessione anche successiva	■ Progetti di innovazione avviati dal 1° gennaio 2024 e completati entro il 31 dicembre 2025. Non esiste coda temporale al primo semestre 2026 Il termine iniziale riguarda la data del primo impegno vincolante verso il fornitore Il termine finale riguarda il completamento dell'ultimo investimento del progetto: 1. Data di effettuazione dell'investimento in beni materiali e immateriali (articolo 109 Tuir); 2. Data di fine lavori dei beni materiali finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo; 3. Data dell'esame finale per attività di formazione
SOGGETTI	
■ Tutte le imprese ■ Escluse quelle in liquidazione o in procedura, quelle con sanzioni da Dlgs 231 e quelle non in regola con norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e con il versamento dei contributi	■ Tutte le imprese ■ Escluse quelle in liquidazione o in procedura, quelle con sanzioni da Dlgs 231 e quelle non in regola con norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e con il versamento dei contributi ■ Escluse le attività che non soddisfano il principio di «non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali» (Do no significant harm: Dnsh)
INVESTIMENTI AGEVOLATI	
■ Beni materiali all'allegato A della legge 232/2016 e beni immateriali all'allegato B della legge 232/2016	■ Beni materiali all'allegato A della legge 232/2016 e Beni Immateriali all'allegato B della legge 232/2016 ■ Beni materiali finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo ■ Spese per la formazione del personale per acquisizione o consolidamento delle competenze nelle tecnologie della transizione digitale ed energetica dei processi produttivi (max 10% degli investimenti in beni Industria 4.0 e beni per autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e nei limiti di 300 mila euro)
IMPORTO AGEVOLATO	
■ Il credito di imposta viene autonomamente determinato dall'impresa sulla base dei calcoli previsti dalla legge	■ L'agevolazione spetta nei limiti delle risorse disponibili a valere sul Pnrr. L'importo spettante, nei limiti di quello richiesto, è comunicato dal Gse ■ Una volta esaurite le risorse, l'investimento non è agevolabile
CERTIFICAZIONI	
■ Perizia tecnica asseverata sulla conformità ai requisiti Industria 4.0. compresa interconnessione. Se il costo investimento non supera 300 mila euro, la perizia può essere sostituita da un'autocertificazione	■ Perizia tecnica asseverata sulla conformità ai requisiti Industria 4.0. compresa interconnessione; se il costo investimento non supera 300 mila euro, la perizia può essere sostituita da un'autocertificazione; ■ Certificazione ex ante attestante la riduzione dei consumi energetici preventivata; ■ Certificazione ex post dell'effettiva realizzazione degli investimenti conformemente a quanto previsto dalla certificazione ex ante; ■ Certificazione dell'effettivo sostenimento della spesa da parte del revisore legale
COMUNICAZIONI	
■ Investimenti che si intende avviare dal 30 marzo 2024: comunicazione ex ante e comunicazione al completamento dell'investimento ■ Investimenti effettuati dal 1° gennaio 2023 al 29 marzo 2024: comunicazione ex post prima di fruire del credito in F24	■ Comunicazione preventiva con certificazione ex ante e altri documenti richiesti; ■ Comunicazione avanzamento con ordini accettati dal fornitore e pagamento acconto almeno del 20%; ■ Comunicazione di completamento del progetto di innovazione (da inviare entro il 28/02/2026) con certificazione ex post ed altri documenti richiesti tra cui possesso perizia asseverata
CUMULABILITÀ	
■ Il credito è cumulabile con altre agevolazioni sui medesimi costi purché il cumulo non faccia superare il 100% del costo	■ Il credito non è cumulabile con quello 4.0 né con il credito investimenti Zes. Il credito è cumulabile con altre agevolazioni sui medesimi costi purché il cumulo non faccia superare il 100% del costo
COMPENSAZIONE F24	
■ Dall'anno di interconnessione in 3 rate annuali	■ Decorsi 10 giorni dalla comunicazione del Gse dell'importo spettante a seguito del completamento dell'investimento in unica soluzione o in più quote entro il 31 dicembre 2025. L'eccedenza utilizzabile in 5 quote annuali di pari importo
TASSAZIONE	
■ Il provento derivante dal credito non concorre a formare l'imponibile Ires e Irap	■ Il provento derivante dal credito non concorre a formare l'imponibile Ires e Irap
DECADENZA	
■ In caso di cessione o trasferimento in strutture produttive estere entro il 31 dicembre del secondo anno successivo alla interconnessione	■ In caso di cessione o trasferimento in strutture produttive diverse (anche non all'estero) da quelle in cui si sono realizzati gli investimenti entro il 31 dicembre del quinto anno successivo al completamento ■ Se entro il 31 dicembre del quinto anno successivo al completamento non è mantenuto il livello di riduzione dei consumi energetici ■ Altre cause previste dal Dm
DOCUMENTAZIONE	
■ Richiamo norma agevolativa su fatture e altri documenti di acquisto. Non necessaria sul Ddt se la fattura lo richiama in modo univoco (Mef, 10/01/2024)	■ Richiamo norma agevolativa su fatture, Ddt e altri documenti di acquisto ■ Le fatture e gli altri documenti devono riportare il codice identificativo alfanumerico univoco rilasciato dal Gse (TR5-XXXXX)

Prenotare il credito non preclude il ripiego su 4.0

Gli adempimenti
Le attestazioni

Certificazioni e comunicazioni al Gse complicano la gestione dei crediti «Transizione 5.0». Dal 30 marzo 2024, anche per l'agevolazione Industria 4.0 è previsto l'invio di comunicazioni preventive e consuntive, ma sono semplici format informativi senza necessità di attestazioni o documentazioni ulteriori. Le imprese che, avviato un progetto di innovazione 5.0 e trasmesso la comunicazione ex ante al Gse, intendono ripiegare sui più semplici bonus della legge 178/2020, si chiedono come procedere.

Un ulteriore elemento di problematicità nell'effettiva applicazione degli incentivi Transizione 5.0, in aggiunta a risorse e tempi limitati (si veda l'altro articolo in pagina), è costituito dalla necessità di ottenere e di certificare gli obiettivi di riduzione dei consumi energetici generati dal progetto di innovazione. Obiettivi che sono diversi a seconda che ci si riferisca all'intera struttura produttiva oppure al singolo processo interessato dal progetto (la circolare ministero delle Imprese e del Made in Italy del 16 agosto 2024 ha illustrato quando si deve utilizzare l'uno o l'altro perimetro di misurazione del risparmio, ma restano ancora diversi aspetti da chiarire).

Si tratta di profili tecnici estremamente delicati, che richiedono certificazioni rilasciate da enti o professionisti abilitati, che vanno trasmesse all'avvio del progetto e al completamento dello stesso e che saranno vagliate, già nella fase di gestione della procedura, dal Gse. Un ulteriore aspetto da considerare è il prolungamento quinquennale del monitoraggio del risparmio energetico. Tra le cause di decadenza dal diritto all'utilizzo del credito, vi è infatti (articolo 21, lettera b del Dm 24 luglio 2024) anche il mancato mantenimento, entro il quinto anno successivo, del livello di riduzione dei consumi previsto dal progetto di innovazione.

Per ottenere l'agevolazione 4.0, è invece necessaria la sola perizia asseverata (peraltro richiesta anche per Transizione 5.0) riguardante la conformità dei beni materiali e immateriali alle caratteristiche degli allegati A e B della legge 232/2016 e l'avvenuta interconnessione al sistema di gestione.

Ci si chiede se un'impresa, dopo aver avviato un progetto di innovazione (e dunque dopo aver rilasciato il primo impegno vincolante a ordinare i beni al fornitore) e trasmesso la comunicazione di prenotazione (con tutta la documentazione richiesta tra cui la certificazione ex ante), possa, eventualmente perché sorgono dei dubbi sulla possibilità di rispettare i ristretti tempi a disposizione, abbandonare 5.0 e ripiegare sui crediti della legge 178/2020 (sfruttando così la coda temporale del primo semestre 2026). La risposta è certamente positiva fino al momento di trasmissione della comunicazione di completamento dell'investimento al Gse.

Non è chiaro se la comunicazione ex ante, a cui ha fatto seguito l'ok del Gse con indicazione che il credito prenotato è disponibile, vada (e in che modo) revocata. Sicuramente dovrà procedersi con la trasmissione delle comunicazioni sugli investimenti 4.0 (ex ante ed ex post).

Transizione 5.0
Le regole per le imprese

Il percorso per la restituzione

Il versamento
Dopo la presentazione entro il 31 ottobre dell'istanza telematica di riversamento senza sanzioni e interessi del credito d'imposta ricerca e sviluppo riferito ai periodi d'imposta 2015-2019, la procedura va completata con il versamento tramite il modello F24. I contribuenti possono scegliere se versare in unica soluzione (16 dicembre 2024) o in alternativa in tre rate annuali di pari importo (16 dicembre 2024, 2025 e 2026). In quest'ultima circostanza, la seconda e terza rata saranno maggiorate con gli interessi legali.

Credito ricerca e sviluppo, certificazione anti rettifiche

Lo scudo. La procedura facoltativa è vagliata dal ministero delle Imprese e, quando diventa definitiva, è vincolante per l'amministrazione

Pagina a cura di
Emanuele Reich
Franco Vernassa

La qualificazione tecnica degli investimenti è certamente la maggior criticità che le imprese devono affrontare per fruire senza rischi dei crediti d'imposta riconosciuti per le attività di ricerca e sviluppo, di innovazione tecnologica, di design e innovazione estetica e di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento di obiettivi di innovazione digitale 4.0 e di transizione ecologica. Un'errata qualificazione, infatti, comporta il venir meno del beneficio, con pesanti ricadute sull'economia aziendale, anche in termini di sanzioni, amministrative e penali, applicabili.

Per superare questa criticità, l'articolo 23, comma 2, del Dl 73/2022 ha introdotto la facoltà per le imprese di richiedere una certificazione attestante la qualificazione tecnica degli investimenti effettuati (certificazione ex post) o da effettuare (certificazione ex ante) ai fini della loro classificazione nell'ambito delle attività agevolabili. Tale certificazione, infatti, mette le imprese al riparo da contestazioni "tecniche" sulla bontà degli investimenti.



I soggetti abilitati devono attenersi alle linee guida rilasciate dal Mimit il 4 luglio scorso

Interessante notare che la certificazione può riguardare anche i crediti maturati per le attività di ricerca e sviluppo svolte nel periodo 2015-2019, in base all'articolo 3 del Dl 145/2013, ponendosi in pratica quale possibile alternativa alla sanatoria prevista per gli investimenti di tale periodo (si veda l'articolo a destra in basso).

L'iter
La procedura per ottenere la certificazione dei crediti è contenuta nel Dpcm del 15 settembre 2023, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 258 del 4 novembre 2023, ed è così strutturata:
❶ l'impresa invia la richiesta di certificazione in modo telematico al ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit), seguendo il manuale pubblicato dal Mimit, indicando i progetti per i quali richiede la certificazione e il certificatore prescelto, con sua dichiarazione di accettazione dell'incarico, e versando 252 euro per diritti di segreteria;
❷ una volta espletata la propria attività, il certificatore rilascia la certificazione all'impresa e, nei 15 giorni successivi alla data di rilascio, la invia telematicamente al ministero, informando l'impresa;
❸ il ministero, al fine di verificare la correttezza delle certificazioni rilasciate, procede alla verifica sulla rispondenza del contenuto delle certificazioni alle disposizioni agevolative e alle linee guida;
❹ in esito alla verifica, entro 90 giorni dalla data di ricezione della certificazione, il ministero può richiedere al certificatore, dandone notizia all'impresa, l'invio della documentazione tecnica nonché contrattuale e contabile rilevante ai fini del controllo;
❺ entro i 15 giorni successivi alla richiesta del ministero, il certificatore è tenuto a inviare la documentazione, a pena del venir meno degli effetti vincolanti della certificazione; è possibile formulare richiesta di un'unica proroga di ulteriori 15 giorni, purché sia motivata da situazioni straordinarie;
❻ entro 60 giorni dall'invio della documentazione richiesta, il ministero deve completare l'attività di controllo; una volta decorsi i 60 giorni dall'invio della ulteriore documentazione, la certificazione esplica effetti vincolanti nei confronti dell'amministrazione finanziaria, salvo che nel medesimo termine di 60 giorni il ministero comunichi tramite Pec, sia all'impresa sia al certificatore, l'esito negativo del controllo, sinteticamente motivato;
❼ la certificazione diventa definitiva anche nel caso in cui il ministero, entro 90 giorni dall'invio, non richieda ulteriore documentazione.

Ai fini del rilascio della certificazione, i soggetti abilitati devono attenersi, nel processo valutativo, a quanto previsto dalle linee guida approvate con decreto direttoriale del del 4 luglio 2024, che sono integrabili nel futuro e attualmente constano di 45 pagine. Le linee guida sono state redatte anche tenendo conto del manuale di Frascati e del manuale di Oslo.

Gli effetti
La certificazione:
- deve essere predisposta sulla base dell'apposito modello;
- può essere richiesta a condizione che le violazioni relative all'utilizzo dei crediti d'imposta non siano state già constatate con processo verbale di constatazione.

La certificazione esplica effetti vincolanti nei confronti dell'amministrazione finanziaria in relazione alla sola qualificazione delle attività inerenti a progetti o sottoprogetti di ricerca e sviluppo, di innovazione tecnologica e di design e ideazione estetica, tranne nel caso in cui, sulla base di una non corretta rappresentazione dei fatti, essa sia rilasciata per un'attività diversa da quella concretamente realizzata.

Al di fuori di quest'ultimo caso, gli atti, anche a contenuto impositivo o sanzionatorio, difformi da quanto attestato nelle certificazioni sono nulli. Restano tuttavia ferme le sole attività di controllo sugli aspetti diversi da quelli riferiti alla qualificazione delle attività certificate.

La certificazione (facoltativa) si aggiunge alla documentazione obbligatoria già prevista (certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e relazione tecnica asseverata riguardante i progetti e sottoprogetti per i quali si fruisce dell'agevolazione).

ADOBESTOCK



Ventaglio di oppptunità. Le spese agevolate di ricerca e sviluppo vanno da quelle per il personale alla certificazione per le imprese non obbligate alla revisione

Bonus fino al 10% con massimale a 5 milioni

La misura
Le diverse tipologie

Le norme sui crediti d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e design, sono contenute nell'articolo 1, commi 198-208, della legge 160/2019 e sono state attuate con il Dm 26 maggio 2020.

Tutte le imprese possono accedere all'agevolazione, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore di attività e dal regime fiscale di determinazione del reddito d'impresa adottato. La fruizione è comunque subordinata al rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili a ciascun settore e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori. Sono escluse le imprese in stato di liquidazione, fallimento e simili, e quelle destinatarie di sanzioni interdittive in base all'articolo 9 del Dlgs 231/2001.

Per i soggetti "solari", l'agevolazione spetta dal periodo d'imposta 2024 fino al periodo d'imposta 2031 per la ricerca e sviluppo e fino al periodo d'imposta 2025 per gli altri crediti, nella misura del:
- 10% per la ricerca e sviluppo con massimale di 5 milioni;
- 5% per gli altri crediti, con massimali di 2 milioni per innovazione tecnologica e design e 4 milioni per innovazione tecnologica 4.0.

Il credito d'imposta deve essere conteggiato sulle spese ammissibili, maggiorate o limitate in specifici casi, individuate nei commi 200, 201 e 202. Pur con alcune differenze tra un credito e l'altro, le tipologie di spesa sono le seguenti sette:
❶ spese per personale titolare di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato;
❷ quote di ammortamento, canoni di locazione finanziaria o semplice, e altre spese relative a beni materiali mobili e a software;
❸ spese per contratti aventi per oggetto il diretto svolgimento delle attività ammissibili stipulati con soggetti residenti in Italia, Ue, See o white list;
❹ quote di ammortamento relative all'acquisto da terzi, anche in licenza d'uso, di privative industriali e simili relative a un'invenzione industriale o biotecnologica o a una topografia di prodotto, a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale;
❺ spese per servizi di consulenza ed equivalenti forniti da soggetti residenti in Italia, Ue, See o white list;
❻ spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi;
❼ spese per certificazione fino a un massimo di 5mila euro per le imprese non obbligate alla revisione.

Le regole comuni ai crediti d'imposta (articolo 6 del Dm 26 maggio 2020) prevedono che le spese:
- siano considerate ammissibili nel rispetto delle regole generali di effettività, pertinenza e congruità;
- rilevino temporalmente secondo i criteri previsti dall'articolo 109, commi 1 e 2, del Tuir;
- siano effettivamente sostenute;
- corrispondano alla documentazione contabile predisposta dall'impresa con l'apposita certificazione rilasciata da revisore legale dei conti.

Necessaria la comunicazione preventiva prima dell'utilizzo in compensazione

È inoltre necessaria una relazione tecnica predisposta dal responsabile aziendale delle attività ammissibili o del responsabile del singolo progetto/sottoprogetto e controfirmata dal rappresentante legale dell'impresa che illustri le finalità, i contenuti e i risultati dei progetti o sottoprogetti oggetto di agevolazione. Per le attività ammissibili commissionate a soggetti terzi la relazione deve essere rilasciata all'impresa dal commissionario che esegue l'attività. Tale «idonea documentazione» deve essere conservata dall'impresa; in sua mancanza si ritiene che possa essere revocato il beneficio, ancorché ciò non sia espressamente specificato.

Il credito d'imposta è utilizzabile solo in compensazione in tre quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello di maturazione, subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione e di comunicazione introdotti dall'articolo 6 del Dl 39/2024 e attuati con il decreto direttoriale del ministero delle Imprese e del Made in Italy del 24 aprile 2024.

Sanatoria con domande entro il 31 ottobre

Il riversamento
Anni 2015-2019

È ormai tutto delineato per le imprese che intendano aderire alla sanatoria dei crediti d'imposta ricerca e sviluppo dei periodi d'imposta in corso dal 31 dicembre 2015 fino al 31 dicembre 2019, prevista dall'articolo 3 del Dl 145/2013.

Il set normativo e documentale, che ora include anche il riferimento costituito dalle linee guida emanate dal ministero delle Imprese e del Made in Italy, è definito. Le imprese hanno quindi la possibilità di regolarizzare, con disapplicazione di sanzioni e interessi, le indebite fruizioni effettuate entro il 22 ottobre 2021 relativamente a uno o più dei periodi 2015-2019 (anno solare).

Il perfezionamento esclude dalla punibilità per il delitto di indebita compensazione (articolo 10-quater de Dlgs 74/2000) previsto in caso di compensazioni annuali superiori a 50mila euro.

L'accesso alla sanatoria è subordinato all'invio del modello alle Entrate entro il 31 ottobre 2024 con possibilità di effettuare variazioni o integrazioni con istanza sostitutiva.

La modalità di perfezionamento comporta la restituzione del credito indebitamente compensato tramite il modello F24 in unica soluzione (16 dicembre 2024) o in tre rate annuali di pari importo (16 dicembre 2024, 2025 e 2026), di cui la seconda e terza maggiorata con gli interessi legali.

I soggetti interessati sono coloro che:
- hanno realmente svolto, sostenendo le relative spese, attività in tutto o in parte non qualificabili come attività di ricerca e sviluppo ammissibili nell'accezione rilevante ai fini del credito d'imposta;
- hanno svolto attività di ricerca e sviluppo su commessa estera (ammessa a partire dal periodo d'importa 2017) in modo non conforme al dettame della norma di interpretazione autentica (articolo 1, comma 72 della legge 145/2018);
- hanno commesso errori nella quantificazione o nell'individuazione delle spese ammissibili in violazione dei principi di pertinenza e congruità;
- hanno commesso errori nella determinazione della media storica di riferimento.

L'accesso alla procedura è invece escluso se il credito d'imposta è caratterizzato da condotte fraudolente, fattispecie oggettivamente o soggettivamente simulate, false rappresentazioni della realtà basate sull'utilizzo di documenti falsi o di fatture che documentano operazioni inesistenti o da mancanza di documentazione idonea a dimostrare il sostenimento delle spese ammissibili al credito d'imposta.

A livello operativo, le imprese debbono quindi valutare:
- se i progetti/sottoprogetti del periodo 2015-2019 siano corretti, anche alla luce delle sempre più frequenti sentenze sul tema;
- se aderire alla sanatoria, in caso di progetti/sottoprogetti dubbi e di eventuali attività istruttorie da parte dell'amministrazione finanziaria;
- se richiedere la certificazione (si veda l'altro articolo in pagina), a condizione che le violazioni relative all'utilizzo dei crediti d'imposta non siano state già constatate e comunque non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di accertamento delle quali l'autore o i soggetti solidalmente obbligati abbiano avuto formale conoscenza.

Accesso precluso in presenza di frodi, simulazioni o assenza di documentazione

A tal fine, si può ora fare riferimento alle linee guida approvate con il decreto direttoriale del ministero delle Imprese e Made in Italy del 4 luglio 2024, che hanno confermato anche per le attività svolte nel periodo 2015-2019 l'applicabilità di quanto previsto dal manuale di Frascati; pertanto, si dovrà verificare che anche per tali attività siano soddisfatti i cinque criteri fondamentali previsti dal citato manuale, ossia: novità; creatività; incertezza; sistematicità; trasferibilità o riproducibilità.

Infine, va ricordato che l'articolo 1, comma 1, lettera a), del Dlgs 87/2024 di revisione del sistema sanzionatorio tributario, nel modificare il Dlgs 74/2000 ha rivisitato la definizione di credito d'imposta non spettante o inesistente.

Transizione 5.0
Le regole per le imprese

La certificazione della spesa

I principi di indipendenza
La certificazione contabile della spesa sostenuta per il bonus Zes unica dovrà essere rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Per le imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, sarà rilasciata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale dei conti, iscritti nella sezione A del registro all'articolo 8 del Dlgs 39/2010. La scelta, in ogni caso, dovrà avvenire nel rispetto dei principi di indipendenza elaborati in base all'articolo 10 del Dlgs 39/2010 e, in attesa della loro adozione, quelli previsti dal codice etico dell'International federation of accountants (Ifac)

Bonus investimenti Zes unica, c'è tempo solo fino al 15 novembre

Il confronto. Transizione 5.0 è un beneficio concesso su scala nazionale e con un campo più largo
L'agevolazione per la Zona economica speciale ha come obiettivo il Sud ma dura meno di 11 mesi

Alessandro Sacrestano

Ragioni di opportunità e convenienza spingono le imprese ad una seria riflessione circa lo strumento di maggiore efficacia/efficienza finalizzato al sostegno dei propri investimenti produttivi. In tal senso, uno scenario valutativo a parte lo merita il confronto fra la misura di aiuto a sostegno degli investimenti nella Zes unica (Dl 124/2023) e quella recentemente disciplinata dal decreto del ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) del 24 luglio 2024 in attuazione dell'articolo 38 del Dl 19/2024, recante le modalità attuative del piano Transizione 5.0. Bonus che non sono cumulabili tra loro.

Innanzitutto, il confronto deve operarsi in riferimento al piano soggettivo. Sono ammesse ai benefici della Zes unica tutte le imprese, con esclusione dei soggetti che operano nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera e della lignite, della produzione, dello stoccaggio, della trasmissione e distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, della banda larga, nonché i settori creditizio, finanziario e assicurativo. Resta escluso anche il settore dei trasporti, con eccezione però delle attività di magazzinaggio e del supporto ai trasporti e delle relative infrastrutture. Sono, inoltre, escluse le imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e le imprese attive nel settore della pesca e acquacoltura, per le quali l'articolo 16-bis del Dl 123/2024 prevede una disciplina a parte.

Per quanto riguarda Transizione 5.0, invece, il campo è molto più largo. Di fatto sono escluse dal beneficio le sole imprese:
- in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, o sottoposte ad altra procedura concorsuale prevista dal Rd 267/1942, dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (Dlgs 14/2019), o da altre leggi speciali, o che abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- destinatarie di sanzioni interdittive in base al Dlgs 231/2001;
- che non rispettino le normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore e inadempienti rispetto agli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Attenzione, però, perché in aggiunta ai parametri soggettivi sopra elencati c'è da considerare che l'incentivo Transizione 5.0 è un aiuto a carattere nazionale, laddove quello della Zes unica si applica solo alle imprese che abbiano una sede operativa nel Mezzogiorno.

Altra differenza sostanziale è rinvenibile sul piano oggettivo degli investimenti agevolabili. Per ciò che attiene alla Zes unica, sono agevolabili gli investimenti, facenti parte di un progetto di investimento iniziale come definito all'articolo 2, punti 49, 50 e 51, del regolamento (Ue) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, realizzati dal 1° gennaio 2024 al 15 novembre 2024, relativi all'acquisto, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di nuovi macchinari, impianti e attrezzature varie destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nella Zes unica, nonché all'acquisto di terreni e all'acquisizione, alla realizzazione ovvero all'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti ed effettivamente utilizzati per l'esercizio dell'attività nella struttura produttiva collocata nei territori o nelle zone assistite indicate nell'articolo 2, comma 1, del decreto ministeriale.

Più articolato, invece, il range operativo di Transizione 5.0. In questo caso, infatti, sono ammissibili al beneficio:
- i progetti di innovazione avviati dal 1° gennaio 2024 e completati entro il 31 dicembre 2025 aventi a oggetto investimenti effettuati in uno più beni materiali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa di cui agli allegati A e B alla legge n. 232/2016, tramite i quali è conseguita complessivamente una riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva localizzata nel territorio nazionale, cui si riferisce il progetto di innovazione, non inferiore al 3% o una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al 5%;
- gli investimenti in beni materiali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo, a eccezione delle biomasse, compresi gli impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta.

> L'incentivo può essere destinato anche all'acquisto di aree per insediamenti produttivi

Le prossime scadenze

Il calendario aggiornato per il credito d'imposta nella Zes unica



09 SETTEMBRE 2024
Il modello di comunicazione integrativa
Termine entro il quale l'agenzia delle Entrate deve pubblicare il modello per la comunicazione integrativa e per le modalità di trasmissione

15 NOVEMBRE 2024
La conclusione dell'investimento
Termine entro il quale devono essere completati gli investimenti ammissibili al credito d'imposta per la Zes unica

18 NOVEMBRE 2024
L'avvio della comunicazione
Termine iniziale da cui possono essere inviate le comunicazioni per attestare l'avvenuta effettuazione degli investimenti con l'indicazione del credito d'imposta maturato e delle fatture elettroniche

02 DICEMBRE 2024
Il termine della comunicazione
Ultimo giorno per la trasmissione telematica della comunicazione integrativa alle Entrate

12 DICEMBRE 2024
Il provvedimento con la percentuale
Termine entro il quale le Entrate devono pubblicare il provvedimento con la percentuale percentuale ottenuta rapportando il limite di spesa all'ammontare complessivo dei crediti di imposta indicati nelle comunicazioni integrative

15 GENNAIO 2025
Le eventuali risorse dai fondi di coesione
Se il credito di imposta è inferiore a quello massimo riconoscibile nelle zone assistite delle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Molise e nelle zone assistite della regione Abruzzo, il Ministero delle imprese e del made in Italy e le regioni delle ZES Unica per il Mezzogiorno rendono nota la possibilità di agevolare gli investimenti a valere sulle risorse dei programmi della politica di coesione europea relativi al periodo di programmazione 2021-2027 di loro titolarità

I PUNTI PRINCIPALI

La norma di riferimento
- L'articolo 16 del Dl 124/2023 ha un credito d'imposta a favore delle imprese che effettuano l'acquisto di beni strumentali destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nella Zona economica speciale (Zes) unica
- La Zes unica per il Mezzogiorno ricomprende le zone assistite delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, ammissibili alla deroga prevista dall'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato di funzionamento dell'Unione europea (Tfue), e Abruzzo, ammissibili alla deroga prevista dall'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Tfue, come individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027

I limiti
- Il credito è commisurato all'ammontare degli investimenti realizzati dal 1° gennaio 2024 al 15 novembre 2024 nel limite, per ciascun progetto di investimento, di 100 milioni di euro
- Non sono agevolabili i progetti di investimento il cui costo complessivo sia di importo inferiore a 200mila euro

In compensazione
- Il credito d'imposta per la Zes unica è utilizzabile esclusivamente in compensazione
- Il bonus Zes unica è concesso nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dal regolamento Ue 651/2014 della Commissione ed è cumulabile con aiuti de minimis e con altri aiuti di Stato che riguardino gli stessi costi ammessi al beneficio, a condizione che il cumulo non porti al superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalle discipline europee di riferimento

La conferma
- Come spiegato dalle Entrate sul proprio sito dopo le modifiche del decreto Omnibus (articolo 1 del Dl 113/2024), gli operatori che hanno presentato la comunicazione dal 12 giugno al 12 luglio devono inviare all'Agenzia, una nuova comunicazione tra dal 18 novembre al 2 dicembre 2024
- La comunicazione dovrà attestare la realizzazione degli investimenti indicati nella comunicazione già presentata
- A quel punto spetterà all'Agenzia rideterminare entro il 12 dicembre 2024 la percentuale del credito d'imposta effettivamente fruibile
- Non potranno essere più presentate le comunicazioni integrative previste dal paragrafo 5 del provvedimento delle Entrate dell'11 giugno 2024 e neppure le comunicazioni previste dall'articolo 5, comma 5, del decreto interministeriale del 17 maggio 2024

ADOBESTOCK

L'obiettivo. Transizione 5.0 punta sulla riduzione dei consumi energetici

In autunno la finestra per confermare le spese Più fondi disponibili

La comunicazione
Invio alle Entrate

L'orientamento verso l'incentivo per la Zes unica piuttosto che per Transizione 5.0, al di là di quanto sintetizzato nell'articolo a lato, non può non tenere conto dell'evoluzione applicativa subita dalla prima misura di aiuto. Con il provvedimento 305765 del 22 luglio 2024, l'agenzia delle Entrate ha infatti stabilito la misura del credito d'imposta effettivamente fruibile per gli investimenti operati nella Zes unica. Il risultato è una percentuale di agevolazione di poco inferiore al 18% (17,6668%), applicabile alla misura del credito d'imposta prenotato nell'istanza telematica

La quota risente di un valore degli investimenti da realizzare presenti nelle domande complessivamente inviate, che sfiora i nove miliardi e mezzo. Inquadrato in questi termini, l'aiuto perde molto del suo appeal iniziale, in parte giustificato dalla possibilità di agevolare terreni e immobili, e si snatura in una sorta di contentino che difficilmente continuerà a trovare estimatori e/o fruitori.

Ma a correggere il tiro sono intervenute le disposizioni dell'articolo 1 del decreto legge Omnibus (Dl 113/2024), secondo cui non bisognerà più attendere a marzo del 2025 per fruire di un'eventuale upgrade della percentuale. La modifica ha infatti previsto che i soggetti beneficiari, a pena di decadenza dell'agevolazione, trasmettano, nel periodo compreso fra il 18 novembre e il 2 dicembre 2024, una comunicazione integrativa che certifichi l'effettiva realizzazione dell'investimento entro il 15 novembre 2024.

Entro dicembre 2024, quindi, le imprese istanti potranno, come è presumibile attendersi, vedersi assegnare un maggior credito d'imposta rispetto a quello comunicato nel Provvedimento di luglio scorso. Oltretutto, lo stesso decreto ha stanziato per il credito d'imposta in argomento fondi ulteriori fino a un massimo di 1.600 milioni di euro per il 2024. Da solo, tale provvedimento servirebbe a raddoppiare la percentuale di aiuto al momento fruibile. Tali novità appaiono come un legittimo correttivo allo strumento di aiuto ma, a ben vedere, non fugano tutti i dubbi operativi. È pur vero che a dicembre le imprese potrebbero vedersi assegnare un'agevolazione maggiore ma, di fatto, il tutto sarebbe vano se, disincentivati dalla situazione attuale, al 15 novembre queste non avessero completato l'investimento programmato.

Con questo scenario, appare legittimo che alcune imprese valutino affondo la possibilità di orientare i propri investimenti sul campo della Transizione 5.0. Dopo la pubblicazione lo scorso 16 agosto della circolare del ministero delle Imprese sull'incentivo, molte perplessità sono state fugate. Se optasse per tale ripiego, comunque, un'impresa dovrebbe fare particolare attenzione alle caratteristiche tecniche dei beni acquistati. Per il credito d'imposta Zes, infatti, il riferimento ad impianti, macchinari e attrezzature è del tutto generico.

Viceversa, per il piano Transizione 5.0, è necessario non solo che i beni materiali acquistati rientrino nella più dettagliata articolazione fissata dall'allegato A alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, ma anche che questi, per caratteristiche tecniche, siano in grado di garantire una riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva non inferiore al 3% o, in alternativa, una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al 5 per cento. In ogni caso, se si andasse in questa direzione, non solo ci sarebbe maggior tempo per completare l'investimento, con una deadline fissata al 31 dicembre 2025, ma anche la percentuale di aiuto non è soggetta a pericolose oscillazioni, essendo preventivamente individuata in un range fra il 35% e il 45% dell'investimento realizzato; percentuale interessante, ma con un rammarico: fra i beni agevolati non c'è spazio per gli immobili.

—**A. Sa.**

LE CARATTERISTICHE

1,6

Miliardi
I fondi ulteriori messi a disposizione dal decreto Omnibus (articolo 1 del dl 113/2024) dopo che le domande presentate per il bonus Zes unica avevano portato l'agenzia delle Entrate a calcolare una percentuale di agevolazione di poco al di sotto del 18% (risultante dal rapporto tra le risorse originariamente disponibili pari a 1,67 miliardi di euro e l'ammontare dei crediti d'imposta richiesti attraverso le prime comunicazioni pari a 9,45 miliardi di euro)

Imprese & Territori

Emergenza clima
Sardegna, task force della Regione contro la morìa dei boschi —p.18

La tragedia di Palermo
Naufragio del Bayesian, avviso di garanzia al comandante —p.19



LINEA DI LIU JO PER I PET
Dopo il profumo per cani Fefé creato da Dolce&Gabbana, Liu Jo presenta una linea di prodotti cosmetici per pet: shampoo e spray per la cura della pelle (a lato). Info: *www.liujopets.com*

Terna: consolidata a luglio l'onda lunga delle rinnovabili

Energia/1

Il fabbisogno nazionale è stato coperto per il 44,2% dalle fonti verdi

In crescita del 3,5% la domanda di elettricità delle imprese energivore

Celestina Dominelli
ROMA

Le temperature elevate, con i condizionatori spinti al massimo, hanno fatto salire i consumi elettrici che a luglio hanno toccato quota 31,3 miliardi di kilowattora, in aumento sia rispetto a luglio dello scorso anno (+4,5%) sia nel confronto con il dato di due anni fa (+0,9%), il livello mensile più alto dal 2015. E le rinnovabili che continuano a garantire una grossa fetta del fabbisogno nazionale avendo coperto il 44,2% della domanda complessiva, trainate soprattutto dall'idrico.

A certificarlo è Terna che ha pubblicato ieri il consueto rapporto mensile nel quale sono riassunti i consumi elettrici della Penisola e in cui è contenuto lo spaccato sulle diverse fonti di produzione. Secondo l'ultimo check messo a punto dalla società guidata da Giuseppina Di Foggia, quindi, nel mese di luglio la domanda complessiva è stata soddisfatta, come detto, soprattutto dalle energie verdi (era il 38,1% un anno fa). Le fonti "tradizionali" hanno, invece, coperto il 42,2% della richiesta, mentre la quota restante è stata garantita dal saldo estero. In particolare, chiarisce il documento elaborato da Terna, nel mese di luglio la produzione da fonti rinnovabili è risultata in aumento del 21,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.


Infrastrutture. Operai Terna al lavoro su uno degli elettrodotti della rete nazionale

Nel dettaglio, appare in crescita la fonte idrica (+38,7%) – con valori record di idraulicità al Nord che si riducono spostandosi verso il Sud, dove si registrano minimi storici in Sicilia – seguita dal fotovoltaico (+22,4%) e dalla geotermia (+0,7%). Secondo Terna, l'incremento della produzione del fotovoltaico (+867 gigawattora) è dovuto al contributo positivo dell'aumento di capacità in esercizio (+877 GWh) che ha compensato il minor irraggiamento (-10 GWh). In diminuzione, invece, risultano la fonte eolica (-11,6%) e quella termica (-6,5%). In particolare, la quota di produzione a carbone è in riduzione del 74,8% rispetto allo stesso mese del 2023, per effetto del progressivo spegnimento delle centrali dopo il percorso di massimizzazione seguito al taglio delle forniture di gas verso l'Europa deciso dalla Russia (si veda Il Sole 24 Ore del 24 agosto). Nei primi sette mesi del 2024, poi, la capacità rinnovabile in esercizio è aumentata di 4.282 megawatt (di cui 3.853 MW di fotovoltaico). Tale valore è superiore di 1.208 MW (+39%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre la capacità eolica in esercizio è cresciuta di 443 megawatt.

Nel report diffuso ieri da Terna, si evidenzia poi come la variazione positiva di luglio recuperi il dato di luglio dello scorso anno (-3,4%) e sia stata ottenuta con due giorni lavorativi in più (23 versus 21) e con una temperatura media in linea con quella dello scorso anno, a eccezione dell'ultima settimana del mese durante la quale la temperatura media ha superato di 3 C° quella dello stesso periodo del 2023. Le temperature elevate, chiarisce la società, non hanno comunque influenzato i margini di adeguatezza del sistema che restano positivi. Il picco massimo di domanda (57,9 GW) è stato registrato lo scorso 19 luglio, tra le 14 e le 15.

Venendo, poi, ai consumi industriali, sintetizzati dal cosiddetto indice Imcei, che prende in esame il fabbisogno elettrico delle imprese energivore, l'asticella complessiva ha fatto registrare una crescita del 3,5% rispetto a luglio 2023. Con dati destagionalizzati e corretti per l'effetto calendario, la variazione si porta a +3,1 per cento. Secondo la fotografia di Terna, risultano positivi i comparti della cartaria, chimica, alimentare, meccanica, siderurgia e metalli non ferrosi, mentre appaiono in flessione le ceramiche e le vetrarie, i mezzi di trasporto e il comparto del cemento, calce e gesso. In termini congiunturali, la variazione della richiesta elettrica destagionalizzata e corretta dagli effetti di calendario e temperatura è positiva (+3%). In diminuzione invece la variazione congiunturale dell'indice Imcei (-1,3%).

Sul fronte dei servizi, poi, il cui andamento è fotografato dall'indice Imser, elaborato sulla base dei dati dei consumi elettrici mensili forniti da alcuni gestori di rete di distribuzione (E-Distribuzione, Unareti, A-Reti, Edyna e Deval), nel mese di maggio si registra una variazione positiva del 4,2% rispetto a maggio dell'anno scorso. Tra i comparti che hanno registrato un incremento figurano le attività professionali, scientifiche e tecniche, l'amministrazione pubblica e la difesa, l'informazione e la comunicazione. Tra quelli con variazione negativa, invece, si trovano il trasporto e magazzinaggio, come pure i servizi veterinari.

In aumento sia l'idrico (+38,7%) sia il solare (+22,4%) rispetto ai dati 2023

Prosegue il calo del carbone: -74,8% nel confronto con luglio del 2023

«Eolico in mare, sviluppare la filiera italiana»

Energia/2

Togni (Anev): i produttori cinesi fanno valere i minori tempi di consegna

Sara Deganello

«Nessuno sta facendo l'eolico offshore flottante. È molto costoso rispetto all'onshore e all'offshore tradizionale. È una tecnologia che sta nascendo, con impianti sperimentali. Oggi nel mondo non ci sono progetti industriali: stiamo immaginando di essere i primi a realizzarli. Non solo: potremmo sviluppare per primi nel mondo l'applicazione tecnologica che potrebbe poi essere esportata».

Simone Togni, presidente di Anev, l'associazione nazionale di energia del vento, sottolinea il ruolo cruciale dell'Italia nello sviluppo di una tecnologia che prevede turbine eoliche non fisse come nel Mare del Nord, ma su basi galleggianti, con costi che possono anche essere doppi o più.

«Dobbiamo intercettare un percorso di crescita – aggiunge – e di conseguente riduzione di costi: se riusciremo a farlo ci apriremo un mercato che ci consentirà di diventare esportatori nel mondo. Il galleggiante ha infinite applicazioni, là dove l'offshore tradizionale non può arrivare».

Il progetto più grande del Mediterraneo è Med Wind, parco eolico offshore galleggiante da 2,7 GW che Renexia vuole realizzare a 80 km al largo di Mazara del Vallo (Trapani) con un investimento di 9,5 miliardi di euro e un'operatività stimata nel 2027. Ma non è l'unico: «Oggi ci sono 100 GW di progetti flottanti presentati al Ministero, se ne realizzerà una piccola parte. È un business per grandi operatori. L'ultima revisione del Pniec ha indicato al 2030 una capacità eolica di 26 GW per l'onshore e di 2,1 GW per l'offshore. Noi pensiamo che al 2040 si possa arrivare per quest'ultimo a 10 GW». Per tali obiettivi numerici e temporali è necessaria una filiera capace di fornire nei tempi richiesti i componenti per la realizzazione dei parchi: turbine, cavi, boe galleggianti. «Non ci sono produttori europei in grado di rispondere con queste tempistiche, motivo per cui alcuni operatori si sono diretti all'estero, in Cina per esempio».

All'inizio di agosto è stato firmato al Mimit un memorandum d'intesa tra lo stesso Ministero, l'azienda cinese MingYang Smart Energy e Renexia, per creare in Italia un polo produttivo di turbine eoliche da 1.100 dipendenti con un investimento di circa 500 milioni di euro. Secondo le intenzioni di Renexia dovrà fornire le turbine proprio per il parco Med Wind, con tempi di realizzazione quindi rapidi.

Sull'accordo italiano si è espressa in modo critico l'associazione degli operatori eolici europei Wind Europe, invocando il controllo di Bruxelles sui sussidi esteri, seguita dall'associazione danese Green Power Denmark. Togni invece non vede nulla di negativo: «È un esito che viene da lontano. Wind Europe suggeriva l'introduzione di dazi, su cui noi siamo contrari. Preferirei che gli impianti si realizzassero con tecnologia italiana, se possibile, poi europea, poi extra-Ue. Ma il punto centrale è farli. Oggi non c'è una tecnologia europea compatibile con le tempistiche del Pniec. Certo, le turbine se importate extra-Ue devono avere le stesse certificazioni di sicurezza, rispetto dei lavoratori e dell'ambiente di quelle europee. In prospettiva, rimane importante la crescita della filiera industriale: stiamo spingendo grossi operatori nazionali affinché si realizzi la catena necessaria all'approvvigionamento degli impianti».

La tecnologia è tra quelle contemplate dal decreto Fer2 entrato in vigore il 13 agosto che incentiva 4,6 GW di impianti, di cui 3,8 proprio di eolico offshore. Viene riconosciuta una tariffa di 185 euro al MWh: «Abbiamo apprezzato il testo finale, che ha recepito molte nostre osservazioni. Si tratta tuttavia di un valore iniziale, che deve consentire la riduzione dei costi, per rendere la tecnologia più competitiva. Come Anev abbiamo inoltre chiesto l'introduzione di meccanismi di tax credit e che i costi di connessione, ora a carico degli operatori in Italia, passino al sistema elettrico. Stiamo infine ancora aspettando – chiosa Togni – il decreto aree idonee marine, che dovrà essere fatto con criterio. Speriamo entro l'anno».

SIMONE TOGNI
Presidente di Anev, Associazione nazionale energia del vento

Stiamo ancora aspettando il decreto aree idonee marine, speriamo entro l'anno

MERCATI STRATEGICI

Con la Vespucci a Tokyo apre il maxi villaggio del Made in Italy

Una grande opportunità per promuovere i prodotti italiani in un mercato strategico, ma anche un'occasione per consolidare le relazioni politiche tra Italia e Giappone.

L'approdo nel porto di Tokyo – per la prima volta nei suoi 93 anni di storia – della Amerigo Vespucci salpata a luglio dello scorso anno da Genova, ha questa doppia valenza, economica e politica, testimoniata dalle numerose presenze anche istituzionali all'inaugurazione, ieri mattina, del Villaggio Italia, l'esposizione itinerante che, all'interno del veliero, presenterà le eccellenze della cultura, dell'arte, dello sport, della ricerca e dell'industria italiane. Un'iniziativa voluta dal ministro della Difesa Guido Crosetto, presente a Tokyo, e sostenuta da altri dieci ministeri, realizzata grazie al lavoro di Difesa Servizi (la società in house del ministero della Difesa) e dall'agenzia Ninetynine grazie a un accordo di partenariato pubblico-privato. Un «concentrato di italianità», come l'ha definita l'amministratore delegato di Difesa Servizi, Luca Andreoli, che prenderà forma in 40 eventi in programma fino a venerdì prossimo: dalla Biennale di Venezia, alla Scala di Milano, l'Academy del maestro Riccardo Muti, all'Istituto Italiano di Design. Il progetto (una «mini-Expo» che funziona anche un po' come prova generale per il Sistema Italia in vista dell'Esposizione universale di Osaka 2025) si sviluppa su quattro piani, per un totale di oltre 22mila metri quadri, quasi il doppio rispetto ai 12mila del Villaggio Italia allestito a Los Angeles, prima tappa dell'iniziativa lo scorso luglio. «Il tour mondiale della Vespucci e il Villaggio Italia portano a Tokyo un pezzo, un piccolo pezzo dell'Italia dell'arte, della cultura, del cibo, del vino, della tecnologia, del design», ha detto il ministro Crosetto durante l'inaugurazione, ricordando l'importanza di questa iniziativa anche a livello geopolitico, ovvero per «garantire la sicurezza nella regione dell'Indo-Pacifico e salvaguardare gli interessi dell'Italia in un'area strategica del globo». Oltre alla Vespucci, infatti, nel porto di Tokyo in questi giorni ci sono tutte le navi che compongono il Gruppo Portaerei italiano (Italian Carrier Strike Group), tra cui la Portaerei Cavour e la Fregata Alpino che sono in sosta a Yokosuka, mentre il Pattugliatore Polivalente di Altura Raimondo Montecuccoli è in sosta ad Okinawa, nell'ambito della campagna di proiezione operativa nell'Indo-Pacifico con compiti di Naval diplomacy e promozione del Sistema Paese e delle eccellenze italiane nell'industria di settore. «C'è un intero sistema della Marina italiana che sta facendo esercitazioni nell'Indo-Pacifico, proprio per dimostrare quanto per l'Italia sia importante dal punto di vista della difesa e della sicurezza di quest'area e quanto queste si possano mantenere, così come la pace, solo con la collaborazione tra grandi nazioni», ha aggiunto Crosetto. «Questo evento rappresenta un passo importante nella cooperazione tra Italia e Giappone, una crescita delle relazioni bilaterali in diversi ambiti che risulta fondamentale in questo particolare momento storico», ha ribadito il sottosegretario di Stato alla Difesa, Matteo Perego di Cremnago. All'inaugurazione erano presenti anche il ministro della Difesa giapponese, Minoru Kihara, l'Ambasciatore d'Italia in Giappone Gianluigi Benedetti, e il Capitano di Vascello Giuseppe Lai, Comandante della nave. Dopo la tappa di Tokyo, la Vespucci proseguirà insieme al Villaggio Italia in altri sei porti nel mondo e concluderà il suo tour mondiale nel giugno 2025, con il rientro a Genova.

—**Gi.M.**

EPA

Villaggio Italia. L'inaugurazione ieri nel porto di Tokyo

Imprese & Territori

FORMULA UNO, OLTRE 178 MILIONI DI INDOTTO DAL GP DI MONZA
Tra vitto e alloggio, biglietti d'ingresso, merchandising e trasporti il GP di Monza di Formula Uno di domenica porterà a Milano e Monza un indotto da oltre 178 milioni di euro. Questa la stima dell'Ufficio Studi di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza che prevede nei tre giorni la presenza di circa 300mila appassionati. Metà della spesa turistica resterà nella provincia di Monza e Brianza, quasi un terzo a Milano mentre il resto sarà distribuito tra le altre province lombarde.

Sardegna, task force della Regione per fermare la morìa dei boschi

Emergenza clima

Primo incontro a Cagliari per definire la strategia per affrontare l'emergenza

Disponibili in totale oltre 2,3 milioni per i primi interventi a difesa dei boschi

Davide Madeddu



Emergenza boschi. In Sardegna dilaga la morìa degli alberi causata dalla siccità e dall'aggressione di parassiti

Subito una mappa aggiornata delle aree interessate dalla moria delle piante che colpisce le foreste e poi un piano di azione per l'immediato e in prospettiva. L'emergenza ambientale che investe le campagne della Sardegna, in particolare sugherete, leccete, ginepri e macchia mediterranea (si veda IlSole24Ore del 22 agosto), sarà al centro dell'incontro operativo previsto per oggi a Cagliari, convocato dall'assessorato della Difesa dell'ambiente e a cui parteciperanno l'assessorato all'Agricoltura, il Corpo forestale e di vigilanza ambientale, l'Agenzia Agris e Forestas e l'università di Sassari. «Sarà una riunione operativa per fare il punto e capire l'evoluzione di questo fenomeno che nell'ultimo mese è cresciuto enormemente, colpendo sopratutto la Sardegna orientale - sottolinea l'assessora della Difesa dell'ambiente Rosanna Laconi -; pur senza fare allarmismi resta l'importanza di questa situazione che stiamo monitorando e affrontando».

A determinare la morìa degli alberi, secondo quanto sostengono gli esperti che da tempo studiano il fenomeno, ci sarebbe il combinato di più fattori. «Ricordiamo che un periodo siccitoso come quello che ha colpito la nostra isola non si registra da cento anni - aggiunge l'assessora - poi ci sono altri elementi come l'innalzamento delle temperature, e anche gli incendi che stressano le piante rendendole più vulnerabili». E poi i parassiti: «L'agente patogeno che colpisce le piante che hanno il sistema stressato e indebolito fa il resto - aggiunge ancora -: stiamo parlando della Phytophthora». Nel corso dell'incontro sarà presentata la mappa aggiornata delle varie zone dell'isola colpite dal fenomeno sui cui da tempo studiano gli esperti dell'università, del Corpo forestale, dell'agenzia Agris e Forestas. «Dati precisi potranno essere forniti solo dopo la riunione - aggiunge l'esponente dell'esecutivo - ma nuovi casi si registrano nel Sarrabus e Gerrei. Per questo motivo si ritiene indispensabile stabilire un cronoprogramma con le azioni da intraprendere nell'immediato e poi in futuro, anche facendo ricorso a ulteriori studi e ricerche».

In questa prima fase, per sostenere il piano di monitoraggio e quindi la predisposizione del programma di interventi l'assessorato della Difesa dell'ambiente ha stanziato 750 mila euro. «Dopo l'incontro, e alla luce di quanto emergerà - prosegue ancora Rosanna Laconi - si deciderà se confermare o incrementare le risorse». In campo ci sono già i fondi stanziati dall'assessorato all'Agricoltura. Si tratta di 1,6 milioni per portare avanti programmi con cui si prevedono azioni che vanno dal monitoraggio attraverso il telerilevamento alla «modellizzazione del rischio» sino all'implementazione di misure igieniche per salvaguardare le aree adiacenti non affette dal deperimento».

«Questo consentirà di creare delle mappe di rischio e di distribuzione dei focolai - sottolinea Gianfranco Satta, assessore all'Agricoltura -, di implementare un protocollo di lotta integrata basato sull'utilizzo di nuovi prodotti naturali con efficacia validata e di sviluppare nuove strategie di prevenzione basate anche sulla sensibilizzazione pubblica e sul coinvolgimento degli stakeholders».

L'obiettivo è salvaguardare il patrimonio ambientale ed economico. La filiera del sughero, le sugherete si estendono su una superficie di circa 140 mila ettari (le leccete occupano uno spazio che è quasi doppio), vale circa 150 milioni ed è la seconda dopo l'agroalimentare.

«La Sardegna garantisce l'85% della produzione nazionale di sughero - aggiunge l'assessore all'Agricoltura - per questo motivo riteniamo sia necessario rafforzare tutti gli interventi». Entro domani, alla luce di quanto emergerà nell'incontro di oggi, sarà predisposta una ulteriore delibera con cui si definiranno linee guida e dotazione finanziaria per affrontare la problematica, anche facendo ricorso a risorse comunitarie. Per Mario Asquer, presidente dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali della Provincia di Cagliari primo passo da fare è quello della «cura dei boschi».



Laconi: «L'emergenza alberi si sta allargando» Satta: «Protocolli di lotta integrata a difesa del patrimonio verde»

L'INCHIESTA

IL SOLE 24 ORE, 22 AGOSTO 2024, P. 7
Sul Sole 24 Ore del 22 agosto l'inchiesta che ha denunciato la morìa dei boschi sardi a causa della siccità.

L'EMERGENZA

Evitare gli errori fatti con la Xylella

Dopo la Puglia, ora la Sardegna. Il rischio è che non si faccia tesoro della drammatica sorte patita dalla Regione pugliese, che ha visto oltre 21 milioni di ulivi, molti secolari, spazzati via dalla Xylella.
Una tragedia per la Puglia e per l'intera Italia, per la quale, finora, non sono stati individuati rimedi su larga scala a causa di scelte tardive e lacunose. Con un orientamento delle amministrazioni nazionali e locali non sempre coerente con l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio degli ulivi, fonte dell'olio extra vergine di oliva che è emblema del Made in Italy agroalimentare nel mondo.
Dobbiamo dunque evitare in maniera perentoria che si ripetano gli errori patiti con la Xylella. La Sardegna è l'immenso polmone verde del Mediterraneo e va salvaguardata ad ogni costo.
Occorre trovare subito risposte decise, efficaci all'emergenza che ha colpito i boschi e le sugherete della Sardegna.
Non possiamo perdere anche questa sfida. Sarebbe uno smacco grave per i nostri apparati di ricerca e intervento. Una sconfitta dell'intero Paese.

—**V.Ch.**

Seko (Ibla Capital) rileva Kongskilde da Cnh e porta la produzione in Italia

Macchine agricole

L'azienda padovana punta a passare da 13 a 30 milioni di fatturato nel 2026

Sara Deganello

La padovana Seko Industries, dal 2022 del fondo Ibla Industries II gestito da Ibla Capital, ha rilevato dal gruppo Cnh lo storico marchio Kongskilde e la relativa linea di prodotti. L'acquisizione si inquadra nel progetto di sviluppo di Seko Industries anche per linee esterne e nella creazione di un polo nel settore della meccanizzazione agricola, per competere sui mercati internazionali, in un settore che si prevede in crescita nei prossimi anni.

I prodotti Kongskilde, attualmente realizzati nello stabilimento Cnh di Kutno in Polonia, saranno d'ora in poi fabbricati da Seko nella sua sede di Curtarolo (Padova). A tale scopo, «Seko prevede di raddoppiare la propria forza lavoro entro i prossimi due anni - ha anticipato l'ad dell'azienda Giampaolo Mercati - «inserendo sia nuove risorse in area produttiva, sia figure specializzate in ambito tecnico e commerciale. Inoltre, nell'ambito dell'operazione, l'intera supply chain dei prodotti Kongskilde sarà gradualmente ricostruita in Italia, facendo leva sui partner produttivi della società e creando di conseguenza un mercato di oltre 50 milioni di euro per l'indotto nei prossimi 5 anni».

Seko Industries, che in quasi 50 anni di attività ha sviluppato un know-how riconosciuto in tutto il mondo nel campo della meccanizzazione dell'alimentazione zootecnica, è oggi tra i principali produttori di carri miscelatori a livello globale, esportando oltre l'80% della propria produzione. Oggi impiega poco più di 40 dipendenti e supera i 13 milioni di euro di ricavi annui. Con la nuova acquisizione conta di raggiungere i 30 milioni di euro di ricavi annui a chiusura del 2026. Da parte sua Kongskilde, fondata in Danimarca nel 1949, è un marchio storico delle macchine agricole. Oggi la sua offerta comprende, oltre a una linea di carri miscelatori, una gamma completa di attrezzature per la preparazione e la semina del terreno, e per la produzione di fieno e foraggio.

Alessandro Lo Savio, ceo di Ibla Capital, esprime soddisfazione: «Questa operazione non solo dà vita ad uno dei leader mondiali nel mercato dei carri miscelatori per l'alimentazione zootecnica, visto che sia Seko sia Kongskilde sono attualmente tra i marchi più importanti per questi prodotti a livello globale, ma permette anche a Seko di ampliare la sua offerta, entrando nel mercato dei prodotti per l'agricoltura, che come quello della zootecnia vediamo in crescita nel mondo. Seko e Kongskilde sono inoltre complementari dal punto di vista geografico: la prima con forte radicamento fuori dall'Europa, con Giappone e Sud Africa primi mercati, la seconda in Europa. Uniamo quindi le due geografia: le due reti ci permetteranno di rafforzarci dove già siamo e di andare a presidiare insieme altri mercati. Americhe e Sud-Est asiatico sono le aree su cui punteremo maggiormente e guarderemo con molta attenzione anche al mercato indiano».



ALESSANDRO LO SAVIO
Ceo di Ibla Capital



Agricoltura. Uno dei macchinari di Kongskilde

SETTORE PETROLIFERO

Ravenna, Pir fa shopping in Svezia Acquisita la Nordic Storage AB

L'acquisizione di Nordic Storage AB messa a segno in Svezia dal gruppo ravennate Pir-Petrolifera Italo Rumena è la più importante in termini di dimensioni logistiche, in oltre un secolo di attività della società specializzata in stoccaggio e movimentazione di rinfuse liquide fondata nel 1920 dalla famiglia Ottolenghi.
«Raddoppiamo la nostra capacità di stoccaggio, raggiungendo complessivamente circa due milioni di metri cubi tra Mediterraneo e Scandinavia, con sette nuovi depositi in Svezia e Danimarca, tra cui quelli nei porti strategici di Göteborg, Malmö e Aalborg», spiega Guido Ottolenghi, ad del gruppo, che ha concluso l'operazione attraverso l'acquisizione del 76% di Inter-Tank, azienda svedese controllante di Nordic, una delle maggiori società di stoccaggio di carburanti fossili e bio, distillati e olii in Scandinavia prima del conflitto russo-ucraino.
«Da tempo stavamo studiando la possibilità di espanderci in Nord Europa, dove i costi di ingresso sono molto alti – spiega Ottolenghi, alla guida di una realtà di 290 dipendenti e 110 milioni di fatturato post M&A, con oltre 400 milioni di attivo immobilizzato tra Italia, Albania e Tunisia – nella convinzione che impianti e attività legate all'oil&gas saranno strategici ancora per molti anni, almeno un secolo».

—**Ilaria Vesentini**

Industria delle foreste, lavorazioni di base in crescita e ritorno dei giovani imprenditori

Arredamento

Così il Cluster nazionale Foresta Legno favorisce la produzione di materia prima

Giovanna Mancini

I tempi sono quelli, decennali, lunghissimi, delle foreste, per cui solo sul lungo termine si vedranno gli effetti delle tante azioni che, negli ultimi anni, sono state messe in campo da governi e Regioni per sviluppare in Italia una filiera produttiva legata alla valorizzazione dei boschi che nel nostro Paese – pur ricchissimo di alberi – manca da decenni. Eppure, alcuni risultati concreti ci sono già, a cominciare da una ripresa delle lavorazioni di base (in particolare, taglio prelievo e prime trasformazioni), come spiega Alessandra Stefani, nominata lo scorso luglio nuovo presidente del Cluster nazionale Italia Foresta Legno, istituito un anno fa nato con l'obiettivo di promuovere un'economia legata ai boschi, mettendo assieme 15 realtà tra associazioni industriali, consorzi, università e centri di ricerca.

Lo stesso Cluster fa parte delle azioni strumentali messe in campo dalla Strategia nazionale delle foreste, prevista dal Testo unico forestale (Tuf) del 2018, che stanzia risorse a favore della ricostruzione di una filiera produttiva, destinata a ridurre la dipendenza di legname dall'estero del nostro Paese che, per soddisfare l'elevata domanda di legno proveniente dall'industria della trasformazione (soprattutto quella del mobile) è costretto a importare circa l'80% della materia prima. Obiettivo a cui guarda anche il Ddl made in Italy approvato anch'esso un anno fa dal governo Meloni, che tra le diverse misure prevedeva anche un fondo per la valorizzazione delle foreste, sottoforma di incentivi per le imprese che acquistano legno italiano.

«Assistiamo a una ripresa dei numeri nelle lavorazioni di base, a un miglioramento nella qualità della produzione e nella sicurezza, grazie anche agli investimenti fatti sulla formazione in questi anni da parte del ministero delle Foreste e delle Regioni – aggiunge Stefani citando i risultati di un report Unioncamere presentato lo scorso giugno –. Ma soprattutto, assistiamo al ritorno dei giovani nelle professioni legate al bosco, anche imprenditoriali, e questo ci fa ben sperare per il futuro». Alla base di tutto, c'è il tema della pianificazione forestale, che per diversi decenni è mancata in Italia e su cui spingono gli imprenditori, spiega Nicoletta Azzi, vicepresidente del Cluster, nonché consigliera di FederlegnoArredo, una delle anime industriali rappresentate all'interno di questa realtà: «Scopo del Cluster è mantenere aperto un dialogo tra le diverse realtà che operano nel sistema forestale, non solo quelle produttive, ma anche quelle della ricerca e della politica. Il nostro ruolo come imprenditori è portare le esigenze della nostra industria, ovvero la necessità di valorizzare il legno nazionale, di un uso sostenibile delle foreste e la salvaguardia delle filiere che già abbiamo, come quella del pioppo, che devono essere incentivate e non ostacolate».

È importante ricordare che la valorizzazione dei boschi passa innanzitutto per una gestione sostenibile delle foreste, sottolinea Stefani: c'è una parte del patrimonio boschivo nazionale che ha un ruolo, per così dire "silenzioso", di tutela del paesaggio, di prevenzione dal rischio idrogeologico e di mantenimento della biodiversità, e questo deve essere preservato. Il tema del taglio e del prelievo di legname riguarda solo una parte della superficie boschiva, ovvero quella vocata a essere valorizzata e inserita in un circuito economico. Proprio per individuare queste foreste, il Cluster ha avviato un'attività di mappatura dei boschi, in collaborazione con il Crea, che sta dando i primi risultati.

BOMBA D'ACQUA SU MALPENSA
Il violento nubifragio che si è abbattuto ieri in mattinata sul Varesotto ha investito anche l'aeroporto di Malpensa. La bomba d'acqua ha colpito lo scalo tra le 11 e mezzogiorno e in quell'ora, secondo quanto riferisce Sea - società che gestisce l'aeroporto - 27 voli sono stati sospesi o dirottati tra Linate, Bergamo, Torino e Venezia. Alcuni aerei sono rimasti nei cieli in attesa di atterrare. Infiltrazioni d'acqua si sono verificate al Terminal 1 ma lo scalo, precisa Sea, non è mai stato chiuso. Nel primo pomeriggio la situazione è rientrata

Naufragio del Bayesian, avviso di garanzia per il comandante

La tragedia di Palermo

La Procura contesta i ritardi nel dare l'allarme, che hanno causato sette vittime

Accertamenti anche sul primo ufficiale, faro sulla mancata sicurezza

Silvia Pieraccini

L'inchiesta della Procura di Termini Imerese sul naufragio del veliero Perini Bayesian (7 morti e 15 superstiti) vicino alla costa palermitana, mentre era in corso una tromba d'aria, fa un passo avanti in direzione delle responsabilità dell'equipaggio. Ieri i magistrati hanno notificato un avviso di garanzia per naufragio colposo e omicidio colposo plurimo al comandante James Cutfield, 51 anni, neozelandese, esperto nella guida di super yacht, già interrogato due volte. Ora i pubblici ministeri vorrebbero interrogarlo una terza volta ma gli avvocati che Cutfield ha nominato - Giovanni Rizzuti del Foro di Palermo e il genovese Aldo Mordiglia specializzato in diritto marittimo e dei trasporti - stanno valutando se è opportuno rispondere ad altre domande, visto che l'indagato non conosce ancora gli esiti degli accertamenti fatti dalla Procura.

Intanto i sommozzatori ieri mattina sono tornati a immergersi per ispezionare il relitto affondato, che si trova adagiato sul fianco destro a 49 metri di profondità. I sei passeggeri superstiti - tra cui Angela Bacares, moglie del magnate Mike Lynch morto nel naufragio e amministratrice della società intestataria dello yacht battente bandiera britannica - sono tornati a Londra con un volo privato, mentre i nove membri sopravvissuti dell'equipaggio sono ancora nell'albergo di Santa Flavia che da una settimana ha ospitato tutti. Il primo ufficiale che la notte tra il 19 e il 20 agosto era in plancia di comando col compito di controllare le condizioni meteo è rimasto a disposizione dei magistrati: potrebbe essere lui il prossimo destinatario di un avviso di garanzia.

In ogni caso l'affondamento del Bayesian resta per molti versi un mistero. I dubbi sono legati alle (troppe) negligenze commesse: se, come si suppone, il portellone laterale dello yacht su cui sono morti il magnate britannico Mike Lynch, 59 anni, e la figlia 18enne Hannah, insieme col banchiere Jonathan Bloomer, l'avvocato newyorkese Christopher Morvillo e le rispettive mogli e il cuoco di bordo Recaldo Thomas, fosse rimasto aperto e avesse allagato la sala macchine lasciata anch'essa aperta, l'evento da solo non basterebbe comunque a spiegare l'affondamento.

Lo yacht Perini lungo 56 metri ha infatti cinque paratìe stagne trasversali e l'allagamento di un compartimento non basta a far andare a fondo una nave progettata per attraversare gli oceani. «Occorre che l'acqua, oltre che dal portellone laterale, entri da altre vie d'ingresso - ha spiegato un ex manager Perini al Sole 24 Ore - ad esempio dal passaggio dell'equipaggio a prua, oppure dal passaggio della timoneria».

Tutto questo potrebbe già essere stato verificato dai sommozzatori che hanno ispezionato il relitto alla ricerca dei dispersi, anche se adesso dovranno essere svolti altri accertamenti e affidate le perizie. Per questo sarà fondamentale il recupero del relitto che potrebbe essere effettuato con l'aiuto di "palloni". Intanto sono stati affidati gli incarichi per eseguire le autopsie sulle sette salme.

La cosa strana, affermata dalla Capitaneria di porto, è che non c'erano avvisi di burrasca la notte del naufragio. L'altra stranezza è perché la guardia in plancia non abbia dato l'allarme. Oltre all'inchiesta della magistratura italiana, va avanti anche l'indagine avviata dalla sezione investigativa sugli incidenti marittimi del Regno Unito (Uk's Marine Accident Investigation Branch), diretta a definire le responsabilità ai fini assicurativi. Anche in caso di negligenza dell'equipaggio l'assicurazione sarebbe tenuta a risarcire i danni, perché la polizza P&I sulla responsabilità verso terzi, stipulata dalla famiglia Lynch con la compagnia British Marine, copre anche i comportamenti colposi dell'equipaggio, fino a un massimale di 500 milioni di dollari.

EPA



Ispezioni.
Ieri nuovo round di immersioni dei sub della Guardia costiera per rilievi sul relitto destinati alla Procura



JAMES CUTFIELD
Comandante del veliero Bayesian affondato a Palermo

Consorzio bonifica Est Sesia, battaglia legale sul bilancio 2023

Agroindustria

I revisori dei conti si sono dimessi dopo l'avviso dell'azione di responsabilità

MILANO

Il consorzio di bonifica Est Sesia, il principale consorzio di bonifica italiano, attivo in parte nel territorio piemontese e in parte in quello lombardo, è in una fase di stallo. Il bilancio non è stato approvato e il cda ha promosso un'azione di responsabilità contro i revisori dei conti. Come già scritto dal Sole 24 Ore il primo di agosto, la società è caratterizzata da anni da tensioni interne e l'attuale cda reputa anche i revisori dei conti - oltre all'ex dg e direttore finanziario - responsabili di perdite finanziarie mai denunciate (per le quali c'è stato anche un esposto alla Procura di Novara). Le due Regioni, Piemonte e Lombardia, stanno ora valutando la sostituzione del collegio dei revisori o un commissariamento.



Le Regioni Piemonte e Lombardia stanno valutando la nomina di un altro collegio o un commissariamento

Il collegio dei revisori dei conti, composto da Elisabetta Vercesi, Simone Zoppis e Giovanni Varallo, finito sotto accusa, spiega adesso le sue ragioni dopo l'accusa di non aver portato in fondo la relazione per l'approvazione del bilancio 2023: l'incarico dei tre professionisti sarebbe scaduto comunque alla fine dell'anno, ma l'azione di responsabilità ha cambiato le carte in tavola e veloc.izzato i tempi di uscita.

«Ci accusano di non aver potuto redigere il bilancio a causa delle nostre dimissioni, ma le dimissioni dipendono dalla nostra perdita di indipendenza, visto che il 28 maggio 2024 abbiamo ricevuto l'avviso di azione di responsabilità. Quindi manca un principio fondamentale per la revisione del bilancio. Non è possibile per noi esprimere un giudizio distaccato nei confronti di chi ci muove una causa, seguiamo un principio tecnico».

I revisori ricordano gli ultimi passaggi fondamentali: il 18 giugno il cda si è riunito per approvare il bilancio ma sono state sollevate delle eccezioni formali. Poi il 24 giugno c'è stata una nuova riunione, con il bilancio da portare in assemblea, ma a quel punto i revisori hanno scelto di rinunciare, avendo saputo dell'azione di responsabilità.

Il consorzio Est Sesia ha tre revisori dei conti, di cui uno nominato dalla Regione Piemonte, uno dalla Lombardia e uno dall'assemblea dell'ente. A loro si aggiungono tre supplenti. «Da parte nostra non è venuto meno l'organo - dice Giovanni Varallo, revisore delegato dalla società -. Con i supplenti il bilancio si può approvare».

La guerra intorno al bilancio quindi prosegue e ancora non si trova la via d'uscita: per la società non è possibile procedere senza i revisori dei conti, e le loro dimissioni sarebbero una ritorsione dovuta all'azione di responsabilità; per i revisori dei conti invece il bilancio non è stato approvato per una scelta del cda. «Trovo strano che un cda con dei revisori supplenti non riesca ad andare avanti», ribadisce Varallo.

L'ente ha chiuso con un disavanzo da un milione, da imputare a una società partecipata, la Idromazzé, in perdita finanziaria da anni. Le motivazioni dell'azione di responsabilità ruotano proprio intorno a questa vicenda. L'ente accusa il gruppo dei revisori, il vecchio direttore generale e l'ex direttore finanziario di non aver realizzato correttamente l'investimento da un milione, iscritto poi a bilancio come una perdita.

Infine piove sul bagnato: il cda ha promosso una seconda azione di responsabilità nei confronti dei revisori, per via proprio delle dimissioni anticipate.

—S.Mo.

L'ANTICIPAZIONE



IL SOLE 24 ORE, 1 AGOSTO 2024, P. 19
Sul Sole 24 Ore del 1° agosto il servizio sul conflitto in seno agli organi del Consorzio Est Sesia

Finanza & Mercati

Aerei
Voli per l'Asia poco profittevoli: Lufthansa, aiuto a Bruxelles —p.21

Contese
La maxi multa a Uber riapre la guerra dei dati tra Usa e Ue —p.22

Scommessa Fed: Borse globali al nuovo record

Mercati

In una seduta debole per i listini, l'indice Msci World tocca in giornata il massimo

Attesa in settimana per i dati di Nvidia e sull'inflazione Ue

Vittorio Carlini

«L'unione fa la forza». Il noto adagio calza a pennello per descrivere la giornata di ieri in Borsa. Da una parte, i singoli listini (in Europa e non solo) hanno vissuto una seduta all'insegna della debolezza. Dall'altra, invece, il Morgan Stanley Capital Index (Msci World) - che unisce migliaia di titoli dei mercati industrializzati - ha toccato nell'intraday e secondo investing.com i massimi a 3.656punti.

Vero! In serata il paniere - utilizzato quale barometro delle Borse mondiali - è scivolato al di sotto della chiusura di venerdì scorso (3.649 punti a detta del terminale Bloomberg). Inoltre, il Msci che considera anche gli emergenti (vedere grafico in pagina) non ha concretamente formalizzato il record. Ciò detto, però, la dinamica di fondo appare chiara: i mercati industrializzati - e soprattutto le sue società quotate - hanno mandato un segnale di forza.

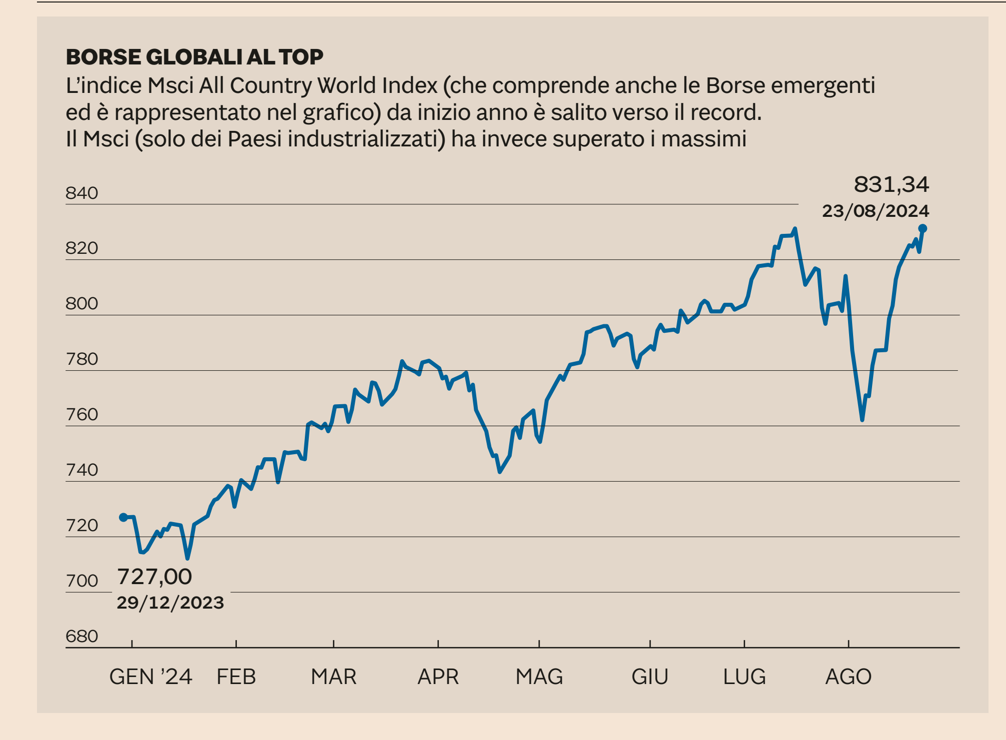
«Dal punto di vista dei grafici - spiega l'analista tecnico indipendente Silvio Bona -, l'impostazione di lungo periodo è rialzista». Il Msci World sui listini industrializzati in questo «momento è sui massimi. A fronte di ciò, un'area di resistenza statica (livello dove la pressione ribassista è maggiore di quella rialzista, *ndr*) passa per la quota intorno a 3.650». Vale a dire, «il precedente livello record fatto segnare nella metà del luglio scorso».

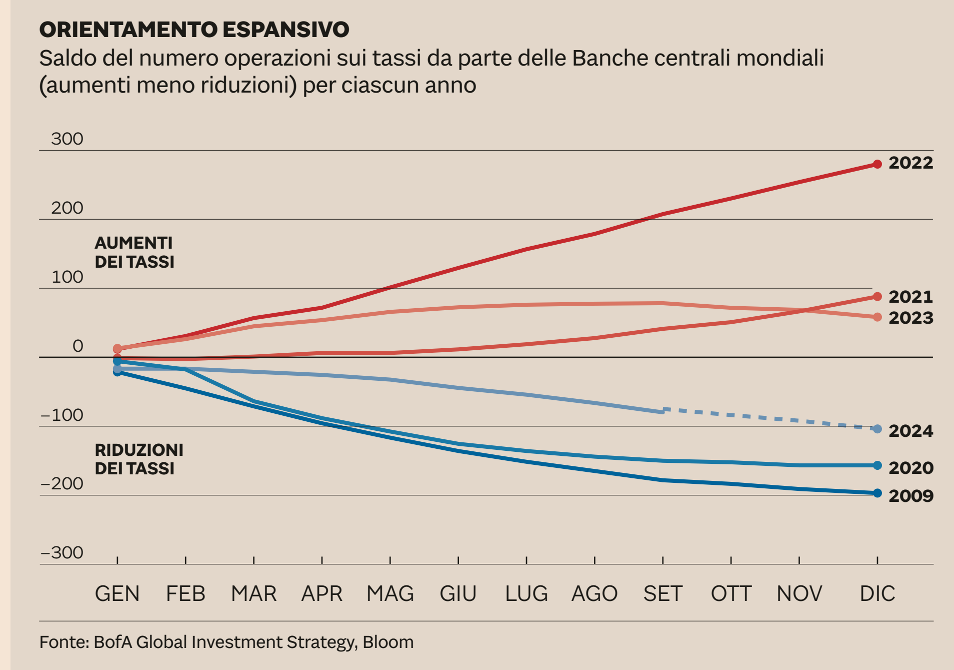
Al di là di quote e resistenze, quali le motivazioni dell'ulteriore colpo di reni? Indubbiamente, hanno giocato a favore le recenti dichiarazioni di Jerome Powell. All'ultimo simposio di Jakson Hole il Presidente della Fed ha indicato che è arrivato il tempo del taglio dei tassi. Una dichiarazione che - nell'era della liquidità e delle Borse drogate di "monetadone" - ha aiutato il paniere. Soprattutto perché l'indice - non essendo strettamente legato alle dinamiche dei singoli mercati locali - riesce più facilmente e più in ritardo a beneficiare di simili market mover. Sia chiaro! Il ritracciamento, nell'attuale contesto, è sempre possibile. E, però, il trend (almeno fino a ieri) è definito. Così come è apparso definito, nell'ultima seduta, il comportamento dei listini dei singoli Stati Ue: questi si sono messi alla finestra. Piazza Affari ha chiuso in leggero ribasso (-0,13%). Deboli - mentre in serata l'S&P 500 viaggiava in rosso - le stesse Francoforte (-0,06%) e Madrid (-0,11%). Un po' meglio, infine, Parigi dove il Cac 40 ha resistito sopra la parità (+0,18%). Gli operatori, evidentemente, guardano agli appuntamenti della settimana. *In primis* Nvidia che, mercoledì 28 Agosto, pubblicherà i numeri del secondo trimestre del 2024-25. La star dei chip - secondo il consensus di Seeking Alpha - è attesa ad un utile per azione di 0,64 dollari. Poi giovedì e venerdì - oltre al Pil Usa - sarà il momento dell'inflazione dei vari Paesi europei e dell'Ue nel suo complesso.

Nel frattempo, sempre ieri in serata - con lo spread BTp Bund che ha chiuso poco sopra 134 punti base - lo yen rimaneva (-0,05%) su posizioni di forza rispetto al dollaro.

Il Brent, dal canto suo, è salito oltre 81 dollari al barile.

Effetto politica monetaria sulle Borse





Tagli ai tassi Usa? Le possibili reazioni di Borse e bond

La scommessa Fed/1

Il movimento dei mercati dipende dal motivo dei tagli: inflazione o recessione

Maximilian Cellino

«È giunto il momento», e qualcuno sui mercati aggiungerebbe volentieri la parola «finalmente». Nell'atteso appuntamento di Jackson Hole il presidente della Federal Reserve, Jerome Powell, non è stato certo prodigo sulle indicazioni di politica monetaria, ma ha lasciato chiaramente intendere che nella prossima riunione del 18 settembre la Banca centrale Usa tornerà a tagliare i tassi di interesse. Tanto è bastato per innescare una reazione immediata favorevole fra gli investitori, corsi subito ad acquistare azioni e obbligazioni, penalizzando il solo dollaro.

Che l'orientamento generale delle Banche centrali mondiali sia particolarmente espansivo è fuori dubbio. Al momento il saldo tra operazioni di aumento e riduzione dei tassi operate su scala globale da gennaio è infatti largamente a favore di quest'ultime: sono 84 finora, ma se ne attendono almeno altre 40 che potrebbero trasformare il 2024 nel terzo anno più sbilanciato in tal direzione dopo il 2009 e il 2020 e con una tendenza diametralmente opposta ai precedenti.

In passato il comportamento sui listini finanziari non è però stato sempre univoco all'avvio di un ciclo monetario espansivo della Fed, quando si parla di azioni e ancor più di bond. Molto dipende dal motivo per cui Washington passa all'azione: se si tratta di un taglio determinato dalla «scelta», susseguente a una riduzione del tasso di inflazione; oppure dalla «necessità» di contrastare una recessione ormai inevitabile. E questo non è ancora del tutto chiaro agli esperti.

Gli analisti di BofA Securities avvertono per esempio che la storia insegna come raramente la prima sforbiciata della Fed abbia dato origine a un travaso di denaro verso l'azionario. La mossa espansiva è stata anzi accompagnata da uno spostamento di flussi verso quei fondi monetari che già sono al record storico (come si legge nell'articolo in basso) nel caso di un atterraggio «morbido» dell'economia, oppure a vantaggio delle obbligazioni quando si è invece andati verso una dura recessione.

Certo, la stessa BofA appare moderatamente ottimista sulle Borse, quando pensa che una generale riduzione dei rendimenti obbligazionari Usa reali a lungo termine - ovvero il tasso di sconto privo di rischio - possa automaticamente rendere più attraenti le azioni, la cui convenienza in termini relativi si valuta anche attraverso questo parametro. Qui però si apre una nuova questione: capire se davvero i rendimenti diminuiranno anche sulle scadenze più lunghe in corrispondenza di un taglio dei tassi americani.

Sul tema, ampiamente dibattuto. Più di un esperto manifesta scetticismo. Althea Spinozzi, *strategist* sul reddito fisso di Bg Saxo, non ritiene per esempio che vi siano segnali di un'imminente brusca frenata dell'economia negli Stati Uniti e definisce «assicurativa» la mossa che la Fed si appresta a compiere. Servirebbe insomma come «salvaguardia contro potenziali rallentamenti economici o rischi emergenti» e per guidare verso il tanto sospirato atterraggio «morbido».



Raramente la prima sforbiciata della Fed nella storia ha dato origine a un travaso di denaro verso le Borse

In una situazione simile appare del tutto plausibile che il livello di equilibrio a lungo termine aumenti anche in caso di riduzione dei tassi a breve: «Questo – avverte Spinozzi - creerebbe una sorta di pavimento per la parte a lunga della curva dei rendimenti Usa, che rischiano quindi di non scendere tanto quanto alcuni investitori si aspettano». Le indicazioni di Bg Saxo propendono infatti per un valore «equo» dei Treasury decennali «compreso tra il 3,75% e il 4,25%» e quindi su livelli simili o superiori a quelli attuali.

Ciò che si verificherebbe, in termini tecnici, è un «irripidimento ribassista della curva» che non depone in genere a favore dei detentori di obbligazioni con scadenza più lontana e, in molti casi, neanche di chi investe in azioni. Se Spinelli ricorda infatti da un lato che «una parte significativa del debito dell'economia è legata ai tassi di interesse a lungo termine», dall'altro resta ancora del tutto aperto il discorso dell'aggiustamento del premio al rischio sull'*equity*.

Significativa sotto questo aspetto la distinzione che BofA effettua sui titoli azionari, riferendosi in particolare alle società europee. Pur rimanendo del parere che i tassi possano comunque scendere anche sulla parte a lunga della curva, lo *strategist* Sebastian Raedler suggerisce di sottopesare i titoli dei settori ciclici rispetto ai difensivi, più sensibili a un abbassamento del livello dei tassi, segnalando in quest'ultimo caso soprattutto il comparto alimentare. Il suo atteggiamento verso le banche non sembra invece particolarmente favorevole «in un contesto di rendimenti obbligazionari in discesa e premi al rischio crescenti», mentre resta possibilista nei confronti di comparti penalizzati di recente come semiconduttori, beni di lusso e prodotti chimici. Come sempre, la selezione appare la prima regola a cui affidarsi, indipendentemente dalle mosse delle Banche centrali.

Fondi monetari Usa al record di 6,24 trilioni di dollari

La scommessa Fed/2

In attesa del taglio dei tassi della Fed, flussi netti in aumento di 100 miliardi

Alessandro Graziani

In vista del taglio dei tassi di interesse della Federal Reserve, la liquidità investita nei fondi monetari Usa (Money Market Funds) ha raggiunto il nuovo livello record di 6,24 trilioni di dollari. Un picco a cui ha contribuito l'impennata registrata nelle prime tre settimane di agosto quando, secondo i dati dell'Investment Company Institute, i flussi netti di capitali in entrata hanno superato i 100 miliardi di dollari. La recente corsa ai money market funds, secondo gli analisti di Bofa, è da attribuire alle attese agostane del mercato per un taglio dei tassi della banca centrale Usa a settembre. Attese diventate quasi certezze venerdì scorso, dopo il discorso del presidente della Fed Jerome Powell a Jackson Hole. In attesa di capire se il taglio sarà di 25 o 50 punti base dall'attuale livello di 5,25-5,50%, sia gli investitori retail che gli istituzionali hanno scelto di aumentare l'esposizione ai fondi monetari (investiti in titoli a breve scadenza e facili da liquidare) che attualmente offrono un rendimento medio del 5,1%.

Il trend è destinato a continuare? Tutto dipenderà dalle future decisioni sui tassi della Fed. Ipotizzando uno scenario di soft landing per l'economia Usa, gli analisti prevedono che i i tagli ai tassi di interesse ufficiali saranno limitati e graduali mantenendo così quasi inalterato l'appeal per i rendimenti dei fondi monetari. Nel caso invece di una più drastica serie di tagli dei tassi (ma in assenza di una vera e propria recessione) i fondi monetari Usa potrebbero registrare forti deflussi da parte degli investitori retail che abbandonerebbero il parcheggio della liquidità andando a caccia di rendimenti più elevati nell'azionario.

La futura dinamica dei tassi di interesse negli Usa e l'appeal dei money market funds sono destinati a contagiare anche il sistema bancario americano, in particolare quello delle pericolanti banche regionali tuttora alle prese con la crisi deflagrata a inizio 2023 con il default e salvataggio d'emergenza di Silicon Valley Bank. Proprio l'incertezza sulla solidità delle banche locali Usa era stata uno dei motori del trasferimento della liquidità dai depositi bancari ai fondi monetari che nel 2023 hanno registrato flussi positivi per 1,2 trilioni di dollari.



Con rendimenti a breve oltre il 5%, i money market funds fanno concorrenza alla raccolta delle banche

Il successo dei money market funds, con i loro rendimenti del 5%, aveva peggiorato la situazione di molte piccole banche costringendole a strapagare la raccolta pur di non perdere i clienti. Ora, in caso di progressiva riduzione dei tassi, quel trend potrebbe invertirsi e creare un ambiente più rilassato per le banche regionali. Non solo dal lato del costo della raccolta, ma anche dal lato della qualità dell'attivo di bilancio. Nel decennio di tassi a zero o negativi, infatti, le banche avevano accumulato titoli o concesso mutui che rendevano meno del 2% all'anno. La successiva rapida ascesa dei tassi decisa dalla Fed nell'ultimo biennio ha generato maxi perdite potenziali su quei "vecchi" titoli detenuti in portafoglio. Perdite teoriche che, a fine giugno 2024, ammontavano ancora a livello di sistema a 525 miliardi di dollari. Per molte banche regionali, a partire da SVB, quelle minusvalenze potenziali sono state una delle cause del fallimento. Se ora i tassi di interesse imboccheranno la china discendente, anche le perdite sul vecchio portafoglio titoli delle banche saranno destinate a ridursi in modo sensibile.

700 milioni $

VOLVO INVESTE IN MESSICO
Volvo investirà 700 milioni di dollari (circa 626,8 milioni di euro) nella costruzione di un nuovo stabilimento nello stato messicano di Nuevo León, che produrrà autocarri pesanti. Il produttore svedese ha preso questa decisione per contribuire alla domanda del mercato nordamericano.

Voli per l'Asia poco profittevoli: Lufthansa si appella a Bruxelles

Aerei

La chiusura della Russia penalizza le compagnie europee e favorisce le cinesi

La compagnia tedesca stima un calo di rendimento del 10% per i viaggi in Asia

Mara Monti

I voli per l'Asia stanno diventando sempre più un problema per le compagnie aeree europee. Le quali dallo scoppio della guerra in Ucraina, hanno dovuto volare intorno alla Russia, facendo aumentare i tempi di volo e rendendo i collegamenti più costosi. Al contrario delle compagnie aeree statali cinesi che continuano a volare utilizzando la vecchia rotta e si stanno espandendo verso l'Europa. Una prospettiva a cui la compagnia tedesca Lufthansa vuole mettere un freno chiedendo aiuto anche a Bruxelles, secondo quanto scrive il giornale tedesco Handelsblatt, per cercare di contenere l'espansione massiccia delle compagnie cinesi ai danni degli europei.

«I politici in Germania e in Europa devono reagire a questa situazione e trovare in futuro nuove risposte di politica industriale» conferma dal quartier generale un portavoce del gruppo tedesco citando non solo la concorrenza impari con la Cina, ma anche con le compagnie del Golfo e del Bosforo. «Tutte le compagnie aeree di questi paesi beneficiano di bassi costi di localizzazione, bassi standard sociali e elevati investimenti pubblici nel settore dell'aviazione. A differenza delle compagnie aeree europee e americane, anche queste utilizzano lo spazio aereo russo da più di due anni», spiegano da Francoforte.

Per molte compagnie aeree la chiusura dello spazio aereo russo ha avuto un impatto significativo nel rendere le rotte verso il Far East meno redditizie. Lufthansa, ad esempio, calcola un calo del rendimento del 10% per le destinazioni in Asia «anche a causa dell'espansione sproporzionata della capacità di volo delle compagnie aeree cinesi e della chiusura dello spazio aereo russo», spiega il portavoce in una mail: il vettore tedesco nel corso dell'estate ha portato a 40 le frequenze settimanali da Monaco e Francoforte a Pechino, Shanghai e Hong Kong, pari al 70% dei voli offerti rispetto al 2019. Questo ampiamento della capacità di oltre il 20% dell'offerta di voli del gruppo Lufthansa (rispetto al 2022) insieme all'offerta delle altre compagnie aeree nella regione sta mettendo sotto pressione i prezzi a causa della domanda ancora contenuta e della eccessiva offerta.



British Airways sospende i voli tra Pechino e Londra, Virgin Atlantic chiude la rotta cinese

Qualche compagnia aerea sta prendendo provvedimenti drastici come nel caso di British Airways che ha dichiarato di sospendere i voli tra Londra e Pechino a partire da ottobre, poche settimane dopo che Virgin Atlantic ha deciso di ritirare la sua unica rotta cinese, quella per Shanghai. Pur non essendo interessata dal divieto di sorvolo dello spazio aereo russo, l'australiana Qantas ha tagliato la rotta Sydney-Shanghai, per evitare che gli aerei volino semivuoti.

È dal 2022 che la Russia ha vietato alle compagnie aeree statunitensi ed europee di sorvolare il suo territorio, costringendole a lunghe deviazioni dalle loro rotte tradizionali verso alcune zone dell'Asia orientale. Questo ha fatto aumentare la spesa per il carburante, che rappresenta tra il 25 e il 30% dei costi operativi, provocando lamentele da parte delle compagnie aeree che sostengono di trovarsi in una situazione di svantaggio competitivo rispetto ai vettori cinesi, che al contrario ancora sorvolano la Russia.

Al fattore economico si aggiunge anche quello politico spiegano sempre dal quartier generale del vettore tedesco. «Le compagnie aeree dell'Unione Europea si trovano sempre più a dover far fronte a condizioni politiche che indeboliscono la loro competitività internazionale». A questo proposito vengono citate le tasse in «costante aumento, elevati requisiti normativi e di politica climatica oltre ad infrastrutture inadeguate». Uno squilibrio che, secondo Francoforte, pesa sulla concorrenza internazionale a scapito delle compagnie aeree dell'UE.

IL NODO RUSSIA

Europa contro Cina
La chiusura dello spazio aereo russo penalizza le compagnie europee. Queste dallo scoppio della guerra in Ucraina hanno dovuto volare intorno alla Russia, facendo aumentare i tempi di volo e i costi. Le compagnie aeree statali cinesi invece continuano a volare sulla vecchia rotta e si stanno espandendo verso l'Europa.

IMAGOECONOMICA



INTESE COMMERCIALI

Pininfarina, firma un contratto da 90 milioni

Pininfarina ha annunciato la sottoscrizione di un accordo commerciale con un importante costruttore automobilistico avente ad oggetto attività di sviluppo e produzione. Il contratto, che include alcune attività preliminari di concept già eseguite sulla base di specifici ordini a partire dal 2023, ha un valore di oltre 90 milioni di euro e durata fino ad Aprile 2026.

Così le fake news distorcono le Borse

Trading

Uno studio di un professore di Ca' Foscari mostra gli effetti nel lungo termine

Troppe informazioni, di scarsa rilevanza ai fini dell'analisi fondamentale, distorte se non addirittura false, possono portare a affetti distorsivi di lungo termine sull'andamento di un titolo azionario. È una delle conclusioni a cui è giunto uno studio di Paolo Pellizzari, professore del Dipartimento di Economia all'Università Ca' Foscari di Venezia. Il lavoro, «Fake news and asset price dynamics» - pubblicato syl Journal of Economic Dynamics and Statistics e scritto in collaborazione con Frank Westerhoff e Sarah Mignot dell'Università di Bamberg - dimostra come l'esplosione informativa legata alla moltiplicazione dei canali di comunicazione via internet stia impattando sulla capacità del mercato di definire prezzi corretti per molti titoli quotati. E questo non solo nel breve termine, ma anche nel lungo. Secondo il paper la crescente tendenza di molti investitori a trascurare la verifica delle informazioni, incoraggiata dall'enorme diffusione di notizie spesso false, porta molti prezzi a «sganciarsi» via via dai fondamentali, diventano meno significativi (ad esempio, a un prezzo alto non corrisponde alta qualità e viceversa); in secondo luogo, il paper segnala un calo generalizzato dei prezzi delle attività economiche e finanziarie perché una specie di nebbia informativa avvolge il vero valore dei titoli, e alimenta la sensazione che investire sia eccessivamente rischioso.

Infine, molti agenti si limitano a usare strategie d'acquisto semplici, senza alcuna pianificazione a lungo termine. L'interazione fra trader in presenza di fake news può quindi portare, secondo le conclusioni di Pellizzari, a distorsioni di mercato o a quello che vengono definite oscillazioni caotiche endogene, cioè a fluttuazioni violente e imprevedibili dei prezzi che non sono determinate da effettivi cambiamenti dello stato dell'economia ma solo dal comportamento «meccanico» di agenti che finiscono per trascurare informazioni accurate.



L'analisi rileva un calo dei prezzi dei titoli perché una nebbia informativa li avvolge

Un fenomeno che non si esaurisce con il cessare di una tempesta informativa sul titolo. Ci sono situazioni - spiega il paper di Ca' Foscari - in cui l'instabilità che è stata indotta diventa permanente e il prezzo, che prima era stabile, inizia ad oscillare anche in assenza di notizie. «È come se gli agenti fossero stati infettati dal dubbio - sintetizza Ca' Foscari in una nota ad accompagnare il paper - e il trauma non passasse nemmeno dopo che il virus non si diffonde più».

—**R.Fi.**

PARTERRE

BORSA

L'Opa Saras è al 90%, delisting più vicino

L'Opa è andata in porto. Varas (controllata di Vitol) ha infatti superato la soglia del 90% del capitale sociale di Saras, arrivando a detenere il 90,064%. Superando questa soglia la società può dunque dare corso al delisting: Saras uscirà dalla Borsa di Milano. La società «non intende procedere al ripristino di un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni», spiega una nota. «Pertanto – continua il comunicato –, una volta chiuso il periodo di riapertura dei termini dell'Opa (fino al 30 agosto, Ndr), comunicherà le modalità e i tempi con cui darà avvio alla procedura per l'adempimento dell'obbligo di acquisto». Le azioni Saras verranno tolte dal listino il primo giorno di Borsa aperta a seguito della data di pagamento della procedura per l'adempimento dell'obbligo di acquisto. Si chiude così un capitolo della storia di Piazza Affari. *(R.Fi.)*

PETROLIO

Exxon stima impossibile zero emissioni al 2050

Exxon Mobil prevede che la domanda globale di petrolio nel 2050 sarà la stessa – o addirittura leggermente superiore – ai livelli attuali, rendendo gli sforzi per raggiungere zero emissioni nette di carbonio entro la metà del secolo ben fuori portata. La domanda di petrolio rimarrà al di sopra dei 100 milioni di barili al giorno fino al 2050, trainata dalla crescita degli usi industriali come la produzione di plastica e i trasporti pesanti, ha sottolineato il gruppo petrolifero nel suo Global Outlook annuale. Lo scenario Net Zero Emissions dell'Agenzia Internazionale per l'Energia prevede, invece, che la domanda debba scendere del 75% a 24 milioni di barili al giorno entro il 2050 per limitare il riscaldamento a 1,5°C, come richiesto dall'accordo sul clima di Parigi. Le previsioni di Exxon sono in linea con altre recenti proiezioni: l'Opec, ad esempio, prevede un consumo di 116 milioni di barili al giorno nel 2045, mentre il gigante degli oleodotti Enbridge prevede che la domanda potrebbe superare i 110 milioni di barili al giorno. *(R.Fi)*

DOPO STARLINER

Lo spazio per Boeing resta un dovere nazionale?

Dopo un'umiliante battuta d'arresto delle sue ambizioni spaziali, con la Capsula Starliner impossibilitata a riportare a terra gli astronauti dell'International Space Station e la Nasa costretta a chiedere aiuto a Elon Mask e alla sua Space X, la domanda che sorge spontanea è se Boeing continuerà nella sua impresa che data fin dallo sbarco sulla luna. Un dovere nazionale per il colosso dell'aeronautica che si scontra con gli alti costi della divisione spaziale e in particolare di Starliner, la capsula che doveva trasportare regolarmente gli astronauti sulla stazione orbitante. Un servizio che offre dal 2022 alla Nasa a costi elevati la stessa Space X di Musk. L'operazione di Boeing doveva servire anche per calmierare i prezzi dei trasporti ma il ritardo di sette anni nel lancio di Starliner, costato a Boeing nuove perdite per 125 milioni di dollari, ha lasciato alla concorrenza spazio per crescere: la divisione spazio e difesa nei primi sei mesi ha riportato perdite per più di 750 milioni di dollari, un risultato che Starliner può solo peggiorare *(Ma.Mo.)*

WALL STREET

Icahn cade ai minimi da 21 anni in Borsa

-11 PER CENTO
Il titolo perdeva oltre il 10% ieri alle 21 italiane

Non è certo un buon periodo per il noto investitore miliardario Carl Icahn. Le azioni della sua società, la Icahn Enterprises, hanno infatti toccato ieri il minimo da circa 21 anni, cadendo ben oltre il 10%. A dare ieri il colpo in Borsa è stata la notizia, diffusa in un documento ufficiale presso le Autorità di vigilanza, che il gruppo venderà fino a 400 miliardi di dollari di "depository units" attraverso un programma di cessione sul mercato. I proventi saranno usati – dice la società – per motivi aziendali, ma anche per possibili acquisizioni. La Borsa ha bastonato il titolo anche perché solo pochi giorni fa era arrivata un'altra tegola: Icahn aveva raggiunto una transazione con la Sec. Era accusato di non aver dichiarato di aver impegnato la maggior parte dei titoli dell'azienda in garanzia per ottenere miliardi di prestiti personali. La multa è stata di 2 milioni di dollari.

DENARO & LETTERA

Telecom corre in Borsa: voci sulla quota di Vivendi

TIM +2,1%

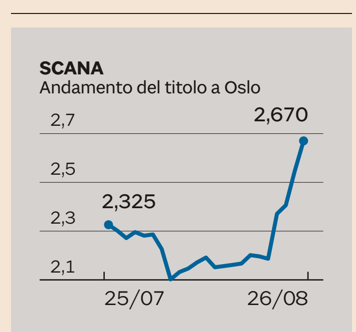
Tim maglia rosa a Piazza Affari. Il titolo è stato il migliore ieri in Borsa (+2,1% a 0,24 euro), grazie all'appeal speculativo innescato dalle voci, riferite nel weekend dal Corriere della Sera, di possibili cordate di investitori interessati a rilevare la quota del 23,7% in mano a Vivendi. Il quotidiano ha riferito che l'ex consulente di Vivendi in Italia, Andrea Pezzi, e il banchiere Claudio Costamagna sarebbero al lavoro sul progetto, riportando però anche la smentita di entrambi. Lo schema ipotizzato dal Corriere «ha un senso, ma, come dice l'articolo stesso, sembra una proposta molto preliminare» commenta Equita. Secondo Intermonte le indiscrezioni su un graduale disimpegno di Vivendi «potrebbero riaccendere l'appeal speculativo su Tim nel breve termine, in particolare sui titoli di risparmio» in quanto l'uscita dei francesi potrebbe «facilitare la conversione», bloccata in passato proprio da Vivendi.

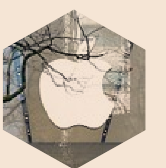


Contratto offshore in Messico: vola Scana

SCANA +4,9%

Scana corre alla Borsa di Oslo grazie a un contratto, che l'azienda definisce «considerevole», ottenuto in Messico. Il titolo della società specializzata nelle tecnologie e nei servizi per i settori dell'energia e dell'offshore ha così guadagnato il 4,9% a 2,67 corone norvegesi. Da inizio anno la quotazione del titolo ha guadagnato il 26% circa. Scana ha reso noto che la controllata Psw Power & Automation si è assicurata un contratto per progettare, produrre e assemblare un modulo E-House per un progetto offshore nel Golfo del Messico. Il modulo E-House fungerà da distribuzione di energia offshore per un'installazione sottomarina. Si tratta di «un contratto considerevole per l'azienda», indica Scana, senza precisare l'importo dell'ordine. Il progetto inizierà immediatamente, con consegna prevista nel terzo trimestre del 2025.





APPLE PRONTA AL NUOVO IPHONE
Apple ha annunciato la data del suo prossimo evento: il 9 settembre. Si terrà allo Steve Jobs Theater a Apple Park. Sull'invito appare la scritta «It's Glowtime». Durante la presentazione è presumibile, secondo i siti specializzati Usa, che la società di Cupertino lancerà la prossima linea di iPhone, la numero 16.

La maxi multa a Uber riapre la guerra dei dati tra Usa e Ue

Privacy violata

Il Garante olandese sanziona la tech per il trasferimento dei file relativi agli autisti

Alla base dei contrasti le regole antiterrorismo in vigore negli Usa dal 2008

Alessandro Galimberti

La *privacy* violata di 170 *driver* francesi di Uber fa divampare nuovamente la "guerra dei dati" sulle due sponde dell'Atlantico, Unione europea *versus* Usa.

C'è infatti la denuncia di un agguerrito gruppo di autisti d'oltralpe alla base della maxi multa (324 milioni di dollari, 290 milioni di euro) che ieri l'autorità garante olandese - competente sulla capogruppo europea - ha inflitto alla *tech* di San Francisco. Motivo della sanzione - la terza targata Paesi Bassi al disintermediatore digitale del trasporto pubblico -: l'aver trasferito oltre oceano una mole di dati personali, relativi non solo alle licenze e agli spostamenti dei *driver* parigini, ma anche - asseritamente - dati medici e fedine penali.

Nulla di illegale, almeno all'origine - tra l'altro la Cassazione francese già dal 2020 ha classificato gli autisti di Uber come dipendenti a pieno titolo della "app" digitale - ma il problema si pone proprio nel momento in cui questi dati sensibili vengono trasferiti negli Usa attraverso i cavi sottomarini del "nodo atlantico". L'Europa infatti esige, dai "paesi terzi" verso cui escono i dati coperti da privacy, un livello di trattamento e di protezione all'altezza di quello previsto dalle regole dell'Unione (in particolare dal *General data privacy regulation*, che in Italia è parte integrante della legge sulla privacy) e, soprattutto, il diritto dei cittadini di agire per la propria tutela e il diritto di conoscere chi e come tratta i propri dati riservati.

Su tali punti nevralgici gli Stati Uniti, però, dal 2008 hanno imboccato una direzione fortemente orientata verso la prevenzione di attentati e minacce terroristiche, a danno della riservatezza e della segretezza delle comunicazioni: le agenzie federali - dalla Cia all'Fbi alla National Security Agency - in forza della *Section 702* del *Foreign Intelligence Surveillance Act* hanno libero accesso a tutte le informazioni indizianti e, sulla base di queste, possono chiedere agli intermediari digitali dati di traffico di qualsiasi individuo anche non americano (per i quali, tra l'altro, non vale nemmeno lo scudo del IV emendamento della costituzione Usa).

Per due volte negli ultimi nove anni la Corte di giustizia europea, decidendo su ricorsi di privati cittadini, ha bocciato gli accordi di trasferimento dei dati *Safe Harbor* (del 2001) e *Privacy Shield* (del 2016) e sempre per la solita ragione: troppa invadenza investigativa e "impotenza" del cittadino Ue, lasciato senza tutele giurisdizionali al riguardo. Anche l'ultima rettifica degli accordi di trasferimento, il *Data privacy framework* «decisione di adeguatezza», pur adottato dalla Commissione Ue, ha suscitato le perplessità del Parlamento di Bruxelles: al di là delle forme, la sostanza resta identica.

E certamente alla guerra dei dati sulle sponde atlantiche non ha giovato il recente *Reforming Intelligence and Securing America Act*, firmato dal presidente Joe Biden lo scorso aprile, che reitera (o, forse sarebbe meglio dire, rinforza) il *Foreign Intelligence Surveillance Act* relativo alla raccolta di *intelligence* straniera.

Nelle more Uber ha dichiarato che impugnerà la multa olandese definita «completamente ingiustificata» mentre la Computer & Communications Industry Association, protesta: «La via Internet più trafficata del mondo non poteva essere semplicemente sospesa per tre anni interi mentre i governi lavoravano per stabilire un nuovo quadro giuridico per questi flussi di dati».

GARANTE VS UBER

Multa da 290 milioni
L'Autorità garante della privacy olandese ieri ha inflitto una multa da 290 milioni di euro a Uber (il cui quartier generale Ue è nei Paesi Bassi) per aver trasferito i dai di 170 driver francesi in California «senza adeguata protezione» in violazione delle regole §del Gdpr.

Il precedente
Lo scorso mese di gennaio la stessa agenzia aveva sanzionato Uber con 10 milioni di euro per non aver comunicato la durata del data retention dei suoi autisti né ii paesi in cui erano stati trasferiti questi dati



REUTERS

L'operazione. Iliad Italia e Pti hanno avviato una nuova partnership strategica

Iliad, accordo con Pti Dalla vendita delle torri risorse per attività e M&A

Telecomunicazioni

Fra la compagnia telefonica e la towerco accordo su 1.900 siti in cinque anni

Andrea Biondi

«Una nuova partnership strategica relativa alle infrastrutture passive di telecomunicazioni mobili, che consentirà ad Iliad di accelerare la densificazione di una rete mobile 4G/5G di alta qualità». A tre giorni dalla presentazione dei conti del semestre, il prossimo 29 agosto, la compagnia telefonica francese guidata in Italia da Benedetto Levi annuncia l'accordo con Pti per la vendita di 1.900 siti, confermando così quanto anticipato sul *Sole 24 Ore* dello scorso 1° agosto.

L'operazione, la cui conclusione «è prevista per il secondo semestre del 2024», porterà Pti – towerco parte di un gruppo che fa capo alla americana Phoenix Power US Holdings e controllata da Blackstone – a raddoppiare la sua dimensione in Italia. Di certo Cellnex (con i suoi 26mila siti considerando il rollout programmato al 2030) e Inwit (con oltre 24mila siti), che controllano il 90% del mercato italiano delle torri, restano lontane. Ma per Pti, che in Italia si è mossa sul mercato acquisendo nel 2021 le torri di telecomunicazione di EiTowers, società controllata da F2i e partecipata al 40% da Mfe-Mediaset, si tratta di una mossa strategica per prendere una posizione più solida nel Paese.

Quanto a Iliad, evidentemente, secondo una prassi che negli anni si è andata consolidando nel mercato delle Tlc, la vendita delle infrastrutture passive a una towerco permetterà alla telco di concentrarsi sul core business, oltre che di liberare risorse che potrebbero risultare munizioni preziose per future attività di M&A. In questo quadro l'operazione Netco, con la vendita della rete Tim a Kkr, ha portato analisti e osservatori ad avvicinare i possibili destini di Iliad – che in Italia ha già tentato, senza fortuna, l'assalto a Vodafone – e dalla nuova Tim il cui business ora fa leva su consumer, enterprise e Brasile. I rumors, poi, per Iliad ciclicamente tornano a riguardare possibili intrecci con Wind Tre, anche se le possibilità di dialogo fra il patron di Iliad Xavier Niel e un azionista come la Ck Hutchison di Hong Kong sono tutte da verificare.

Ora, dopo l'accordo del 2019 con Cellnex, cui ha venduto 2.200 torri in Italia, Iliad torna quindi a fare cassa con le sue "infrastrutture passive": 1.900 siti fra costruiti e da costruire in 5 anni. Tutto questo, poi, anche mentre arriva a definizione un'altra partita che potrebbe voler dire nuove risorse per la telco che fa capo a Niel.

La Consob ha infatti dato il via libera all'Offerta pubblica di acquisto e scambio su Unieuro lanciata dai due gruppi francesi Fnac Darty e dal fondo Ruby Equity, controllato al 49% dal miliardario Daniel Kretinsky. La finestra per l'adesione si aprirà il 2 settembre per chiudersi il 25 ottobre. Con il 12,1% Iliad è il principale azionista di Unieuro in cui è entrato ad aprile 2021.

L'ANTICIPAZIONE



IL SOLE 24 ORE, 1 AGOSTO 2024, P. 21
Sul Sole 24 Ore dell'1 agosto l'anticipazione della notizia della vendita di 1.900 siti da Iliad a Pti

Norme & Tributi

La filiera tecnico-professionale
In Gazzetta la legge sui percorsi superiori fino alle Academy —p.24

Immigrati
Fissato il compenso per i legali in trasferta in Albania —p.24



TETTO A 500 EURO
Fissato il tetto per il rimborso sulle trasferte dei legali in Albania, per assistere gli immigrati indirizzati al centro sull'altra sponda dell'Adriatico. Per gli avvocati la procedura mette a rischio il diritto di difesa

Dilazioni, regole e limiti

Regole base della dilazione
- Non è necessario includere nella domanda la totalità dei debiti verso l'agente della riscossione ma è possibile frazionare il debito per singola partita di ruolo
- Il limite di 120.000 euro di debito, al di sotto del quale non occorre allegare alcuna documentazione alla domanda, va pertanto riferito a ciascuna istanza
- Ugualmente, la condizione di decadenza delle 8 rate non pagate è rivolta a ciascun piano di rientro.

La dilazione di 120 rate
- A partire dalle istanze presentate dall'anno prossimo, la maxi dilazione da 120 rate diventerà una possibilità regolata dalle disposizioni ordinarie
- Le clausole di accesso saranno le medesime stabilite per la generalità dei piani di rientro
- L'unica peculiarità il fatto che occorrerà sempre dimostrare lo stato di difficoltà del debitore, con l'allegazione del valore dell'Isee o dell'indice di liquidità, a prescindere dall'entità del debito.

La segnalazione degli enti
- Le Pa prima di pagare somme maggiori di 5.000 euro devono verificare dal sistema informativo di Ader se il beneficiario ha debiti scaduti almeno pari a tale cifra
- In caso di riscontro positivo, l'ente deve sospendere il pagamento fino all'importo a ruolo per consentire alla riscossione la notifica di un ordine di pignoramento presso terzi
- Dopo la segnalazione dell'ente pubblico, non è più possibile chiedere la rateazione delle somme affidate ad Ader.

Il perfezionamento
- La rateazione si perfeziona con provvedimento dell'Ader, senza che sia necessario il pagamento della prima rata;
- Il versamento della prima rata è necessario solo se è in corso una procedura esecutiva, non ultimata, che si voglia revocare (p. es. il pignoramento del conto bancario);
- Negli altri casi il pagamento della prima rata equivale alle altre nel raggiungimento della clausola di decadenza per le otto rate complessivamente non versate.

Il blocco di somme impedisce le rate nella Riscossione

La riforma

L'intreccio dei controlli tra pagamento dei crediti e i debiti verso la Pa

Le cause ostative alle agevolazioni per i contribuenti nel Dlgs 110

Luigi Lovecchio

Non è possibile dilazionare debiti che sono stati oggetto di segnalazione da parte di agenzia delle Entrate-Riscossione, in occasione del pagamento di corrispettivi dovuti a qualsiasi titolo da parte delle pubbliche amministrazioni, ex articolo 48 bis, Dpr 602/1973.

La riforma approvata con il Dlgs 110/2024 non ha modificato le regole di accesso alla rateazione con l'agente della riscossione, né sotto il profilo delle cause ostative né dal lato del contenuto delle istanze del contribuente (si veda l'altro pezzo in pagina).

Sotto il primo profilo, si ricorda che, in base al comma 1 quater.1 dell'articolo 19, Dpr 602/1973, è fatto divieto di rateizzare le somme «oggetto di verifica effettuata ai sensi dell'articolo 48 bis, Dpr 602/1973, in qualunque momento antecedente la data di accoglimento» della domanda del contribuente.

Si ricorda, in proposito, che, in base all'articolo 48 bis, qualunque pubblica amministrazione che debba pagare somme maggiori di 5mila euro, a qualsivoglia titolo, ha l'obbligo di eseguire una segnalazione preventiva al sistema informativo dell'agenzia Entrate-Riscossione, al fine di verificare se il beneficiario del pagamento ha morosità verso l'agente della riscossione per un importo almeno pari alla suddetta cifra. In caso di riscontro positivo, l'ente deve sospendere il pagamento delle somme dovute fino ad un importo corrispondente al debito verso l'Agenzia, al fine di consentire a quest'ultima di notificare il pignoramento presso terzi.

Il procedimento

Più nel dettaglio, si rileva che il procedimento è innescato dalla corresponsione di importi a titolo, ad esempio, di competenze professionali, di appalti, forniture e somministrazioni. Secondo quanto indicato nella circolare 27/2011 del ministero delle Finanze, inoltre, l'obbligo di controllo sussiste anche laddove si sia in presenza del pagamento di somme risultanti da sentenza passata in giudicato. Una volta effettuata la segnalazione, il sistema dell'Agenzia deve riscontrarla entro cinque giorni. Decorso questo termine senza alcuna risposta, il versamento può essere regolarmente eseguito. Allo scopo in esame, rilevano solo i debiti effettivamente scaduti, con esclusione, quindi, di quelli oggetto di provvedimenti di sospensione, amministrativa o giudiziale, nonché di rateazioni regolarmente in corso. Laddove il riscontro sia positivo, l'ente pubblico, come detto, deve bloccare i pagamenti fino a concorrenza dell'ammontare comunicato dall'agenzia Entrate-Riscossione Ader, per un periodo di 60 giorni. Se entro tale scadenza l'agente della riscossione non provvede a notificare il pignoramento presso terzi, l'ente pubblico è libero di procedere all'erogazione di quanto dovuto. Va inoltre ricordato che, in caso di inadempienza della pubblica amministrazione all'obbligo di attivazione della procedura, potrà essere avviata un'azione per danno erariale nei confronti del dirigente responsabile.



Per evitare penalizzazioni i creditori di enti pubblici devono giocare d'anticipo

Le cause ostative

Tornando al problema delle cause ostative alla richiesta di rateazione, si è già evidenziato che queste riguardano «le somme oggetto di verifica», ex articolo 48 bis, Dpr 602/1973. Si è dunque dell'opinione che la condizione ostativa si verifichi già al momento in cui è effettuata la segnalazione da parte dell'ente pubblico, senza che rilevino né la data del riscontro da parte dell'Agenzia né tantomeno la notifica del provvedimento di pignoramento presso terzi. D'altro canto, stante la chiarezza del testo di legge, è sufficiente che la segnalazione sia inviata prima della data di accoglimento della domanda di rateazione del contribuente, anche se la stessa fosse posteriore alla data di trasmissione della domanda medesima.

Questo significa, in concreto, che i soggetti creditori verso enti pubblici che avessero pendenze nei confronti dell'agente della riscossione devono giocare di anticipo e presentare la domanda di rateazione prima che sia avviata la procedura di pagamento delle loro competenze. Come si è sopra precisato, infatti, se la dilazione è già in corso al momento in cui è effettuata la segnalazione dell'ente pubblico, non vi sarà alcun blocco da parte dell'Agenzia.

Richiesta di rateazione per singola partita

La procedura

L'eventuale decadenza dalla dilazione non coinvolge altri carichi

La riforma della riscossione non ha modificato le regole per individuare il contenuto della domanda di rateazione all'agente della riscossione. L'articolo 19, Dpr 602/1973, fa riferimento a «ciascuna richiesta» al fine di fissare le clausole da applicare. Questo comporta che, a partire dalle istanze presentate dal 16 luglio 2022, il debitore è libero di scegliere quali partite includere nell'istanza di rateazione come pure di presentare una pluralità di domande, ciascuna avente ad oggetto uno o più dei carichi affidati all'agenzia Entrate-Riscossione. Non è dunque necessario includere in una unica domanda la totalità dei debiti verso l'agente della riscossione. Il vantaggio è duplice: a) da un lato, se si decade da un piano di rientro, ciò non ha alcun effetto nei riguardi degli altri; b) nel contempo, se si fraziona il debito complessivo in più domande è più facile restare al di sotto del limite di 120mila euro e così scegliere liberamente la durata del piano di rientro, senza dover allegare alcuna documentazione.

L'unità minima indivisibile dell'istanza è rappresentata dalla partita di ruolo che, a sua volta, è formata dal singolo provvedimento impositivo che è a monte di essa. Per fare degli esempi, un accertamento Imu, una iscrizione a ruolo derivante dalla liquidazione Irpef della dichiarazione dei redditi e un verbale di multa stradale rappresentano tre partite di ruolo. Ne consegue che il debitore, con riguardo ai tre carichi, potrà scegliere se inoltrare tre istanze oppure due o una, con accorpamento di tutte o parte delle medesime.

Una volta scelti i carichi che sono contenuti nell'istanza, tutte le regole di legge dovranno essere applicate distintamente per ogni domanda. Questo significa, ad esempio, che se il totale della situazione debitoria supera 120mila euro ma ogni domanda si pone al di sotto di questo tetto, il debitore potrà decidere la durata massima della rateazione in 72 rate mensili per ciascun piano di rientro. In proposito, si segnala tuttavia che, alla luce delle regole in vigore dal 1° gennaio 2025, se si vuole chiedere la rateazione in 120 rate mensili, occorrerà sempre e comunque documentare lo stato di difficoltà del debitore attraverso gli indicatori di legge (valore Isee o indice di liquidità).

Considerazioni analoghe valgono con riguardo alla condizione di decadenza che, si ricorda, si verifica con il mancato pagamento di otto rate complessive, anche se non consecutive, per le domande presentate a decorrere dal 16 luglio 2022. La condizione va infatti verificata con riferimento a ogni piano di rientro, senza che l'eventuale decadenza di uno possa provocare il travolgimento degli altri. Va peraltro rilevato che il debito residuo della rateazione decaduta non può essere ulteriormente dilazionato.

Va, infine, segnalato un equivoco in cui cadono spesso gli operatori: la rateazione si perfeziona con il mero accoglimento della stessa da parte di agenzia delle Entrate- Riscossione. Diversamente da ciò che accade, ad esempio, nell'accertamento con adesione, non occorre dunque il pagamento della prima rata.

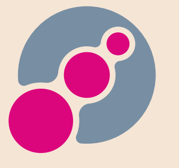
Tale adempimento è invece necessario se si vuole ottenere la revoca di una procedura esecutiva in corso. Ad esempio, se si vuole bloccare e rimuovere un pignoramento presso terzi già avviato, allora, e solo in quel caso, bisognerà affrettarsi a pagare la prima rata. Diversamente, il pagamento della prima rata ha la stessa valenza di una qualsiasi delle rate successive: se non si superano le otto rate impagate non si decade.

—**Lu.Lo.**

L'INIZIATIVA DEL SOLE 24 ORE

APPUNTAMENTO IL 19 SETTEMBRE

Speciale Telefisco 2024, corsa alle iscrizioni



TUTTE LE INFO PER ISCRIVERSI
Le indicazioni sul programma e le modalità di iscrizione a Speciale Telefisco 2024 all'indirizzo: **ilsole24ore.com/ telefisco-settembre**

Speciale Telefisco 2024 è in programma il 19 settembre. Mancano poco più di tre settimane all'evento ed è ormai partita la corsa alle iscrizioni. Il convegno gratuito del Sole 24 Ore-L'Esperto risponde è in agenda, come detto, il 19 settembre e sarà in diretta streaming dalle 9 alle 13.

Il convegno

Il convegno prevederà **sette relazioni** che andranno, per esempio, dal concordato preventivo alle sanzioni e al nuovo ravvedimento, dalla chiusura delle dichiarazioni alle novità sul reddito d'impresa e sul lavoro autonomo, dai bonus per le imprese, a partire da Transizione 5.0 e ricerca e sviluppo, a un check sulle regole in materia di bilancio (*tutte le info all'indirizzo ilsole24ore.com/telefisco-settembre*). Alle **relazioni** si aggiungeranno **due momenti di confronto** su Iva e Terzo settore e sulle novità della riforma su riscossione e controlli oltre a **due interviste** su Codice della crisi e bonus edilizi. Spazio, poi, ai **commenti di Raffaele Rizzardi.**

L'obiettivo è unire i chiarimenti sui punti nodali e sulle conseguenze pratiche della riforma fiscale alle indicazioni sugli adempimenti dell'ultima parte dell'anno. Con la garanzia che viene dall'analisi e dai commenti degli esperti del Sole 24 Ore.

I crediti formativi

Va ricordato che sono in corso le procedure di accreditamento per la **formazione continua** con i Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei consulenti del lavoro, oltre che con le principali associazioni di tributaristi.

Telefisco Base e Advanced abbinato al Master

Due le formule per seguire Speciale Telefisco 2024. La formula **Base** consente di accedere gratis alla diretta del 19 settembre e di inviare quesiti al forum dell'Esperto.

La formula **Telefisco Advanced** a pagamento (129,99 euro fino al 31 agosto) sarà, invece, strettamente legata a **Master Telefisco**, il percorso formativo in materia tributaria del Sole 24 Ore la cui nuova stagione partirà a ottobre. L'accesso a Telefisco Advanced darà diritto, come quella Base, ad assistere alla diretta del 19 settembre (sempre previa registrazione). Inoltre, chi aderisce alla formula Advanced potrà fruire di Speciale Telefisco in differita in modo da poter seguire l'evento organizzando tempi e lavoro nel modo migliore.

Ma non è tutto. Perché Advanced offrirà la possibilità di seguire le **12 sessioni formative di Master Telefisco** degli ultimi tre mesi dell'anno (con un incontro alla settimana di due ore visionabile anche in differita).

LE OPZIONI
Formula Base gratuita, per quella Advanced prezzo ridotto fino al 31 agosto

ADEMPIMENTI

Contribuenti Isa alla cassa entro il 30 agosto

Contribuenti Isa alla cassa, entro venerdì 30 agosto, per chiudere i conti del 2023 e del primo acconto per il 2024 per le imposte sui redditi e Irap, con lo 0,40% in più. La scadenza del 30 agosto 2024, con lo 0,40% in più, riguarda i soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli Isa e che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito, che, per il primo anno di applicazione del concordato preventivo biennale, potevano eseguire i pagamenti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi e Irap entro il 31 luglio 2024 senza maggiorazione; i contribuenti Isa e collegati, che hanno "saltato" la scadenza del 31 luglio 2024, possono effettuare i pagamenti entro il trentesimo giorno successivo, cioè entro il 30 agosto 2024, con lo 0,40% in più.

Questa scadenza riguarda i soggetti che adottano gli Isa o che presentano cause di esclusione dagli stessi, compresi quelli che adottano il regime di cui all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, quelli che applicano il regime forfettario di cui all'articolo 1, commi da 54 a 86, della legge 190 del 2014, e i soggetti assimilati agli Isa, che partecipano a società, associazioni e imprese a norma degli articoli 5 e 116, del Tuir, Dpr 917/1986 (articolo 37, decreto legislativo 13 del 2024).

—**Giuseppe Morina**
—**Tonino Morina**

Su NT+ Fisco la versione integrale dell'articolo



SU NT+ FISCO
Tutti i giorni le notizie e gli approfondimenti dedicati a professionisti e aziende, con l'agenda delle novità normative e delle scadenze



NT+LAVORO
Tempo tuta infermieri da retribuire
I tempi di vestizione in ambito infermieristico danno diritto alla retribuzione, trattandosi, per la vestizione/svestizione, di obblighi imposti dalle superiori esigenze di sicurezza e igiene.
di **Rita Rossi**
La versione integrale dell'articolo su: **ntpluslavoro.ilsole24ore.com**

Da settembre nuove regole sulle violazioni contributive

Decreto Pnrr

Sanzioni alleggerite in caso di versamenti spontanei fino a 120 giorni dalla scadenza

Per il contribuente nessuna maggiorazione del 5,5% ma solo il tasso del Tur

Antonino Cannioto
Giuseppe Maccarone

Entreranno in vigore dal 1° settembre alcune delle modifiche alla regolamentazione in materia di violazioni contributive apportate mediate correzioni all'articolo 116 della legge 388/2000 dal decreto Pnrr (Dl 19/24 convertito dalle legge 56/24).

Si prevede una sorta di ravvedimento operoso a favore di chi versa spontaneamente i contributi dovuti entro 120 giorni dalla scadenza. In tal caso la penalizzazione prevista in via ordinaria, vale a dire una sanzione civile, in ragione d'anno pari al tasso ufficiale di riferimento (Tur) maggiorato di 5,5 punti, diventa più leggera. Infatti, per premiare il contribuente che si rende parte attiva, la maggiorazione non è dovuta e si applica solo il Tur. A titolo di esempio, dato il Tur al 4,25%, la sanzione civile intera è pari al 9,75% mentre quella ridotta - di nuova istituzione - si ferma al solo 4,25 per cento.

Interscambio informativo

Dal 1° settembre si sperimenterà anche una nuova modalità di interscambio informativo tra l'Inps e i contribuenti con la finalità di facilitare gli adempimenti e di spronare le regolarizzazioni. Si prevede, infatti, che l'Istituto metta a disposizione dei contribuenti e degli intermediari abilitati, le informazioni in suo possesso (comunque acquisite), nonché altri dati utili ai fini della determinazione degli obblighi contributivi. A fronte di tale condivisione, l'interessato può procedere a instaurare un contraddittorio volto a chiarire fatti e circostanze non chiare ovvero a lui non noti chiedendo all'Inps di variarli.

L'operatività è affidata a una delibera del cda dell'Ente, soggetta all'approvazione del ministero del Lavoro. Al cda spetta anche il compito di fissare un termine per il versamento delle somme dovute. Tale regolarizzazione soggiace a un sistema sanzionatorio che prevede l'applicazione di una sanzione civile così articolata:

- omissione contributiva: Tur, in ragione di anno (sanzione massima 40% per cento dei contributi o premi non versati);
- evasione contributiva: Tur, in ragione di anno, maggiorato di 5,5 punti con un massimo del 40% dei contributi o premi dovuti non versati.

Se, al contrario, il contribuente non regolarizza, l'Inps notifica l'atto di recupero applicando al debito contributivo una sanzione civile più alta, così individuata:

- omissione contributiva: Tur, in ragione di anno maggiorato di 5,5, punti (sanzione massima 40% dei contributi o premi non versati);
- evasione contributiva: 30% in ragione di anno con un massimo del 60% dei contributi o premi dovuti non versati.

Se il contribuente ha chiesto e ottenuto la possibilità di versare a rate, per ottenere le sanzioni più leggere deve aver pagato la prima rata e rispettare il piano rateale altrimenti trovano applicazioni le sanzioni più elevate.

Accertamento parallelo

Sempre con decorrenza da settembre , si introduce una forma di accertamento parallela all'attività ispettiva che si può svolgere dall'esterno e non presso l'azienda; l'accertamento può riguardare anche la responsabilità solidale contributiva derivante dall'impiego di lavoratori che sono alle dipendenze di terzi in relazione a contratti di appalto (a prescindere dalla loro legittimità) e di altre situazioni analoghe di esternalizzazione cui le aziende fanno sempre più ricorso.


Informazioni condivise tra Inps, contribuenti e intermediari allo scopo di facilitare gli adempimenti

Diritto di superficie, prescrizione diversificata

Codice civile

Studio del Notariato per fare il punto dopo il boom del fotovoltaico

Angelo Busani

L'utilizzo del diritto di superficie ha avuto un boom da vent'anni, con gli impianti fotovoltaici. Era infrequente prima, essenzialmente confinato a costruzione di edifici di edilizia residenziale pubblica su aree concesse dai Comuni e parcheggi nel sottosuolo di aree di proprietà pubblica. Il boom degli impianti, sia a livello del suolo (come nel caso dell'agrovoltaico, si veda «Il Sole 24 Ore» di domenica 25 agosto) sia sulla copertura degli edifici, e il fatto che la legge considera poco il diritto di superficie (solo cinque articoli del Codice civile) hanno generato non solo notevoli discussioni teoriche ma anche concreti problemi pratici. Di qui la necessità di un punto della situazione, obiettivo del recente Studio n.152-2022/C del Consiglio nazionale del notariato.

Si parte dall'articolo 952 del Codice, che contempla tre situazioni: diritto di costruire sopra o sotto il fondo di proprietà altrui; diritto di mantenere (in perpetuo o a termine), al costruttore, la proprietà del manufatto, una volta che sia stato costruito sopra o sotto il fondo di proprietà altrui; diritto di cedere (temporaneamente o in perpetuo) la proprietà di un manufatto mantenendo la proprietà del suolo su cui o sotto cui il manufatto insiste.

L'accademia è divisa in almeno tre filoni, secondo cui c'è rispettivamente: un unico diritto osservato dalla legge in ogni suo possibile atteggiarsi (teoria monista); due situazioni (poter costruire e poter mantenere); o tre situazioni (poter costruire, poter mantenere il costruito, poter avere una costruzione senza avere il suolo), ipotesi minoritaria nella giurisprudenza teorica, ma accolta in quella pratica (Cassazione 1844/1993 e 2100/2004).

Ne derivano almeno due rilevanti conseguenze. Se si tratta:

- del diritto di svolgere un'attività (il costruire), non svolgendola si subisce la prescrizione ventennale e, anche avendola già svolta, la si può continuare: ad esempio, ove sia possibile, in fatto e in diritto, ulteriormente edificando il manufatto originario o modificandolo o ricostruendolo se sia perito;
- del diritto di proprietà di un manufatto, per definizione non si prescrive per non uso; ma il manufatto non si può ricostruire se perisce né probabilmente, nel silenzio del contratto da cui origina, si può modificare.

Sulla prescrizione, conta stabilire nell'atto di costituzione del diritto quale sia la costruzione realizzabile: è forte l'idea (Cassazione 8084/2014) che se non la si realizzi per intero entro 20 anni, il diritto a costruire si estingua per non uso.

Difficile configurare una situazione in cui il proprietario del suolo venda ad altri e, quindi, immaginare il sottosuolo come "bene" diverso dal suolo. Probabilmente, tale vendita è configurabile come concessione del diritto di superficie nel sottosuolo, per cui il superficiario acquisisce la proprietà della costruzione sotto il suolo altrui, ma subisce la prescrizione per non uso ventennale se non costruisce.


Durata e contenuto dipendono da quante sono le azioni incluse: in dottrina possono essere fino a tre

Migranti, tetto di spesa per i difensori in Albania A rischio il diritto di difesa

Giustizia

In Gazzetta il decreto per le trasferte per assistere i migranti

Patrizia Maciocchi

Sono state definite misura e condizioni per il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno per gli avvocati e gli interpreti che vanno in Albania per assistere gli immigrati, ammessi al gratuito patrocinio. Una norma adottata nell'ambito dell'Accordo stipulato tra Italia e Albania. Il decreto 5 luglio del ministero della Giustizia, di concerto con l'Economia (Gazzetta Ufficiale del 24 agosto), regola le trasferte per partecipare alle udienze, che i legali sono chiamati a fare quando non è possibile il collegamento telematico o il rinvio dell'udienza è incompatibile con i termini del procedimento. Per il rimborso è previsto un tetto di 500 euro, per spese documentate per trasporto, alloggio e vitto.

L'accordo «per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria» tra il premier Edi Rama e il presidente del Consiglio Giorgia Meloni prevede la possibilità di inviare in Albania richiedenti asilo e migranti intercettati nel mar Mediterraneo e destinati a centri di accoglienza sotto la giurisdizione italiana. Gli esborsi per i viaggi di difensori e interpreti, si aggiungono a quelli necessari per le trasferte dei funzionari del ministero: dal personale Dap a quello interforze.

Francesco Greco, presidente del Consiglio nazionale forense, pur apprezzando lo spirito del decreto, esprime più di una perplessità sull'applicazione. «Nel testo non si specifica quale è il raggio d'azione dell'assistenza legale. E il patrocinio a carico dello Stato è previsto sia in sede penale che civile o amministrativa. Nel caso di procedimenti penali i termini di definizione sono sempre molto stretti. Prendiamo ad esempio - afferma Greco - il reato di immigrazione clandestina, per impugnarlo ci sono 14 giorni, ma lo stesso vale anche per reati di terrorismo o altri. Il giudice potrebbe accorgersi tre giorni prima dell'udienza che non è possibile il collegamento da remoto. Difficile per un avvocato in così poco tempo riuscire a lasciare, magari altre udienze, volare in Albania, incontrare il cliente e adeguatamente difenderlo. Senza contare che il rimborso per spese di trasferta, da organizzare praticamente a vista, per il vitto e l'alloggio anche di soli due giorni appare davvero troppo ridotto. Sono poi somme - conclude Greco - che il difensore dovrebbe anticipare, aspettando magari anni per il rimborso, visti i tempi del gratuito patrocinio. I procedimenti in tema di immigrazione vanno definiti in tempi brevi. L'ipotesi della trasferta in Albania del difensore e dell'interprete credo provocherà notevoli disagi».

Parte dal limite di spesa il presidente dell'Unione camere penali italiane, Francesco Petrelli. «Poiché si tratta di tutelare l'effettività del diritto di difesa del migrante, in relazione ai diritti fondamentali della persona, il tetto previsto - sostiene Petrelli - appare troppo modesto. I 500 euro dovrebbero coprire le spese di spostamenti sia nel territorio nazionale che estero. Una cifra tanto contenuta da poter risultare compressiva del diritto all'effettività della difesa».

L'esiguità dei rimborsi non è la sola criticità evidenziata da Petrelli. «La delocalizzazione delle aree di trattenimento dei migranti per la verifica dei requisiti di ingresso o di permanenza nel territorio dello Stato è una pratica dissennata - dice il presidente dei penalisti - che costituisce in sé una violazione del diritto di difesa impedendo un congruo contatto con i difensori. Con riferimento ai richiedenti asilo c'è poi il rischio di violare anche le norme dell'Unione e di creare moltissimi problemi di gestione sia dal punto di vista giuridico sia operativo». Contro l'esternalizzazione dei processi anche il segretario dell'Organismo congressuale forense, Accursio Gallo. «Il tetto di spesa, vanifica il diritto di difesa - sostiene Gallo - con i processi in Italia ci sarebbero meno spese e rischi minori di violare diritti fondamentali».


Il rimborso per viaggio e soggiorno quantificato al massimo in 500 euro

Filiere tecnologico-professionali: dalle superiori al post diploma

Formazione

Via libera alla attivazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria

Gianni Bocchieri

È stata pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» 196 del 22 agosto ed entrerà in vigore il 6 settembre la legge 121/2024 di istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale costituita da percorsi sperimentali di scuola secondaria superiore, quelli dell'istruzione e formazione professionale delle Regioni (Iefp), percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts) e quelli di formazione terziaria degli Istituti tecnologici superiori (Its Academy).

Anticipata dalla sperimentazione nazionale in partenza con l'inizio del prossimo anno scolastico 2024/2025 (decreto ministeriale 240 del 7 dicembre 2023), la finalità della filiera è quella di risolvere il persistente mismatch formativo, per dotare i giovani delle competenze richieste dal settore produttivo nazionale. L'effetto pratico per gli studenti delle scuole statali e paritarie è l'attivazione di percorsi quadriennali sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado, con conseguimento del diploma un anno prima degli ordinari percorsi della vecchia scuola superiore. La filiera si completa con l'acquisizione del diploma superiore di livello terziario come i percorsi universitari. Mutuando il gergo calcistico, lo schema della filiera è quindi il 4+2: quattro anni per il conseguimento del diploma di secondaria superiore; due anni per il titolo terziario dell'istruzione tecnica superiore.

Per gli studenti dei percorsi di Iefp delle Regioni che già conseguono il diploma professionale al quarto anno dopo la qualifica professionale al terzo anno, le nuove regole prevedono il passaggio diretto agli Its Academy senza dover fare l'anno aggiuntivo anche attraverso gli Ifts. In alternativa, possono sostenere l'esame di Stato presso l'istituto professionale, statale o paritario, assegnato dall'ufficio scolastico regionale territorialmente competente, senza fare l'ulteriore percorso annuale e l'esame preliminare ordinariamente previsto dalle regole vigenti (articoli 14 e 15 del Dlgs 62/2017).

Si tratta di importanti novità per i sistemi di Iefp delle Regioni verso il riconoscimento della loro pari dignità rispetto ai percorsi scolastici statali e paritari, sebbene l'accesso diretto agli Its e all'esame di Stato con l'ordinario diploma professionale sia subordinato alla validazione dei percorsi Iefp della filiera a cui aderiscono sulla base dei risultati dei test Invalsi sugli esiti degli apprendimenti. L'intervento dell'Invalsi riguarda però la valutazione degli apprendimenti dell'intero percorso Iefp, non del singolo studente che sosterrà le prove come i suoi colleghi delle scuole secondarie superiori statali e paritarie.

La programmazione delle filiere tecnologico-professionali spetta alle Regioni (articolo 138 del Dlgs 112/1998), che possono stipulare accordi con gli uffici scolastici regionali per integrare e ampliare l'offerta formativa dei nuovi percorsi sperimentali statali e paritari con quelli della loro Iefp.

Secondo modalità individuate dal previsto decreto interministeriale questi accordi possono prevedere l'istituzione di campus, ossia reti di cui possono far parte i soggetti che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale e Ifts, gli Its Academy, le istituzioni scolastiche dei nuovi percorsi sperimentali quadriennali. Al campus possono aderire anche altre istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, università, istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (Afam) e altri soggetti pubblici e privati. I campus possono erogare formazione anche in raccordo con altri campus multiregionali e multisettoriali (articolo 10, comma 2, lettera f), della legge 99/2022).

Con lo stesso decreto interministeriale, vengono disciplinate le modalità di adesione alle reti e le condizioni del loro avvio, le modalità di integrazione e di ampliamento dell'offerta formativa e le attività di monitoraggio e valutazione. Con l'intesa in Conferenza Stato, Regioni e Province autonome, il decreto interministeriale fissa anche il numero massimo di istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado e le istituzioni Iefp da coinvolgere nella sperimentazione. Infine, questo provvedimento definisce i raccordi tra i percorsi della filiera formativa tecnologico-professionale, il sistema universitario e quello delle stesse istituzioni Afam.

La riduzione di un anno dei percorsi scolastici sperimentali non prevede riduzione degli organici degli insegnanti. In altri termini, questo vuol dire che sarà impiegato nel quadriennio lo stesso numero di insegnanti assegnati ai percorsi quinquennali.

Previsto uno schema 4+2, con un biennio destinato al titolo terziario dell'istruzione tecnica superiore

Chi accompagna minori o disabili non ha costi extra

Trasporto aereo

Il Consiglio di Stato respinge il ricorso presentato da Ryanair

Camilla Colombo

Respinto l'appello di Ryanair sui costi extra in aereo per i posti di chi accompagna minori e disabili. Il Consiglio di Stato dà ragione all'Ente nazionale per l'aviazione civile, confermando il provvedimento con cui Enac ha interdetto, per ragioni di sicurezza, la richiesta di costi extra da parte delle compagnie aeree per la prenotazione, da parte degli accompagnatori, del posto vicino a passeggeri minori di 12 anni e di passeggeri disabili.

I giudici amministrativi hanno respinto l'appello proposto da Ryanair contro la sentenza del Tar Lazio del novembre 2022 che aveva dato ragione a Enac in merito al rispetto degli standard di sicurezza e dei diritti dei passeggeri. Secondo la tesi della compagnia low cost, la normativa comunitaria non prevederebbe alcun obbligo in base al quale la vicinanza tra minore e accompagnatore debba essere gratuita. Gli aspetti tariffari sarebbero rimessi, dalla normativa europea di settore, alla libera scelta imprenditoriale dei vettori aerei, nel rispetto dell'articolo 22 del regolamento CE 1008/2008.

In una nota Enac fa sapere che il Consiglio di Stato ha, invece, accolto la tesi dell'Enac secondo cui la sicurezza assicurata dalla vicinanza dell'accompagnatore non può essere considerata un servizio extra di cui beneficiare solo tramite il pagamento di un costo aggiuntivo. Nella sentenza si afferma che la necessità della contiguità dei posti fra minore e accompagnatore è connessa all'obbligo di sicurezza che grava sul vettore e non può essere condizionato al pagamento di supplementi.

«Accogliamo con soddisfazione la pronuncia del Consiglio di Stato – commenta il presidente Enac, Pierluigi Di Palma – che conferma un provvedimento fortemente voluto da me e dal direttore generale Alessio Quaranta, nel luglio del 2021, con cui abbiamo imposto alle compagnie aeree l'assegnazione gratuita dei posti a sedere a minori e a persone a mobilità ridotta vicino ai loro genitori e/o accompagnatori. Il diritto alla mobilità deve essere garantito a tutti, nessuno escluso».

Indici & Numeri



Questo logo identifica le aziende che hanno deciso di pubblicare tutte le informazioni relative ai fondi di investimento previste dall'iniziativa "Comunicazione Trasparente" come meglio descritto qui:
Comunicazione Trasparente 2024
→ **ilsole24ore.com/trasparenza**

FTSEMIB ORA PER ORA



BORSA ITALIANA

Titoli trattati	439.415.869
Controval. €	1.151.396.746
Contratti totali	146.589
Dati aggregati	
Titoli quotati	222
↑ in rialzo	71
↓ in ribasso	117
→ invariati	23
— non rilevati	11

INDICI

Indice	26.08	Var. % giorno	Var. % in. anno
INDICI ILSOLE24ORE - MORNINGSTAR			
SOLE40 MORN.	1249,55	-0,12	13,48
SOLE24ESG MORN.	1304,11	-0,11	5,54
INDICI FTSE			
FTSE All Share	35784,87	-0,14	10,18
FTSE MIB	33604,80	-0,13	10,72
FTSE Italia Mid Cap	46918,36	-0,24	5,33
FTSE Italia Small Cap	28877,88	-0,10	1,92
FTSE Italia STAR	46631,92	0,00	-2,47
FTSE Italia Mib Storico	29650,50	0,18	7,83
FTSE Italia Growth	8058,43	0,02	-2,97
FTSE Italia PIR PMI	25248,57	-0,24	4,76
FTSE Italia PIR Mid Small Cap	26237,43	-0,25	5,15
SETTORIALI			
Energia	17300,09	0,72	-4,69
Materiali di Base	37809,81	-0,24	23,49
Risorse di Base	33028,21	-0,78	-5,91
Industriali	48991,92	-0,35	19,95
Costruzioni/Mater.	48474,41	-0,86	10,95
Prodotti/Serv.Ind.	49616,67	-0,26	21,65
Beni Immobili	6097,35	0,65	-8,43
Beni di Consumo	145533,21	0,12	-16,15
Auto/Componenti	442896,82	-0,18	2,18
Prodotti Alimentari	95181,86	0,23	-18,72
Beni Person./Fam.	113077,57	0,12	-1,03
Salute	238051,02	-0,75	1,34
Servizi	32390,23	-0,10	1,92
Commercio	80622,36	0,77	-1,00
Media	9478,47	0,46	19,71
Turismo/Tempo Lib.	33659,77	-0,05	14,80
Telecomunicazioni	8651,33	0,74	-11,16
Utilities	37688,31	-0,06	0,53
Finanziari	23034,35	-0,32	35,11
Banche	19081,21	-0,39	39,89
Assicurazioni	25629,07	-0,03	29,01
Tecnologici	112851,65	-0,43	-31,65
ALTRI INDICI			
MIB ESG	1471,96	-0,11	8,69
Sole 24Ore storico*	2546,65	-0,17	8,15

INDICI BORSE MONDIALI

	26.08	Var. % giorno	Var. % in. anno
MSCI world Usd (23.08)	3649,56	1,16	15,16
MSCI world val. loc.(23.08)	2838,67	0,99	15,29
EuroStoxx	504,72	-0,14	6,45
EuroStoxx (50)	4896,69	-0,25	8,30
FTSE EuroTop (100)	4084,64	-0,13	8,99
Stoxx Europe Sel. Div. 30	1661,32	0,08	1,36
Stoxx (50)	4491,01	-0,08	9,71
Stoxx (600)	518,05	-0,02	8,15
Amsterdam Amst. Exch.	907,49	-0,12	15,34
Francoforte Dax (Xetra)	18617,02	-0,09	11,14
Madrid Ibex 35	11265,50	-0,11	11,52
Parigi Cac 40	7590,37	0,18	0,63
Londra FTSE 100 #	8327,78	0,48	7,69
Mosca Micex Comp	2763,21	3,78	-10,84
Zurigo Swiss Market In.	12354,35	0,06	10,92
New York Dow J. ind.	41240,52	0,16	9,42
S&P 500	5616,84	-0,32	17,76
Nasdaq 100	19516,44	-1,04	15,99
San Paolo Brsp Bovespa	136893,70	0,95	2,02
Hong Kong Hang Seng	17798,73	1,06	4,41
Mumbai Sensitive	81698,11	0,75	13,09
Seul Kospi 200	366,31	-0,43	2,32
Shanghai Composite	2855,52	0,04	-4,01
Singapore Straits Tim.	3396,03	0,24	4,81
Tokyo Nikkei 225	38110,22	-0,66	13,88
Johannesburg All Share	84193,95	-0,19	9,49
MSCI em.mk free loc. (23.08)	67620,45	-0,17	9,88
MSCI em.mk free Usd (23.08)	1100,68	-0,03	7,52

XETRA DAX 18617,02 -0,09% | CAC40 7590,37 +0,18% | SWISS MARKET 12354,35 +0,06% | NIKKEI 225 38110,22 -0,66% | NATURAL GAS DUTCH 37,03 +0,98%

Borsa italiana - Euronext Milan

2023-2024 (1) Min €	Max €	Media 30 gg. prezzo	Media 30 gg. quant.	Azioni		Prezzo chiusura (2) euro 26.08	Var. % giorno (3)	Var. % in.anno (4)	Quant. (mgl)	P/u (5)	P/mez. propri	Div/p (6)	Capit. in mln. €	Div. lordo € (7)	Data stacco
A															
1,251	2,062	1,959	9142	A2A	■ I	2,015	-0,15	8,34	4525	9,59	1,49	4,75	6321	0,0958	20.05.24
3,610	6,220	4,370	18	Abitare in	■ I	4,370	1,16	-12,10	10	4,79	1,10	—	116	0,3760	02.10.23
10,050	17,630	16,302	103	Acea	■ I	16,780	0,54	20,66	32	12,08	1,49	5,28	3551	0,8800	24.06.24
1,660	2,240	1,984	13	Acinque	■ I	1,995	—	-5,78	36	35,96	0,75	4,36	385	0,0850	08.07.24
0,110	0,349	0,214	45	Aedes	■ I	0,210	0,96	-5,52	23	neg.	0,84	—	7	0,2500	07.05.07
0,626	1,488	0,695	82	Aeffe	■ I	0,686	2,39	-27,79	209	neg.	0,90	—	71	0,0070	18.05.09
7,600	8,760	7,840	3	Aeroporto di Bologna	■ I	7,820	—	-6,30	2	16,75	1,36	3,41	280	0,2640	06.05.24
13,900	34,050	15,697	14	Alerion Cleanpwr	■ I	16,620	-0,12	-38,54	13	13,38	2,79	3,70	894	0,6100	06.05.24
0,143	0,718	—	—	Algowatt	■ I	—	—	—	—	—	—	—	—	0,0250	23.05.16
6,800	14,800	12,124	9	Alkemy	■ I	12,250	-0,41	33,83	10	20,19	1,48	—	70	—	
24,490	36,270	29,045	602	Amplifon	■ I	28,910	-0,48	-7,61	237	42,26	5,96	1,00	6557	0,2900	20.05.24
3,192	5,030	4,810	428	Anima Holding	■ I	4,924	-0,12	22,66	344	10,58	1,11	5,07	1576	0,2500	20.05.24
1,300	8,930	3,150	76	Antares Vision	■ I	3,200	3,23	62,61	83	neg.	1,25	—	211	—	
2,035	6,390	2,880	26	Aquafil	▶	2,900	-1,02	-16,29	19	neg.	1,19	—	124	0,2400	08.05.23
3,374	10,780	3,879	468	Ariston Holding	■ I	4,160	1,41	-35,06	251	7,94	1,01	4,17	512	0,1700	20.05.24
1,926	2,915	2,527	132	Ascopiave	■ I	2,655	-0,56	17,82	91	17,22	0,74	5,27	623	0,1400	06.05.24
1,900	13,010	2,678	3	Autostrade M.	■ I	2,660	—	-69,67	4	8,02	0,24	12,41	12	7,1900	15.04.24
6,972	13,460	12,713	42	Avio	■ I	12,840	-1,08	53,13	11	52,45	1,13	1,15	340	0,2375	29.04.24
18,350	27,440	22,218	467	Azimut H.	■ I	22,190	0,59	-7,10	388	7,25	2,03	6,36	3152	1,4000	20.05.24
B															
12,300	19,800	15,200	3	B&C Speakers	■ I	14,700	-2,00	-20,63	5	11,63	3,52	4,73	163	0,7000	06.05.24
67,200	122,900	85,989	140	B. Cucinelli	■ I	89,800	0,22	0,89	67	53,13	13,78	1,02	6090	0,9100	20.05.24
3,030	5,380	4,667	45	B. Desio	■ I	4,660	-0,43	28,69	67	2,61	0,46	5,64	627	0,2634	22.04.24
27,140	41,200	39,200	181	B. Generali	■ I	39,660	-0,65	18,35	52	14,29	3,84	5,39	4659	1,5500	22.05.24
13,140	22,160	20,830	97	B. Ifis	■ I	20,960	-0,66	33,64	50	7,08	0,67	9,97	1133	2,1000	20.05.24
0,190	0,238	0,207	781	B. Profilo	■ I	0,201	0,50	-1,05	633	11,23	0,82	7,72	136	0,0155	06.05.24
3,350	4,370	4,165	68	B.F.	■ I	4,290	0,47	7,51	18	949,45	1,49	1,03	1116	0,0440	03.06.24
3,470	8,285	6,782	1533	B.P. Sondrio	■ I	6,760	-0,73	16,03	508	6,69	0,81	8,23	3085	0,5600	20.05.24
7,500	11,070	10,571	1111	Banca Mediolanum	■ I	10,720	-0,74	26,25	676	9,78	2,33	6,49	8035	0,7000	22.04.24
1,062	1,854	1,506	491	Banca Sistema	■ I	1,486	-0,27	22,28	62	7,22	0,45	4,39	119	0,0650	29.04.24
3,310	6,768	6,117	6498	Banco BPM	■ I	6,042	-0,69	27,26	3146	7,29	0,66	9,21	9216	0,5600	22.04.24
3,050	6,030	3,287	14	BasicNet	■ I	3,120	-0,32	-32,19	36	6,92	1,02	4,80	169	0,1500	22.04.24
0,352	0,668	0,400	9	Bastogi	■ I	0,401	—	-24,09	1	13,07	1,69	1,16	48	0,0045	22.07.24
0,461	0,990	0,665	12	Beewize	▶	0,665	1,53	23,61	3	neg.	-2,52	—	7	—	
0,196	0,339	0,232	96	Beghelli	■ I	0,233	0,43	-16,57	22	neg.	0,66	—	46	0,0200	08.05.17
0,001	0,034	0,001	1899	Bestbe Holding	■ I	0,001	—	-94,44	836	neg.	-0,32	—	1	0,0362	18.06.01
6,980	12,960	10,052	385	BFF Bank	■ I	9,695	-1,17	-5,55	124	10,69	2,42	10,01	1834	0,9790	22.04.24
0,195	0,329	0,213	43	Bialetti	■ I	0,206	2,49	-21,31	36	neg.	-1,55	—	32	—	
8,580	17,650	9,538	87	Biesse	■ I	9,270	-1,33	-26,81	87	20,48	0,98	1,50	256	0,1400	06.05.24
0,013	0,314	0,068	142	Bioera	■ I	—	—	—	—	—	—	—	—	0,0100	21.07.14
0,580	0,850	0,671	40	Borgosesia	■ I	—	—	—	—	—	—	—	—	0,0240	22.07.24
1,921	5,532	5,076	10642	Bper Banca	■ I	4,950	-0,86	64,49	4941	4,65	0,75	6,02	7060	0,3000	20.05.24
9,623	15,190	10,225	319	Brembo	■ I	10,286	-0,58	-7,33	146	11,28	1,66	2,91	3442	0,3000	20.05.24
0,049	0,086	0,051	235	Brioschi	■ I	—	—	—	—	—	—	—	—	0,0020	20.05.19
18,055	40,080	35,219	279	Buzzi	■ I	34,840	-1,69	27,39	101	7,01	1,20	1,71	6776	0,6000	20.05.24
C															
1,484	2,550	2,167	183	Cairo Comm.	■ I	2,125	-0,47	15,71	135	7,40	0,52	7,57	284	0,1600	27.05.24
0,800	1,320	0,855	7	Caleffi	■ I	0,870	—	-17,17	—	6,80	0,54	—	13	0,0200	15.05.17
0,930	1,440	1,235	10	Caltagirone Ed.	■ I	1,230	—	25,62	7	9,47	0,35	3,25	154	0,0400	20.05.24
3,110	5,900	5,600	8	Caltagirone	■ I	5,660	0,35	31,50	1	5,16	0,44	4,44	676	0,2500	20.05.24
7,822	12,960	8,251	3255	Campari	■ I	8,140	0,35	-20,71	1654	46,54	5,26	0,80	9983	0,0650	22.04.24
14,720	27,771	16,966	66	Carel Industries	■ I	17,600	-0,45	-29,12	25	27,83	5,25	1,08	1974	0,1900	24.06.24
2,070	3,360	2,559	10	Cellularline	■ I	2,560	—	9,34	16	15,55	0,42	5,09	56	0,1300	20.05.24
28,100	45,450	36,707	6	Cembre	■ I	37,500	1,08	-0,21	2	15,41	3,06	4,86	629	1,8000	13.05.24
6,120	10,640	9,800	72	Cementir Hldg.	■ I	9,900	0,10	3,18	45	7,78	1,04	2,84	1566	0,2800	20.05.24
2,440	3,380	2,748	3	Centrale Latte Italia	▶	2,620	-0,76	-15,07	8	12,42	0,55	—	37	0,0600	02.05.16
—	—	—	—	Chl	■ I	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
0,362	0,620	0,584	1022	Cir	■ I	0,599	-0,99	39,61	392	19,30	0,84	—	633	0,0145	08.07.19
0,054	0,116	0,085	33	Class	▶	0,086	3,13	36,56	14	22,11	2,03	—	23	0,0100	10.05.10
24,400	35,300	33,313	4	Comer Industries	■ I	33,800	—	15,04	3	10,15	1,88	3,76	955	1,2500	13.05.24
0,175	0,450	0,222	20	Conafi	■ I	0,214	1,90	-20,54	4	neg.	0,59	—	8	0,0400	09.05.22
6,320	10,360	9,729	153	Credem	■ I	9,950	-0,40	24,26	42	6,06	0,88	6,51	3406	0,3300	15.05.23
0,272	0,415	0,323	13	Csp Int.	■ I	0,324	—	2,35	4	119,00	0,25	—	13	0,0400	16.07.18
4,950	9,330	6,136	9	Cy4Gate	■ I	6,020	-0,33	-27,31	4	neg.	1,30	—	141	—	
D															
3,220	7,860	6,683	183	D'Amico	■ I	6,290	0,64	10,21	168	4,46	1,39	5,12	776	0,3203	29.04.24
14,340	28,950	25,696	68	Danieli r nc		24,650	-1,40	14,05	18	8,30	0,84	1,33	1005	0,3307	20.11.23
20,500	39,200	34,468	36	Danieli	■ I	32,850	-1,94	12,65	19	11,08	1,12	0,93	1358	0,3100	20.11.23
4,956	10,050	5,887	95	Datalogic	■ I	6,630	-0,75	-2,41	86	40,79	0,95	1,81	387	0,1200	15.07.24
17,880	34,420	29,127	104	De' Longhi	■ I	28,220	-0,49	-8,06	54	17,05	2,36	2,37	4268	0,6700	20.05.24
81,240	131,650	101,365	119	Diasorin	■ I	102,200	-0,78	9,81	37	35,89	3,73	1,12	5737	1,1500	20.05.24
7,780	23,800	8,987	16	Digital Bros	■ I	10,020	1,31	-8,67	8	14,60	0,99	—	141	0,1800	05.12.22
42,700	68,100	53,174	9	Digital Value	▶	49,800	—	-19,09	6	13,02	2,67	1,92	500	0,8500	24.04.23
1,606	7,950	1,858	363	doValue	■ I	1,616	-0,49	-52,51	182	neg.	2,46	—	131	0,6000	08.05.23
E															
0,003	43500,000	0,014	1163	E.P.H.	■ I	0,003	-25,00	-99,99	1721	neg.	-0,01	—	—	0,1300	22.05.17
1,310	1,660	1,552	136	Edison r nc	◉ I	1,545	-0,32	0,71	95	14,32	1,14	6,74	171	0,1050	22.04.24
0,164	16,175	0,195	107	Eems	■ I	0,173	2,13	-59,64	95	neg.	0,58	—	1	—	
8,210	16,300	9,704	77	El.En	■ I	9,880	-0,60	0,37	24	16,38	2,28	2,03	790	0,2000	20.05.24
1,645	3,240	1,805	32	Elica	■ I	1,740	2,35	-25,83	5	10,97	0,76	2,95	107	0,0500	01.07.24
0,881	1,346	1,000	66	Emak	■ I	1,024	5,03	-10,02	118	8,39	0,57	4,61	160	0,0450	03.06.24
2,936	4,394	3,872	333	Enav	■ I	3,896	-0,15	12,68	172	18,60	1,72	5,93	2100	0,2300	27.05.24
5,070	6,930	6,582	19674	Enel	■ I	6,709	-0,07	-0,54	9578	19,81	2,15	6,42	68123	0,4300	22.07.24
2,700	3,670	3,199	2	Enervit	■ I	3,140	-2,79	0,56	4	13,42	1,82	4,10	56	0,1300	20.05.24
11,686	15,830	14,326	9597	Eni	■ I	14,736	0,95	-5,38	8948	10,31	0,92	6,45	49185	0,9400	20.05.24
3,360	4,190	3,869	32	Equita Group	■ I	3,950	—	7,04	36	12,83	1,97	8,91	206	0,1500	20.11.23
21,000	29,740	23,827	252	Erg	■ I	23,920	1,18	-18,69	105	19,81	1,66	4,25	3540	1,0000	20.05.24
4,034	9,365	4,905	128	Esprinet	■ I	5,370	0,56	-3,91	159	neg.	0,73	—	266	0,5400	24.04.23
0,660	1,315	0,809	3	Eukedos	■ I	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
19,350	25,850	22,724	—	Eurocommecial Prop.	■ I	—	—	—	—	—	—	—	—	1,7000	13.06.24
2,888	6,700	3,561	205	EuroGroup Laminations	■ I	3,558	0,34	-9,07	98	9,78	0,78	1,19	333	0,0420	20.05.24
1,020	3,834	1,145	245	Eurotech	■ I	1,356	4,47	-47,99	317	neg.	0,48	—	46	—	
F															
200,200	435,500	395,384	315	Ferrari	■ I	430,400	-0,14	41,10	155	88,82	36,33	0,57	83821	2,4430	22.04.24
2,485	3,540	2,779	286	Ferretti	■ I	2,780	-2,11	-2,72	404	11,50	1,14	3,44	955	0,0970	24.06.24
0,221	1,540	0,369	619	Fidia	■ I	0,227	-0,44	-74,77	457	neg.	2,23	—	7	0,2000	03.07.17
1,786	4,435	3,833	121	Fiera Milano	■ I	3,755	-1,31	36,26	47	6,00	1,84	3,69	273	0,1400	29.04.24
6,349	9,537	8,792	53	Fila	■ I	9,060	-0,66	9,54	32	2,72	0,81	1,32	390	0,1200	20.05.24
0,382	6,249	5,097	1405	Fincantieri	■ I	5,060	-0,24	16,17	157	neg.	3,76	—	1629	0,0100	15.04.19
7,210	9,620	8,480	3	Fine Foods & Ph.Ntm	■ I	8,480	3,67	-6,11	3	neg.	1,64	1,47	180	0,1200	03.06.24
10,590	17,290	15,140	1998	FinecoBank	■ I	14,885	-0,10	9,45	657	14,92	4,14	4,63	9090	0,6900	20.05.24
0,395	0,552	0,435	115	FNM	■ I	0,444	0,23	-3,91	106	2,35	0,54	5,26	190	0,0230	03.06.24
G															
0,457	1,348	0,502	32	Gabetti Prop. S.	■ I	0,506	-1,17	-35,95	38	28,76	0,83	—	30	0,0700	15.05.06
3,615	5,600	5,169	16	Garofalo Health Care	■ I	5,340	-0,74	16,69	47	23,27	1,62	—	484	—	
2,060	2,970	2,483	77	Gasplus	■ I	2,430	-1,62	-1,31	33	2,24	0,48	6,10	110	0,1500	29.07.24
6,940	10,860	8,448	6	Gefran	■ I	8,720	0,23	-0,83	3	10,62	1,32	4,89	124	0,4200	06.05.24
6,960	11,500	11,020	3	Generalfinance	■ I	11,000	-0,90	18,63	—	9,26	2,10	5,34	139	0,5900	15.04.24
16,635	24,980	23,232	2739	Generali	■ I	24,040	0,08	25,52	2596	13,72	1,30	5,33	37676	1,2800	20.05.24
0,510	1,196	0,583	221	Geox	■ I	0,592	0,34	-19,67	102	neg.	1,68	—	152	0,0250	20.05.19
0,317	1,280	0,589	441	Giglio Group	■ I	0,586	-2,33	24,04	88	neg.	-14,53	—	16	—	
7,210	14,660	12,105	9	GPI	■ I	12,180	-1,62	24,43	6	49,45	1,53	4,07	355	0,5000	27.05.24
0,724	1,030	0,866	117	Grandi Viaggi	◉ ■	0,932	-0,85	18,69	72	16,61	0,69	—	45	0,0200	05.03.18
0,851	2,290	2,275	53	Greenthesis	■ I	2,280	—	138,56	5	23,55	10,27	1,31	354	0,0299	03.06.24
4,000	7,520	6,483	56	GVS	■ I	6,690	-0,15	17,34	17	85,62	3,49	—	1169	0,1300	21.06.21
H															
2,314	3,588	3,358	1937	Hera	■ I	3,418	-0,06	14,72	862	11,52	1,48	4,10	5085	0,1400	24.06.24
I															
1,394	3,510	2,031	161	Igd - Siiq	▶	2,265	1,12	-3,67	99	neg.	0,25	—	246	0,3000	08.05.23
4,250	7,990	4,620	180	Illimity bank	■ I	4,632	-0,69	-15,77	105	3,71	0,41	5,40	387	0,2488	20.05.24
0,400	0,654	0,534	1043	Immsi	■ I	0,584	-1,68	3,07	445	10,52	0,88	4,24	201	0,0250	20.05.24
19,800	25,900	21,030	2	Indel B	■ I	22,600	0,89	-4,74	1	12,63	1,04	3,55	132	0,8000	03.06.24
9,060	21,700	10,462	123	Industrie De Nora	■ I	9,890	-0,85	-36,98	77	8,69	2,21	1,24	508	0,1230	20.05.24
12,080	16,920	16,094	57	Intercos	■ I	15,940	0,25	11,03	51	29,21	3,42	1,18	1529	0,1870	06.05.24
35,140	54,600	39,342	211	Interpump	■ I	38,360	-0,62	-17,74	96	15,31	2,34	0,83	4198	0,3200	20.05.24
2,082	3,836	3,600	71431	Intesa Sanpaolo	■ I	3,663	-0,39	38,61	24898	8,68	1,05	8,07	67069	0,2960	20.05.24
9,396	12,640	10,356	1103	Inwit	■ I	10,760	-0,09	-6,22	706	30,41	2,38	4,46	10323	0,4796	20.05.24
1,775	2,720	2,108	7	Irce	■ I	2,150	3,86	4,23	10	7,03	0,38	2,92	58	0,0600	20.05.24
1,473	2,130	1,893	1904	Iren	■ I	1,919	-0,93	-2,08	677	9,85	0,89	6,15	2511	0,1188	22.07.24
1,180	2,370	1,315	13	It Way	▶	1,314	-0,45	-23,78	42	neg.	1,20	—	14	0,1300	02.02.09
4,570	6,085	4,908	2206	Italgas	■ I	5,035	-0,20	-3,16	957	9,27	1,79	7,01	4074	0,3520	20.05.24
2,300	7,000	6,320	18	Italian Exhibition Gr.	■ I	6,060	-2,26	97,55	4	14,78	1,78	2,28	189	0,1400	20.05.24
21,361	33,046	28,546	15	Italmobiliare	■ I	28,150	0,54	8,01	5	17,91	0,80	2,85	1193	3,0000	06.05.24
5,562	14,800	9,634	2994	Iveco Group	■ I	9,266	-0,24	12,90	1072	11,50	1,06	2,38	2507	0,2200	22.04.24
3,400	7,300	7,143	15	IVS Gr. A	■ I	7,160	—	31,18	7	39,95	1,32	—	648	0,1100	24.07.23
J															
1,674	3,261	2,364	922	Juventus FC	■ I	2,353	1,10	4,20	955	neg.	17,80	—	582	0,0120	04.11.02
K															
0,774	1,615	1,381	7	KME Group r nc		1,335	—	15,76	4	neg.	1,28	16,32	19	0,2172	22.05.23
0,539	1,234	0,906	37	KME Group	▶	0,877	-0,90	-3,14	3	neg.	0,85	—	239	0,0110	09.05.11
L															
0,240	0,654	0,260	163	Landi Renzo	▶	0,244	-2,79	-44,03	412	neg.	0,86	—	56	0,0550	23.05.11
0,602	1,170	0,732	27	Lazio	■ I	0,730	—	-6,12	20	neg.	-1,31	—	50	—	
7,936	24,590	22,115	2224	Leonardo	■ I	22,120	-0,45	48,10	790	19,50	1,65	1,26	12831	0,2800	24.06.24
7,352	11,990	11,419	199	Lottomatica Group	■ I	11,580	-0,26	18,23	76	42,68	5,85	2,24	2915	0,2600	20.05.24
17,020	32,400	25,193	12	LU-VE	■ I	26,300	-0,75	15,30	37	19,73	2,62	1,52	587	0,4000	06.05.24
M															
3,088	8,330	7,461	429	Maire	■ I	7,230	-2,03	48,57	190	19,30	4,59	2,68	2419	0,1970	22.04.24
10,020	15,520	11,365	151	Marr	■ I	11,340	-0,70	-0,57	84	16,05	2,13	5,28	757	0,6000	20.05.24
8,520	15,370	14,467	1674	Mediobanca	▶	14,965	-0,37	34,04	614	9,83	1,12	5,66	12513	0,8500	20.11.23
1,840	4,470	2,221	2	Met.Extra Group	■ I	2,080	4,52	5,75	3	3,42	0,32	—	1	0,0078	18.03.93
1,640	3,564	3,074	742	Mfe A	■ I	2,962	0,95	23,10	303	7,91	0,58	8,58	967	0,2500	22.07.24
2,392	4,774	4,188	281	Mfe B	■ I	4,074	0,34	23,35	94	10,98	0,80	6,18	956	0,2500	22.07.24
1,089	1,910	1,539	9	Mittel	■ I	1,620	-1,22	7,38	5	2,61	0,51	7,58	132	0,1229	05.02.24
22,360	39,750	36,157	10	Moltiply Group	■ I	36,800	-0,27	14,43	17	41,96	4,44	0,33	1456	0,1200	08.07.24
47,710	70,340	54,638	633	Moncler	■ I	56,000	0,25	-0,12	295	25,04	4,77	2,06	15322	1,1500	20.05.24
1,702	2,680	2,535	268	Mondadori	■ I	2,540	0,40	17,29	229	10,51	2,28	4,78	656	0,1100	22.05.23
0,160	0,780	0,178	228	Mondo TV	■ I	0,166	-1,54	-43,45	301	13,16	0,58	—	11	0,0400	23.05.16
0,034	0,071	0,042	162	Monrif	■ I	0,041	-0,49	-18,30	196	neg.	0,62	—	9	0,0240	22.05.06
1,755	5,364	5,008	14614	Monte Paschi Si	■ I	5,226	-0,04	71,02	3987	3,21	0,66	4,79	6579	0,2500	20.05.24
N															
—	—	—	—	NB Aurora	■ I	—	—	—	—	—	—	—	—	1,1300	13.05.24
2,590	3,840	3,220	3	Neodecortech	■ I	3,140	—	-5,27	2	15,60	0,57	—	44	0,1400	22.05.23
0,024	0,440	0,031	68	Netweek	■ I	0,029	—	-76,73	184	neg.	0,11	—	1	0,1000	19.05.08
4,375	13,160	12,319	34	Newlat Food	▶	12,500	-2,04	62,38	22	39,16	3,54	—	561	—	
5,012	8,720	5,778	5436	Nexi	■ I	6,192	-0,13	-16,42	3847	neg.	0,71	—	7985	—	
2,880	3,710	3,156	1	Next Re Siiq	■ I	—	—	—	—	—	—	—	—	0,0700	20.05.19
O															
0,184	0,920	0,522	115	Olidata	▶	0,493	-1,01	-8,93	12	44,47	9,43	—	95	0,0440	10.05.04
11,760	17,560	12,465	17	Orsero	■ I	12,700	-0,47	-25,33	14	4,75	0,95	4,72	225	0,6000	13.05.24
1,579	2,890	2,566	611	OVS	■ I	2,726	1,26	18,25	554	12,23	0,71	2,62	640	0,0700	24.06.24
P															
43,550	65,000	48,190	3	Pharmanutra	■ I	51,700	0,39	-9,54	4	38,51	9,08	1,67	494	0,8500	06.05.24
13,600	21,900	21,140	4	Philogen	■ I	21,800	—	18,84	2	neg.	9,69	—	632	—	
2,434	4,244	2,592	742	Piaggio	■ I	2,620	0,15	-12,99	333	10,13	2,22	7,89	922	0,2050	22.04.24
0,668	0,926	0,753	52	Pininfarina	■ I	0,800	6,95	-3,76	126	neg.	1,65	—	59	0,3400	23.05.05
7,920	13,850	13,489	189	Piovan	■ I	13,700	-0,36	29,65	247	14,89	4,36	1,97	736	0,2700	27.05.24
1,635	2,400	2,143	33	Piquadro	■ I	2,050	—	-6,29	4	9,78	1,59	7,20	103	0,1483	05.08.24
4,010	6,314	5,519	1433	Pirelli & C.	■ I	5,432	-0,29	10,18	598	11,36	0,99	3,64	5440	0,1980	24.06.24
1,230	1,910	1,528	5	PLC	■ I	—	—	—	—	—	—	—	—	0,0700	06.05.24
8,642	13,005	12,141	1708	Poste Italiane	■ I	12,490	-0,04	21,46	769	8,49	1,58	6,41	16311	0,8000	24.06.24
33,260	64,660	60,765	796	Prysmian	■ I	61,720	-0,13	49,98	354	34,58	4,84	1,13	18294	0,7000	22.04.24
R															
4,615	5,900	4,966	196	Rai Way	■ I	5,060	0,60	-2,26	95	15,77	7,25	6,41	1368	0,3222	20.05.24
1,880	3,200	1,988	4	Ratti	■ I	2,060	3,52	-26,91	3	neg.	0,92	—	54	0,1000	22.05.23
0,655	0,906	0,757	225	RCS Mediagroup	■ I	0,754	-0,26	1,54	291	6,90	0,95	9,29	393	0,0700	20.05.24
37,780	53,400	50,665	251	Recordati	▶	51,050	-1,07	5,81	188	27,78	6,41	2,32	10812	1,2000	20.05.24
82,350	142,500	133,102	30	Reply	■ I	140,900	1,95	15,72	32	27,73	4,64	0,72	5178	1,0000	20.05.24
7,780	9,480	9,117	9	Revo Insurance	■ I	9,420	0,64	11,65	6	22,27	1,04	0,90	229	0,0840	20.05.24
0,019	0,132	0,027	11079	Risanamento	▶	0,023	-2,90	-35,67	2237	4,02	0,81	—	43	0,1030	19.02.06
S															
7,150	18,830	7,806	410	S. Ferragamo	■ I	7,575	-0,26	-38,29	126	48,93	1,77	1,32	1275	0,1000	20.05.24
13,220	19,500	17,425	3	Sabaf	■ I	17,500	0,86	0,82	—	70,94	1,36	3,11	220	0,5400	27.05.24
0,685	1,669	1,061	558	Safilo Group	■ I	1,214	3,58	26,94	1552	neg.	1,27	—	481	0,0850	12.05.08
77,000	101,000	—	—	Saipem r	▶	—	—	—	—	—	—	—	—	15,0000	27.05.24
1,131	2,471	2,160	25071	Saipem	■ I	2,072	-0,10	40,45	16439	23,16	1,73	722,08	4145	15,0000	27.05.24
17,140	26,350	25,581	35	Salcef Group	■ I	25,650	-0,19	5,01	6	25,90	3,60	2,14	1603	0,5500	13.05.24
32,650	46,300	37,475	19	Sanlorenzo	■ I	37,850	-0,13	-11,40	8	14,23	3,69	2,65	1321	1,0000	20.05.24
1,053	1,964	1,604	3553	Saras	■ I	1,600	—	-1,27	1607	4,85	1,13	9,37	1522	0,1500	20.05.24
2,180	5,820	2,535	161	Seco	■ I	2,490	-2,54	-25,98	113	28,71	1,17	—	341	—	
2,250	6,880	3,944	70	Seri Industrial	■ I	3,900	—	12,86	38	neg.	1,62	—	211	—	
1,160	1,980	1,868	11	Servizi Italia	■ I	1,910	0,79	13,53	7	11,10	0,45	1,57	61	0,0300	29.04.24
91,000	141,000	100,385	22	Sesa	■ I	97,450	-0,51	-21,85	10	17,84	4,02	1,04	1507	1,0000	18.09.23
1,355	6,500	1,478	11	SIT	▶	1,450	-1,36	-56,51	16	neg.	0,26	—	37	0,3000	09.05.22
4,113	5,198	4,370	6439	Snam	■ I	4,409	-0,07	-5,26	1761	13,07	1,94	6,39	14831	0,2820	24.06.24
1,000	2,260	1,129	4	Softlab	■ I	1,050	-3,67	-27,59	4	neg.	0,57	—	5	0,4000	26.05.03
0,638	2,464	2,015	1099	Sogefi	■ I	2,050	0,74	40,36	189	4,20	0,89	6,98	243	0,2000	06.05.24
17,520	37,350	34,976	24	Sol	■ I	36,150	-0,14	28,35	7	22,40	3,52	1,03	3264	0,3700	20.05.24
0,471	0,818	0,709	18	Sole 24 Ore	■ I	0,710	1,14	3,68	6	5,98	1,95	—	40	0,0980	04.05.09
13,350	33,800	17,640	2	Somec	■ I	17,200	-1,71	-38,75	2	neg.	6,61	—	120	0,8000	30.05.22
13,350	27,350	15,834	11342	Stellantis	■ I	14,934	-0,21	-29,44	5406	2,43	0,55	10,37	45208	1,5500	22.04.24
25,720	50,480	30,930	3364	STMicroelectr.	■ I	27,910	-0,83	-38,10	1827	6,72	1,69	0,93	25596	0,0815	24.06.24
3,601	4,790	4,217	39	SYS-DAT	■ I	4,730	2,49	35,08	20	33,95	7,52	—	144	—	
T															
7,060	10,120	9,255	121	Tamburi Inv.	■ I	9,350	-0,74	0,84	85	20,27	1,26	1,60	1729	0,1500	24.06.24
6,840	9,880	9,250	196	Technogym	■ I	9,395	-0,90	4,02	195	25,82	5,36	2,75	1901	0,2600	20.05.24
6,170	9,890	8,044	284	Technoprobe	■ I	7,365	-0,20	-15,06	114	49,72	5,91	—	4823	—	
0,205	0,327	0,252	19567	Telecom It. r nc		0,262	1,31	-15,71	27973	neg.	0,40	—	1551	0,0275	21.06.21
0,198	0,328	0,228	162726	Telecom Italia	■ I	0,238	2,10	-21,11	266754	neg.	0,36	—	3569	0,0100	21.06.21
11,630	18,720	13,541	2657	Tenaris	■ I	12,845	1,26	-19,82	1755	4,22	0,98	2,86	14957	0,5440	20.05.24
6,886	8,244	7,594	3393	Terna	■ I	7,724	-0,03	2,23	1359	17,53	2,45	4,40	15519	0,3396	24.06.24
0,079	0,185	0,084	865	Tesmec	■ I	0,082	-0,73	-30,72	957	neg.	0,65	—	49	0,0250	23.05.16
0,301	0,817	0,514	1350	Tessellis	■ I	0,489	3,82	-30,80	7464	neg.	4,52	—	110	—	
5,630	11,280	8,859	60	The Italian Sea Group	■ I	9,070	2,02	6,68	59	12,57	3,54	4,23	464	0,3700	20.05.24
11,030	26,680	13,872	97	Tinexta	■ I	12,050	2,73	-42,85	72	8,72	1,34	3,95	549	0,4600	03.06.24
10,397	13,700	12,561	2	Toscana Aeroporti	■ I	13,000	0,78	10,78	5	19,01	2,28	—	240	0,7000	06.05.19
0,235	0,558	0,313	1099	Trevi	▶	0,291	1,93	-11,88	1484	4,62	0,59	—	88	0,0700	06.07.15
0,658	1,178	0,718	8	Triboo	■ I	0,718	—	-7,23	40	neg.	0,69	—	20	0,0696	27.05.19
12,700	27,500	25,076	15	Txt e-solutions	■ I	25,500	-0,58	29,16	9	21,29	2,90	0,98	330	0,2500	20.05.24
U															
13,310	39,330	36,374	8186	Unicredit	■ I	36,415	-0,36	48,47	2874	6,28	0,93	4,95	59679	1,8029	22.04.24
3,360	4,470	3,503	5	Unidata	■ I	3,470	-0,57	-12,87	1	15,87	1,64	0,29	106	0,0100	10.06.24
7,840	12,730	11,193	180	Unieuro	■ I	11,660	1,39	10,30	107	neg.	2,47	4,01	239	0,4600	24.06.24
4,285	10,080	9,460	1406	Unipol	■ I	9,335	-0,90	81,68	557	6,12	0,85	4,05	6737	0,3800	20.05.24
V															
8,120	10,300	9,658	3	Valsoia	■ I	9,440	1,72	-0,38	15	13,84	1,18	4,09	100	0,3800	06.05.24
W															
4,400	12,800	10,051	1	Webuild r nc		9,600	-1,03	76,36	—	79,73	6,54	8,49	16	0,8240	20.05.24
1,379	2,586	2,337	2311	Webuild	■ I	2,454	0,90	32,72	909	20,04	1,64	2,91	2481	0,0710	20.05.24
13,540	23,650	21,412	51	WIIT	■ I	20,600	-1,67	5,09	9	69,50	17,80	1,46	576	0,3000	20.05.24
Z															
0,135	0,413	0,180	229	Zest	▶	0,145	-1,69	-45,44	1269	neg.	1,02	—	24	0,0500	29.04.02
10,460	18,880	11,164	90	Zignago Vetro	■ I	10,840	0,18	-25,03	132	7,85	2,47	6,98	960	0,7500	13.05.24
1,870	2,700	2,069	35	Zucchi	■ I	1,920	-1,79	-13,78	43	17,38	1,02	—	8	0,1184	03.07.23

Elaborazione a cura de Il Sole 24 Ore su dati forniti da Infront Italia

LEGENDA

BORSA ITALIANA. Giorni di Borsa chiusa Agosto 2024: 3, 4, 10, 11, 15, 17, 18, 24, 25, 31.
Dividendi: i dividendi di STMicroelectronics e Tenaris sono espressi in Euro al cambio Euro/Usd alla data di chiusura del bilancio. Le medie mobili sono calcolate tenendo conto solo dei giorni in cui sono stati effettuati scambi sul titolo. Per le quantità i valori si intendono in migliaia. Il num. di azioni dei titoli in fase di aumento di capitale resta invariato fino all'aggiornamento del Listino Ufficiale di Borsa Italiana.
LEGENDA: I prezzi sono arrotondati alla terza cifra decimale. (1) Minimi e massimi: calcolati a partire dal 2.1.2023, fino all'ultima seduta, sui prezzi minimi e massimi assoluti di contrattazione. In grassetto se si sono verificati nell'ultima seduta. (2) Prezzo di chiusura ovvero Closing Price. (3) Variaz. percentuale del prezzo di chiusura rispetto a quello della seduta precedente. (4) Variaz. percentuale rispetto all'ultimo prezzo uff. dell'anno precedente, in grassetto se il titolo è entrato nel listino dopo l'inizio dell'anno, in tal caso viene utilizzato il prezzo di collocamento. Le variazioni sono calcolate con metodo Price Return; nei giorni di stacco dividendo i prezzi considerati sono CUM dividend. (5) Prezzo/Utile per azione. L'utile considerato è il risultato d'esercizio dopo le imposte dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea. (6) Dividendo/Prezzo. Il div. utilizzato è quello dell'esercizio precedente fino al giorno di annuncio del div. provvisorio. Per le società che hanno effettuato aumenti di capitale il div. viene rettificato. Allo stesso modo viene considerato il solo div. ordinario per le società che hanno distribuito una quota di dividendo straordinario dal punto di vista "borsistico". Per i titoli contrassegnati con (st) è stato messo in pagamento anche un div. straordinario. **Capit.**: indica il valore di mercato delle categorie di azioni ammesse a negoziazione. (7) Div. lordo percepito per ogni azione inclusi gli eventuali acconti e/o div. straordinari. **SIMBOLI**: (1) I multipli di bilancio sono calcolati su dati approvati dal Cda ma non dall'Assemblea. I rapporti borsistici: p/u, p/mez. propri, Div/p, sono calcolati con i dati annunciati nei CdA. Nelle colonne Dividendo Lordo e Data Stacco, l'ultimo dividendo storicamente distribuito. ▲ : l'importo distribuito è relativo ad un acconto per l'esercizio in corso. I : dati ultimo bilancio approvato. ■ : bilancio consolidato. ▶ : dati di bilancio provvisori 2023. neg.: l'ultimo bilancio è in perdita. d: il giorno di stacco dividendo il calcolo della variazione % rispetto al giorno precedente e di quella annua non tiene conto del dividendo distribuito. Abbreviazioni: r, risp: risparmio. r nc: risparmio non convertibile. n.r.: non rilevato. n.s.: non significativo quando il rapporto supera mille. #: Dati riferiti al giorno preced. **Sole 24 Ore storico***: Base 1/1/1938=1. L'indice non è qualificabile e né può essere utilizzato come indice di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari ai sensi dell'articolo 3, comma 1, n. 1 del Regolamento UE 2016/1011 del Parlamento Europeo. Il Sole 24 Ore non è in alcun modo responsabile di eventuali utilizzi impropri e non autorizzati.

Per informazioni e segnalazioni relative alla sezione Indici e Numeri: tabelle@ilsole24ore.com

Pagine a cura di Gianfranco Ursino

Euronext Growth Milan

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % giorno	Var. % in. anno	Quantità in	Capit. mln.€	P/u	P/mez. propri	Div/p	Divid.	Data stacco
4Aim Sicaf	137,500	-9,84	-36,34	146	7	—	0,47	—	—	—
4Aim Sicaf 2	170,500	—	-24,22	—	1	—	—	—	—	—
A.L.A	20,400	—	32,47	—	184	18,74	2,82	0,04	0,7500	20.05.24
Aatech	0,920	-1,08	-35,89	4500	4	—	1,23	—	—	—
Abc Company	3,300	—	-10,81	—	27	—	1,88	0,00	0,0133	16.07.18
Abp Nocivelli	4,400	—	10,00	500	134	12,65	2,13	0,01	0,0490	13.11.23
Acquazzurra	9,850	—	-0,51	—	25	2,40	0,40	0,00	0,0420	06.05.24
Adventure	6,350	0,79	101,59	4000	44	53,55	47,04	—	—	—
Agatos	0,239	—	—	—	5	—	-0,68	—	—	—
Alfio Bardolla	2,600	—	-0,38	3150	14	28,26	2,86	0,03	0,0760	06.05.24
Alfonsino	0,421	-4,32	-38,81	109000	6	—	7,33	—	—	—
Allcore	1,550	0,98	-19,06	10966	23	18,58	1,39	0,07	0,1000	08.05.23
Almawave	4,110	-0,96	-0,72	6463	123	13,26	1,77	—	—	—
Altea Green Power	7,010	-0,85	-8,01	6804	121	24,67	6,96	—	—	—
Ambromobiliare	1,255	1,21	-3,46	2800	3	—	1,02	—	—	—
Arras Group	0,930	—	3,33	—	5	—	-6,85	—	—	—
Arterra Bioscience	2,080	—	20,93	—	14	12,87	1,29	0,05	0,1022	06.05.24
Askoll	0,219	-0,45	-36,89	21500	6	—	0,66	—	—	—
Aton Green Storage	5,850	—	-2,50	3500	44	11,72	1,74	—	—	—
Bellini Nautica	3,320	-0,60	107,50	22000	21	87,88	2,93	—	—	—
Bertolotti	4,700	—	—	—	14	9,95	1,27	—	—	—
Bifire	2,780	-0,71	-18,24	18000	49	6,23	1,26	0,02	0,0570	05.08.24
Bolognafiere	1,250	—	—	—	244	425,72	1,03	—	—	—
Casta Diva	1,336	-0,89	3,57	27500	26	16,29	3,09	0,02	0,0282	07.08.23
Circle	8,440	7,11	18,87	16500	39	27,81	5,07	—	—	—
Clabo	2,000	-0,99	-7,83	5000	19	—	2,27	0,02	0,0338	10.07.17
Cleanbnb	1,210	-2,42	—	16800	10	39,23	6,06	—	—	—
Cloudia Research	2,940	—	-33,78	—	15	24,17	5,54	—	—	—
Cofle	4,800	2,13	-41,82	4350	30	82,08	1,11	0,04	0,1700	20.05.24
Comal	3,680	—	4,08	41579	48	11,67	2,43	—	—	—
Compagnia Dei Caraibi	0,878	-1,13	-67,12	33300	13	—	2,54	0,07	0,0650	23.05.22
Confinvest	1,930	-4,46	19,14	63000	14	38,53	2,20	0,05	0,1000	15.05.23
Convergenze	1,690	1,81	14,19	1000	13	24,75	2,24	0,01	0,0200	27.05.24
Copernico	5,050	14,25	32,20	8000	10	120,10	2,15	—	—	—
Creactives Group	2,700	—	1,50	—	34	—	15,92	—	—	—
Crowdfundme	1,990	—	-11,95	—	3	—	1,19	—	—	—
Cube Labs	2,200	—	3,29	—	40	—	0,69	—	—	—
Culti Milano	12,750	—	-29,95	—	39	28,35	4,81	0,01	0,1000	22.04.24
Cyberoo	3,250	3,17	7,97	11148	135	33,97	6,56	—	—	—
Datrix	1,420	-1,73	-25,26	500	14	—	1,70	—	—	—
Dba Group	3,070	-0,97	69,61	16500	35	8,73	1,56	0,03	0,0900	13.05.24
Defence Tech Holding	3,470	-1,42	-19,11	2351	89	25,81	2,16	—	—	—
Deodato.Gallery	0,376	—	-11,74	—	12	560,94	2,57	—	—	—
Destination Italia	0,780	—	-13,14	—	14	—	2,69	—	—	—
Dhh	26,800	-0,74	74,03	21	131	59,31	5,68	—	—	—
Digitouch	2,040	—	-5,56	—	28	14,22	1,50	0,01	0,0250	24.06.24
Directa Sim	3,820	1,06	10,09	44000	72	8,73	1,90	0,05	0,1700	13.05.24
Distribuzione Elettrica Adriatica	8,500	—	-7,10	—	25	19,79	1,00	—	—	—
Dotstay	2,300	—	-67,14	—	6	—	6,39	—	—	—
Doxxe	1,850	-2,63	-59,01	14000	21	—	3,25	—	—	—
Ecomembrane	5,600	—	-23,29	—	24	20,47	1,62	0,01	0,0500	10.06.24
Ecosuntek	14,250	-0,70	-30,83	490	24	12,44	1,75	—	—	—
Edil San Felice	4,190	-1,87	52,36	2845	81	9,48	2,67	—	—	—
Ediliziacrobatica	8,880	3,26	-33,98	4282	75	11,90	2,51	0,02	0,1500	13.05.24
E-Globe	1,150	0,88	-13,53	2000	15	13,48	1,81	—	—	—
Egomnia	0,500	—	—	—	2	26,83	17,83	—	—	—
Eles	1,710	0,59	11,40	3000	29	37,72	1,12	—	—	—
Eligo	1,810	—	—	—	11	—	28,28	—	—	—
Elsa Solutions	3,720	—	-25,60	—	12	10,85	1,48	—	—	—
Emma Villas	2,850	—	-3,39	—	20	21,20	3,44	—	—	—
Energy	1,230	2,50	-34,22	9500	67	12,69	1,09	—	—	—
Enertronica Santerno	0,840	—	0,24	—	7	—	-0,33	—	—	—
E-Novia	4,340	—	-0,10	—	102	—	13,98	—	—	—
Eprcomunicazione	1,150	8,49	-34,29	24500	3	—	0,92	—	—	—
Erredue	9,700	3,19	5,21	200	28	18,92	2,08	0,02	0,2240	27.05.24
Esautomotion	3,770	1,89	-15,85	2000	46	11,42	1,67	0,01	0,0500	13.05.24
Esi	1,385	2,97	-28,42	11700	10	—	3,61	—	—	—
Espe	2,930	—	95,33	—	26	21,34	4,08	—	—	—
Estrima	0,500	6,38	-40,90	98400	3	—	0,97	—	—	—
Eviso	5,280	—	87,23	10645	130	—	7,75	0,00	0,0160	08.11.21
Execus	1,240	-3,88	-62,42	4000	8	158,77	2,90	—	—	—
Expert.Ai	1,540	0,39	58,41	232765	150	—	12,09	—	—	—
Fae Technology	4,030	-0,25	9,81	301	71	21,82	3,90	—	—	—
Farmacosmo	0,708	—	-11,06	26102	25	—	2,13	0,01	0,0100	09.05.22
Fenix Entertainment	0,002	—	-50,00	—	0	—	0,07	—	—	—
Fervi	15,100	—	-9,58	300	38	9,78	1,21	0,03	0,4700	06.05.24
Finance For Food	2,440	—	-0,41	—	13	407,90	54,08	—	—	—
Finanza.Tech	0,880	—	12,82	—	12	18,86	1,49	—	—	—
First Capital	16,700	—	-6,70	—	49	—	0,67	0,02	0,3500	15.07.24
Fope	27,000	—	-6,25	—	146	14,53	3,66	0,03	0,8500	29.04.24
Fos	2,420	—	-28,82	2250	17	13,08	1,22	—	—	—
Franchetti	7,800	—	90,71	1500	39	50,25	9,53	0,01	0,0500	27.05.24
Franchi U. Marmi	5,700	—	-18,34	—	187	17,15	1,91	0,03	0,1592	13.05.24
Frendy Energy	0,198	—	-3,88	41040	12	57,01	1,11	0,03	0,0058	16.05.16
Friulchem	0,825	—	-19,90	—	7	—	0,65	—	—	—
G Rent	0,625	-1,57	-11,35	15500	4	—	6,65	—	—	—
G.M. Leather	1,280	0,79	-4,48	1000	14	7,05	1,07	0,02	0,0223	08.05.23
Gambero Rosso	0,378	1,07	-22,54	5000	5	4,52	0,42	—	—	—
Gel	1,330	—	-5,67	—	10	46,89	0,88	—	—	—
Gentili Mosconi	2,530	0,80	-27,71	3105	48	9,22	1,27	0,05	0,1200	29.04.24
Gibus	8,620	-2,71	-35,19	1108	43	11,64	1,22	0,06	0,5000	06.05.24
Giglio.Com	1,720	—	-21,82	—	21	—	2,30	—	—	—
Gismondi 1754	3,580	-0,83	-29,80	400	15	419,33	1,30	—	—	—
Green Oleo	0,910	—	-11,22	—	23	—	1,76	—	—	—
Grifal	2,010	—	-16,25	3000	23	25,88	1,26	0,02	0,0300	20.05.19
Growens	7,260	-0,27	51,10	33154	112	3,78	3,86	—	—	—
Health Italia	106,000	3,41	-12,40	303	20	—	—	—	0,0250	15.07.19
H-Farm	0,154	—	-4,18	—	31	—	3,96	—	—	—
High Quality Food	0,704	5,07	-13,09	7500	8	13,52	0,99	—	—	—
Homizy	3,900	—	-11,36	—	40	—	3,09	—	—	—
I.Co.P	5,900	—	-0,84	3750	160	34,54	3,99	—	—	—
I.M.D.	1,280	—	-27,07	—	23	10,18	1,05	—	—	—
Idntt	2,720	3,82	-11,11	18000	21	12,13	3,12	0,01	0,0150	27.05.24
Iervolino & Lady Bacardi Ent.	0,461	2,44	-48,43	26501	11	3,49	0,18	—	—	—
Il Fatto	0,298	—	1,36	—	7	—	-3,58	—	—	—
Illa	0,000	—	-99,94	—	0	—	0,12	—	—	—
Ilpra	5,150	-1,90	3,00	4800	62	12,50	2,14	0,01	0,0600	20.05.24
Impianti	0,318	-1,24	-35,10	22500	2	—	2,09	—	—	—
Indus. Chimiche Forestali	4,580	—	1,78	500	34	15,62	0,43	0,04	0,2000	13.05.24
Iniziative Bresciane	14,700	—	-0,68	40	76	20,41	1,05	0,04	0,6000	06.05.24
Innovatec	0,984	-1,11	-23,00	67282	95	1506,39	2,26	—	—	—
Intermonte Partners Sim	2,510	1,62	0,80	6100	81	32,18	1,76	0,10	0,2600	13.05.24
Internat. Care Company	1,240	2,48	-9,49	6750	6	—	1,14	—	—	—
Intred	9,980	-0,20	-9,27	7750	159	19,38	2,89	0,01	0,1000	06.05.24
Iscc Fintech	2,400	3,45	-38,14	21481	31	—	2,82	—	—	—
Italian Wine Brands	21,400	—	13,95	874	202	12,42	0,97	0,02	0,5000	06.05.24
Ivision Tech	1,620	2,53	29,60	18000	13	94,28	1,91	—	—	—
Kruso Kapital	1,850	—	-0,54	—	46	15,78	1,07	—	—	—
La Sia	3,060	1,32	-62,22	500	17	8,73	1,50	0,09	0,2668	13.05.24
Laboratorio Farmac. Erfo	1,060	-2,30	-14,17	6000	10	17,22	1,21	0,06	0,0645	01.07.24
Lemon Sistemi	2,090	0,48	-28,91	4000	18	11,35	2,30	—	—	—
Leone	1,680	—	-9,19	—	24	—	0,51	0,05	0,0900	03.07.23
Lindbergh	3,820	—	69,78	1000	32	27,99	5,48	—	—	—
Litix	1,125	-7,02	-23,72	19000	6	10,00	4,16	—	—	—
Longino&Cardenal	2,460	—	13,89	—	15	—	3,40	—	—	—
Lucisano Media	1,020	-3,77	-21,54	13200	15	2,96	0,32	0,04	0,0400	20.05.24
Magis	12,600	-1,56	16,67	290	62	8,18	1,75	—	—	—
Maps	2,450	—	-21,47	—	33	35,18	1,46	—	—	—
Mare Engineering	4,460	0,11	-10,98	3374	54	22,64	2,88	0,00	0,0100	29.07.24
Marzocchi Pompe	3,860	-2,03	-5,85	6750	25	8,40	1,10	0,05	0,2000	13.05.24
Masi Agricola	4,510	-0,44	-9,07	90	145	237,32	1,11	0,01	0,0300	08.07.24
Matica Fintec	1,810	0,84	12,77	55800	20	9,03	1,37	—	—	—
Meglioquesto	0,219	—	-47,61	—	11	7,96	0,55	—	—	—
Mevim	0,789	—	-51,30	—	4	—	4,04	—	—	—
Misitano & Stracuzzi	2,790	—	-7,92	2700	74	11,85	6,00	—	—	—
Mit Sim	3,180	—	-11,67	1400	7	—	2,41	—	—	—
Mondo Tv France	0,017	—	-14,43	39000	8	12,06	1,37	0,07	0,0012	18.07.16
Monnalisa	0,790	-2,47	-58,20	3405	4	—	0,24	—	—	—
Neosperience	1,245	-1,58	-32,15	56000	26	160,72	0,79	—	—	—
Neurosoft	0,640	—	-5,88	—	16	12,79	2,46	—	—	—
Next Geosolutions Europe	6,950	-0,86	5,21	750	323	11,43	6,78	—	—	—
Notorious Pictur	0,840	-2,33	-30,00	12400	19	9,19	0,62	0,14	0,1150	15.05.23
Novamarine	3,500	-2,23	-2,51	12000	43	NaN	NaN	—	—	—
Nusco	0,936	-4,88	-16,43	12000	19	8,47	0,73	—	—	—
Nvp	3,100	3,33	6,90	4500	24	32,44	1,63	0,01	0,0300	06.05.24
Officina Stellare	11,000	-0,90	7,84	4000	67	31,53	4,24	—	—	—
Omer	3,980	—	37,24	584	114	13,62	2,07	0,02	0,0600	20.05.24
Osai Automation	0,908	-1,09	-41,42	7750	15	—	1,29	—	—	—
Palingeo	5,920	-1,00	9,83	300	32	5,83	1,62	—	—	—
Pasquarelli Auto	1,025	2,50	-12,39	2200	25	6,00	0,85	—	—	—
Pattern	5,980	-0,33	-5,08	20100	86	4,08	2,30	0,01	0,0710	23.05.22
Planetel	4,980	2,47	-5,14	500	34	30,19	1,53	0,02	0,1000	06.05.24
Poligrafici Printing	0,316	—	-5,39	—	10	6,45	0,31	0,05	0,0150	08.07.24
Porto Aviation Gr.	3,960	—	-12,00	—	9	44,94	3,03	—	—	—
Portobello	4,500	-6,25	-47,67	20550	24	—	1,98	—	—	—
Powersoft	15,200	-1,30	43,40	9750	190	15,79	5,54	0,06	0,8500	24.06.24
Pozzi Milano	0,497	—	-40,12	—	17	16,90	2,31	—	—	—
Premia Finance	1,100	—	-64,97	—	4	—	1,88	0,14	0,1504	15.05.23
Prismi	0,062	—	-47,46	—	7	—	-0,81	—	—	—
Promotica	1,910	1,60	-25,39	1000	32	9,87	1,51	0,03	0,0600	28.06.21
Racing Force	3,940	-1,50	-24,23	650	108	22,51	2,23	0,02	0,0900	15.05.23
Radici Pietro	1,070	—	-7,76	—	9	20,36	0,29	—	—	—
Redelfi	5,080	0,40	-41,61	46123	46	20,56	4,14	—	—	—
Redfish Longterm Capital	1,260	1,61	-3,45	2000	33	—	1,09	—	—	—
Relatech	2,520	-0,40	20,57	6825	109	30,71	3,05	—	—	—
Renovalo	2,960	1,37	—	300	33	1,84	0,99	0,03	0,0890	10.06.24
Res	5,950	—	40,33	4295	64	37,15	5,20	0,01	0,0600	20.05.24
Reti	1,910	—	-4,50	—	24	16,27	2,74	0,03	0,0580	15.04.24
Reway Group	5,600	2,94	14,75	3000	174	15,46	3,09	—	—	—
Riba Mundo Tecnologia	16,400	—	-15,46	—	38	53,66	2,76	—	—	—
Rocket Sharing Company	0,314	—	-36,31	10000	4	—	2,65	—	—	—
Rosetti Marino	43,800	—	-11,34	—	175	24,88	1,41	0,02	1,0000	13.05.24
S.I.F. Italia	1,160	—	-50,43	—	8	33,92	0,87	—	—	—
Saccheria F.Lli Franc.	1,100	—	-11,26	—	10	8,75	1,04	0,04	0,0420	13.05.24
Sbe-Varvit	8,350	-1,76	-0,60	400	25	17,68	2,48	0,02	0,1800	20.05.24
Sciuker Frames	2,640	0,76	-38,32	10518	59	—	0,80	0,11	0,2800	13.06.22
Sg Company	0,240	—	-4,00	—	6	25,68	2,53	0,25	0,0600	13.05.19
Shedir Pharma	3,980	—	-12,72	—	45	7,98	1,26	0,04	0,1750	08.05.23
Siav	2,400	—	-21,31	—	22	—	2,33	—	—	—
Sicily By Car	4,320	-2,92	-33,33	9414	140	8,35	0,97	0,06	0,2500	20.05.24
Simone	1,745	-4,12	-19,94	6000	10	10,78	0,94	0,01	0,0100	24.06.24
Soges	2,060	—	-5,94	—	11	25,25	7,16	—	—	—
Solid World	2,495	0,20	-26,49	14850	33	—	3,46	—	—	—
Solution Capital	3,160	—	-9,20	—	7	—	2,53	—	—	—
Sostravel.Com	1,070	—	0,94	11500	14	12,05	3,17	—	—	—
Spindox	10,100	-1,94	6,32	4200	61	—	4,33	—	—	—
Star7	5,850	-0,85	-23,03	435	53	29,04	1,78	—	—	—
Svas Biosana	7,850	1,95	-2,85	620	44	8,58	0,75	0,04	0,3000	27.05.24
Take Off	0,826	—	-16,14	—	13	13,24	0,53	0,07	0,0600	02.05.23
Talea Group	7,060	-1,67	-21,56	4542	48	—	1,57	—	—	—
Tecma Solutions	2,080	—	-32,90	2000	18	—	3,02	—	—	—
Telesia	2,060	—	-10,43	—	5	—	0,39	—	—	—
Tenax International	2,780	2,21	2,21	2100	10	14,65	1,40	—	—	—
Tmp Group	1,320	-1,49	-72,38	600	2	—	0,35	—	—	—
Tps	6,500	—	4,00	—	47	14,09	1,55	0,01	0,0800	06.05.24
Trawell Co	7,420	—	-8,85	—	19	16,39	2,57	—	—	—
Trendevice	0,206	-4,63	-22,85	21000	4	—	1,22	—	—	—
Tweppy	0,725	-9,38	0,69	800	2	—	0,69	—	—	—
Ucapital24	0,286	5,54	164,81	346000	5	—	1,92	—	—	—
Ulisse Biomed	1,025	—	-37,88	—	22	—	0,82	—	—	—
Valica	5,850	0,86	-13,97	810	12	—	4,44	—	—	—
Valtecne	5,800	—	3,94	—	35	11,14	1,80	—	—	—
Vantea Smart	1,955	0,77	-20,53	2750	25	42,70	2,13	0,03	0,0500	10.06.24
Vimi Fasteners	1,280	—	—	—	17	8,89	0,56	0,04	0,0530	15.05.23
Visibilia Editore	0,356	—	-4,56	—	3	—	-0,86	—	—	—
Vne	2,620	—	-23,39	—	8	—	0,64	—	—	—
Websolute	1,195	—	-9,47	1650	12	—	3,12	0,02	0,0200	01.06.20
Xenia Hotellerie Solution	2,800	—	-3,45	—	9	6,27	1,61	—	—	—
Yakkyo	1,000	—	-27,01	—	5	13,73	1,69	—	—	—
Yolo Group	1,570	0,64	-34,58	500	20	—	1,53	—	—	—

Indici obbligazionari

	Chiusura 23.08	Var.% giorno	Var.% in. anno	Rend. %	Duration
Merrill Lynch					
Global Gov	573,33	0,01	0,03	3,02	7,01
EMU Broad Market	284,45	0,18	1,60	2,95	6,36
Euro High Yeld	370,80	0,06	5,20	6,40	3,12
Us High Yield	2405,81	0,27	6,02	7,44	3,85
Citigroup					
WGBI	565,69	0,24	1,82	2,59	7,09
WGBI 1-3 Yrs	354,26	0,13	2,59	2,42	1,79
EGBI	224,12	0,24	1,12	2,19	7,24
EGBI 1-3 Yrs	170,37	0,09	1,74	1,70	1,84
Eurobig	224,62	0,21	1,60	2,15	6,37
Giappone	363,78	-0,11	-3,00	1,10	11,71
Gran Bretagna	817,51	0,54	-0,19	3,10	9,55
Stati Uniti	554,16	0,34	3,15	3,04	5,98
EBIG Corporate	243,54	0,15	2,63	2,48	4,45
FTSE Eurozone	**chius. 26.08**				
BTp	756,41	-0,16	2,97	—	—
CcT	441,80	0,01	3,27	—	—
CTz	—	—	—	—	—
BoT	333,10	-0,00	2,40	—	—

Titoli di Stato

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 26.08	Qtà euro (mgl)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto
Buoni ordinari Tesoro					
13.09.24	IT0005561458	99,840	2140	—	—
30.09.24	IT0005589046	99,687	453	3,47	3,00
14.10.24	IT0005567778	99,580	1759	3,28	2,79
14.11.24	IT0005570855	99,310	1529	3,25	2,77
29.11.24	IT0005596538	99,157	3348	3,34	2,88
13.12.24	IT0005575482	99,066	3730	3,22	2,78
14.01.25	IT0005580003	98,852	1386	3,05	2,62
31.01.25	IT0005607459	98,570	4924	3,39	2,94
14.02.25	IT0005582868	98,490	3046	3,29	2,85
14.03.25	IT0005586349	98,262	5747	3,26	2,81
14.04.25	IT0005592370	98,043	2414	3,18	2,73
14.05.25	IT0005595605	97,794	3754	3,18	2,73
13.06.25	IT0005599474	97,562	954	3,16	2,70
14.07.25	IT0005603342	97,336	11726	3,12	2,67
14.08.25	IT0005610297	97,172	22285	3,03	2,62

Scadenza +spread	Codice Isin	Cedola in corso	Prezzo rif. 26.08	Qtà euro (mgl)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto
Certificati credito Tesoro - 6mEuribor						
15.10.24 +1,10	IT0005252520	2,52	100,203	23	3,41	2,80
15.01.25 +1,85	IT0005359846	2,82	100,823	230	3,41	2,71
15.04.25 +0,95	IT0005311508	2,45	100,646	58	3,47	2,90
15.09.25 +0,55	IT0005331878	2,27	100,570	382	3,50	2,99
15.04.26 +0,50	IT0005428617	2,22	100,660	435	3,60	3,10
15.10.28 +0,80	IT0005534984	2,37	100,840	122	4,09	3,53
15.04.29 +0,65	IT0005451361	2,29	99,920	568	4,18	3,65
15.10.30 +0,75	IT0005491250	2,34	99,350	1791	4,39	3,84
15.10.31 +1,15	IT0005554982	2,55	101,090	2717	4,49	3,91
15.04.32 +1,05	IT0005594467	2,50	100,030	1730	4,57	3,99
Buoni Tesoro Poliennali						
01.09.2024	IT0005001547	1,88	100,010	873	0,00	0,00
15.11.2024	IT0005282527	0,73	99,600	3959	3,29	3,10
01.12.2024	IT0005045270	1,25	99,796	16032	3,23	2,93
15.12.2024	IT0005474330	—	99,041	14429	3,21	3,21
01.02.2025	IT0005386245	0,18	98,756	10733	3,24	3,19
01.03.2025	IT0004513641	2,50	100,860	1835	3,28	2,66
28.03.2025	IT0005534281	1,70	100,100	4055	3,25	2,79
15.05.2025	IT0005327306	0,73	98,895	2435	3,04	2,86
01.06.2025	IT0005090318	0,75	98,825	1690	3,08	2,89
01.07.2025	IT0005408502	0,93	98,982	2380	3,10	2,86
15.08.2025	IT0005493298	0,60	98,339	9036	2,95	2,79
29.09.2025	IT0005557084	1,80	100,610	974	3,04	2,58
15.11.2025	IT0005345183	1,25	99,580	3567	2,86	2,54
01.12.2025	IT0005127086	1,00	98,960	1099	2,86	2,61
15.01.2026	IT0005514473	1,75	100,810	2305	2,91	2,47
28.01.2026	IT0005584302	1,60	100,410	908	2,92	2,49
01.02.2026	IT0005419848	0,25	96,760	1850	2,84	2,77
01.03.2026	IT0004644735	2,25	102,420	2667	2,87	2,31
01.04.2026	IT0005437147	—	95,750	3986	2,77	2,75
15.04.2026	IT0005538597	1,90	101,510	419	2,87	2,39
01.06.2026	IT0005170839	0,80	97,980	522	2,80	2,60
15.07.2026	IT0005370306	1,05	98,810	446	2,77	2,51
01.08.2026	IT0005454241	—	94,950	5474	2,72	2,72
28.08.2026	IT0005607269	1,55	100,520	3622	2,85	2,46
15.09.2026	IT0005556011	1,93	102,130	92	2,79	2,31
01.11.2026	IT0001086567	3,63	109,450	290	2,76	1,89
01.12.2026	IT0005210650	0,63	96,760	335	2,76	2,59
15.01.2027	IT0005390874	0,43	95,070	312	3,03	2,91
15.02.2027	IT0005580045	1,48	100,330	281	2,83	2,45
01.04.2027	IT0005484552	0,55	96,130	473	2,67	2,53
01.06.2027	IT0005240830	1,10	98,540	2104	2,77	2,48
15.07.2027	IT0005599904	1,73	101,740	89	2,84	2,40
01.08.2027	IT0005274805	1,03	98,020	978	2,78	2,50
15.09.2027	IT0005416570	0,48	94,720	1039	2,79	2,66
01.11.2027	IT0001174611	3,25	111,230	636	2,80	2,03
01.12.2027	IT0005500068	1,33	99,550	1341	2,81	2,47
01.02.2028	IT0005323032	1,00	97,350	1878	2,83	2,57
15.03.2028	IT0005433690	0,13	91,360	771	2,85	2,81
01.04.2028	IT0005521981	1,70	101,820	279	2,88	2,44
15.07.2028	IT0005445306	0,25	91,400	1359	2,87	2,78
01.08.2028	IT0005548315	1,90	103,310	4946	2,92	2,45
01.09.2028	IT0004889033	2,38	106,970	803	2,92	2,34
01.12.2028	IT0005340929	1,40	99,660	11280	2,90	2,54
01.09.2029	IT0005566408	2,05	104,650	130	2,99	2,46
15.02.2029	IT0005467482	0,23	89,740	2954	2,93	2,86
15.06.2029	IT0005495731	1,40	99,120	4914	3,02	2,66
01.07.2029	IT0005584849	1,68	101,430	4759	3,05	2,63
01.08.2029	IT0005365165	1,50	100,070	3660	3,00	2,63
01.11.2029	IT0001278511	2,63	110,750	1693	3,01	2,39
15.12.2029	IT0005519787	1,93	103,820	12660	3,08	2,60
01.03.2030	IT0005024234	1,75	102,330	2117	3,06	2,62
01.04.2030	IT0005383309	0,68	91,190	15452	3,10	2,92
15.06.2030	IT0005542797	1,85	102,910	9404	3,17	2,68
01.08.2030	IT0005403396	0,48	88,310	8896	3,15	3,01
15.11.2030	IT0005561888	2,00	104,540	9288	3,21	2,70
01.12.2030	IT0005413171	0,83	91,430	2136	3,19	2,97
15.02.2031	IT0005580094	1,75	101,630	788	3,24	2,80
01.04.2031	IT0005422891	0,45	86,540	2335	3,20	3,08
01.05.2031	IT0001444378	3,00	116,900	1393	3,19	2,50
15.07.2031	IT0005595803	1,73	101,150	19083	3,29	2,85
01.08.2031	IT0005436693	0,30	83,850	3950	3,24	3,16
01.12.2031	IT0005449969	0,48	85,260	3625	3,27	3,14
01.03.2032	IT0005094088	0,83	89,360	12586	3,28	3,06
01.06.2032	IT0005466013	0,48	84,040	8242	3,32	3,18
01.12.2032	IT0005494239	1,25	93,920	4280	3,37	3,02
01.02.2033	IT0003256820	2,88	116,950	5346	3,44	2,78
01.05.2033	IT0005518128	2,20	107,360	1619	3,44	2,90
01.09.2033	IT0005240350	1,23	92,560	3142	3,44	3,11
01.11.2033	IT0005544082	2,18	106,810	3716	3,50	2,97
01.03.2034	IT0005560948	2,10	105,480	6697	3,55	3,03
01.07.2034	IT0005584856	1,93	102,390	14433	3,59	3,10
01.08.2034	IT0003535157	2,50	112,080	2373	3,57	2,98
01.02.2035	IT0005607970	1,93	101,960	744	3,65	3,17
01.03.2035	IT0005358806	1,68	97,840	11192	3,63	3,20
01.03.2036	IT0005402117	0,73	79,390	2557	3,69	3,48
01.09.2036	IT0005177909	1,13	86,200	2364	3,71	3,40
01.02.2037	IT0003934657	2,00	103,200	40213	3,71	3,21
01.03.2037	IT0005433195	0,48	72,460	6706	3,76	3,61
01.03.2038	IT0005496770	1,63	93,890	5692	3,87	3,44
01.09.2038	IT0005321325	1,48	90,460	4368	3,87	3,47
01.08.2039	IT0004286966	2,50	112,120	3163	3,96	3,36
01.10.2039	IT0005582421	2,08	102,340	5387	3,98	3,46
01.03.2040	IT0005377152	1,55	90,490	3672	3,96	3,54
01.09.2040	IT0004532559	2,50	112,050	2691	4,01	3,42
01.03.2041	IT0005421703	0,90	74,150	3225	3,98	3,71
01.09.2043	IT0005530032	2,23	104,990	5017	4,11	3,56
01.09.2044	IT0004923998	2,38	109,520	3657	4,09	3,52
01.09.2046	IT0005083057	1,63	88,650	12204	4,07	3,62
01.03.2047	IT0005162828	1,35	80,460	6002	4,07	3,67
01.03.2048	IT0005273013	1,73	90,730	8784	4,10	3,64
01.09.2049	IT0005363111	1,93	95,930	18118	4,15	3,65
01.09.2050	IT0005398406	1,23	74,150	4901	4,11	3,73
01.09.2051	IT0005425233	0,85	62,260	35083	4,03	3,74
01.09.2052	IT0005480980	1,08	68,060	10112	4,11	3,76
01.10.2053	IT0005534141	2,25	104,800	21787	4,25	3,70
01.03.2067	IT0005217390	1,40	75,260	27521	4,06	3,62
01.03.2072	IT0005441883	1,08	62,440	49994	3,93	3,54
Buoni Tesoro Poliennali - Futura						
17.11.2028	IT0005425761	0,30	90,740	5246	3,16	3,06
14.07.2030	IT0005415291	0,65	89,500	825	3,38	3,20
16.11.2033	IT0005466351	0,38	82,920	606	3,62	3,42
27.04.2037	IT0005442097	0,38	75,770	9367	4,01	3,79
Buoni Tesoro Poliennali - Green						
30.10.2031	IT0005542359	2,00	104,930	8474	3,25	2,75
30.04.2035	IT0005508590	2,00	103,660	6542	3,61	3,11
30.10.2037	IT0005596470	2,03	102,820	727	3,81	3,30
30.04.2045	IT0005438004	0,75	65,200	7405	4,02	3,77
Buoni Tesoro Poliennali - Valore						
13.06.2027	IT0005547408	1,63	101,650	13156	3,18	2,71
10.10.2028	IT0005565400	1,03	103,890	3590	3,31	2,78
05.03.2030	IT0005583486	0,81	101,210	4191	3,44	2,98
14.05.2030	IT0005594483	0,84	101,180	2455	3,44	2,98
Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Eurostat						
15.09.2024	IT0005004426	1,18	99,921	7	0,00	0,00
15.05.2026	IT0005415416	0,33	98,670	1150	3,54	2,02
15.09.2026	IT0004735152	1,55	104,000	105	3,54	1,40
15.05.2028	IT0005246134	0,65	100,170	314	3,57	2,48
15.05.2029	IT0005543803	0,75	100,410	212	3,77	3,18
15.05.2030	IT0005387052	0,20	94,320	365	3,82	3,13
15.09.2032	IT0005138828	0,63	98,180	126	3,97	3,27
15.05.2033	IT0005482994	0,05	87,200	2256	4,12	3,67
15.09.2035	IT0003745541	1,18	106,150	544	4,22	3,40
15.05.2036	IT0005588881	0,90	98,620	3332	4,39	3,90
30.05.2039	IT0005547812	1,20	103,880	2548	4,57	4,02
15.09.2041	IT0004545890	1,28	106,980	1804	4,56	3,92
15.05.2051	IT0005436701	0,08	63,830	1926	4,37	4,06
Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Italia						
24.10.2024	IT0005217770	0,18	99,988	790	4,71	4,00
26.05.2025	IT0005410912	0,70	99,510	2389	3,45	3,09
21.05.2026	IT0005332835	0,28	97,860	598	3,07	2,83
28.10.2027	IT0005388175	0,33	96,430	610	3,14	2,88
14.03.2028	IT0005532723	1,00	100,000	7037	3,17	2,76
22.11.2028	IT0005517195	0,80	98,440	4531	3,27	2,91
28.06.2030	IT0005497000	0,80	97,500	6851	3,21	2,86

Dati anagrafici e calcolo dei rendimenti a cura di **Skipper Informatica**

Tassi

TASSI BCE

Durata	Tasso	Data operazione	mld euro
Operazioni su iniziativa controparti			
Tasso di rifin. marginale	4,50	12.06.24	
Tasso di deposito	3,75	12.06.24	
Main Refinancing Fix Rate	4,25	12.06.24	
Operazioni di mercato aperto			
Pronti/termine settimanale			
7gg	0,00	21.08.24	3
7gg	0,00	14.08.24	2
Pronti/termine mensile			
91gg	0,00	31.07.24	2
91gg	0,00	26.06.24	6
91gg	0,00	29.05.24	2

TASSI RIFERIMENTO RISK FREE

Tasso - Data	Valore
EuroSTR (23/08/24)	3,6640
Aonia Aus (26/08/24)	4,3400
Corra Can (23/08/24)	4,5300
Saron Swiss (23/08/24)	1,2072
Sofr Usa (23/08/24)	5,3300
Sonia Uk (22/08/24)	4,9500
Tonar Jpn (26/08/24)	0,2270

Nota. I tassi di riferimento alternativi sono tassi quasi privi di rischio (risk-free rates) calcolati sulla base delle operazioni di mercato sotto la vigilanza delle rispettive autorità nazionali competenti.

EURIBOR

Tassi del 26.08 . Valuta 28.08

Scad.	Tasso 360	Tasso 365
1 w	3,631	3,681
1 m	3,583	3,633
3 m	3,523	3,572
6 m	3,401	3,448
1 a	3,116	3,159
Media % mese Luglio		
1 m	3,620	3,670
3 m	3,690	3,742
6 m	3,652	3,703
1 a	3,541	3,591

Nota. Al fine di garantire continuità ai contratti di finanziamento in essere tra intermediari finanziari ed i loro clienti, Il Sole 24 Ore continuerà a pubblicare il tasso Euribor 365 non più fornito dall'Emmi, desumendolo con una formula matematica dall'Euribor 360 (Euribor 360 x (365/360)).

IRS

Tassi del 26.08

Scadenza	Denaro	Lettera
1Y/6M	3,07	3,08
2Y/6M	2,68	2,69
3Y/6M	2,52	2,56
4Y/6M	2,49	2,50
5Y/6M	2,46	2,47
6Y/6M	2,45	2,46
7Y/6M	2,44	2,47
8Y/6M	2,46	2,47
9Y/6M	2,47	2,48
10Y/6M	2,48	2,51
11Y/6M	2,51	2,51
12Y/6M	2,52	2,53
15Y/6M	2,55	2,56
20Y/6M	2,50	2,51
25Y/6M	2,39	2,42
30Y/6M	2,29	2,32
40Y/6M	2,13	2,14
50Y/6M	1,97	2,00

RENDIMENTI PER SCADENZE

Calcolati sui titoli benchmark dell'area Euro

Data	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
Ieri	3,25	3,15	2,87	2,37	2,23	2,13	2,14	2,22	2,47
Un mese fa	3,43	3,34	3,09	2,67	2,46	2,33	2,26	2,40	2,63
Un anno fa	3,62	3,53	3,60	3,05	2,92	2,59	2,50	2,57	2,67

DIFFERENZIALI TRA L'EURO E I PRINCIPALI PAESI

Calcolati sui titoli benchmark delle diverse aree valutarie

Paese	3 m	6 m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
Usa	-1,88	-1,75	-1,57	-1,52	-1,45	-1,49	-1,55	-1,56	-1,62
Giappone	3,20	3,05	2,57	2,03	1,88	1,67	1,54	1,36	0,40
Regno Unito	-1,75	-1,73	-1,62	-1,68	-1,54	-1,70	-1,59	-1,70	-2,01

TASSI INTERBANCARI

26.08

Scadenze	Risk Free Rate: €str Comp. Euro	Term Sofr Usd	Term Sonia Gbp	Term Torf Jpy	Saron Comp. Chf	Cibor Dkr	Oibor Nok	Stibor Skr	Wibor Pln	Hibor Cnh	Pribor Czk
O/N	—	—	—	—	—	—	—	—	5,39000	3,21464	4,50000
1w	3,66482	—	—	—	—	3,55000	4,53000	3,50800	5,65000	3,86476	4,52000
1m	3,66867	5,25163	4,95040	0,22375	1,20840	3,50670	4,63000	3,51700	5,65000	3,97345	4,54000
2m	—	—	—	—	—	—	4,69000	3,44500	—	4,17131	4,48000
3m	3,72995	5,06109	4,89480	0,22375	1,28760	3,42000	4,74000	3,37300	5,65000	4,25071	4,40000
6m	3,84250	4,74793	4,76440	0,26750	1,41010	3,43670	4,74000	3,12200	5,65000	4,30000	4,15000
12m	3,91251	4,26103	4,50800	—	—	3,38000	—	—	5,64000	4,35524	3,84000

I dati Saron, Cibor, Oibor, Stibor, Wibor e Pribor sono relativi alla giornata precedente

Cambi

RILEVAZIONI BCE

Paese	Valute	Dati al 26.08	Var. % giorno	Var. % in. anno
Stati Uniti	Usd	1,1163	0,378	1,02
Giappone	Jpy	160,9400	-0,881	2,95
G. Bretagna	Gbp	0,8465	-0,104	-2,60
Svizzera	Chf	0,9460	-0,169	2,16
Australia	Aud	1,6496	-0,133	1,43
Brasile	Brl	6,1332	-0,921	14,39
Bulgaria	Bgn	1,9558	—	—
Canada	Cad	1,5076	-0,199	2,96
Danimarca	Dkk	7,4610	-0,007	0,11
Filippine	Php	62,5240	-0,335	2,03
Hong Kong	Hkd	8,7023	0,340	0,82
India	Inr	93,6635	0,380	1,91
Indonesia	Idr	17236,5100	-0,385	0,92
Islanda	Isk	153,1000	0,525	1,73
Israele	Ils	4,0966	-0,529	2,43
Malaysia	Myr	4,8531	-0,253	-4,42
Messico	Mxn	21,4092	-0,566	14,35
N. Zelanda	Nzd	1,8008	-0,293	2,88
Norvegia	Nok	11,7785	-0,199	4,79
Polonia	Pln	4,2815	0,094	-1,34
Rep. Ceca	Czk	25,0340	-0,175	1,25
Rep.Pop.Cina	Cny	7,9512	0,186	1,28
Romania	Ron	4,9756	-0,014	—
Russia	Rub	—	—	—
Singapore	Sgd	1,4546	-0,034	-0,31
Sud Corea	Krw	1481,1600	-0,383	3,31
Sudafrica	Zar	19,8317	-0,638	-2,54
Svezia	Sek	11,4030	-0,284	2,77
Thailandia	Thb	37,9260	-0,370	-0,12
Turchia	Try	37,9737	0,411	16,29
Ungheria	Huf	395,2300	0,376	3,25

RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA

Dati al 26.08	Euro	Var. % in. anno	Dollari
Africa Centrale			
Camerun Franco CFA	655,9570	—	587,6170
Eritrea Nakfa	17,1687	1,02	15,3800
Etiopia Birr	123,8529	99,00	110,9495
Gambia Dalasi	76,5300	9,70	68,5600
Ghana Cedi	17,4390	31,86	15,6221
Gibuti Franco	198,3900	1,02	177,7210
Guinea Franco	9552,1280	1,56	8556,9542
Kenya Scellino	143,9539	-16,92	128,9563
Liberia Dollaro	217,7678	4,57	195,0800
Nigeria Naira	1746,9314	79,34	1564,9300
Rep. D. Congo Franco	3141,7343	6,40	2814,4175
Rwanda Franco	1482,2865	6,36	1327,8568
Seychelles Rupia	16,3593	4,30	14,6549
Somalia Scellino	637,6529	0,96	571,2200
Sudan Sterlina	670,3054	1,03	600,4707
Uganda Scellino	4145,9300	-0,69	3713,9900
Africa del Sud			
Angola Rkwanza	1017,2660	10,52	911,2840
Botswana Pula	14,8840	0,48	0,0750
Burundi Franco	3223,9390	2,15	2888,0580
Lesotho Loti	19,8317	-2,54	17,7656
Malawi Kwacha	1933,7013	4,02	1732,2416
Mozambico Metical	71,3000	1,01	63,8700
Namibia Dollaro	19,8317	-2,54	17,7656
Tanzania Scellino	3020,5136	8,65	2705,8260
Africa Insulare			
Capo Verde Escudo	110,2650	—	98,7770
Comore Franco	491,9678	—	440,7129
Madagascar Ariary	5073,7300	0,41	4545,1300
Mauritius Rupia	51,4912	5,70	46,1267
Sant Elena Sterlina	0,8465	-2,60	1,3188
Africa Mediterranea			
Algeria Dinaro	149,6477	0,93	134,0569
Egitto Lira	54,4503	59,40	48,7775
Libia Dinaro	5,3162	0,79	4,7623
Marocco Dirham	10,7690	-1,45	9,6470
Tunisia Dinaro	3,3899	-0,11	3,0367
Asia			
A.Saudita Riyal	4,1861	1,02	3,7500
Afghanis. Afghani	78,9726	1,17	70,7450
Armenia Dram	433,1700	-3,06	388,0400
Azerbaigian Manat	1,8977	1,02	1,7000
Bahrain Dollaro	0,4200	1,20	0,3760
Banglad. Taka	133,9560	10,21	120,0000
Bhutan Ngultrum	93,6635	1,91	83,9053
Brunei Dollaro	1,4546	-0,31	1,3031
Cambogia Riel Kam.	4554,7200	0,73	4080,1900
Corea Nord Won	2,4559	1,02	2,2000
Em. Arabi Uniti Dirham	4,0996	1,02	3,6725
Georgia Lari	3,0104	1,33	2,6968
Giordania Dinaro	0,7915	1,03	0,7090
Iran Rial	503362,0000	17,24	450920,0000
Iraq Dinaro	1462,3530	1,02	1310,0000
Kazakistan Tenge	539,8300	7,43	483,5900
Kirghizistan Som	95,1199	-3,37	85,2100
Kuwait Dinaro	0,3409	0,38	0,3054
Laos Kip	22967,0000	8,47	20574,0000
Libano Lira	99908,8500	502,77	89500,0000
Macao Pataca	8,9634	0,82	8,0296
Maldive Rufiyaa	17,0571	0,24	15,2800
Mongolia Tugrik	3773,8100	0,13	3380,6400
Myanmar Kyat	2344,2000	1,02	2100,0000
Nepal Rupia	149,8616	1,91	134,2500
Oman Rial	0,4292	1,01	0,3845
Pakistan Rupia	311,1599	0,24	278,7422
Qatar Riyal	4,0633	1,02	3,6400
Siria Lira	14023,5188	1,02	12562,5000
Sri Lanka Rupia	334,9021	-6,45	300,0108
Tagikistan Somoni	11,9109	-1,62	10,6700
Taiwan Dollaro	35,5562	4,97	31,8518
Turkmenistan Manat	3,9071	1,02	3,5000
Uzbekistan Sum	14158,8600	3,82	12683,7400
Vietnam Dong	27830,0000	3,81	24931,0000
Yemen Rial	279,3400	1,02	250,2400
Centro America			
Ant. Ol. Fiorino	1,9982	1,02	1,7900
Antigua Dollaro	3,0140	1,02	2,7000
Aruba Fiorino	1,9982	1,02	1,7900
Bahamas Dollaro	1,1163	1,02	1,0000
Barbados Dollaro	2,2326	1,02	2,0000
Belize Dollaro	2,2326	1,02	2,0000
Bermuda Dollaro	1,1163	1,02	1,0000
Cayman Dollaro	0,9154	1,03	0,8200
Costa Rica Colon	586,8501	1,96	525,7100
Cuba Peso	26,7912	1,02	24,0000
El Salvador Colon	9,7676	1,02	8,7500
Giamaica Dollaro	175,9381	3,12	157,6083
Guatemala Quetzal	8,6426	-0,02	7,7422
Haiti Gourde	146,7615	0,80	131,4714
Honduras Lempira	27,6513	1,28	24,7705
Nicaragua Cordoba Oro	41,1013	1,33	36,8192
Panama Balboa	1,1163	1,02	1,0000
Rep. Domin. Peso	66,6187	3,80	59,6781
Trinidad Dollaro	7,5702	1,09	6,7815
Europa			
Albania Lek	100,0800	-3,57	89,6500
Bosnia Marco Conv.	1,9558	—	1,7521
Gibilterra Sterlina	0,8465	-2,60	1,3188
Macedonia Dinaro	61,6233	0,40	55,2032
Moldavia Leu	19,4107	1,27	17,3884
Serbia Dinaro	116,8092	-0,15	104,6396
Ucraina Hryvnia	46,1816	9,97	41,3591
Oceania			
Fiji Dollaro	2,4879	1,70	0,4487
Nuova Guinea Kina	4,3419	5,35	0,2571
Pol Francese Franco CFP	119,3317	—	106,9000
Salomone Dollaro	9,3807	0,43	0,1190
Samoa Tala	3,0181	1,02	2,7037
Tonga Pa Anga	2,5967	0,91	0,4299
Vanuatu Vatu	132,2700	2,13	118,4900
Sud America			
Argentina Peso	1055,1347	18,17	945,2071
Bolivia Boliviano	7,7136	1,02	6,9100
Cile Peso	1014,4800	3,83	908,7900
Colombia Peso	4494,3500	5,32	4026,1100
Falkland Sterlina	0,8465	-2,60	1,3188
Guyana Dollaro	233,5523	1,02	209,2200
Paraguay Guarani	8495,3700	5,63	7610,2900
Peru Nuevo Sol	4,1773	2,34	3,7421
Suriname Dollaro	32,2920	-20,95	28,9280
Uruguay Peso	45,0162	4,31	40,3263

CROSS RATES - Rilevazioni Bce

		€	Usd	Jpy	Gbp	Dkr	Cad	Chf	Nok	Sek	Aud	Nzd	Czk
Euro	(Eur)	1,0000	1,1163	160,9400	0,8465	7,4610	1,5076	0,9460	11,7785	11,4030	1,6496	1,8008	25,0340
Stati Uniti	(Usd)	0,8958	1,0000	144,1727	0,7583	6,6837	1,3505	0,8474	10,5514	10,2150	1,4777	1,6132	22,4259
Giappone	(Jpy)	0,6213	0,6936	100,0000	0,5259	4,6359	0,9367	0,5878	7,3186	7,0852	1,0250	1,1189	15,5549
Gr. Bretagna	(Gbp)	1,1814	1,3188	190,1353	1,0000	8,8145	1,7811	1,1176	13,9152	13,4716	1,9488	2,1275	29,5753
Danimarca	(Dkk)	1,3403	1,4962	215,7084	1,1345	10,0000	2,0206	1,2679	15,7868	15,2835	2,2110	2,4136	33,5531
Canada	(Cad)	0,6633	0,7404	106,7525	0,5615	4,9489	1,0000	0,6275	7,8127	7,5637	1,0942	1,1945	16,6052
Svizzera	(Chf)	1,0571	1,1800	170,1268	0,8948	7,8869	1,5937	1,0000	12,4508	12,0539	1,7438	1,9036	26,4630
Norvegia	(Nok)	0,8490	0,9477	136,6388	0,7186	6,3344	1,2800	0,8032	10,0000	9,6812	1,4005	1,5289	21,2540
Svezia	(Sek)	0,8770	0,9790	141,1383	0,7423	6,5430	1,3221	0,8296	10,3293	10,0000	1,4466	1,5792	21,9539
Australia	(Aud)	0,6062	0,6767	97,5630	0,5131	4,5229	0,9139	0,5735	7,1402	6,9126	1,0000	1,0917	15,1758
N. Zelanda	(Nzd)	0,5553	0,6199	89,3714	0,4700	4,1432	0,8372	0,5253	6,5407	6,3322	0,9160	1,0000	13,9016
Rep. Ceca	(Czk)	3,9946	4,4591	642,8857	3,3812	29,8035	6,0222	3,7789	47,0500	45,5501	6,5894	7,1934	100,0000

Fondi assicurativi Unit Linked

Prodotti	Data	Valore
BIM Vita		
Bim Vita Allegro	21.08	19,640
Bim Vita Andante	21.08	19,510
Bim Vita L. Azio. Trend L.P. A	21.08	14,973
Bim Vita L. Azio. Trend L.P. B	21.08	14,207
Bim Vita L. Azio. Trend L.P. C	21.08	10,404
Bim Vita L. Azio. Trend L.P. D	21.08	10,588
Bim Vita L. Fles. Smart All. A	21.08	11,920
Bim Vita L. Fles. Smart All. B	21.08	11,736
Bim Vita L. Fles. Smart All. C	21.08	10,480
Bim Vita L. Fles. Smart All. D	21.08	10,369
Bim Vita Linea Megatrend C	21.08	10,389
Bim Vita Linea Megatrend D	—	—
Bim Vita Linea Sostenibilità C	21.08	10,605
Bim Vita Linea Sostenibilità D	21.08	10,708
Bim Vita Moderato	21.08	16,500
Bim Vita Plus	21.08	12,220
Crédit Agricole Vita		
PIP Progetto Previdenza 2025	21.08	12,640
PIP Progetto Previdenza 2030	21.08	11,360
PIP Progetto Previdenza 2035	21.08	11,670
PIP Progetto Previdenza 2040	21.08	13,190
PIP Progetto Previdenza 2045	21.08	13,460
Itas Vita		
Azionario Euro	20.08	18,001
Azionario Globale	20.08	17,192
Formula Bilanciata	20.08	11,159
Previ Bilanciato	20.08	15,774
Previ Dinamico	20.08	23,338
Mediolanum International Life		
Alternative Fund 1	12.08	5,195
Alternative Fund 2	12.08	6,282
Alternative Fund 3	12.08	7,296
Global Trends 2028	12.08	5,378
Growth and Income 2030	12.08	4,963
Growth and Income 2030/1	12.08	4,932
Med.Piu European Focus 2020	12.08	4,915
Med.Più Glb Div. Foc.2018/2	29.09	5,011
Med.Più Glb Eur.Focus 2018/2	29.09	4,930
Med.Più Glb Opp.Prem. 2017	21.07	4,896
Med.Più New Glb Opp. 2018	31.01	5,062
Med.Più New Glb Opp. 2019	28.02	4,980
Med.Più New Glb Opp. 2019/2	17.06	4,548
Med.Più New Glb Opp. 2019/3	31.07	4,370
Med.Più New Glb Opp. 2019/4	12.08	4,363
Med.Più New Glb Opp. 2019/5	12.08	4,380
Med.Più New Glb Opp. 2019/6	12.08	4,928
Med.Più New Glb Opp. 2019/P	31.07	4,319
Med.Più New Glb Opp. 2020	12.08	5,272
Med.Più New Glb Opp. 2020/1	12.08	5,474
Med.Più New Glb Opp. 2020/2	12.08	5,158
Med.Più New Opp. 2020	12.08	4,805
Med.Più New Opp. 2020/1	12.08	4,593
Med.Più New Opp. 2021	12.08	4,683
Med.Più New Opp. 2021/1	12.08	4,523
Premium Plan 2.0 I	23.08	6,900
Premium Plan 2.0 II	23.08	7,310
Premium Plan 2.0 III	23.08	6,269
Premium Plan I	23.08	12,811
Premium Plan II	23.08	11,684
Premium Plan III	23.08	10,558
Premium Plan IV	23.08	8,549
Premium Plan Prudent	23.08	5,072
Trio Fund 1	12.08	4,006
Trio Fund 2	12.08	3,709
Trio Fund 3	12.08	2,187
Mediolanum Vita		
Az. Dinamismo	23.08	7,737
Az. Dinamismo bis	23.08	8,781
Az. Intraprendenza	23.08	7,048
Az. Intraprendenza bis	23.08	8,566
Az. Protezione	23.08	6,461
Balanced	23.08	7,895
Balanced bis	23.08	7,886
Country	23.08	8,364
Country bis	23.08	9,859
Dynamic	23.08	8,029
Dynamic bis	23.08	8,749
E.Bond B.Term. *	23.08	6,696
E.Bond Opport. *	23.08	7,303
E.Bond Sviluppo *	23.08	6,748
E.Equity Opport. *	23.08	10,372
E.Equity Protez. *	23.08	7,773
E.Equity Sviluppo *	23.08	11,301
Easy Fund	23.08	9,969
Flessibile Dinamico	23.08	14,902
Flessibile Equilibrato	23.08	11,106
Global Discovery	23.08	11,948
Global Perspective	23.08	12,570
Global Thematic Focus	23.08	12,166
Moderate	23.08	6,829
Moderate bis	23.08	6,918
Obb. Breve Termine bis	23.08	5,320
Obb. Crescita	23.08	6,933
Obb. Crescita bis	23.08	5,441
Obb. Evoluzione bis	23.08	5,694
Obb. Liquidità	23.08	6,517
Obb. Moderazione	23.08	6,487
Obb. Moderazione bis	23.08	5,349
Obb. Stabilità bis	23.08	5,271
Opportunity	23.08	8,712
Opportunity bis	23.08	9,337
Prudent	23.08	6,006
Prudent bis	23.08	5,268
Sector	23.08	8,763
Sector bis	23.08	10,974
Step Azionario	23.08	9,651
Step Bilanciato	23.08	8,907
Step Obbligazionario	23.08	6,172
Poste Vita		
PV Gestione Bilanciata	22.08	118,750
PV Obiettivo Sostenibilità	22.08	103,900
PV Previdenza Flessibile	22.08	118,020
PV Progetto Dinamico	22.08	106,050
PV Progetto Target I	22.08	99,640
PV Selezione Multipla	22.08	127,570
PV Soluzione Equilibrio	22.08	108,160
PV Soluzione Flessibile	22.08	106,710
PV Soluzione Italia	22.08	124,980
PV Soluzione Sostenibile	22.08	119,460
PV Strategia Diver.	22.08	101,800
PV Valore Sostenibilità Dinamico	22.08	110,420
PV Valore Sostenibilità Equilibrato	22.08	110,190
PV Valore Sostenibilità Sviluppo	22.08	115,720
SJP International		
SJPI/Global Eq	26.08	127,369
SJPI/Intl Corp Bond	26.08	2,057
SJPI/Money Mkt Eur	26.08	5,771
SJPI/Money Mkt Usd	26.08	13,699

UNIPOLSAI

UnipolSai ASSICURAZIONI

Prodotti	Data	Valore
Alfa 2000	23.08	13,080
Aurora Dinamico	21.08	19,797
Aurora Equilibrato	21.08	17,647
Aurora Prudente	21.08	14,081
Az. Globale UnipolSAI	23.08	23,038
Beta 2000	23.08	7,740
Comp.1 Obbl Misto Euro	21.08	13,582
Comp.2 A	21.08	19,769
Comp.2 B	21.08	18,816
Comp.3 A	21.08	21,351
Comp.3 B	21.08	20,521
Comp.3 C	21.08	20,155
ESG UnipolSai	21.08	10,961
Fonsai Azionario Globale	23.08	23,863
FonsaiLink Azionario A	23.08	12,840
FonsaiLink Bilanciato A	23.08	9,935
FonsaiLink Monetario	23.08	5,529
FonsaiLink Obbligaz.	23.08	6,522
Mega Trend UnipolSai	21.08	15,297
Mega Trend UnipolSai B	21.08	11,107
Omega 2000	23.08	8,610
PIR UnipolSai	21.08	12,133
PreviGlobale	21.08	16,626
Previlink Azionario A	23.08	10,829
Previlink Bilanciato A	23.08	8,885
Previlink Monetario	23.08	5,550
Previlink Obbligaz.	23.08	5,899
Quota	23.08	20,490
Target Aurora	21.08	9,691
Uninvest ArcoSereno	21.08	138,901
Uninvest Equilibrio	21.08	22,817
Uninvest Flessibile	21.08	12,734
Uninvest Risparmio	21.08	15,517
Unit Balanced	21.08	18,951
Unit Share	21.08	25,679
Valore Dinamico UnipolSai	21.08	12,975
Valore Dinamico UnipolSai B	21.08	11,002
Valore Equilibrato UnipolSai	21.08	11,295
Valore Prudente UnipolSai	21.08	9,837
Winvest Bilanciata	16.08	19,488
Winvest Dinamica	16.08	23,380
Winvest Prudente	16.08	15,180

Il corrispondente prezzo di acquisto è maggiore del 2%.

EtfPlus - Mercato telematico

iShares by BlackRock

Dati CHIUSURA al 26-08.
Volume totale(mgl): 2546,80;
Controvalore totale (mln €): 69,503.

Società / Fondo	Chiusura	Var. % iniz. an.
$ Corp Bd Ucits	94,690	0,20
$ Emer Mkts Corp Bd Ucits	81,320	2,51
$ High Yield Corp Bd Ucits	85,040	0,63
$ Sht Dur High Yld Cor Ucits	78,580	0,70
$ Tips Ucits	218,190	2,75
$ Trasury Bd 7-10Yr Ucits	160,200	0,50
$ Treasury Bd 1-3Yr Ucits	116,460	0,27
Asia Pacific Dividend Ucits	20,800	2,92
Asia Property Yield Ucits	19,002	-1,30
Bric 50 Ucits	16,722	1,37
China Large Cap Ucits	67,940	8,79
ck ESG Mlt-As Cons Port UCITS ETF	4,946	2,90
ck ESG Mlt-As Grow Port UCITS ETF	6,473	10,54
ck ESG Mlt-As Mod Port UCITS ETF	5,789	6,28
Core Euro Stoxx 50 Ucits (Dist)	49,665	8,25
Core Msci Europe Ucits (Dist)	32,245	8,48
Corpor Int Rate H Esg Ucits	97,030	2,04
DAX Ucits	155,060	10,85
Dev Mkts Property Yld Ucits	22,130	4,24
DJ-UBS Commodity Swap Ucits	23,875	0,02
DJ-US Select Div. Ucits	84,270	10,69
Em Mkt Local Govt Bd Ucits	40,100	-4,31
Eu Corp Bd Large Cap Ucits	124,690	0,59
Eu Gov Bond 1-3 Ucits(Acc)	111,690	1,58
Eu Gov Bond 3-7 Ucits(Acc)	129,260	1,09
Eu High Yld Corp Bd Ucits	94,460	0,19
Eu Infl Link Govt Bd Ucits	228,380	0,08
Euro Aggregate Bd Esg Ucits	108,890	-0,75
Euro Corp Bd 1-5Yr Ucits	106,120	-0,06
Euro Corp Bd Ex-Fin Ucits	108,330	-0,53
Euro Corp Bd Ucits	119,110	-1,12
Euro Covered Bd Ucits	140,860	0,21
Euro Dividend Ucits	18,092	5,59
Euro Govt Bd 0-1Yr Ucits	98,860	0,20
Euro Govt Bd 10-15Yr Ucits	152,580	-1,93
Euro Govt Bd 1-3Yr Ucits	142,420	0,64
Euro Govt Bd 15-30Yr Ucits	182,530	-1,88
Euro Govt Bd 3-5Yr Ucits	161,510	-0,34
Euro Govt Bd 5-7Yr Ucits	144,660	-1,56
Euro Govt Bd 7-10Yr Ucits	190,590	-0,39
Euro Govt Bd Ucits	111,470	-0,90
Euro Stoxx Ucits	51,000	8,23
Euro Stoxx Mid Ucits	66,900	4,69
Euro Stoxx Small Ucits	42,860	-2,51
Euro Ultrashort Bond Ucits	101,480	0,63
Europe Property Yield Ucits	31,095	4,79
Eurostoxx 50-B Ucits(Acc)	180,680	11,24
Ftse 100 Ucits (Dist)	9,662	11,96
Ftse Mib Ucits (Inc)	20,390	12,30
Ftse Mib Ucits(Acc)	153,300	15,04
Global Clean Energy Ucits	7,487	-7,70
Global Corp Bd Ucits	81,460	0,83
Global Infrastructure Ucits	29,870	8,78
Global Water Ucits	62,790	11,43
iBonds 25 Euro Crp EUR A UCITS ETF	5,228	2,15
iBonds 26 Euro Crp EUR A UCITS ETF	5,278	2,15
iBonds 27 Euro Crp EUR A UCITS ETF	5,324	1,91
iBonds 28 Crp EUR Ds UCITS ETF	5,183	-0,02
iBonds 28 Euro Crp EUR A UCITS ETF	5,362	1,94
Italy Govt Bd Ucits	150,160	1,30
Jpmorgan $ Em Mkt Bd Ucits	80,270	1,10
Msci Ac Fareast Ex-Jpn Ucits	46,595	6,98
Msci Brazil Ucits (Inc)	21,775	-12,76
Msci Canada-B Ucits	181,790	10,03
Msci Em Asia Ucits	161,290	12,28
Msci Em Latam Ucits (Inc)	14,114	-13,87
Msci Emerg Mkts Ucits (Acc)	35,645	8,76
Msci Emerg Mkts Ucits (Inc)	38,490	7,54
Msci Emu Small Cap Ucits	273,250	2,28
Msci Emu Ucits	175,100	9,53
Msci Europe Ex-Uk Ucits	44,815	7,87
Msci Europe Ucits (Acc)	79,840	11,00
Msci Japan Eur Hedged Ucits	88,180	16,95
Msci Japan Ucits (Acc)	50,770	10,24
Msci Japan Ucits (Inc)	16,092	9,25
Msci Japan-B Ucits(Acc)	183,680	11,07
Msci Korea Ucits (Inc)	41,590	-1,66
Msci Korea Ucits(Acc)	156,850	-0,72
Msci Mexico Capped Ucits	129,810	-18,85
Msci North America Ucits	92,880	16,29
Msci Pac Ex Jpn Ucits(Acc)	166,010	6,02
Msci Pac Ex-Jpn Ucits (Inc)	40,860	3,40
Msci Taiwan Ucits	82,320	21,17
Msci Turkey Ucits	18,270	16,74
Msci Uk Ucits	175,620	14,04
Msci Usa Small Cap Esg Ucits	470,870	7,27
Msci Usa-B Ucits	510,750	17,34
Msci World Eur Hedged Ucits	88,890	15,47
Msci World Ucits (Acc)	94,310	15,24
Msci World Ucits (Inc)	69,540	14,24
Nasdaq 100 Ucits	998,650	15,55
Nikkei 225 Ucits	235,670	11,19
Pfandbriefe Ucits	95,650	0,88
S&P 500 Eur Hedged Ucits	117,860	17,59
S&P 500 Ucits (Inc)	50,163	17,06
S&P 500-B Ucits(Acc)	531,380	17,75
Stoxx EU600 Ucits	51,690	9,42
Stoxx Europe 50 Ucits	45,820	10,10
Stoxx EUSelect Div 30	17,106	2,17
Uk Dividend Ucits	9,077	12,91
Uk Gilts Ucits	12,306	0,92
Uk Property Ucits	5,605	2,28
Us Property Yield Ucits	27,855	6,66
Usd Gov Bond 1-3 Ucits(Acc)	105,520	2,27
Usd Gov Bond 3-7 Ucits(Acc)	121,560	2,55

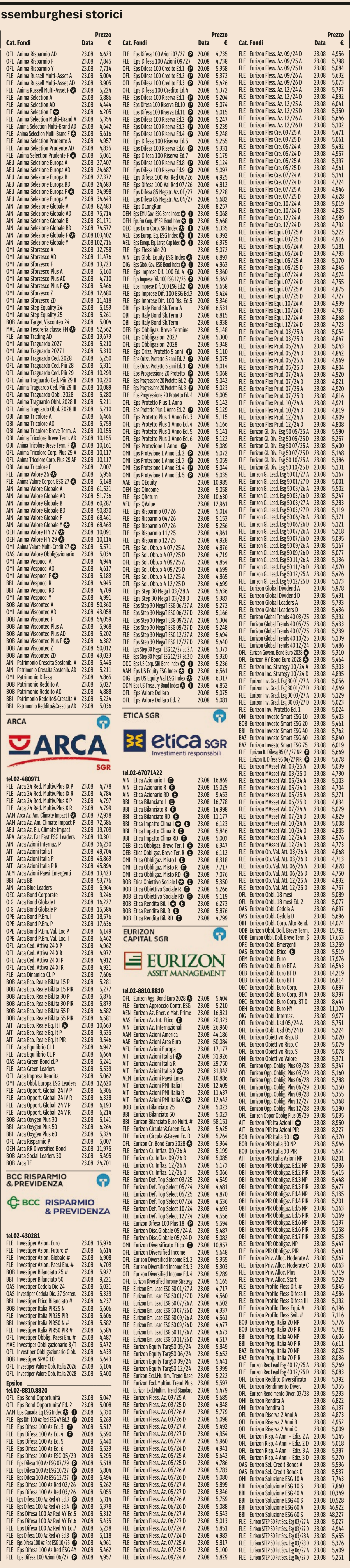
UBS ETF www.ubs.com/etf

Dati CHIUSURA al 26-08.
Volume totale(mgl): 597,03;
Controvalore totale (mln €): 11,844.

Società / Fondo	Chiusura	Var. % iniz. an.
BBG Barel Tips 10+ Ucits eur H A	10,348	1,63
Bl Bar Eu 1-10 Y Trea A	11,718	-0,37
Bl Barclays Cap US 1-3 Y Tbond A	21,885	-1,35
Bl Barclays Cap US 7-10 Y Tbond A	34,630	-0,22
Bl Barclays US Liquid Corporates 1-5 Y A	12,430	-1,54
Bl Barclays US Liquid Corporates A	13,480	-1,81
Blba Eu Hqla 1-5 B Eur Ucits A-D	10,312	-0,96
Clim Aware Gl Dev Eq Ctb A Ucits	16,076	14,49
CMCI Comp SF A-acc	77,200	1,94
Cny China Gov 1-10 Y Ucits Usd A	11,270	2,90
Em MulFac En LoCur Ucits	11,148	-2,45
ETFS Msci AC Asia ex Japan SF A-acc	153,350	10,97
ETFS Msci Emerg. Mkt SF A-acc	48,420	8,72
Euro Staxx 50 Esg Eur Ucits Dis	17,154	9,33
EURO STOXX 50 A	49,020	7,57
FTSE 100A	90,560	9,64
Glob Gen Equal hed acc Ucits	22,420	10,72
Glob Gend Equal Usd A-dis Ucits	15,960	6,98
Glob Gov ESG Liquid Ucits Usd A	8,615	0,42
Japan Treas 1-3 Y Ucits Jpy A	7,224	-3,72
Jpm Emu Gov Esg Liq Ucits Eur A	9,938	0,26
Jpm Glb Esg Liq Eu H A Ucits	10,604	1,07
Jpm Usd Em D Bond 1-5 Eu H Ucits	11,684	4,81
Markit IBOXX EUR Liquid Corporates A	0,000	0,00
Msci Acwi Esg LowCarb Usd D Ucits	15,988	13,21
MSCI ACWI Clima Paris UCITS Usd	16,084	14,07
Msci Acwi Sf Ucits A-acc	167,580	14,69
Msci Acwi Social Res Ucits Usd A	19,766	15,35
Msci Australia A-ACC Ucits	28,565	7,63
Msci Canada A	39,725	7,51
Msci Canada cad A-acc Ucits	17,748	10,09
Msci China A SF Ucits	94,870	-2,44
Msci Emer. Social Res. Ucits Usd A	15,326	7,23
MSCI Emerg Clima Paris UCITS Usd	10,574	8,72
Msci Emerging Markets A	96,810	5,39
Msci Emerging usd A-acc Ucits	10,266	7,82
Msci Emu (Eur) A-acc Ucits	30,375	9,74
Msci EMU A	160,400	6,66
Msci Emu Climate Paris Ucits Eur	14,764	6,83
MSCI Emu ESG Low Carbon Ucits A	19,544	9,98
Msci Emu S Fac Mx Eur Ucits A-ac	13,752	9,14
Msci Emu Social Res. Eur A	27,685	10,56
Msci EMU Value A	44,195	6,02
Msci Europe & Middle East SocResp. A	118,220	8,42
Msci Europe A	85,210	8,27
Msci Europe Climate Paris Ucits Eur	15,436	9,62
MSCI Europe ESG Low Carb Ucits A	0,000	0,00
Msci Europe Soc Res Ucits Eurh A	15,760	13,40
Msci Europe Soc Resp Ucits Eur A	16,056	12,94
Msci Gib Liq Cor Sus Ucits Usd A	11,202	2,77
Msci Glb Liq Corp Sus Ucits Eur H	11,754	2,60
Msci Japan A	50,630	9,06
Msci Japan Clima Paris Ucits Jpy	13,800	5,84
MSCI Japan ESG Low Carb Ucits jpy	8,574	11,63
Msci Japan Eur Hdg A Ucits	26,495	17,76
Msci Japan Jpy A-acc Ucits	21,795	11,02
Msci North America SocResp. A	201,550	12,09
Msci Pacific (ex Japan) A	39,735	2,32
Msci Pacific SocResp. A	71,190	5,05
Msci Switz 20/35 Eur Hdg A Ucits	16,292	13,76
Msci Switzerl 20/35 Ucits A-acc	29,650	10,00
Msci Uk Eur Hdg A Ucits	16,942	10,30
Msci UK gbp A-acc Ucits	38,255	14,48
Msci Us Liq. Corp. Sus. Ucits Usd A	18,032	2,71
Msci Us Sel Fac Mix Eu Hed Ucits	25,135	15,14
Msci Usa Climate Paris Ucits Usd	18,022	16,62
MSCI USA ESG Low Carbon Ucits usd A	16,344	17,96
Msci USA Hedged Ucits A-acc	43,265	17,17
Msci Usa Soc Resp Ucits Eur H A	18,074	13,13
Msci Usa Soc Resp Ucits Usd A	17,118	13,77
Msci USA UCITS A	483,920	16,08
Msci Usa usd acc Ucits	28,850	17,32
Msci Usa Value A-dis	100,010	11,05
Msci World Climate Paris Ucits Usd	17,518	14,99
Msci World Small SocRes Ucits Eur H	10,054	7,43
Msci World SmallC SocRes Ucits Usd	9,376	6,84
Msci World SocResp. A	146,910	12,49
Msci World UCITS A	326,810	13,65
Msci Wrld Soc Resp Ucits Eur H A	15,006	14,34
Msci Wrld Soc Resp Ucits Usd A	19,754	13,96
S&P 500 A-dis	81,120	16,28
S&P 500 Esg Elite Eur Hd A Ucits	15,132	15,53
S&P 500 Esg Elite Usd A Ucits	17,364	15,73
S&P 500 Esg Eur Hdg Ucits acc	32,090	18,13
S&P 500 Esg Usd Ucits A-acc	36,800	18,25
S&P Divid Arist Esg Ucits EurH d	10,718	4,79
SBI Foreign AAA-BBB 1-5 A	12,164	-1,06
SBI Foreign AAA-BBB 5-10 A	14,444	-0,14
Solactive China Tech Ucits Eurh A	3,855	-10,27
Solactive China Tech Ucits Usd A	4,290	-11,97
Sus Dev Bank Bond Eur H A Ucits	9,947	2,74
Sust Devel Bank Bond Ucits Usd A	10,578	2,76
UBS BBG JT 1-3 UCITS ETF EUR H	10,628	2,02
UBS Gl Green Bond ESG 1-10 UCITS ETF	9,728	1,62
UBS Gl Green Bond ESG 1-10 UCITS ETF H	10,100	1,68
UBS MSCI JAP CLIMAT PARIS UCITS ETF EURH	17,034	11,22
UBS MSCI PAC EX JP SOC RES UCITS ETF USD	15,032	6,26
UBS MSCI PAC EXJP SOC RES UCITS ETF EURH	17,228	7,27
UBS MSCI US CORP 1-5Y SUS UCITS ETF EURH	10,422	3,21
UBS MSCI US CORP 1-5Y SUST UCITS ETF USD	11,062	3,04
UBS USA Div Arist ESG Elite UCITS ETF H	3,516	6,76
UBS USA Divid Arist ESG Elite UCITS ETF	3,908	5,68
Usd Em Ig Esg Bond Eur Ucits H A	10,982	2,71
Usd Em Ig Esg Div Bond Ucits A	11,916	2,87
World Soc. Res. Ucits Usd A	29,320	13,80

Fondi comuni aperti - Sicav italiane - Lussemburghesi storici

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
	8a+ Investimenti		
	tel.0332-251411		
AAE	8a+ Eiger	23.08	9,145
AAE	8a+ Eiger Q	23.08	147,318
FLE	8a+ Latemar	23.08	6,600
BBI	8a+ Nextam Bilanciato R	23.08	8,852
OMI	8a+ Nextam Obbl. Misto R	23.08	9,828
	AGORA INVESTMENTS		
	tel.06-68809919		
FLE	Agora Global Opp. Q ✪	23.08	6,134
FLE	Agora Global Opp. R	23.08	6,072
FLE	Agora Kuros Luxury&Lifestyle Q ✪	23.08	5,442
FLE	Agora Kuros Luxury&Lifestyle R	23.08	5,405
FLE	Agoraflex Q ✪	23.08	8,579
FLE	Agoraflex R	23.08	7,456
	Alisei SGR		
	tel.02-48517126-7127		
FLE	Alisei Logical A	23.08	10,032
FLE	Alisei Logical B	23.08	9,907
FLE	Alisei Special A	23.08	10,937
FLE	Alisei Special B	23.08	11,107
	Alkimis SGR SpA		
	tel.0230370513		
FLE	Alkimis Cap Ucits Acc.	23.08	6,867
FLE	Alkimis Cap Ucits Coup.	23.08	4,418
FLE	Alkimis Capital Ucits I	23.08	5,812
FLE	Alkimis Dividend Plus	23.08	6,724
	ANIMA		
	tel.800-388876		
FLE	Alteia Europa A	23.08	5,589
FLE	Alteia Europa AD	23.08	4,976
FLE	Alteia Europa F ✪	23.08	5,754
FLE	Anima Absolute Return AD	23.08	5,150
FLE	Anima Absolute Return F ✪	23.08	5,948
FLE	Anima Absolute Return R	23.08	17,588
BBI	Anima Accumulo Mer. Glob. 25	23.08	5,542
FLE	Anima Alto Pot. Europa A	23.08	3,524
FLE	Anima Alto Pot. Europa AD	23.08	3,076
FLE	Anima Alto Pot. Europa F	23.08	4,013
AAM	Anima America A	23.08	46,801
AAM	Anima America AD	23.08	40,409
FLE	Anima America AI A	23.08	5,435
FLE	Anima America AI AD	23.08	5,223
FLE	Anima America AI F ✪	23.08	5,586
AAM	Anima America B	23.08	45,448
AAM	Anima America BD	23.08	39,456
AAM	Anima America F	23.08	52,424
AAM	Anima America Y ✪	23.08	9,480
FLE	Anima Az. Europa LTE ✪	23.08	7,529
AIN	Anima Az. Globale ex EMU A	23.08	8,525
AIN	Anima Az. Globale ex EMU AD	23.08	7,833
AIN	Anima Az. Globale ex EMU B	23.08	8,545
AIN	Anima Az. Globale ex EMU BD	23.08	7,828
AIN	Anima Az. Globale ex EMU F ✪	23.08	9,006
AIN	Anima Az. Globale ex EMU Y ✪	23.08	9,095
AIN	Anima Az. Internazionale A	23.08	8,296
AIN	Anima Az. Internazionale AD	23.08	7,539
AIT	Anima Az. Internazionale FD ✪	23.08	6,721
AIN	Anima Az. Internazionale LTE ✪	23.08	6,763
AIN	Anima Az. Internazionale Y ✪	23.08	8,640
FLE	Anima Az. Nord America LTE ✪	23.08	8,739
AIN	Anima Az. Paesi Sviluppati LTE	23.08	8,413
BBI	Anima Bil. Megatrend People A	23.08	6,143
BBI	Anima Bil. Megatrend People AD	23.08	5,849
BBI	Anima Bil. Megatrend People F	23.08	6,322
BBI	Anima Bil. Megatrend People Y	23.08	6,319
OFL	Anima BlueBay Reddito Em. A	23.08	5,392
OFL	Anima BlueBay Reddito Em. AD	23.08	4,292
OFL	Anima BlueBay Reddito Em. F ✪	23.08	5,607
OFL	Anima Cedola Più 2027 C	23.08	5,164
OFL	Anima Cedola Più 2027 II C	23.08	10,246
OFL	Anima Cedola Più 2027 II S	23.08	10,247
OFL	Anima Cedola Più 2027 III C	23.08	10,195
OFL	Anima Cedola Più 2027 III S	23.08	10,194
OFL	Anima Cedola Più 2027 IV C	23.08	10,105
OFL	Anima Cedola Più 2027 IV S	23.08	10,105
OFL	Anima Cedola Più 2027 S	23.08	5,164
OFL	Anima Cedola Più 2028	23.08	5,223
OFL	Anima Cedola Più 2028 II	23.08	5,228
OFL	Anima Cedola Più 2028 III	23.08	5,319
OFL	Anima Cedola Più 2029	23.08	10,338
OFL	Anima Cedola Più 2029 II	23.08	10,216
OFL	Anima Cedola Più 2029 IV C	23.08	10,209
OFL	Anima Cedola Più 2029 IV S	23.08	10,208
OFL	Anima Cedola Più 2029 V C	23.08	10,026
OFL	Anima Cedola Più 2029 V S	23.08	10,026
BOB	Anima Collezione MultiBrand 2029	23.08	10,188
BOB	Anima Collezione Multi-Brand 2029 III	23.08	10,036
FLE	Anima Commodities F ✪	23.08	5,903
FLE	Anima Commodities Y ✪	23.08	5,862
AIN	Anima Comunitam Az. Int. A	23.08	6,745
AIN	Anima Comunitam Az. Int. AD	23.08	6,479
AIN	Anima Comunitam Az. Int. F ✪	23.08	6,927
AIN	Anima Comunitam Az. Int. Y ✪	23.08	7,012
BOB	Anima Comunitam Bil. Pr. A	23.08	5,192
BOB	Anima Comunitam Bil. Pr. AD	23.08	5,050
BOB	Anima Comunitam Bil. Pr. F ✪	23.08	5,305
BOB	Anima Comunitam Bil. Pr. Y ✪	23.08	5,309
OEC	Anima Comunitam Ob. Corp. A	23.08	4,910
OEC	Anima Comunitam Ob. Corp. AD	23.08	4,851
OEC	Anima Comunitam Ob. Corp. F ✪	23.08	5,019
OEC	Anima Comunitam Ob. Corp. Y ✪	23.08	4,997
OEC	Anima Corporate Euro A	23.08	5,348
OEC	Anima Corporate Euro AD	23.08	5,322
OEC	Anima Corporate Euro F	23.08	5,415
OEC	Anima Corporate Euro Y	23.08	5,400
BOB	Anima Crescita Italia A	23.08	6,662
BOB	Anima Crescita Italia AD	23.08	5,777
BOB	Anima Crescita Italia AP	23.08	6,708
BOB	Anima Crescita Italia F ✪	23.08	7,033
FLE	Anima Crescita Italia New A	23.08	6,126
FLE	Anima Crescita Italia New AD	23.08	5,624
FLE	Anima Crescita Italia New AP	23.08	6,133
FLE	Anima Crescita Italia New F ✪	23.08	6,282
FLE	Anima Dinamix	23.08	5,119
AEM	Anima Emergenti A	23.08	12,784
AEM	Anima Emergenti AD	23.08	10,858
AEM	Anima Emergenti B	23.08	12,272
AEM	Anima Emergenti BD	23.08	10,432
AEM	Anima Emergenti F	23.08	14,454
AEM	Anima Emergenti Y ✪	23.08	6,247
AIN	Anima ESaloGo Az. Glob. A	23.08	8,090
AIN	Anima ESaloGo Az. Glob. AD	23.08	7,428
AIN	Anima ESaloGo Az. Glob. F ✪	23.08	8,544
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
AEU	Anima Iniziativa Europa A	23.08	18,089
AEU	Anima Iniziativa Europa AD	23.08	15,037
AEU	Anima Iniziativa Europa B	23.08	17,779
AEU	Anima Iniziativa Europa BD	23.08	14,891
AEU	Anima Iniziativa Europa F	23.08	20,380
AEU	Anima Iniziativa Europa Y ✪	23.08	7,984
AIT	Anima Iniziativa Italia A	23.08	14,408
AIT	Anima Iniziativa Italia AD	23.08	11,251
AIT	Anima Iniziativa Italia AP	23.08	14,142
AIT	Anima Iniziativa Italia F ✪	23.08	15,405
AIT	Anima Iniziativa Italia Y ✪	23.08	15,218
FLE	Anima Inv. Agritech 26	23.08	4,668
FLE	Anima Inv. Circular Economy 25	23.08	4,929
FLE	Anima Inv. Clean Energy 26	23.08	4,685
FLE	Anima Inv. Cyb. Sec.&Big Data 27	23.08	5,221
FLE	Anima Inv. ENG 25	23.08	4,921
FLE	Anima Inv. Future Mobility 25	23.08	5,206
FLE	Anima Inv. Gender Eq. 26	23.08	4,872
FLE	Anima Inv. Glob. & Infrastr. 27	23.08	5,305
FLE	Anima Inv. Glob. & Longevity 28	23.08	5,370
FLE	Anima Inv. Glob. & Lusso 27	23.08	5,173
FLE	Anima Inv. Glob. & Trend M. 28	23.08	5,147
FLE	Anima Inv. Glob. Recovery 25 ✪	23.08	5,040
FLE	Anima Inv. Health Care Inn. 26	23.08	4,529
FLE	Anima Inv. New Normal 25	23.08	4,993
FLE	Anima Inv. Rob&Intel.Art. 24	23.08	4,995
FLE	Anima Inv. Smart City 27	23.08	5,250
FLE	Anima Inv. Smart Industry 4.0 27	23.08	5,167
AIT	Anima Italia A	23.08	41,499
AIT	Anima Italia AD	23.08	32,905
AIT	Anima Italia B	23.08	39,889
AIT	Anima Italia BD	23.08	31,614
AIT	Anima Italia F	23.08	46,267
AIT	Anima Italia SI ✪	23.08	46,210
AIT	Anima Italia Y ✪	23.08	11,859
MAE	Anima Liquidità Euro AM	23.08	50,623
MAE	Anima Liquidità Euro FM ✪	23.08	51,440
MAE	Anima Liquidità Euro IM	23.08	51,165
BBI	Anima Magellano A	23.08	5,955
BBI	Anima Magellano AD	23.08	5,529
BBI	Anima Magellano F ✪	23.08	6,316
BBI	Anima Magellano R	23.08	5,968
BBI	Anima Magellano RD	23.08	5,571
AIN	Anima Megatrend People A	23.08	8,457
AIN	Anima Megatrend People AD	23.08	7,677
AIN	Anima Megatrend People B	23.08	8,379
AIN	Anima Megatrend People BD	23.08	7,615
FLE	Anima Megatrend People F ✪	23.08	8,908
AIN	Anima Megatrend People Y ✪	23.08	8,897
FLE	Anima Metodo Attivo 24	23.08	4,981
FLE	Anima Metodo Attivo 24 II	23.08	5,080
FLE	Anima Mult. Alloc. Risk Contr. A	23.08	4,997
FLE	Anima Mult. Alloc. Risk Contr. AD	23.08	4,751
FLE	Anima Mult. Alloc. Risk Contr. F ✪	23.08	5,076
AIN	Anima Net Zero Az. Internaz. A	23.08	6,081
AIN	Anima Net Zero Az. Internaz. AD	23.08	5,826
AIN	Anima Net Zero Az. Internaz. F ✪	23.08	6,194
AIN	Anima Net Zero Az. Internaz. Y ✪	23.08	6,179
AIN	Anima Net Zero Az. Internaz. Z	23.08	6,037
AIN	Anima Net Zero Az. Internaz. ZD	23.08	5,774
OAS	Anima Obbl. Corp. A	23.08	11,405
OEC	Anima Obbl. Corp. Blend AD	23.08	10,868
OEC	Anima Obbl. Corp. Blend F ✪	23.08	11,704
OEC	Anima Obbl. Corp. Blend Y ✪	23.08	11,747
OEC	Anima Obbl. Corporate A	23.08	9,729
OEC	Anima Obbl. Corporate AD	23.08	8,451
OEC	Anima Obbl. Corporate F	23.08	10,339
OEC	Anima Obbl. Corporate Y ✪	23.08	10,336
OPE	Anima Obbl. Emergente A	23.08	7,237
OPE	Anima Obbl. Emergente AD	23.08	5,450
OPE	Anima Obbl. Emergente B	23.08	5,062
OPE	Anima Obbl. Emergente F	23.08	7,733
OPE	Anima Obbl. Emergente Y ✪	23.08	5,310
OEB	Anima Obbl. Euro BT A	23.08	8,464
OEB	Anima Obbl. Euro BT I	23.08	8,842
OEB	Anima Obbl. Euro BT Y ✪	23.08	8,883
OEM	Anima Obbl. Euro Core A	23.08	4,729
OEM	Anima Obbl. Euro Core AD	23.08	4,610
OEM	Anima Obbl. Euro Core F	23.08	4,797
OEM	Anima Obbl. Euro Core Y ✪	23.08	4,803
OEM	Anima Obbl. Euro Core Z	23.08	4,725
OEM	Anima Obbl. Euro Core ZD	23.08	4,629
OEM	Anima Obbl. Euro MLT A	23.08	6,666
OEM	Anima Obbl. Euro MLT AD	23.08	4,451
OEM	Anima Obbl. Euro MLT F	23.08	7,245
OEM	Anima Obbl. Euro MLT Y ✪	23.08	4,723
OFL	Anima Obbl. Flessibile A	23.08	4,840
OFL	Anima Obbl. Flessibile AD	23.08	4,651
OFL	Anima Obbl. Flessibile F ✪	23.08	5,036
OFL	Anima Obbl. Flessibile FD ✪	23.08	4,864
OFL	Anima Obbl. Flessibile Y	23.08	4,970
FLE	Anima Obbl. Govern. Flex A	23.08	4,669
FLE	Anima Obbl. Govern. Flex AD	23.08	4,577
FLE	Anima Obbl. Govern. Flex F ✪	23.08	4,747
FLE	Anima Obbl. Govern. Flex FD ✪	23.08	4,749
FLE	Anima Obbl. Govern. Flex Y ✪	23.08	4,741
ODM	Anima Obbl. Govern. US A	23.08	4,285
ODM	Anima Obbl. Govern. US AD	23.08	4,197
ODM	Anima Obbl. Govern. US F ✪	23.08	4,382
ODM	Anima Obbl. Govern. US Y ✪	23.08	4,374
OEH	Anima Obbl. High Yield A	23.08	5,814
OEH	Anima Obbl. High Yield AD	23.08	5,348
OEH	Anima Obbl. High Yield B	23.08	12,875
OEH	Anima Obbl. High Yield BD	23.08	5,357
OEH	Anima Obbl. High Yield BT Y ✪	23.08	5,390
OEH	Anima Obbl. High Yield F ✪	23.08	6,000
OEH	Anima Obbl. High Yield Y ✪	23.08	15,114
ODM	Anima Obbl. Internaz. A	23.08	4,115
ODM	Anima Obbl. Internaz. AD	23.08	4,029
ODM	Anima Obbl. Internaz. F ✪	23.08	4,207
ODM	Anima Obbl. Internaz. Y ✪	23.08	4,198
BBI	Anima Obiettivo America Bil. 28	23.08	5,395
BBI	Anima Obiettivo Bil. World 29	23.08	10,217
FLE	Anima Obiettivo Em. Mkt A	23.08	16,662
FLE	Anima Obiettivo Em. Mkt AD	23.08	4,727
FLE	Anima Obiettivo Em. Mkt F ✪	23.08	17,940
FLE	Anima Obiettivo Europa A	23.08	8,984
FLE	Anima Obiettivo Europa AD	23.08	7,739
FLE	Anima Obiettivo Europa F ✪	23.08	9,644
BOB	Anima Obiettivo Globale 24	23.08	5,234
BOB	Anima Obiettivo Globale 24 II	23.08	5,189
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]



Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
OFL	Anima Risparmio AD	23.08	6,623
OFL	Anima Risparmio F	23.08	7,845
OFL	Anima Risparmio Y	23.08	7,714
FLE	Anima Russell Multi-Asset A	23.08	5,004
FLE	Anima Russell Multi-Asset AD	23.08	3,905
FLE	Anima Russell Multi-Asset F ✪	23.08	5,224
FLE	Anima Selection A	23.08	5,886
FLE	Anima Selection AD	23.08	4,444
FLE	Anima Selection F ✪	23.08	6,205
FLE	Anima Selection Multi-Brand A	23.08	5,354
FLE	Anima Selection Multi-Brand AD	23.08	4,642
FLE	Anima Selection Multi-Brand F ✪	23.08	5,616
FLE	Anima Selection Prudente A	23.08	4,957
FLE	Anima Selection Prudente AD	23.08	4,835
FLE	Anima Selection Prudente F ✪	23.08	5,061
AEU	Anima Selezione Europa A	23.08	27,407
AEU	Anima Selezione Europa AD	23.08	24,687
AEU	Anima Selezione Europa B	23.08	27,372
AEU	Anima Selezione Europa BD	23.08	24,683
AEU	Anima Selezione Europa F ✪	23.08	34,998
AEU	Anima Selezione Europa Y	23.08	34,643
AIN	Anima Selezione Globale A	23.08	82,483
AIN	Anima Selezione Globale AD	23.08	75,714
AIN	Anima Selezione Globale B	23.08	81,171
AIN	Anima Selezione Globale BD	23.08	74,572
AIN	Anima Selezione Globale F ✪	23.08	103,402
AIN	Anima Selezione Globale Y	23.08	102,716
OMI	Anima Sforzesco A	23.08	12,758
OMI	Anima Sforzesco AD	23.08	11,476
OMI	Anima Sforzesco F	23.08	13,723
OMI	Anima Sforzesco Plus A	23.08	5,160
OMI	Anima Sforzesco Plus AD	23.08	4,710
OMI	Anima Sforzesco Plus F ✪	23.08	5,466
OMI	Anima Sforzesco Z	23.08	12,680
OMI	Anima Sforzesco ZD	23.08	11,418
OMI	Anima Step Equality 24	23.08	5,153
OMI	Anima Step Equality 25	23.08	5,261
BOB	Anima Target Visconteo 24	23.08	5,004
MAE	Anima Tesoreria classe FM ✪	23.08	52,562
FLE	Anima Trading AD	23.08	13,673
OMI	Anima Traguardo 2027	23.08	5,210
OMI	Anima Traguardo 2027 II	23.08	5,310
OFL	Anima Traguardo Ced. 2028	23.08	5,250
OFL	Anima Traguardo Ced. Più 28	23.08	5,311
OFL	Anima Traguardo Ced. Più 29	23.08	10,299
OFL	Anima Traguardo Ced. Più 29 II	23.08	10,220
OFL	Anima Traguardo Ced. Più 29 III	23.08	10,089
OFL	Anima Traguardo Obbl. 2028	23.08	5,280
OFL	Anima Traguardo Obbl. 2028 II	23.08	5,211
OFL	Anima Traguardo Obbl. 2028 III	23.08	5,210
OBI	Anima Tricolore A	23.08	6,466
OBI	Anima Tricolore AD	23.08	5,759
OBI	Anima Tricolore Breve Term. A	23.08	10,155
OBI	Anima Tricolore Breve Term. AD	23.08	10,155
OBI	Anima Tricolore Breve Term. F ✪	23.08	10,161
OFL	Anima Tricolore Corp. Plus 29 A	23.08	10,117
OFL	Anima Tricolore Corp. Plus 29 AP	23.08	10,117
OBI	Anima Tricolore F	23.08	7,007
FLE	Anima Valore 26 ✪	23.08	5,956
FLE	Anima Valore Corpor. ESG 27 ✪	23.08	5,148
AIN	Anima Valore Globale A	23.08	61,521
AIN	Anima Valore Globale AD	23.08	51,736
AIN	Anima Valore Globale B	23.08	60,287
AIN	Anima Valore Globale BD	23.08	50,830
AIN	Anima Valore Globale F	23.08	68,461
AIN	Anima Valore Globale Y ✪	23.08	68,463
OEH	Anima Valore H Y 27 ✪	23.08	10,091
OEH	Anima Valore H Y 29 ✪	23.08	10,114
OMI	Anima Valore Multi-Credit 27 ✪	23.08	5,571
OAS	Anima Valore Obbligazionario	23.08	5,034
OMI	Anima Vespucci A	23.08	4,944
OMI	Anima Vespucci AD	23.08	4,617
OMI	Anima Vespucci F ✪	23.08	5,183
BBI	Anima Vespucci R	23.08	4,945
BBI	Anima Vespucci RD	23.08	4,709
OMI	Anima Vespucci Y	23.08	4,991
BOB	Anima Visconteo A	23.08	50,360
OMI	Anima Visconteo AD	23.08	43,058
BOB	Anima Visconteo F	23.08	54,059
BOB	Anima Visconteo Plus A	23.08	5,968
BOB	Anima Visconteo Plus AD	23.08	5,202
BOB	Anima Visconteo Plus F ✪	23.08	6,382
BOB	Anima Visconteo Z	23.08	50,012
BOB	Anima Visconteo ZD	23.08	43,023
AIN	Patrimonio Crescita Sostenib. A	23.08	5,445
AIN	Patrimonio Crescita Sostenib. AD	23.08	5,211
OMI	Patrimonio Difesa	23.08	4,865
BOB	Patrimonio Reddito A	23.08	5,027
BOB	Patrimonio Reddito AD	23.08	4,888
BBI	Patrimonio Reddito&Crescita A	23.08	5,224
BBI	Patrimonio Reddito&Crescita AD	23.08	5,036
	ARCA		
	tel.02-480971		
FLE	Arca 24 Red. Multiv.Plus IX P	23.08	4,778
FLE	Arca 24 Red. Multiv.Plus IX R	23.08	4,784
FLE	Arca 24 Red. Multiv.Plus X P	23.08	4,797
FLE	Arca 24 Red. Multiv.Plus X R	23.08	4,799
AAM	Arca Az. Am. Climate Impact I ✪	23.08	72,938
AAM	Arca Az. Am. Climate Impact P	23.08	72,586
AEU	Arca Az. Eu. Climate Impact	23.08	19,709
APA	Arca Az. Far East ESG Leaders	23.08	10,301
AIN	Arca Azioni Internaz. P	23.08	36,230
AIT	Arca Azioni Italia I	23.08	49,704
AIT	Arca Azioni Italia P	23.08	45,863
AIT	Arca Azioni Italia PIR	23.08	45,894
AEM	Arca Azioni Paesi Emergenti	23.08	13,423
BBI	Arca BB	23.08	53,776
AIN	Arca Blue Leaders	23.08	5,964
OEC	Arca Bond Corporate	23.08	9,246
OIG	Arca Bond Globale I	23.08	16,227
OIG	Arca Bond Globale P	23.08	15,584
OPE	Arca Bond P.Em. I	23.08	18,576
OPE	Arca Bond P.Em. P	23.08	17,636
OPE	Arca Bond P.Em. Val. Loc P	23.08	6,149
OPE	Arca Bond P.Em. Val. Loc. I	23.08	6,462
OFL	Arca Ced. Attiva 24 X P	23.08	4,962
OFL	Arca Ced. Attiva 24 X R	23.08	4,972
OFL	Arca Ced. Attiva 24 XI P	23.08	4,912
OFL	Arca Ced. Attiva 24 XI R	23.08	4,921
FLE	Arca Dinamico CL P	23.08	7,606
BOB	Arca Eco. Reale Bil.Ita 15 P	23.08	5,281
BOB	Arca Eco. Reale Bil.Ita 15 PIR	23.08	5,277
BOB	Arca Eco. Reale Bil.Ita 30 P	23.08	5,876
BOB	Arca Eco. Reale Bil.Ita 30 PIR	23.08	5,873
BOB	Arca Eco. Reale Bil.Ita 55 P	23.08	6,582
BOB	Arca Eco. Reale Bil.Ita 55 PIR	23.08	6,581
AIT	Arca Eco. Reale Eq. It I ✪	23.08	10,663
AIT	Arca Eco. Reale Eq. It P	23.08	9,535
AIT	Arca Eco. Reale Eq. It PIR	23.08	9,546
FLE	Arca Equilibrio CL I	23.08	6,942
FLE	Arca Equilibrio CL P	23.08	6,664
OAS	Arca Green Bond cl.P	23.08	5,241
FLE	Arca Green Leaders	23.08	5,539
OFL	Arca Impresa Rendita	23.08	5,062
OMI	Arca Obbl. Europa ESG Leaders	23.08	12,620
FLE	Arca Opport. Globali 24 IV P	23.08	6,306
FLE	Arca Opport. Globali 24 IV R	23.08	6,328
FLE	Arca Opport. Globali 24 V P	23.08	6,193
FLE	Arca Opport. Globali 24 V R	23.08	6,214
BOB	Arca Oxygen Plus 30	23.08	5,141
BBI	Arca Oxygen Plus 50	23.08	6,264
BBI	Arca Oxygen Plus 60	23.08	5,324
OFL	Arca Risparmio P	23.08	5,007
OEM	Arca RR Diversified Bond	23.08	11,975
BOB	Arca Social Leaders 30	23.08	5,495
BOB	Arca TE	23.08	24,701
	BCC RISPARMIO & PREVIDENZA		
	tel.02-430281		
FLE	Investiper Azion. Euro	23.08	15,976
FLE	Investiper Azion. Futuro #	23.08	6,614
FLE	Investiper Azion. Globale #	23.08	6,908
FLE	Investiper Azion. Paesi Em. #	23.08	4,703
BOB	Investiper Bilanciato 25 #	23.08	5,927
BBI	Investiper Bilanciato 50	23.08	9,221
OAS	Investiper Cedola Dic 24	23.08	5,021
OAS	Investiper Cedola Dic. 27 Sosten.	23.08	5,329
BBI	Investiper Etico Bilanciato #	23.08	6,237
BOB	Investiper Italia PIR25 N	23.08	5,606
FLE	Investiper Italia PIR25 PIR	23.08	5,606
BBI	Investiper Italia PIR50 N #	23.08	5,582
FLE	Investiper Italia PIR50 PIR #	23.08	5,584
OFL	Investiper Obblig. Paesi Em. #	23.08	4,487
MAE	Investiper Obbligazionario B/T	23.08	5,472
OFL	Investiper Obbligazionario Glob.	23.08	6,433
BOB	Investiper SPAC 10	23.08	5,643
OFL	Investiper Valore Obb. Italia 2026	23.08	5,104
OFL	Investiper Valore Obb. Italia 2028	23.08	5,400
	Epsilon		
	tel.02-8810.8820		
OFL	Eps Bond Opportunità	23.08	5,047
OFL	Eps Bond Opportunita' Ed. 2	23.08	5,008
AAM	Eps Canada Eq ESG Index ✪ Ⓘ	23.08	5,330
FLE	Eps Dif. 100 Az Red ESG 4Y Ed.2 Ⓟ	20.08	5,263
FLE	Eps Difesa 100 Az Ed. 3 Ⓟ	20.08	5,517
FLE	Eps Difesa 100 Az Ed. 4 Ⓟ	20.08	5,590
FLE	Eps Difesa 100 Az Ed. 5	20.08	5,440
FLE	Eps Difesa 100 Az Ed. 6	20.08	5,523
FLE	Eps Difesa 100 Az ESG 05/29	20.08	5,295
FLE	Eps Difesa 100 Az ESG 07/29 Ⓟ	20.08	5,518
FLE	Eps Difesa 100 Az ESG 10/27 Ⓟ	20.08	5,804
FLE	Eps Difesa 100 Az ESG 12/27 Ⓟ	20.08	5,494
FLE	Eps Difesa 100 Az Red 02/26	20.08	5,262
FLE	Eps Difesa 100 Az Red 03/26	20.08	5,055
FLE	Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.3 Ⓟ	20.08	5,314
FLE	Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.4 Ⓟ	20.08	5,378
FLE	Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.5	20.08	5,312
FLE	Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.6	20.08	5,435
FLE	Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.7	20.08	5,238
FLE	Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.8 Ⓟ	20.08	5,118
FLE	Eps Difesa 100 Az Red ESG 10/25 Ⓟ	20.08	4,961
FLE	Eps Difesa 100 Az Red ESG 4Y	20.08	5,462
FLE	Eps Difesa 100 Azioni 06/27 Ⓟ	20.08	4,957
FLE	Eps Difesa 100 Azioni 07/27 Ⓟ	20.08	4,735
FLE	Eps Difesa 100 Azioni 09/27	20.08	4,738
OFL	Eps Difesa 100 Credito Ed.1 Ⓟ	20.08	5,358
OFL	Eps Difesa 100 Credito Ed.2 Ⓟ	20.08	5,372
OFL	Eps Difesa 100 Credito Ed.3 Ⓟ	20.08	5,426
OFL	Eps Difesa 100 Credito Ed.4	20.08	5,372
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.1 Ⓟ	20.08	5,204
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.10 Ⓟ	20.08	5,074
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.11 Ⓟ	20.08	5,015
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.2 Ⓟ	20.08	5,247
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.3 Ⓟ	20.08	5,239
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.4 Ⓟ	20.08	5,248
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.5	20.08	5,255
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.6 Ⓟ	20.08	5,331
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.7	20.08	5,179
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.8 Ⓟ	20.08	5,124
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.9 Ⓟ	20.08	5,097
FLE	Eps Difesa 100 Val Red 06/26	20.08	4,925
FLE	Eps Difesa 100 Val Red 07/26	20.08	4,812
FLE	Eps Difesa 85 Megatr. Az. 01/27	20.08	5,228
FLE	Eps Difesa 85 Megatr. Az. 04/27	20.08	5,682
FLE	Eps DLongRun	23.08	8,257
OEM	Eps EMU Gov. ESG Bond Index ✪ Ⓘ	23.08	5,068
OEH	Eps Eur Corp. HY SRI Bond Index ✪ Ⓘ	23.08	5,468
OEC	Eps Euro Corp. SRI Index ✪ Ⓘ	23.08	5,335
AEU	Eps Europ. Eq. ESG Index ✪ Ⓘ	23.08	6,392
AEU	Eps Europ. Eq. Large Cap Idex ✪ Ⓘ	23.08	6,375
FLE	Eps Flessibile 20	23.08	5,072
AIN	Eps Glob. Equity ESG Index ✪	23.08	6,893
OIG	Eps Glob. Gov. ESG Bond Index ✪ Ⓘ	23.08	4,963
FLE	Eps Imprese Dif. 100 Ed. 4 Ⓟ	20.08	5,360
FLE	Eps Imprese Dif. 100 ESG 12/25 Ⓟ	20.08	5,362
FLE	Eps Imprese Dif. 100 ESG Ed.2 Ⓟ	20.08	5,658
FLE	Eps Imprese Dif. 100 ESG Ed.3 Ⓟ	20.08	5,424
FLE	Eps Imprese Dif. 100 Ris. Ed.5	20.08	5,346
OBI	Eps Italy Bond Sh.Term A	23.08	6,531
OBI	Eps Italy Bond Sh.Term B	23.08	6,815
OBI	Eps Italy Bond Sh.Term I	23.08	6,938
OEB	Eps Obbligaz. Breve Termine	23.08	5,148
OFL	Eps Obbligazioni 2027	23.08	5,300
OFL	Eps Obbligazioni 2028	23.08	5,348
FLE	Eps Orizz. Protetto 5 anni Ⓟ	20.08	5,110
FLE	Eps Orizz. Protetto 5 anni Ed. 2 Ⓟ	20.08	5,075
FLE	Eps Orizz. Protetto 5 anni Ed. 3 Ⓟ	20.08	5,014
FLE	Eps Progressione 20 Protetto Ⓟ	20.08	5,068
FLE	Eps Progressione 20 Protetto Ed. 2 Ⓟ	20.08	5,042
FLE	Eps Progressione 20 Protetto Ed. 3 Ⓟ	20.08	5,023
FLE	Eps Progressione 20 Protetto Ed. 4	20.08	5,005
OFL	Eps Protetto Plus 1 Anno	20.08	5,142
OFL	Eps Protetto Plus 1 Anno Ed. 2 Ⓟ	20.08	5,129
OFL	Eps Protetto Plus 1 Anno Ed. 3	20.08	5,115
OFL	Eps Protetto Plus 1 Anno Ed. 4	20.08	5,166
OFL	Eps Protetto Plus 1 Anno Ed. 5	20.08	5,141
OFL	Eps Protetto Plus 1 Anno Ed. 6	20.08	5,122
OMI	Eps Protezione 1 Anno Ⓟ	20.08	5,089
OMI	Eps Protezione 1 Anno Ed. 2 Ⓟ	20.08	5,072
OMI	Eps Protezione 1 Anno Ed. 3 Ⓟ	20.08	5,059
OMI	Eps Protezione 1 Anno Ed. 4 Ⓟ	20.08	5,044
OMI	Eps Protezione 1 Anno Ed. 5 Ⓟ	20.08	5,035
AAE	Eps QEquity	23.08	10,985
OEM	Eps QIncome	23.08	9,058
FLE	Eps QReturn	23.08	10,630
AEU	Eps QValue	23.08	12,961
FLE	Eps Risparmio 03/26	23.08	5,014
FLE	Eps Risparmio 04/26	23.08	5,153
FLE	Eps Risparmio 07/26	23.08	5,256
FLE	Eps Risparmio 11/25	23.08	4,961
FLE	Eps Risparmio 12/25	23.08	4,928
OFL	Eps Sol. Obb. x 4 07/25 A	23.08	4,876
OFL	Eps Sol. Obb. x 4 07/25 D	23.08	4,719
OFL	Eps Sol. Obb. x 4 09/25 A	23.08	4,854
OFL	Eps Sol. Obb. x 4 09/25 D	23.08	4,699
OFL	Eps Sol. Obb. x 4 12/25 A	23.08	4,865
OFL	Eps Sol. Obb. x 4 12/25 D	23.08	4,699
FLE	Eps Step 30 MegaT 03/28 A	23.08	5,436
FLE	Eps Step 30 MegaT 03/28 D	23.08	5,383
FLE	Eps Step 30 MegaT ESG 06/27 A	23.08	5,272
FLE	Eps Step 30 MegaT ESG 06/27 D	23.08	5,166
FLE	Eps Step 30 MegaT ESG 09/27 A	23.08	5,304
FLE	Eps Step 30 MegaT ESG 09/27 D	23.08	5,248
FLE	Eps Step 30 MegaT ESG 12/27 A	23.08	5,494
FLE	Eps Step 30 MegaT ESG 12/27 D	23.08	5,440
FLE	Eps Step 30 MegaT ESG 12/27 Ed.2 A	23.08	5,373
FLE	Eps Step 30 MegaT ESG 12/27 Ed.2 D	23.08	5,320
ODC	Eps US Corp. SRI Bond Index ✪ Ⓘ	23.08	5,236
AAM	Eps US Equity ESG Index ✪ Ⓘ	23.08	6,561
OIG	Eps US Equity Val ESG Index ✪	23.08	6,317
ODM	Eps US Treasury Bond Index ✪ Ⓘ	23.08	4,852
OFL	Eps Valore Dollaro	20.08	5,075
OFL	Eps Valore Dollaro Ed. 2	20.08	5,081
	ETICA SGR		
	tel.02-67071422		
AIN	Etica Azionario I Ⓔ	23.08	16,869
AIN	Etica Azionario R Ⓔ	23.08	15,029
AIN	Etica Azionario RD Ⓔ	23.08	9,453
BBI	Etica Bilanciato I Ⓔ	23.08	16,778
BBI	Etica Bilanciato R Ⓔ	23.08	14,998
BBI	Etica Bilanciato RD Ⓔ	23.08	11,177
BBI	Etica Impatto Clima I ✪ Ⓔ	23.08	6,123
BBI	Etica Impatto Clima R Ⓔ	23.08	5,846
BBI	Etica Impatto Clima RD Ⓔ	23.08	5,003
OEB	Etica Obbligaz. Breve Ter. I Ⓔ	23.08	6,347
OEB	Etica Obbligaz. Breve Ter. R Ⓔ	23.08	6,112
OMI	Etica Obbligaz. Misto I Ⓔ	23.08	8,318
OMI	Etica Obbligaz. Misto R Ⓔ	23.08	7,717
OMI	Etica Obbligaz. Misto RD Ⓔ	23.08	7,076
BOB	Etica Obiettivo Sociale I ✪ Ⓔ	23.08	5,350
BOB	Etica Obiettivo Sociale R Ⓔ	23.08	5,266
BOB	Etica Obiettivo Sociale RD Ⓔ	23.08	5,119
BOB	Etica Rendita Bil. I ✪ Ⓔ	23.08	6,273
BOB	Etica Rendita Bil. R Ⓔ	23.08	5,876
BOB	Etica Rendita Bil. RD Ⓔ	23.08	4,799
	EURIZON CAPITAL SGR		
	tel.02-8810.8810		
OFL	Eurizon Agg. Bond Euro 2028 ✪	23.08	5,404
FLE	Eurizon Approccio Contr. ESG	23.08	5,210
AEN	Eurizon Az. Ener. e Mat. Prime	23.08	16,821
AAS	Eurizon Az. Int. Etico Ⓔ	23.08	20,323
AIN	Eurizon Az. Internazionali	23.08	26,960
AAM	Eurizon Azioni America	23.08	44,186
AAE	Eurizon Azioni Area Euro	23.08	50,084
AEU	Eurizon Azioni Europa	23.08	17,177
AIT	Eurizon Azioni Italia I ✪	23.08	31,926
AIT	Eurizon Azioni Italia R	23.08	29,750
AIT	Eurizon Azioni Italia X ✪	23.08	31,942
AEM	Eurizon Azioni Paesi Emer.	23.08	10,886
AIT	Eurizon Azioni PMI Italia I	23.08	12,409
AIT	Eurizon Azioni PMI Italia R	23.08	11,437
AIT	Eurizon Azioni PMI Italia X ✪	23.08	12,442
BOB	Eurizon Bilanciato 25	23.08	5,023
BBI	Eurizon Bilanciato 50	23.08	5,023
BBI	Eurizon Bilanciato Euro Multi. #	23.08	58,151
FLE	Eurizon Circular&Green Ec. A	23.08	5,425
FLE	Eurizon Circular&Green Ec. D	23.08	5,264
OFL	Eurizon Cr. Bond Euro 2028 ✪	23.08	5,364
FLE	Eurizon Cr. Inflaz. 09/26 A	23.08	5,199
FLE	Eurizon Cr. Inflaz. 09/26 D	23.08	5,085
FLE	Eurizon Cr. Inflaz. 12/26 A	23.08	5,173
FLE	Eurizon Cr. Inflaz. 12/26 D	23.08	5,066
FLE	Eurizon Def. Top Select 03/25	23.08	4,549
FLE	Eurizon Def. Top Select 05/24	23.08	4,481
FLE	Eurizon Def. Top Select 05/25	23.08	4,870
FLE	Eurizon Def. Top Select 07/24	23.08	4,536
FLE	Eurizon Def. Top Select 10/24	23.08	4,693
FLE	Eurizon Def. Top Select 12/24	23.08	4,556
FLE	Eurizon Difesa 100 Plus 18 Ⓟ	23.08	5,594
FLE	Eurizon Disc.Globale 05/24 A	23.08	5,487
FLE	Eurizon Disc.Globale 05/24 D	23.08	5,082
OMI	Eurizon Diversificato Etico Ⓔ	23.08	10,857
OFL	Eurizon Diversified Income	23.08	5,648
OFL	Eurizon Diversified Income Ed. 2	23.08	5,355
OFL	Eurizon Diversified Income Ed. 3	23.08	5,303
OFL	Eurizon Diversified Income Ed. 4	23.08	5,289
OFL	Eurizon Diversified Income Strategy	23.08	5,165
FLE	Eurizon Em. Lead ESG 50 01/27 A	23.08	4,717
FLE	Eurizon Em. Lead ESG 50 01/27 D	23.08	4,560
FLE	Eurizon Em. Lead ESG 50 07/26 A	23.08	4,502
FLE	Eurizon Em. Lead ESG 50 07/26 D	23.08	4,337
FLE	Eurizon Em. Lead ESG 50 09/26 A	23.08	4,561
FLE	Eurizon Em. Lead ESG 50 09/26 D	23.08	4,477
FLE	Eurizon Em. Lead ESG 50 11/26 A	23.08	4,673
FLE	Eurizon Em. Lead ESG 50 11/26 D	23.08	4,517
FLE	Eurizon Equity Targ50 05/24	23.08	5,849
FLE	Eurizon Equity Targ50 06/24	23.08	5,652
FLE	Eurizon Equity Targ50 09/24	23.08	5,441
FLE	Eurizon Equity Targ50 12/24	23.08	5,399
FLE	Eurizon Excl.Multim. Trend Base	23.08	5,222
FLE	Eurizon Excl.Multim. Trend Plus	23.08	5,597
FLE	Eurizon Excl.Multim. Trend Standard	23.08	5,479
FLE	Eurizon Fless. Az. 03/25 A	23.08	5,685
FLE	Eurizon Fless. Az. 03/25 D	23.08	4,848
FLE	Eurizon Fless. Az. 03/26 A	23.08	5,779
FLE	Eurizon Fless. Az. 03/26 D	23.08	5,098
FLE	Eurizon Fless. Az. 03/27 A	23.08	5,492
FLE	Eurizon Fless. Az. 03/27 D	23.08	4,954
FLE	Eurizon Fless. Az. 05/24 A	23.08	5,960
FLE	Eurizon Fless. Az. 05/24 D	23.08	4,941
FLE	Eurizon Fless. Az. 05/25 A	23.08	5,642
FLE	Eurizon Fless. Az. 05/25 D	23.08	4,786
FLE	Eurizon Fless. Az. 05/26 A	23.08	5,783
FLE	Eurizon Fless. Az. 05/26 D	23.08	5,080
FLE	Eurizon Fless. Az. 05/27 A	23.08	5,899
FLE	Eurizon Fless. Az. 05/27 D	23.08	5,346
FLE	Eurizon Fless. Az. 06/26 A	23.08	5,759
FLE	Eurizon Fless. Az. 06/26 D	23.08	5,088
FLE	Eurizon Fless. Az. 06/27 A	23.08	5,543
FLE	Eurizon Fless. Az. 06/27 D	23.08	5,013
FLE	Eurizon Fless. Az. 07/24 A	23.08	5,851
FLE	Eurizon Fless. Az. 07/24 D	23.08	4,983
FLE	Eurizon Fless. Az. 07/25 A	23.08	5,817
FLE	Eurizon Fless. Az. 07/25 D	23.08	5,100
FLE	Eurizon Fless. Az. 09/24 A	23.08	5,829
FLE	Eurizon Fless. Az. 09/24 D	23.08	4,956
FLE	Eurizon Fless. Az. 09/25 A	23.08	5,798
FLE	Eurizon Fless. Az. 09/25 D	23.08	5,084
FLE	Eurizon Fless. Az. 09/26 A	23.08	5,632
FLE	Eurizon Fless. Az. 09/26 D	23.08	5,073
FLE	Eurizon Fless. Az. 12/24 A	23.08	5,737
FLE	Eurizon Fless. Az. 12/24 D	23.08	4,892
FLE	Eurizon Fless. Az. 12/25 A	23.08	6,041
FLE	Eurizon Fless. Az. 12/25 D	23.08	5,350
FLE	Eurizon Fless. Az. 12/26 A	23.08	5,646
FLE	Eurizon Fless. Az. 12/26 D	23.08	5,102
FLE	Eurizon Flex Cre. 03/25 A	23.08	5,471
FLE	Eurizon Flex Cre. 03/25 D	23.08	5,061
FLE	Eurizon Flex Cre. 05/24 A	23.08	5,492
FLE	Eurizon Flex Cre. 05/24 D	23.08	4,957
FLE	Eurizon Flex Cre. 05/25 A	23.08	5,397
FLE	Eurizon Flex Cre. 05/25 D	23.08	4,961
FLE	Eurizon Flex Cre. 07/24 A	23.08	5,141
FLE	Eurizon Flex Cre. 07/24 D	23.08	4,724
FLE	Eurizon Flex Cre. 07/25 A	23.08	4,946
FLE	Eurizon Flex Cre. 07/25 D	23.08	4,628
FLE	Eurizon Flex Cre. 10/24 A	23.08	5,019
FLE	Eurizon Flex Cre. 10/24 D	23.08	4,825
FLE	Eurizon Flex Cre. 12/24 A	23.08	4,989
FLE	Eurizon Flex Cre. 12/24 D	23.08	4,792
FLE	Eurizon Flex Equi. 03/25 A	23.08	5,222
FLE	Eurizon Flex Equi. 03/25 D	23.08	4,916
FLE	Eurizon Flex Equi. 05/24 A	23.08	5,181
FLE	Eurizon Flex Equi. 05/24 D	23.08	4,793
FLE	Eurizon Flex Equi. 05/25 A	23.08	5,170
FLE	Eurizon Flex Equi. 05/25 D	23.08	4,845
FLE	Eurizon Flex Equi. 07/24 A	23.08	4,974
FLE	Eurizon Flex Equi. 07/24 D	23.08	4,755
FLE	Eurizon Flex Equi. 07/25 A	23.08	4,875
FLE	Eurizon Flex Equi. 07/25 D	23.08	4,727
FLE	Eurizon Flex Equi. 10/24 A	23.08	4,939
FLE	Eurizon Flex Equi. 10/24 D	23.08	4,793
FLE	Eurizon Flex Equi. 12/24 A	23.08	4,868
FLE	Eurizon Flex Equi. 12/24 D	23.08	4,723
FLE	Eurizon Flex Prud. 03/25 A	23.08	5,054
FLE	Eurizon Flex Prud. 03/25 D	23.08	4,847
FLE	Eurizon Flex Prud. 05/24 A	23.08	5,043
FLE	Eurizon Flex Prud. 05/24 D	23.08	4,842
FLE	Eurizon Flex Prud. 05/25 A	23.08	4,969
FLE	Eurizon Flex Prud. 05/25 D	23.08	4,804
FLE	Eurizon Flex Prud. 07/24 A	23.08	4,920
FLE	Eurizon Flex Prud. 07/24 D	23.08	4,821
FLE	Eurizon Flex Prud. 07/25 A	23.08	4,920
FLE	Eurizon Flex Prud. 07/25 D	23.08	4,816
FLE	Eurizon Flex Prud. 10/24 A	23.08	4,921
FLE	Eurizon Flex Prud. 10/24 D	23.08	4,819
FLE	Eurizon Flex Prud. 12/24 A	23.08	4,909
FLE	Eurizon Flex Prud. 12/24 D	23.08	4,808
FLE	Eurizon Gl. Div. Esg 50 05/25 A	23.08	5,590
FLE	Eurizon Gl. Div. Esg 50 05/25 D	23.08	5,257
FLE	Eurizon Gl. Div. Esg 50 07/25 A	23.08	5,400
FLE	Eurizon Gl. Div. Esg 50 07/25 D	23.08	5,148
FLE	Eurizon Gl. Div. Esg 50 10/25 A	23.08	5,386
FLE	Eurizon Gl. Div. Esg 50 10/25 D	23.08	5,131
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 01/27 A	23.08	5,167
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 01/27 D	23.08	5,001
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 03/26 A	23.08	5,502
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 03/26 D	23.08	5,247
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 03/27 A	23.08	5,283
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 03/27 D	23.08	5,119
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 06/26 A	23.08	5,371
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 06/26 D	23.08	5,121
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 07/26 A	23.08	5,218
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 07/26 D	23.08	5,035
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 09/26 A	23.08	5,167
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 09/26 D	23.08	5,077
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 11/26 A	23.08	5,136
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 11/26 D	23.08	4,970
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 12/25 A	23.08	5,426
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 12/25 D	23.08	5,173
FLE	Eurizon Global Dividend A	23.08	5,978
FLE	Eurizon Global Dividend D	23.08	5,431
FLE	Eurizon Global Leaders A	23.08	5,733
FLE	Eurizon Global Leaders D	23.08	5,436
FLE	Eurizon Global Trends 40 03/25	23.08	5,392
FLE	Eurizon Global Trends 40 05/25	23.08	5,433
FLE	Eurizon Global Trends 40 07/25	23.08	5,239
FLE	Eurizon Global Trends 40 10/25	23.08	5,139
FLE	Eurizon Global Trends 40 12/24	23.08	5,486
OFL	Eurizon Govern. Bond Euro 2028 ✪	23.08	5,310
OFL	Eurizon HY Bond Euro 2028 ✪	23.08	5,464
FLE	Eurizon Inc. Strategy 10/24 A	23.08	5,303
FLE	Eurizon Inc. Strategy 10/24 D	23.08	4,895
FLE	Eurizon Inv. Grad. Esg 30 01/27 A	23.08	5,056
FLE	Eurizon Inv. Grad. Esg 30 01/27 D	23.08	4,949
FLE	Eurizon Inv. Grad. Esg 30 03/27 A	23.08	5,129
FLE	Eurizon Inv. Grad. Esg 30 03/27 D	23.08	5,023
FLE	Eurizon Inv. Protetto Ed. 1	23.08	5,024
OMI	Eurizon Investo Smart ESG 10	23.08	5,403
BOB	Eurizon Investo Smart ESG 20	23.08	5,461
BBI	Eurizon Investo Smart ESG 40	23.08	5,762
BAZ	Eurizon Investo Smart ESG 60	23.08	5,840
BAZ	Eurizon Investo Smart ESG 75	23.08	6,019
FLE	Eurizon It. Difesa 95 04/27 NP Ⓟ	23.08	5,669
FLE	Eurizon It. Difesa 95 04/27 PIR Ⓟ	23.08	5,678
FLE	Eurizon MAsset Val. 03/25 A	23.08	5,039
FLE	Eurizon MAsset Val. 03/25 D	23.08	4,730
FLE	Eurizon MAsset Val. 05/24 A	23.08	5,103
FLE	Eurizon MAsset Val. 05/24 D	23.08	4,704
FLE	Eurizon MAsset Val. 05/25 A	23.08	5,271
FLE	Eurizon MAsset Val. 05/25 D	23.08	4,834
FLE	Eurizon MAsset Val. 07/24 A	23.08	5,029
FLE	Eurizon MAsset Val. 07/24 D	23.08	4,829
FLE	Eurizon MAsset Val. 10/24 A	23.08	5,008
FLE	Eurizon MAsset Val. 10/24 D	23.08	4,805
FLE	Eurizon MAsset Val. 12/24 A	23.08	4,976
FLE	Eurizon MAsset Val. 12/24 D	23.08	4,773
FLE	Eurizon Ob. Val. Att. 03/26 A	23.08	4,868
FLE	Eurizon Ob. Val. Att. 03/26 D	23.08	4,713
FLE	Eurizon Ob. Val. Att. 06/26 A	23.08	4,828
FLE	Eurizon Ob. Val. Att. 06/26 D	23.08	4,750
FLE	Eurizon Ob. Val. Att. 12/25 A	23.08	4,832
FLE	Eurizon Ob. Val. Att. 12/25 D	23.08	4,757
OFL	Eurizon Obbl. 18 mesi	23.08	5,089
OFL	Eurizon Obbl. 18 mesi Ed. 2	23.08	5,077
OAS	Eurizon Obbl. Cedola A	23.08	6,897
OAS	Eurizon Obbl. Cedola D	23.08	5,696
OIH	Eurizon Obbl. Corp. Alto Rend.	23.08	14,074
ODB	Eurizon Obbl. Doll. Breve Term.	23.08	15,792
ODB	Eurizon Obbl. Doll. Breve Term. $	23.08	17,653
OPE	Eurizon Obbl. Emergenti	23.08	13,259
OAS	Eurizon Obbl. Etico Ⓔ	23.08	5,519
OEM	Eurizon Obbl. Euro	23.08	17,976
OEB	Eurizon Obbl. Euro BT A	23.08	16,543
OEB	Eurizon Obbl. Euro BT D	23.08	14,219
OEB	Eurizon Obbl. Euro BT I	23.08	16,814
OEC	Eurizon Obbl. Euro Corp.	23.08	6,897
OEC	Eurizon Obbl. Euro Corp. BT A	23.08	8,397
OEC	Eurizon Obbl. Euro Corp. BT D	23.08	8,447
OEH	Eurizon Obbl. Euro HY	23.08	11,170
OIG	Eurizon Obbl. Internaz.	23.08	9,977
OFL	Eurizon Obbl. Usd 05/24 A	23.08	5,751
OFL	Eurizon Obbl. Usd 05/24 D	23.08	5,224
OFL	Eurizon Obiettivo Risp. B	23.08	5,020
OFL	Eurizon Obiettivo Risp. C	23.08	5,079
OFL	Eurizon Obiettivo Risp. S	23.08	5,078
OMI	Eurizon Obiettivo Valore	23.08	5,371
OFL	Eurizon Opp. Oblig. Plus 03/28	23.08	5,347
OFL	Eurizon Opp. Oblig. Plus 03/29	23.08	5,160
OFL	Eurizon Opp. Oblig. Plus 06/28	23.08	5,288
OFL	Eurizon Opp. Oblig. Plus 06/29	23.08	5,150
OFL	Eurizon Opp. Oblig. Plus 09/28	23.08	5,355
OFL	Eurizon Opp. Oblig. Plus 12/27	23.08	5,368
OFL	Eurizon Opp. Oblig. Plus 12/28	23.08	5,190
OFL	Eurizon Oppor Oblig Plus 09/29	23.08	5,035
AIT	Eurizon PIR Ita Azioni I ✪	23.08	8,950
AIT	Eurizon PIR Ita Azioni PIR	23.08	8,227
BOB	Eurizon PIR Italia 30 I ✪	23.08	6,370
BOB	Eurizon PIR Italia 30 NP	23.08	5,946
BOB	Eurizon PIR Italia 30 PIR	23.08	5,954
AIT	Eurizon PIR Italia Azioni NP	23.08	8,201
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.2 NP	23.08	5,386
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.2 PIR	23.08	5,415
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.3 NP	23.08	5,448
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.3 PIR	23.08	5,477
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.4 NP	23.08	5,135
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.4 PIR	23.08	5,201
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.5 NP	23.08	5,163
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.5 PIR	23.08	5,169
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.6 NP	23.08	5,137
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.6 PIR	23.08	5,158
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.7 PIR	23.08	5,035
FLE	Eurizon PIR Obbligaz. NP	23.08	5,447
FLE	Eurizon PIR Obbligaz. PIR	23.08	5,461
FLE	Eurizon Priv. Alloc. Moderate A	23.08	5,967
FLE	Eurizon Priv. Alloc. Moderate C	23.08	6,063
FLE	Eurizon Priv. Alloc. Plus	23.08	5,719
FLE	Eurizon Priv. Alloc. Start	23.08	5,229
FLE	Eurizon Profilo Fless Dif. #	23.08	5,845
FLE	Eurizon Profilo Fless Difesa II	23.08	4,986
FLE	Eurizon Profilo Fless Difesa III	23.08	5,192
FLE	Eurizon Profilo Fless Equi. #	23.08	6,196
FLE	Eurizon Profilo Fless Svil. #	23.08	7,116
BOB	Eurizon Prog. Italia 20 NP	23.08	5,776
BOB	Eurizon Prog. Italia 20 PIR	23.08	5,782
BBI	Eurizon Prog. Italia 40 NP	23.08	6,606
BBI	Eurizon Prog. Italia 40 PIR	23.08	6,611
BAZ	Eurizon Prog. Italia 70 NP	23.08	8,025
BAZ	Eurizon Prog. Italia 70 PIR	23.08	8,036
FLE	Eurizon Rec Lead Esg 40 12/25 A	23.08	5,269
FLE	Eurizon Rec Lead Esg 40 12/25 D	23.08	5,083
OFL	Eurizon Reddito Diversificato	23.08	5,392
OFL	Eurizon Rendimento Diver.	23.08	5,355
OFL	Eurizon Rendimento Diver. 03/28	23.08	5,233
OMI	Eurizon Rendita A	23.08	6,822
OMI	Eurizon Rendita D	23.08	6,137
OFL	Eurizon Riserva 2 Anni A	23.08	4,873
OFL	Eurizon Riserva 2 Anni B	23.08	4,952
OFL	Eurizon Riserva 2 Anni C	23.08	5,009
OFL	Eurizon Risp. 4 Anni + Ediz. 2 A	23.08	5,145
OFL	Eurizon Risp. 4 Anni + Ediz. 2 D	23.08	5,018
OFL	Eurizon Risp. 4 Anni + Ediz. 3 A	23.08	5,397
OFL	Eurizon Risp. 4 Anni + Ediz. 3 D	23.08	5,270
OAS	Eurizon Sel. Credit Bonds A	23.08	5,536
OAS	Eurizon Sel. Credit Bonds D	23.08	5,537
OMI	Eurizon Soluzione ESG 10 A	23.08	7,743
BBI	Eurizon Soluzione ESG 10 S	23.08	7,860
BBI	Eurizon Soluzione ESG 40 A	23.08	10,349
BBI	Eurizon Soluzione ESG 40 S	23.08	10,528
BBI	Eurizon Soluzione ESG 60 A	23.08	46,922
BBI	Eurizon Soluzione ESG 60 S	23.08	48,227
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 03/27 A	23.08	5,027
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 03/27 D	23.08	4,944
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 03/28 A	23.08	5,455
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 03/28 D	23.08	5,376
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 06/27 A	23.08	5,409
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 06/27 D	23.08	5,251

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 09/27 A	23.08	5,542
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 09/27 D	23.08	5,457
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 12/27 A	23.08	5,371
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 12/27 D	23.08	5,291
FLE	Eurizon STEP 50 Gl. Lead. Esg 09/27 A	23.08	5,537
FLE	Eurizon STEP 50 Gl. Lead. Esg 09/27 D	23.08	5,452
FLE	Eurizon STEP 50 Ob. Net Zero 03/28 A	23.08	5,422
FLE	Eurizon STEP 50 Ob. Net Zero 03/28 D	23.08	5,344
FLE	Eurizon STEP 50 Ob. Net Zero 06/28 A	23.08	5,363
FLE	Eurizon STEP 50 Ob. Net Zero 06/28 D	23.08	5,287
FLE	Eurizon STEP 50 Ob. Net Zero 12/27 A	23.08	5,310
FLE	Eurizon STEP 50 Ob. Net Zero 12/27 D	23.08	5,230
FLE	Eurizon STEP 70 PIR Italia 06/27 NP	23.08	5,789
FLE	Eurizon STEP 70 PIR Italia 06/27 PIR	23.08	5,762
FLE	Eurizon STEP Gl. Lead. Esg 50 06/27 A	23.08	5,622
FLE	Eurizon STEP Gl. Lead. Esg 50 06/27 D	23.08	5,461
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 01/27 A	23.08	5,222
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 01/27 D	23.08	5,115
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 03/26 A	23.08	5,488
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 03/26 D	23.08	5,330
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 03/27 A	23.08	5,091
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 03/27 D	23.08	4,985
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 03/28 A	23.08	5,392
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 03/28 D	23.08	5,339
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 06/26 A	23.08	5,358
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 06/26 D	23.08	5,197
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 06/27 A	23.08	5,365
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 06/27 D	23.08	5,260
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 06/28 A	23.08	5,359
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 06/28 D	23.08	5,308
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 07/26 A	23.08	5,274
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 07/26 D	23.08	5,159
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 09/26 A	23.08	5,233
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 09/26 D	23.08	5,121
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 09/27 A	23.08	5,461
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 09/27 D	23.08	5,404
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 11/26 A	23.08	5,272
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 11/26 D	23.08	5,165
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 12/27 A	23.08	5,364
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 12/27 D	23.08	5,312
FLE	Eurizon Str. Obbl. 05/24 A	23.08	5,152
FLE	Eurizon Str. Obbl. 05/24 D	23.08	4,954
FLE	Eurizon Str. Obbl. 06/24 A	23.08	4,957
FLE	Eurizon Str. Obbl. 06/24 D	23.08	4,863
FLE	Eurizon Str. Obbl. 09/24 A	23.08	4,864
FLE	Eurizon Str. Obbl. 09/24 D	23.08	4,770
FLE	Eurizon Str. Obbl. 12/24 A	23.08	4,887
FLE	Eurizon Str. Obbl. 12/24 D	23.08	4,791
FLE	Eurizon Str. Obbl. 03/25 A	23.08	4,780
FLE	Eurizon Str. Obbl. 03/25 D	23.08	4,683
FLE	Eurizon Str. Obbl. 05/25 A	23.08	4,914
FLE	Eurizon Str. Obbl. 05/25 D	23.08	4,816
FLE	Eurizon Str. Obbl. 06/25 A	23.08	4,730
FLE	Eurizon Str. Obbl. 06/25 D	23.08	4,683
OFL	Eurizon Target Portfolio 28 ✪	23.08	5,279
FLE	Eurizon Target Sol. 40 09/28 A	23.08	5,280
FLE	Eurizon Target Sol. 40 09/28 D	23.08	5,280
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Ed. 2 A	23.08	5,247
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Ed. 2 D	23.08	5,247
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Plus Ed. 1 A	23.08	5,138
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Plus Ed. 1 D	23.08	5,138
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Plus Ed. 2 A	23.08	5,160
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Plus Ed. 2 D	23.08	5,160
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Plus Ed. 3 A	23.08	5,150
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Plus Ed. 3 D	23.08	5,150
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Plus Ed. 4 A	23.08	5,091
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Plus Ed. 4 D	23.08	5,091
FLE	Eurizon Team 1 A #	23.08	6,110
FLE	Eurizon Team 1 G #	23.08	6,339
FLE	Eurizon Team 2 A #	23.08	5,911
FLE	Eurizon Team 2 G #	23.08	6,154
FLE	Eurizon Team 3 A #	23.08	5,153
FLE	Eurizon Team 3 G #	23.08	5,546
FLE	Eurizon Team 4 A #	23.08	4,787
FLE	Eurizon Team 4 G #	23.08	5,214
FLE	Eurizon Team 5 A #	23.08	5,255
FLE	Eurizon Team 5 G #	23.08	5,763
MAE	Eurizon Tesoreria Euro AM	23.08	15,390
MAE	Eurizon Tesoreria Euro BM	23.08	15,392
FLE	Eurizon Them. Opp. ESG 50 07/26	23.08	4,788
FLE	Eurizon Top Recov. ESG 01/26 A	23.08	5,563
FLE	Eurizon Top Recov. ESG 01/26 D	23.08	5,299
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.03/25 A	23.08	5,721
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.03/25 D	23.08	5,287
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.05/24 A	23.08	6,136
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.05/24 D	23.08	5,563
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.05/25 A	23.08	6,385
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.05/25 D	23.08	5,932
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.06/24 A	23.08	6,198
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.06/24 D	23.08	5,644
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.09/24 A	23.08	6,006
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.09/24 D	23.08	5,554
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.12/24 A	23.08	5,872
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.12/24 D	23.08	5,432
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.03/25 A	23.08	5,247
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.03/25 D	23.08	5,007
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.05/24 A	23.08	5,513
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.05/24 D	23.08	5,098
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.05/25 A	23.08	5,686
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.05/25 D	23.08	5,354
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.06/24 A	23.08	5,499
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.06/24 D	23.08	5,102
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.09/24 A	23.08	5,400
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.09/24 D	23.08	5,158
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.12/24 A	23.08	5,344
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.12/24 D	23.08	5,025
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.03/25 A	23.08	4,784
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.03/25 D	23.08	4,733
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.05/24 A	23.08	5,012
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.05/24 D	23.08	4,861
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.05/25 A	23.08	5,039
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.05/25 D	23.08	4,936
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.06/24 A	23.08	4,969
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.06/24 D	23.08	4,871
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.09/24 A	23.08	4,895
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.09/24 D	23.08	4,796
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.12/24 A	23.08	4,860
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.12/24 D	23.08	4,760
OFL	Eurizon Val Obbl 3 anni - Ed 5 Cl A	23.08	5,032
FLE	Eurizon Val Obbl 3 anni - Ed 5 Cl D	23.08	5,032
OFL	Eurizon Val Obbl 3a Ed 1 A	23.08	5,190
OFL	Eurizon Val Obbl 3a Ed 1 D	23.08	5,190
OFL	Eurizon Val Obbl 3a Ed 2 A	23.08	5,163
OFL	Eurizon Val Obbl 3a Ed 2 D	23.08	5,163
OFL	Eurizon Val Obbl 3a Ed 3 A	23.08	5,162
OFL	Eurizon Val Obbl 3a Ed 3 D	23.08	5,161
OFL	Eurizon Val Obbl 3a Ed 4 A	23.08	5,101
OFL	Eurizon Val Obbl 3a Ed 4 D	23.08	5,101
BOB	EurizonAM Bilanciato Etico	23.08	4,796
OFL	EurizonAM Cedola Certa 2024 C	23.08	5,091
OFL	EurizonAM Cedola Certa 2024 D	23.08	5,054
OFL	EurizonAM Cedola Certa 2024 E	23.08	4,950
OFL	EurizonAM Cedola Certa 25	23.08	5,118
OFL	EurizonAM Cedola Certa 25 Alpha	23.08	4,996
OFL	EurizonAM Cedola Certa 25 Beta	23.08	4,958
OFL	EurizonAM Cedola Certa 25 Delta	23.08	4,941
OFL	EurizonAM Cedola Certa 25 Epsilon	23.08	4,941
OFL	EurizonAM Cedola Certa 25 Gamma	23.08	4,926
OFL	EurizonAM Cedola Certa 25 Uno	23.08	4,892
BOB	EurizonAM Euro Multifund	23.08	5,118
BOB	EurizonAM Euro Multifund II	23.08	5,041
OFL	EurizonAM Flexible Credit	23.08	5,027
OFL	EurizonAM Flexible Trilogy	23.08	4,347
BOB	EurizonAM Glob. Multiasset 30	23.08	5,030
BOB	EurizonAM Glob. Multiasset II	23.08	4,715
FLE	EurizonAM Goal	23.08	5,080
BOB	EurizonAM Obiettivo Controllo	23.08	4,785
OMI	EurizonAM Obiettivo Stabilita'	23.08	4,652
FLE	EurizonAM Rilancio Italia TR	23.08	4,646
FLE	EurizonAM Ritorno Assoluto	23.08	4,660
FLE	EurizonAM TR Megatrend	23.08	4,566
FLE	EurizonAM TR Megatrend II	23.08	4,563
	EUROMOBILIARE A.M.		
	tel.02-620841		
FLE	Euromob. Accum. Digital Evol. A	23.08	5,488
FLE	Euromob. Accum. Fless. Plus A	23.08	4,831
FLE	Euromob. Accum. Next Gen. ESG A	23.08	5,480
FLE	Euromob. Accum. Prem. Brands A	23.08	5,101
FLE	Euromob. Accum. Smart 50 A	23.08	5,758
FLE	Euromob. Accum. Smart 50 II A	23.08	5,569
FLE	Euromob. Accum. Smart Attivo A	23.08	5,232
AIT	Euromob. Azioni Italiane A	23.08	49,330
AIT	Euromob. Azioni Italiane Z	23.08	10,650
FLE	Euromob. Cities 4 Future A	23.08	6,233
OEH	Euromob. Corp. Euro HY A	23.08	5,815
FLE	Euromob. Defens. Opp. 2028 D	23.08	5,390
FLE	Euromob. Digital Trends A	23.08	6,203
FLE	Euromob. Eq. Mid Small Cap A	23.08	5,711
FLE	Euromob. Eq. Select Div. A	23.08	5,164
OEH	Euromob. Euro S/T HY Bond A	23.08	5,425
OEH	Euromob. Euro S/T HY Bond Z	23.08	5,670
OEC	Euromob. Euro Sh.Term Corp.Bd A	23.08	9,027
OEC	Euromob. Euro Sh.Term Corp.Bd Z	23.08	5,183
FLE	Euromob. Fid. China Evol. A	23.08	3,329
FLE	Euromob. Fid. China Evol. Atto II A	23.08	2,939
BOB	Euromob. Flessibile 30 A	23.08	6,983
BBI	Euromob. Flessibile 60 A	23.08	42,529
BBI	Euromob. Flessibile 60 I ✪	23.08	5,612
FLE	Euromob. Flessibile Az. A	23.08	24,004
FLE	Euromob. Flessibile Az. G	23.08	5,850
FLE	Euromob. Flessibile Az. Z	23.08	8,228
OFL	Euromob. Flessibile Obb. A	23.08	5,040
AIN	Euromob. Franklin Fut. Tech Lead.	23.08	4,764
OIG	Euromob. Gov. Globale A	23.08	4,397
OIG	Euromob. Gov. Globale Z	23.08	5,181
BOB	Euromob. Green 4 Planet	23.08	4,497
BOB	Euromob. Green Trends A	23.08	5,412
FLE	Euromob. Infrastr. Sostenibili A	23.08	4,318
FLE	Euromob. Innovation 4 Future A	23.08	5,542
FLE	Euromob. Next Generation ESG A	23.08	5,049
OFL	Euromob. Obblig. Valore 2028 A	23.08	5,105
OFL	Euromob. Obblig. Valore 2028 D	23.08	5,107
FLE	Euromob. Obiettivo 2023 A	23.08	4,802
FLE	Euromob. Obiettivo 2023 I ✪	23.08	5,055
OFL	Euromob. Obiettivo 2030	23.08	5,516
FLE	Euromob. Pictet Act 4 Trans. A	23.08	6,036
FLE	Euromob. Pictet Act 4 Trans. II A	23.08	5,929
OFL	Euromob. Pictet Em. Market Bonds A	23.08	7,106
OFL	Euromob. Pictet Em. Market Bonds Z	23.08	4,627
AIN	Euromob. Pictet Glob.Trends ESG A	23.08	5,372
AIT	Euromob. PIR Italia Az. A	23.08	7,931
FLE	Euromob. Power Brands A	23.08	6,040
OFL	Euromob. Prog. 2027 A	23.08	4,884
OFL	Euromob. Prog. 2027 D	23.08	4,722
OEM	Euromob. Reddito A	23.08	17,925
ODH	Euromob. Reddito Z	23.08	5,178
FLE	Euromob. Salute&Benessere ESG A	23.08	5,050
FLE	Euromob. Science 4 Life A	23.08	6,898
FLE	Euromob. Science 4 Life I ✪	23.08	5,343
OFL	Euromob. Smart 2026 A	23.08	4,595
OFL	Euromob. Target 2028 A	23.08	5,420
OFL	Euromob. Target 2028 D	23.08	5,371
OFL	Euromob. Valore 2027 A	23.08	4,612
OFL	Euromob. Valore Sost. 28 A	23.08	5,458
OFL	Euromob. WA Bond Mat Until 28	23.08	5,258
	Fideuram Asset Management (Ireland)		
	tel.00352-469090651		
BAZ	FOI 4Child R	23.08	7,678
BAZ	FOI 4Child R1	23.08	7,703
BAZ	FOI 4Child T ✪	23.08	7,881
AEM	FOI Africa&Mid E.Eq. R	23.08	12,182
AEM	FOI Africa&Mid E.Eq. T ✪	23.08	12,794
FLE	FOI Alloc. Risk Opt-R	23.08	7,778
FLE	FOI Alloc. Risk Opt-S	23.08	6,114
FLE	FOI Alloc. Risk Opt-T	23.08	8,322
FLE	FOI Carmignac Act. Alloc-R	23.08	10,872
FLE	FOI Carmignac Act. Alloc-R1	23.08	10,878
FLE	FOI Carmignac Act. Alloc-S	23.08	10,714
FLE	FOI Carmignac Act. Alloc-S1	23.08	10,721
FLE	FOI Carmignac Act. Alloc-T ✪	23.08	11,169
OPE	FOI China Bond-R	23.08	10,358
OPE	FOI China Bond-S	23.08	10,037
OPE	FOI China Bond-T ✪	23.08	10,519
FLE	FOI Dyn. Alloc. Multi Ass-R	23.08	7,714
FLE	FOI Dyn. Alloc. Multi Ass-S	23.08	5,973
FLE	FOI Dyn. Alloc. Multi Ass-T	23.08	8,287
FLE	FOI Dyn. New Alloc-R	23.08	10,041
FLE	FOI Dyn. New Alloc-T	23.08	10,757
OFL	FOI Eq. Usa Blue Chip TH	23.08	15,005
FLE	FOI Eurizon Collection-R	—	—
FLE	FOI Eurizon Collection-S	—	—
AIN	FOI Fidelity Eq. Low Vol-R	23.08	12,198
AIN	FOI Fidelity Eq. Low Vol-T ✪	23.08	12,554
OFL	FOI Flexible Short Dur-R	23.08	10,976
OFL	FOI Flexible Short Dur-S	23.08	10,318
OFL	FOI Flexible Short Dur-T ✪	23.08	11,003
FLE	FOI Income Mix R	23.08	12,093
FLE	FOI Income Mix S	23.08	10,798
FLE	FOI Income Mix T ✪	23.08	12,547
AIN	FOI Millennials Eq. R	23.08	20,009
AIN	FOI Millennials Eq. T	23.08	21,153
FLE	FOI MS Bal. Risk Alloc-R1	23.08	9,887
FLE	FOI MS Bal. Risk Alloc-S1	23.08	9,780
OFL	FOI Opp. Diversified Inc. R	23.08	10,488
OFL	FOI Opp. Diversified Inc. S	23.08	9,310
OFL	FOI Opp. Diversified Inc. T	23.08	10,834
AIN	FOI Qual. Innov. Sust. R	23.08	11,140
AIN	FOI Qual. Innov. Sust. T	23.08	11,376
FLE	FOI SLJ Flex China-R	23.08	8,694
FLE	FOI SLJ Flex China-S	23.08	8,577
FLE	FOI SLJ Flex China-T ✪	23.08	8,892
OPE	Fondit Bond Glob Em Mkt R	23.08	13,584
OPE	Fondit Bond Glob Em Mkt S ✪	23.08	8,941
OPE	Fondit Bond Glob Em Mkt T	23.08	14,232
OPE	Fondit Bond Glob Em Mkt Z ✪	23.08	10,664
OIH	Fondit Bond Glob High Yield R	23.08	19,309
OIH	Fondit Bond Glob High Yield S	23.08	11,273
OIH	Fondit Bond Glob High Yield T ✪	23.08	21,516
OIH	Fondit Bond HY Short R	23.08	10,900
OIH	Fondit Bond HY Short S	23.08	7,777
OIH	Fondit Bond HY Short T	23.08	11,491
ODM	Fondit Bond US Plus R	23.08	11,768
ODM	Fondit Bond US Plus RH	23.08	8,375
ODM	Fondit Bond US Plus S	23.08	9,358
ODM	Fondit Bond Us Plus T ✪	23.08	13,045
ODM	Fondit Bond US Plus TH	23.08	9,172
OFL	Fondit Clean En. Solutions R	—	—
OFL	Fondit Clean En. Solutions T	23.08	9,758
OFL	Fondit Constant Return R	23.08	10,545
OFL	Fondit Constant Return S	23.08	9,024
OFL	Fondit Constant Return T	23.08	11,187
OAS	Fondit Core Bond R	23.08	10,612
OAS	Fondit Core Bond S	23.08	8,620
OAS	Fondit Core Bond T	23.08	11,204
OFL	Fondit Credit Abs Return R	23.08	10,074
OFL	Fondit Credit Abs Return S	23.08	9,528
OFL	Fondit Credit Abs Return T	23.08	10,554
OFL	Fondit Credit Abs Return TS	23.08	10,119
FLE	Fondit Cross Ass Style Fact R	23.08	9,516
FLE	Fondit Cross Ass Style Fact T	23.08	10,396
FLE	Fondit Diver.Real Asset R	23.08	10,871
FLE	Fondit Diver.Real Asset S	23.08	8,629
FLE	Fondit Diver.Real Asset T	23.08	11,611
OPE	Fondit Em.Mkt.Loc.Cur. R	23.08	10,395
OPE	Fondit Em.Mkt.Loc.Cur. RH	23.08	7,222
OPE	Fondit Em.Mkt.Loc.Cur. S	23.08	6,834
OPE	Fondit Em.Mkt.Loc.Cur. T	23.08	11,066
OPE	Fondit Em.Mkt.Loc.Cur. TH	23.08	7,414
FLE	Fondit Enh. Yield Short Term T	23.08	10,109
FLE	Fondit Enh. Yield Short Term TS	—	—
OFL	Fondit Eq GEM Innovators R	23.08	9,550
OFL	Fondit Eq GEM Innovators T	23.08	9,458
AEM	Fondit Eq Glob Em Mkt R	23.08	17,053
AEM	Fondit Eq Glob Em Mkt T	23.08	19,135
AAS	Fondit Eq Glob High Div R	23.08	15,481
AAS	Fondit Eq Glob High Div S	23.08	11,303
AAS	Fondit Eq Glob High Div T	23.08	16,345
AAS	Fondit Eq Glob High Div TS	23.08	13,388
APA	Fondit Eq Pacif ex Japan R	23.08	6,230
APA	Fondit Eq Pacif ex Japan T	23.08	6,883
AAM	Fondit Eq. Usa Blue Ch R	23.08	37,434
AAM	Fondit Eq. Usa Blue Ch T	23.08	41,404
APS	Fondit Equity Brazil R	23.08	6,069
APS	Fondit Equity Brazil T	23.08	6,610
APS	Fondit Equity China R	23.08	8,511
APS	Fondit Equity China T	23.08	9,345
APS	Fondit Equity India R	23.08	21,359
APS	Fondit Equity India T	23.08	23,344
OEB	Fondit Euro Bond Defen R	23.08	7,613
OEB	Fondit Euro Bond Defen S	23.08	7,346
OEB	Fondit Euro Bond Defen T	23.08	8,036
OFL	Fondit Fin Credit Bond R	23.08	13,426
OFL	Fondit Fin Credit Bond S	23.08	9,836
OFL	Fondit Fin Credit Bond T	23.08	13,945
OFL	Fondit Fin Credit Bond TS	23.08	10,278
FLE	Fondit Flexible Europe R	23.08	8,037
FLE	Fondit Flexible Europe T	23.08	8,738
FLE	Fondit Flexible Italy R	23.08	16,778
FLE	Fondit Flexible Italy T	23.08	18,098
OFL	Fondit Global Bond R	23.08	9,360
OFL	Fondit Global Bond S	23.08	7,649
OFL	Fondit Global Bond T	23.08	9,985
FLE	Fondit Green Bonds R	23.08	9,338
FLE	Fondit Green Bonds T ✪	23.08	9,709
BOB	Fonditalia Core 1 R	23.08	11,502
BOB	Fonditalia Core 1 T	23.08	12,433
BBI	Fonditalia Core 2 R	23.08	13,017
BBI	Fonditalia Core 2 T	23.08	14,280
BAZ	Fonditalia Core 3 R	23.08	14,585
BAZ	Fonditalia Core 3 T	23.08	16,133
OFL	Fonditalia Enhanced Yield Sh.Term R	23.08	10,403
OFL	Fonditalia Enhanced Yield Sh.Term S	23.08	9,783
AEU	Fonditalia Eq. Europe R	23.08	19,599
AEU	Fonditalia Eq. Europe T	23.08	21,676
AIT	Fonditalia Eq. Italy R	23.08	31,266
AIT	Fonditalia Eq. Italy T	23.08	34,582
APA	Fonditalia Eq. Japan R	23.08	5,347
APA	Fonditalia Eq. Japan T	23.08	5,914
OEM	Fonditalia Eu Bond LongT R	23.08	9,367
OEM	Fonditalia Eu Bond LongT S	23.08	8,222
OEM	Fonditalia Eu Bond LongT T	23.08	9,986
OEC	Fonditalia Eu Corp Bond R	23.08	10,077
OEC	Fonditalia Eu Corp Bond S	23.08	8,332
OEC	Fonditalia Eu Corp Bond T	23.08	10,720
OEC	Fonditalia Eu Corp Bond TS	23.08	10,050
OFL	Fonditalia Eu Currency R	23.08	7,577
OFL	Fonditalia Eu Currency T	23.08	7,981
ASE	Fonditalia Eu Cyclicals R	23.08	26,034
ASE	Fonditalia Eu Cyclicals T	23.08	29,299
ASE	Fonditalia Eu Defensive R	23.08	18,964
ASE	Fonditalia Eu Defensive T	23.08	21,305
AFI	Fonditalia Eu Financials R	23.08	9,195
AFI	Fonditalia Eu Financials T	23.08	10,302
OFL	Fonditalia Eu Yield Plus R	23.08	9,163
OFL	Fonditalia Eu Yield Plus S	23.08	8,293
OFL	Fonditalia Eu Yield Plus T	23.08	9,717
OEM	Fonditalia Euro Bond R	23.08	12,074
OEM	Fonditalia Euro Bond S	23.08	11,112
OEM	Fonditalia Euro Bond T	23.08	12,850
FLE	Fonditalia Flex Em. Mkts R	23.08	2,560
FLE	Fonditalia Flex Em. Mkts T	23.08	2,802
OAS	Fonditalia Glob Conv. R	23.08	10,934
OAS	Fonditalia Glob Conv. S	23.08	9,110
OAS	Fonditalia Glob Conv. T	23.08	11,741
FLE	Fonditalia Glob Income R	23.08	5,612
FLE	Fonditalia Glob Income S	23.08	3,923
FLE	Fonditalia Glob Income T	23.08	6,138
AIN	Fonditalia Global R	23.08	250,217
AIN	Fonditalia Global T	23.08	276,659
OAS	Fonditalia Inflat Linked R	23.08	14,635
OAS	Fonditalia Inflat Linked T	23.08	15,574
OMI	Fonditalia Obiet.Emerg. R	—	—
OMI	Fonditalia Obiet.Emerg. S	—	—
	Fideuram Asset Management SGR SpA		
	tel.800-546961		
BBI	Fideuram Bilanciato	23.08	19,194
AIT	Fideuram Italia R	23.08	78,805
AIT	Fideuram Italia Z ✪	23.08	78,805
MAE	Fideuram Risparmio Attivo	23.08	13,979
BBI	FMS - Balanced # Ⓘ	23.08	13,921
AEM	FMS - Equity Gl Em Mkt #	23.08	15,873
AAM	FMS - Equity Global #	23.08	35,744
BOB	Piano Azioni Italia A	23.08	17,051
BOB	Piano Azioni Italia B	23.08	17,037
BOB	Piano Azioni Italia I ✪	23.08	18,471
BOB	Piano Bil. Italia 30 A	23.08	12,230
BOB	Piano Bil. Italia 30 B	23.08	12,176
BOB	Piano Bil. Italia 30 I ✪	23.08	12,944
BOB	Piano Bil. Italia 50 A	23.08	13,906
BOB	Piano Bil. Italia 50 B	23.08	13,871
BOB	Piano Bil. Italia 50 I ✪	23.08	13,906
OAS	Target Bond 2028 R	23.08	11,053
OBI	Target Bond 2028 S	23.08	10,847
OAS	Target Rendimento R	23.08	10,825
OAS	Target Rendimento S	23.08	10,670
OBI	Target Rendimento V	23.08	10,858
	Finanziaria Internazionale Inv. SGR		
	tel.0438-360407		
FLE	Finint Ec. Reale Globale A	23.08	528,315
FLE	Finint Ec. Reale Globale I ✪	23.08	534,863
OBI	Finint Ec. Reale Italia A	23.08	538,688
OBI	Finint Ec. Reale Italia I ✪	23.08	543,207
OBI	Finint Ec. Reale Italia PIR	23.08	538,688
FLE	Finint Smart Bond I ✪	23.08	561,829
FLE	Finint Smart Bond ID ✪	23.08	516,989
FLE	Finint Smart Bond R	23.08	539,842
FLE	Finint Smart Bond RD	23.08	516,056
	Fondaco Sgr		
	tel.0112309029		
OEB	Fondaco Euro Short Term A ✪	23.08	125,732
FLE	Fondaco Euro Short Term RSA ✪ #	23.08	126,500
FLE	Fondaco Income Classic B	22.08	109,940
FLE	Fondaco Income Instit. A ✪ #	22.08	125,726
FLE	Fondaco Income Instit. B ✪ #	22.08	108,447
FLE	Fondaco Income Profes. B ✪	22.08	106,975
FLE	Fondaco Mu-Asset Income Pra ✪ #	22.08	121,820
FLE	Fondaco Mu-Asset Income Rsa ✪ #	22.08	133,793
FLE	Fondaco Mu-Asset Income Vgb ✪ #	22.08	108,057
OIG	Fondaco World Gov. Bond RSA ✪ #	23.08	96,100
	Generali Asset Management SGR		
	tel.02-43534831		
OMI	Alleanza Obbligazionario A	23.08	4,920
OMI	Alleanza Obbligazionario B ✪	23.08	6,218
BBI	Alto Bilanciato A	23.08	17,230
BBI	Alto Bilanciato B ✪	23.08	24,103
AAM	Alto Dinamico Protetto A	23.08	15,036
AEU	Alto Dinamico Protetto B ✪	23.08	16,492
APA	Alto ESG High Yield A	23.08	8,441
FLE	Alto ESG High Yield B ✪	23.08	9,111
AIN	Alto ESG Int. Azionario A	23.08	9,466
AIN	Alto ESG Int. Azionario B ✪	23.08	10,358
OEB	Alto Flessibile Protetto A	23.08	8,324
OEB	Alto Flessibile Protetto B ✪	23.08	8,369
OFL	Alto Global Protetto A	23.08	10,974
OFL	Alto Global Protetto B ✪	23.08	11,032
OIG	Alto Internaz. Obbligaz. A	23.08	6,580
OIG	Alto Internaz. Obbligaz. B ✪	23.08	7,438
AAE	Alto Trends Protetto A	23.08	20,218
AAE	Alto Trends Protetto B ✪	23.08	20,326
	Investitori		
	tel.02-72162500		
AAM	Investitori America	23.08	17,488
FLE	Investitori Eighty-Twenty A	23.08	6,690
FLE	Investitori Eighty-Twenty B	23.08	6,845
AEU	Investitori Europa	23.08	10,185
APA	Investitori Far East	23.08	9,389
FLE	Investitori Flessibile	23.08	8,649
FLE	Investitori Flexible Equity ESG A	23.08	5,084
FLE	Investitori Flexible Equity ESG B	23.08	5,072
AAS	Investitori Longevity A	23.08	6,517
AAS	Investitori Longevity B	23.08	6,470
FLE	Investitori Piazza Affari	23.08	7,913
	Mediobanca SGR		
	tel.02 85961.311		
OFL	MB Cedola Italia 26 C	23.08	5,142
OFL	MB Cedola Italia 26 CA	23.08	5,135
OFL	MB Cedola Italia 26 H	23.08	5,144
OFL	MB Cedola Italia 26 L	23.08	5,135
OFL	MB Cedola Italia 29 C	23.08	5,194
OFL	MB Cedola Italia 29 CA	23.08	5,189
OFL	MB Cedola Italia 29 H	23.08	5,202
OFL	MB Cedola Italia 29 L	23.08	5,184
OFL	MB Cedola Italia 29 M	23.08	5,185
OFL	MB Cedola Italia 29 MA	23.08	5,187
OFL	MB Cedola Italia 29 W	23.08	5,185
OIC	MB Corporate IG ✪	23.08	4,970
OFL	MB Credit Opportunities 2028 C	23.08	5,411
OFL	MB Credit Opportunities 2028 H	23.08	5,419
OFL	MB Credit Opportunities 2028 L	23.08	5,388
OFL	MB Credit Opportunities 2028 M	23.08	5,390
OFL	MB Credit Opportunities 2028 W	23.08	5,390
FLE	MB Defensive Allocation C	23.08	4,541
FLE	MB Defensive Allocation CA	23.08	4,874
FLE	MB Defensive Allocation L	23.08	4,498
FLE	MB Defensive Allocation M	23.08	4,495
OEB	MB Defensive Portfolio ED	23.08	5,022
OEB	MB Defensive Portfolio H	23.08	5,248
OEB	MB Defensive Portfolio IE ✪	23.08	5,192
OEB	MB Defensive Portfolio N	23.08	5,078
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2024 C	23.08	5,101
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2024 L	23.08	5,037
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2024 M	23.08	5,048
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2025 C	23.08	5,198
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2025 H	23.08	5,185
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2025 L	23.08	5,210
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2026	23.08	4,856
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2026 H	23.08	4,729
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2026 L	23.08	4,814
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2026 M	23.08	4,810
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2026 W	23.08	4,811
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2027 B	23.08	4,779
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2027 C	23.08	4,783
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2027 H	23.08	4,708
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2027 L	23.08	4,772
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2028 C	23.08	4,934
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2028 H	23.08	4,890
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2028 L	23.08	4,907
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2028 M	23.08	4,905
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2028 W	23.08	4,907
OFL	MB ESG Credit Opport. 2026 C	23.08	5,293
OFL	MB ESG Credit Opport. 2026 H ✪	23.08	5,318
FLE	MB ESG Credit Opport. 2026 L	23.08	5,277
FLE	MB ESG Credit Opport. 2026 M	23.08	5,284
FLE	MB ESG Credit Opport. 2026 W	23.08	5,284
OFL	MB ESG Credit Opport. 2027 C	23.08	5,283
OFL	MB ESG Credit Opport. 2027 CA	23.08	5,375
OFL	MB ESG Credit Opport. 2027 H	23.08	5,300
OFL	MB ESG Credit Opport. 2027 L	23.08	5,273
OFL	MB ESG Credit Opport. 2027 M	23.08	5,275
OFL	MB ESG Credit Opport. 2027 W	23.08	5,275
OFL	MB ESG Credit Opport. 2029 C	23.08	5,577
OFL	MB ESG Credit Opport. 2029 CA	23.08	5,553
OFL	MB ESG Credit Opport. 2029 H	23.08	5,599
OFL	MB ESG Credit Opport. 2029 L	23.08	5,553
OFL	MB ESG Credit Opport. 2029 M	23.08	5,556
OFL	MB ESG Credit Opport. 2029 W	23.08	5,556
OFL	MB ESG Credit Opport. 2030 C	23.08	5,064
OFL	MB ESG Credit Opport. 2030 CA	23.08	5,061
OFL	MB ESG Credit Opport. 2030 H ✪	23.08	5,065
OFL	MB ESG Credit Opport. 2030 L	23.08	5,063
OFL	MB ESG Credit Opport. 2030 M	23.08	5,065
OFL	MB ESG Credit Opport. 2030 MA	23.08	5,061
OFL	MB ESG Credit Opport. 2030 W	23.08	5,063
AEU	MB ESG European Equity H	23.08	5,823
AEU	MB ESG European Equity ✪	23.08	7,264
AEU	MB ESG European Equity C	23.08	5,923
AAM	MB ESG US Equity ✪	23.08	8,686
AAM	MB ESG US Equity C	23.08	7,031
FLE	MB Euro High Yield C	23.08	5,115
FLE	MB Euro High Yield I ✪	23.08	5,292
AIN	MB Fidelity World Fund IE ✪	23.08	5,892
AIN	MB Fidelity World Fund N	23.08	5,789
OFL	MB Fin. Credit Portf. 2025 A	23.08	4,756
OFL	MB Fin. Credit Portf. 2025 C	23.08	4,808
OFL	MB Fin. Credit Portf. 2025 L	23.08	4,793
OFL	MB Fin. Credit Portf. 2025 M	23.08	4,791
FLE	MB Global Multiasset ✪	23.08	5,764
FLE	MB Global Multiasset C	23.08	5,454
FLE	MB Global Multiasset CD	23.08	4,702
FLE	MB Global Multiasset G	23.08	5,637
BOB	MB Global Multimanager 15 C	23.08	5,116
BOB	MB Global Multimanager 15 CD	23.08	4,618
BOB	MB Global Multimanager 15 G	23.08	5,092
BOB	MB Global Multimanager 15 GD	23.08	4,660
BOB	MB Global Multimanager 15 I ✪	23.08	5,293
BOB	MB Global Multimanager 35 C	23.08	5,654
BOB	MB Global Multimanager 35 G	23.08	5,584
BOB	MB Global Multimanager 35 I ✪	23.08	5,814
BOB	MB Global Multimanager 35 T	23.08	5,490
BAZ	MB Global Multimanager 60 C	23.08	6,321
BAZ	MB Global Multimanager 60 G	23.08	6,264
BAZ	MB Global Multimanager 60 I ✪	23.08	6,568
OAS	MB Global Rates ✪	23.08	4,690
AIN	MB Global Them. Mult. 100 ESG C	23.08	4,693
AIN	MB Global Them. Mult. 100 ESG G	23.08	4,765
AIN	MB Global Them. Mult. 100 ESG I ✪	23.08	4,802
OFL	MB HY Credit Portf. 2025 C	23.08	4,939
OFL	MB HY Credit Portf. 2025 I ✪	23.08	5,506
OFL	MB HY Credit Portf. 2025 L	23.08	4,904
OFL	MB HY Credit Portf. 2025 M	23.08	4,899
FLE	MB MFS Prud. Cap. Euro Hgd I ✪	23.08	4,943
FLE	MB MFS Prud. Cap. Euro Hgd K	23.08	4,764
FLE	MB MFS Prudent Capital I ✪	23.08	5,523
FLE	MB MFS Prudent Capital K	23.08	5,349
AIT	MB Mid&Small Cap Italy C	23.08	6,416
AIT	MB Mid&Small Cap Italy E	23.08	6,302
AIT	MB Mid&Small Cap Italy I ✪	23.08	6,820
AIT	MB Mid&Small Cap Italy IE	23.08	6,609
AIT	MB Mid&Small Cap Italy P	23.08	6,444
FLE	MB Morgan Stanley Step Gl. Bl. ESG All.	23.08	5,491
FLE	MB Morgan Stanley Step Gl.Bl. ESG All.K	23.08	5,434
AIN	MB Nordea World Clim. Engag. IE ✪	23.08	6,517
AIN	MB Nordea World Clim. Engag. N	23.08	6,256
FLE	MB Orizzonte 2028 C	23.08	4,373
FLE	MB Orizzonte 2028 L	23.08	4,313
FLE	MB Orizzonte 2028 M	23.08	4,298
AIN	MB Pictet New Consumer Trends IE ✪ Ⓔ	23.08	5,178
AIN	MB Pictet New Consumer Trends K	23.08	4,996
AIN	MB Pictet New Consumer Trends N Ⓔ	23.08	5,091
OFL	MB Schroder Divers. Inc. Bond Esg IE ✪	23.08	5,111
OFL	MB Schroder Divers. Inc. Bond Esg K	23.08	5,115
OFL	MB Schroder Divers. Inc. Bond Esg KD	23.08	5,120
OFL	MB Schroder Divers. Inc. Bond Esg N Ⓔ	23.08	5,109
OFL	MB Schroder Divers. Inc. Bond Esg ND Ⓔ	23.08	5,109
BOB	MB Social Philanthropy C	23.08	6,200
BOB	MB Social Philanthropy I ✪	23.08	6,503
	Mediolanum Gest. Fondi		
	tel.800-107107		
FLE	Mediolanum Fle Futuro Ita LA	23.08	33,262
FLE	Mediolanum Fle Futuro Sost LA	23.08	27,574
FLE	Mediolanum Fle Strategico L	23.08	6,246
FLE	Mediolanum Fle Strategico LA	23.08	6,877
FLE	Mediolanum Fle Svilup. Ita L	23.08	10,871
FLE	Mediolanum Fle Svilup. Ita LA	23.08	11,770
OEB	Mediolanum Risp. Dinamico L	23.08	4,952
OEB	Mediolanum Risp. Dinamico LA	23.08	5,195
FLE	Mediolanum Strategia Euro HY L	23.08	9,050
FLE	Mediolanum Strategia Euro HY LA	23.08	10,058
OFL	Mediolanum Strategia Glob MB L	23.08	7,147
FLE	Mediolanum Strategia Glob MB LA	23.08	8,563
	OPEN CAPITAL PARTNERS SGR		
	www.opencapital.it		
	tel.02-87049100		
OFL	OTF Bond L	23.08	109,973
OFL	OTF Bond R	23.08	109,635
BBI	OTF Equity World L	23.08	114,613
BBI	OTF Equity World R	23.08	113,350
FLE	OTF Europe Balanced L	23.08	105,519
FLE	OTF Europe Balanced R	23.08	105,241
FLE	OTF Internat. Balanced L	23.08	114,212
FLE	OTF Internat. Balanced R	23.08	111,207
FLE	OTF Opportunity I ✪	23.08	128,196
FLE	OTF Opportunity L	23.08	108,742
FLE	OTF Opportunity R	23.08	105,093
	Sella S.G.R.		
	tel.800-102010		
BBI	Bilanciato Ambiente Cedola 2027	23.08	9,780
BBI	Bilanciato Az. R-CO Valore 2029	23.08	10,763
BBI	Bilanciato Internazionale 2027 D	23.08	10,578
BBI	Bilanciato Internazionale 2027 F	23.08	10,256
BBI	Bilanciato Internazionale 2028	23.08	11,720
OFL	Bond Cedola 2025	23.08	9,470
OFL	Bond Cedola 2027	23.08	10,558
OFL	Bond Cedola Giugno 2025	23.08	9,029
OEC	Bond Corporate Italia A	23.08	10,365
OEC	Bond Corporate Italia C ✪	23.08	10,712
OEC	Bond Corporate Italia Pir	23.08	10,955
OEC	Bond Euro Corporate B	23.08	10,284
OEC	Bond Euro Corporate ESG A	23.08	9,649
OEC	Bond Euro Corporate ESG C ✪	23.08	10,211
OIC	Bond Opp. Low Duration	23.08	9,788
OPE	Bond Paesi Emergenti ESG A	23.08	11,726
OPE	Bond Paesi Emergenti ESG B	23.08	8,303
OPE	Bond Paesi Emergenti ESG C ✪	23.08	12,751
OEM	Bond Strategia Attiva A	23.08	18,274
OEM	Bond Strategia Attiva C ✪	23.08	19,350
OEB	Bond Strategia Conserv. A	23.08	6,645
OEB	Bond Strategia Conserv. C ✪	23.08	6,833
OEC	Bond Strategia Corporate ESG A	23.08	10,661
FLE	Bond Strategia Corporate ESG C ✪	23.08	11,107
OEB	Bond Strategia Prudente A	23.08	9,637
OEB	Bond Strategia Prudente B	23.08	9,464
OEB	Bond Strategia Prudente C ✪	23.08	9,909
FLE	Capitale Protetto Invesco 2026	23.08	9,956
OEC	Clima A	23.08	10,180
OEC	Clima C ✪	23.08	10,202
OFL	Emerging Bond Cedola 2024	23.08	9,206
OFL	Financial Cred. Select.29 N	23.08	10,301
OFL	Financial Cred. Select.29 S	23.08	10,301
AAM	Investimenti Az. America A	23.08	10,501
AAM	Investimenti Az. America C ✪	23.08	10,537
AEU	Investimenti Az. Europa ESG A	23.08	16,973
AEU	Investimenti Az. Europa ESG C ✪	23.08	18,990
AIT	Investimenti Az. Italia A	23.08	26,353
AIT	Investimenti Az. Italia C ✪	23.08	29,390
AIT	Investimenti Az. Italia Pir	23.08	17,619
BBI	Investimenti Bil. Int. A	23.08	22,940
BBI	Investimenti Bil. Int. C ✪	23.08	25,776
BBI	Investimenti Bil. Italia A	23.08	11,606
BBI	Investimenti Bil. Italia Pir	23.08	11,607
OMI	Investimenti Sostenib. A Ⓔ	23.08	7,602
OMI	Investimenti Sostenib. C ✪ Ⓔ	23.08	8,204
BBI	MIO	23.08	10,448
OFL	Selezione Corpor. Europa 2029 II N	23.08	10,140
OFL	Selezione Corpor. Europa 2029 II S	23.08	10,142
OFL	Selezione Corpor. Europa 2029 N	23.08	10,213
OFL	Selezione Corpor. Europa 2029 S	23.08	10,219
OFL	Selezione Europa 2029	23.08	10,835
OFL	Selezione Italia 2028	23.08	10,652
OFL	Selezione Italia 2028 II	23.08	10,473
BBI	Thematic Balanced Portfolio 2026 #	23.08	9,329
FLE	Top Funds Sel. Active JPM A #	23.08	5,194
FLE	Top Funds Sel. Active JPM C ✪ #	23.08	5,774
FLE	Top Funds Sel. Active JPM E #	23.08	5,174
AEM	Top Funds Sel. Az.PaesiEm A #	23.08	5,717
AEM	Top Funds Sel. Az.PaesiEm C ✪ #	23.08	6,388
FLE	Top Funds Sel. Best Pictet A #	23.08	5,402
FLE	Top Funds Sel. Best Pictet C ✪ #	23.08	5,603
FLE	Top Funds Sel. Best Pictet E #	23.08	5,307
FLE	Top Funds Sel. iCARE A #	23.08	6,569
FLE	Top Funds Sel. iCARE C ✪ #	23.08	6,797
OAS	Top Funds Sel. Ob Inter. ESG A #	23.08	5,921
OAS	Top Funds Sel. Ob Inter. ESG C ✪ #	23.08	6,320
FLE	Top Funds Sel. St.Con.Eur.ESG A #	23.08	5,195
FLE	Top Funds Sel. St.Con.Eur.ESG B #	23.08	4,748
FLE	Top Funds Sel. St.Con.Eur.ESG C #	23.08	5,461
FLE	Top Funds Selec. Asia Fid. A	23.08	4,541
FLE	Top Funds Selec. Asia Fid. C ✪	23.08	4,652
FLE	Top Funds Selec. Asia Fid. E	23.08	4,489
FLE	US Equity Step in 2028 AB	23.08	10,851
	Soprarno		
	tel.055-263331		
OBI	International Fund 15	23.08	5,291
FLE	International Fund 75	23.08	5,392
AIN	Soprarno Esse Stock A	23.08	13,264
AIN	Soprarno Esse Stock B ✪	23.08	14,276
FLE	Soprarno Inflaz. 1,5% A	23.08	7,775
FLE	Soprarno Inflaz. 1,5% B ✪	23.08	8,077
OEB	Soprarno Pronti Termine Ob. A ✪	23.08	5,266
OEB	Soprarno Pronti Termine Ob. B	23.08	5,781
OEB	Soprarno Pronti Termine Ob. I	23.08	5,308
FLE	Soprarno Redd.&Cresc. 4% A	23.08	4,755
FLE	Soprarno Redd.&Cresc. 4% B	23.08	5,125
FLE	Soprarno Relat. Value A	23.08	8,206
FLE	Soprarno Relat. Value B ✪	23.08	8,905
FLE	Soprarno Ritorno Ass. A	23.08	8,252
FLE	Soprarno Ritorno Ass. B ✪	23.08	9,191
FLE	Soprarno Ritorno Ass. P	23.08	5,849
FLE	Soprarno Temi Globali	23.08	4,954
FLE	Soprarno Total Ret. Focus Asia	23.08	4,712
FLE	Soprarno Valore Equilibrio A	23.08	5,265
FLE	Soprarno Valore Equilibrio B	23.08	5,542

Indici Fideuram

Indici	23.08 Provv.	22.08 Defin.	Var. %
Generale	147,22	146,79	0,29
Fondi Azionari	220,02	218,83	0,54
Az. Italia	234,01	231,56	1,06
Az. Area Euro	180,05	179,56	0,27
Az. Europa	216,23	215,29	0,44
Az. America	361,96	359,83	0,59
Az. Pacifico	202,79	202,58	0,10
Az. Paesi Emergenti	332,55	334,07	-0,45
Az. Internazionali	260,92	259,44	0,57
Fondi Bilanciati	175,13	174,64	0,28
Bilanciati	151,26	150,81	0,30
Bil. Obbligazionari	155,06	154,69	0,24
Fondi Obbligazionari	157,52	157,30	0,14

Indici	23.08 Provv.	22.08 Defin.	Var. %
Ob. Italia	98,62	98,44	0,18
Ob. Euro Governativi BT	145,88	145,79	0,06
Ob. Euro Governativi M/L Term	158,19	157,94	0,16
Ob. Euro Corporate Inv. Grade	140,67	140,54	0,09
Ob. Area Dollaro	185,42	185,71	-0,16
Ob. Internaz. Governativi	144,72	144,68	0,03
Ob. Paesi Emergenti	308,88	308,19	0,22
Ob. Altre Specializzazioni	164,00	163,74	0,16
Ob. Misti	162,37	162,05	0,20
Ob. Flessibili	136,75	136,61	0,10
Fondi Mercato Monetario	130,30	130,29	0,01
Flessibili	126,95	126,54	0,32
Indici Lussemburghesi	1176,68	1172,84	0,33

LEGENDA

FONDI COMUNI Categorie Assogestioni. AZIONARI: AIT Italia; **AAE** Area Euro; **AEU** Europa; **AAM** America; **APA** Pacifico; **AEM** Paesi Emergenti; **APS** Paese; **AIN** Internazionali; **AEN** Energia e Materie prime; **AID** Industria; **ABC** Beni di Consumo; **ASA** Salute; **AFI** Finanza; **AIF** Informatica; **ATE** Servizi di Telecomunicazione; **APU** Servizi di Pubblica Utilità; **ASE** Altri Settori; **AAS** Altre Specializzazioni. **BILANCIATI: BAZ** Azionari; **BBI** Bilanciati; **BOB** Obbligazionari. **FLESSIBILI: FLE** Flessibili. **OBBLIGAZIONARI: Obbligazionari: OBI** Italia; **OEB** Euro Governativi Breve Termine; **OEM** Euro Governativi Medio Lungo Termine; **OEC** Euro Corporate Investment Grade; **OEH** Euro High Yield; **ODB** Dollaro Governativi Breve Termine; **ODM** Dollaro Governativi Medio Lungo Termine; **ODC** Dollaro Corporate Investment Grade; **ODH** Dollaro High Yield; **OIG** Internazionali Governativi; **OIC** Internazionali Corporate Investment Grade; **OIH** Internazionali High Yield; **OAY** Yen; **OPE** Paesi Emergenti; **OAS** Altre Specializzazioni; **OMI** Misti; **OFL** Flessibili. **MONETARI: MAE** Area Euro; **MAD** Area Dollaro; **MAY** Area Yen; **MAV** Altre Valute.

Qualifiche: Ⓘ Indicizzato; Ⓔ Etico; Ⓟ Capitale Protetto; Ⓖ Capitale Garantito.

Altre note: * Il prezzo nella colonna Euro è espresso nella valuta indicata nella descrizione del fondo. (#) Fondo dei fondi. (✪) Fondo riservato. (1) Fondo garantito a formula. **(L)** Fondo liquidità dinamico. **(ex / x)** Quota fondo ex cedola.

INDICI FIDEURAM. Gli indici della tabella corrispondente non sono qualificabili, né possono essere utilizzati come indici di riferimento ai sensi dell'articolo 3, comma 1, n. 1 del Regolamento UE 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare le performance di fondi di investimento. Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking non è in alcun modo responsabile di eventuali utilizzi impropri e non autorizzati.

Fondi comuni e Sicav estere

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
	ARMONIZZATI UE		
	Allis Sicav		
----	Allis ESG EMU Gov Bd IG 1-3y I	23.08	10,211
----	Allis ESG EMU Gov Bd IG 3-5y I	23.08	10,210
FLE	Allis BR Bal. ESG R	23.08	10,832
FLE	Allis BR Bal. ESG S	23.08	10,482
FLE	Allis BR Multi A. Inc. R	20.06	10,498
FLE	Allis BR Multi A. Inc. S	20.06	9,497
OFL	Allis Brand. Gl. IM. B. Opt. I	23.08	8,815
OFL	Allis Brand. Gl. IM. B. Opt. R	23.08	8,622
OFL	Allis Brand. Gl. IM. B. Opt. S	23.08	8,397
AAS	Allis Fidelity Flex. Low Vol. R	23.08	12,639
AAS	Allis Fidelity Flex. Low Vol. S	23.08	12,003
FLE	Allis FT Em. Bal. R	23.08	10,182
FLE	Allis FT Em. Bal. S	23.08	9,522
FLE	Allis Gl. Eq. Mkt. Neutral I(7)	23.08	11,775
FLE	Allis Invesco Inc. R	23.08	12,250
FLE	Allis Invesco Inc. S	23.08	11,110
FLE	Allis Janus Gl. Act. Opp. R	23.08	10,696
FLE	Allis Janus Gl. Act. Opp. S	23.08	10,392
FLE	Allis JPM Flex. All. A	23.08	9,816
FLE	Allis JPM Flex. All. I(7)	17.02	10,000
FLE	Allis JPM Flex. All. S	23.08	9,149
FLE	Allis JPM ST. In Alloc. R	23.08	10,144
FLE	Allis JPM ST. In Alloc. S	23.08	9,890
FLE	Allis M&G Multi-Asset ESG R	23.08	10,295
FLE	Allis M&G Multi-Asset ESG S	23.08	9,630
FLE	Allis MAN M.A. R	13.10	9,637
FLE	Allis MAN M.A. S	13.10	9,127
FLE	Allis MAN M.C. R	23.08	9,697
FLE	Allis MAN M.C. S	23.08	9,319
AEU	Allis MSCI Eur ESG Sc. Ind. I	23.08	12,145
AAM	Allis MSCI USA ESG Sc. Ind. I	23.08	13,746
AEU	Allis MSCI USA ESG Sc. Ind. IH(7)	23.08	13,318
OFL	Allis MUZINICH Target 2025 I	18.09	
OFL	Allis MUZINICH Target 2025 R	23.08	9,597
OFL	Allis MUZINICH Target 2025 S	23.08	9,265
FLE	Allis Pictet Bal. Multitrend R	23.08	9,961
FLE	Allis Pictet Bal. Multitrend S	23.08	9,652
FLE	Allis PIMCO Inf Res MA I(7)	23.08	9,776
FLE	Allis PIMCO Inf Res MA R	23.08	9,535
FLE	Allis PIMCO Inf Res MA R1		—
FLE	Allis PIMCO Inf Res MA S	23.08	9,351
OFL	Allis PIMCO Target 2024 I(7)	23.08	10,246
OFL	Allis PIMCO Target 2024 R	23.08	9,725
OFL	Allis PIMCO Target 2024 S	23.08	9,327
FLE	Allis Schroder Gl. Th. R	23.08	11,960
FLE	Allis Schroder Gl. Th. S	23.08	11,312
FLE	Allis Von Gl. Alloc. R	23.08	9,723
FLE	Allis Von Gl. Alloc. S	23.08	9,568
	ALGEBRIS INVESTMENTS		
	www.algebris.com		
AIT	Core Italy I(7)	23.08	157,040
AIT	Core Italy R	23.08	147,170
OAS	Financial Credit I(7)	23.08	206,070
OAS	Financial Credit R	23.08	175,550
OAS	Financial Credit RD	23.08	96,480
AFI	Financial Equity I(7)	23.08	225,880
AFI	Financial Equity R	23.08	196,050
BBI	Financial Income I(7)	23.08	229,840
BBI	Financial Income R	23.08	205,950
BBI	Financial Income RD	23.08	115,370
OFL	Glb Credit Opportunities I(7)	23.08	146,380
OFL	Glb Credit Opportunities R	23.08	141,910
OFL	Glb Credit Opportunities RD	23.08	115,500
OAS	IG Financial Credit I(7)	23.08	111,800
OAS	IG Financial Credit R	23.08	109,130
OAS	IG Financial Credit RD	23.08	94,280
AIN	Sust World B(7)	23.08	128,770
AIN	Sust World R	23.08	125,730
	Amundi Luxembourg S.A.		
FLE	AFH Aequitas Flexile	23.08	103,02
	ANIMA		
	www.animasgr.it Tel. 800.388.876		
	Anima Funds		
FLE	Anima Active Select.(7)	07.02	9,349
OFL	Anima Bond Flex A		—
OFL	Anima Bond Flex B	23.08	4,614
OFL	Anima Bond Flex I	23.08	4,824
OFL	Anima Bond Flex I Dis	01.09	5,009
OFL	Anima Bond Flex R	23.08	4,735
FLE	Anima Brightw. 2024 I	03.01	11,039
FLE	Anima Brightw. 2024 II	03.04	10,499
FLE	Anima Brightw. 2024 III	03.07	11,549
FLE	Anima Brightw. 2024 IV	21.08	11,612
FLE	Anima Brightw. 2024 V	21.08	11,559
FLE	Anima Brightw. 2025 I	21.08	11,546
FLE	Anima Brightw. 2027 I	21.08	11,529
FLE	Anima Brightview I	21.08	10,072
FLE	Anima Brightview II	21.08	11,372
FLE	Anima Brightview III	21.08	11,713
FLE	Anima Brightview IV	21.08	9,890
FLE	Anima Brightview IX I	21.08	11,115
FLE	Anima Brightview V	21.08	10,930
FLE	Anima Brightview VII I	21.08	10,569
FLE	Anima Brightview VIII I	21.08	10,100
FLE	Anima Defensive Silv.	23.08	4,977
AEU	Anima Europe Selection I	23.08	5,733
AEU	Anima Europe Selection IP	23.08	5,751
AEU	Anima Europe Selection R	23.08	5,669
FLE	Anima Glb Macro A	23.08	4,672
FLE	Anima Glb Macro B	23.08	5,730
FLE	Anima Glb Macro I	23.08	5,360
FLE	Anima Glb Selection I	23.08	7,721
FLE	Anima Glb Selection Prest.	23.08	7,467
FLE	Anima Glb Selection Silv.	23.08	7,376
OEH	Anima Hi. Yield Bd I	23.08	5,451
OFL	Anima Opportunities 2027	23.08	5,705
OFL	Anima Opportunities 2028	23.08	5,733
FLE	Anima Sel. Conservative H	27.09	4,584
FLE	Anima Sel. Conservative T	23.08	5,020
FLE	Anima Sel. Conservative X	23.08	4,894
FLE	Anima Sel. Moderate H	23.08	4,920
FLE	Anima Sel. Moderate T	23.08	5,080
FLE	Anima Sel. Moderate X	23.08	4,938
FLE	Anima Solut. EM I	31.01	4,332
FLE	Anima Star H. Potent. Eur. A	23.08	6,489
ODC	Anima Systematic U.S. Corp. I	23.08	5,413
ODC	Anima Systematic U.S. Corp. R	23.08	5,381
FLE	Anima Thematic I	21.08	10,006
FLE	Anima Thematic II Class I	21.08	9,633
FLE	Anima Thematic III Class I	21.08	9,604
FLE	Anima Thematic IV Class I	21.08	9,588
FLE	Anima Thematic IX	21.08	10,455
FLE	Anima Thematic V	21.08	10,413
FLE	Anima Thematic VI	21.08	10,687
FLE	Anima Thematic VII	21.08	10,466
FLE	Anima Thematic VIII	21.08	10,460
FLE	Anima Thematic X	21.08	10,387
FLE	Anima Trading Fund Prest.	23.08	5,502
APA	Asia Pacific Eq. I(7)	23.08	17,481
APA	Asia Pacific Eq. Prest.	23.08	18,386
APA	Asia Pacific Eq. Silv.	23.08	10,942
ODM	Bond Dollar I(7)	23.08	7,407
ODM	Bond Dollar Prest.	23.08	7,008
ODM	Bond Dollar Silv.	23.08	6,897
OAS	Credit Opp. I(7)	23.08	4,981
AEM	Emerging Mkts Eq. I(7)	23.08	7,144
AEM	Emerging Mkts Eq. Pr.	23.08	6,506
AEM	Emerging Mkts Eq. Sil.	23.08	6,024
AAE	Euro Equity I	23.08	11,822
AEU	Europe Eq. I(7)	23.08	18,896
AEU	Europe Eq. Prest.	23.08	12,888
AEU	Europe Eq. Silv.	23.08	10,701
OIG	Global Bd I(7)	23.08	6,016
OIG	Global Bd Prest.	23.08	6,699
OIG	Global Bd Silv.	23.08	5,630
AIN	Global Eq. Value I(7)	23.08	19,726
AIN	Global Eq. Value Prest.	23.08	13,114
AIN	Global Eq. Value Silv.	23.08	13,865
OEC	Hybrid Bd I	23.08	6,124
OIG	International Bd I	23.08	4,646
OBI	Italian Bond I	23.08	4,925
OBI	Italian Bond Silv.	23.08	4,560
AIT	Italian SmallMid Eq. I	23.08	12,988
AIT	Italian SmallMid Eq. Silv.	23.08	14,568
FLE	Italy Class I	23.08	7,338
FLE	Italy Class IP	23.08	7,305
FLE	Italy Class R	23.08	7,125
MAE	Liquidity A	23.08	6,335
MAE	Liquidity I(7)	23.08	5,753
MAE	Liquidity Prest.	23.08	5,017
MAE	Liquidity Silv.	23.08	5,365
OEM	Medium Term Bond I(7)	23.08	6,711
OEM	Medium Term Bond Prest.	23.08	8,498
OEM	Medium Term Bond Silv.	23.08	6,123
FLE	Megatrend People Fund CL I	23.08	5,950
FLE	Megatrend People Fund CL IP	23.08	5,991
FLE	Megatrend People Fund CL R	23.08	5,777
OEB	Short Term Bond I(7)	23.08	5,473
OEB	Short Term Bond Prest.	23.08	5,853
OEB	Short Term Bond Silv.	23.08	5,297
OEC	Short Term Corp Bd I(7)	23.08	5,989
OEC	Short Term Corp Bd S	23.08	5,007
FLE	Smart Vol. Em. Mkts I	23.08	4,806
FLE	Smart Vol. Glb I	23.08	6,813
FLE	Smart Vol. Usa I	23.08	6,635
FLE	Star H. Potent. Eur. A	23.08	6,642
FLE	Star H. Potent. Eur. B	23.08	5,918
FLE	Star H. Potent. Eur. I(7)	23.08	9,802
FLE	Star H. Potent. Eur. Pr.	23.08	10,408
FLE	Star H. Potent. Eur. Silv.	23.08	7,424
FLE	Star H. Potent. Italy A	09.03	3,889
FLE	Trading Fund A	23.08	5,283
FLE	Trading Fund B	23.08	5,892
FLE	Trading Fund I(7)	23.08	6,402
FLE	Trading Fund Silver	23.08	5,686
AAM	U.S. Equity I(7)	23.08	38,951
AAM	U.S. Equity IH	23.08	5,996
AAM	U.S. Equity Prest.	23.08	28,164
AAM	U.S. Equity Silv.	23.08	20,840
OFL	Var Rate Bond I	23.08	5,477
FLE	Zephyr Glb Alloc. I	21.08	5,579
FLE	Zephyr Glb I	22.05	5,532
FLE	Zephyr New I	21.08	5,571
FLE	Zephyr Real Asset I	21.08	5,699
	Anima Investment Sicav		
OFL	Cedola Risk C. Dig.Re R	23.08	5,311
OFL	Cedola Risk C. E. Rinn. R	23.08	5,886
OFL	Cedola Risk C. H. Care	23.08	5,309
OFL	Cedola Risk C. Longevity	23.08	5,895
OFL	Cedola Risk C. Megatr.	23.08	5,604
FLE	Selection Moderate R		—
	BG Collection Investments		
AEM	Africa&Middle East Eq. A	26.08	86,83
FLE	Black Rock Glb M. Asset A	26.08	144,60
FLE	Dynamic Allocation AX	26.08	105,73
AEM	Eastern Europe Eq. A	02.09	57,85
OPE	Em. Markets Bond Opp. A	26.08	84,78
BAZ	ESG Global Markets AX	26.08	148,41
ASE	ESG Pictet World Opp. AX	26.08	274,66
AIN	ESG T-Cube AX	26.08	154,69
AEU	Eurizon Europe Equities AX	26.08	126,53
OAS	Fixed Target Income AY		—
AEM	Greater China Eq. A	26.08	89,11
AEM	India&So.East Asia Eq. A	26.08	183,37
FLE	JPM Best Ideas A	26.08	145,62
OEC	JPM Target Date AY	26.08	103,54
AEM	Latin America Eq. A	26.08	74,78
FLE	Morgan Stanley Act.All. A	26.08	152,83
OEC	Muzinich - Target Date AY	26.08	102,918
FLE	Pimco Smart Inv. Flex All. A	26.08	102,00
FLE	Smart Target AX	26.08	109,64
OEC	UBS Bond Europe 2026 AX		—
OEC	UBS Bond Europe 2026 AY	26.08	100,83
BAZ	UBS China MultiAsset AX	26.08	70,58
AIN	Vontobel Gl. Elite A	26.08	170,51
	BG Private Markets Sicav SIF		
AAS	Carlyle Private Debt Fund(7)	31.01	1012,312
AAS	Generali Private Equity Fund I(7)	31.07	1000,000
AAS	Generali Real Estate Flagship Fund(7)	31.07	1000,000
FLE	MB Fund(7)	23.08	102822,856
FLE	Pro Fund(7)	23.08	102609,494
FLE	UBS Real Estate Opps(7)	28.06	84,727
	EURIZON CAPITAL S.A.		
	EURIZON ASSET MANAGEMENT		
	Help desk c/o Eurizon Capital Sgr; Gruppo Intesa Sanpaolo; tel. 02 8810.8810		
	Eurizon Manager Selection Fund		
OMI	MS 10 R	23.08	151,31
BOB	MS 20 R	23.08	162,91
BBI	MS 40 R	23.08	181,43
BAZ	MS 70 R	23.08	244,37
	Epsilon Fund		
FLE	Absolute Q-Multistrategy I	23.08	106,08
FLE	Absolute Q-Multistrategy R	23.08	101,55
OPE	Em. Bond Total Ret. Enhanced I	23.08	95,25
OPE	Em. Bond Total Ret. Enhanced R	23.08	91,01
OPE	Em. Bond Total Return E	23.08	95,76
OPE	Em. Bond Total Return I	23.08	138,38
OPE	Em. Bond Total Return R	23.08	125,80
OPE	Em. Bond Total Return RD	23.08	91,79
OPE	Em. Bond Total Return X	23.08	98,00
FLE	Enhanced C.Risk Contr. I	23.08	123,97
FLE	Enhanced C.Risk Contr. R	23.08	114,04
FLE	Enhanced C.Risk Contr. RD	23.08	108,83
OEM	Euro Bond I	23.08	177,71
OEM	Euro Bond ID	23.08	102,57
OEM	Euro Bond R	23.08	162,08
OEM	Euro Bond RD	23.08	94,66
OEM	Euro Bond X	23.08	107,21
MAE	Euro Cash I	23.08	113,28
MAE	Euro Cash R	23.08	110,44
MAE	Euro Cash RD	23.08	101,70
AAE	Euro Q-Equity I	23.08	207,75
AAE	Euro Q-Equity R	23.08	175,49
FLE	Q-Flexible I	23.08	198,22
FLE	Q-Flexible R	23.08	168,94
FLE	Q-Flexible RD	23.08	121,30
FLE	Q-Multiasset ML Enhanced I	23.08	104,33
	Eurizon Fund		
	Active Market		
AEM	Asian Equity Opportunities R	23.08	79,97
AEM	Asian Equity Opportunities X	23.08	98,89
AEM	Asian Equity Opportunities Z	23.08	86,39
OAS	Bond Aggregate EUR R	23.08	95,77
OAS	Bond Aggregate EUR Short T. R	23.08	102,68
OAS	Bond Aggregate EUR Short T. Z	23.08	104,01
OAS	Bond Aggregate EUR X	23.08	107,09
OAS	Bond Aggregate EUR Z	23.08	101,44
OPE	Bond Aggregate RMB R	23.08	125,49
OPE	Bond Aggregate RMB RH	23.08	106,03
OPE	Bond Aggregate RMB Usd Z2	23.08	118,44
OPE	Bond Aggregate RMB X	23.08	120,78
OPE	Bond Aggregate RMB XH	23.08	105,50
OPE	Bond Aggregate RMB Z	23.08	133,07
OPE	Bond Aggregate RMB ZD	23.08	110,19
OPE	Bond Aggregate RMB ZH	23.08	109,42
OFL	Bond Corporate EUR R	23.08	98,33
OFL	Bond Corporate EUR RD	23.08	91,61
OFL	Bond Corporate EUR X	23.08	104,59
OFL	Bond Corporate EUR Z	23.08	134,91
OPE	Bond Emerging Mkts Loc.Curr. R	23.08	104,60
OPE	Bond Emerging Mkts Loc.Curr. Z	23.08	101,08
OPE	Bond Emerging Mkts R	23.08	377,12
OPE	Bond Emerging Mkts RD	23.08	86,43
OPE	Bond Emerging Mkts RDH	23.08	78,85
OPE	Bond Emerging Mkts X	23.08	114,33
OPE	Bond Emerging Mkts XH	23.08	93,43
OPE	Bond Emerging Mkts Z(7)	23.08	441,90
OPE	Bond Emerging Mkts ZDH	23.08	76,62
OAS	Bond Euro High Yield R	23.08	104,36
OAS	Bond Euro High Yield Z	23.08	118,84
OAS	Bond High Yield R	23.08	243,96
OAS	Bond High Yield RD	23.08	95,60
OAS	Bond High Yield X	23.08	116,08
OAS	Bond High Yield Z(7)	23.08	290,41
OAS	Bond High Yield ZU2	23.08	116,55
OAS	Bond Inflation Linked R	23.08	140,60
OAS	Bond Inflation Linked Z(7)	23.08	160,88
OAS	Bond Inflation Linked ZD	23.08	87,88
ODB	Bond USD S.T. LTE R	23.08	121,34
ODB	Bond USD S.T. LTE Z(7)	23.08	132,33
OMI	BondCorp Eur S.T. R	23.08	67,04
OMI	BondCorp Eur S.T. Z(7)	23.08	77,78
MAE	Cash EUR A	23.08	116,89
MAE	Cash EUR R	23.08	112,75
MAE	Cash EUR Z(7)	23.08	121,09
APS	Equity China A X	23.08	56,32
APS	Equity China R	23.08	75,42
APS	Equity China Z	23.08	82,69
AIN	Equity Circular Economy R	23.08	117,22
AIN	Equity Circular Economy Z	23.08	121,39
AEM	Equity Emerging Markets Z	23.08	108,54
AIN	Equity High Dividend R	23.08	114,73
AIN	Equity High Dividend Z	23.08	117,66
AIN	Equity Innovation R	23.08	167,27
AIN	Equity Innovation Z	23.08	178,35
AIN	Equity People R	23.08	126,19
AIN	Equity People Z	23.08	134,83
AIN	Equity Planet R	23.08	139,83
AIN	Equity Planet Z	23.08	149,52
ASE	Equity Real Estate	23.08	108,91
ASE	Equity Real Estate Z	23.08	109,83
AEU	Equity Small Mid C. Eur. R	23.08	787,88
AEU	Equity Small Mid C. Eur. X	23.08	126,93
AEU	Equity Small Mid C. Eur. Z(7)	23.08	961,82
AAM	Equity Usa R	23.08	268,95
AAM	Equity Usa RH	23.08	209,28
AAM	Equity Usa X	23.08	248,54
AAM	Equity Usa XH	23.08	191,06
AAM	Equity Usa Z	23.08	312,71
OPE	Euro Em. Mkts Bonds R	23.08	86,96
OPE	Euro Em. Mkts Bonds Z	23.08	88,38
OEM	European Union Bonds R	23.08	100,74
OEM	European Union Bonds Z	23.08	107,62
BBI	Global Allocation	23.08	109,89
BBI	Global Allocation Z	23.08	109,69
OAS	Global Bond Aggregate	23.08	99,62
OAS	Global Bond Aggregate Z	23.08	100,19
OAS	Global Bond Inflation Linked R	23.08	99,55
OAS	Global Bond Inflation Linked Z	23.08	100,61
OIG	Global Bond R	23.08	99,95
OIG	Global Bond Z	23.08	102,97
BOB	Global Cautious Allocation	23.08	104,01
BOB	Global Cautious Allocation Z	23.08	104,08
ASE	Global Equity Infrastructure R	23.08	103,46
ASE	Global Equity Infrastructure Z	23.08	107,67
OAS	Green Euro Credit	23.08	89,09
OAS	Green Euro Credit X	23.08	91,14
OAS	Green Euro Credit Z	23.08	91,78
AIT	Italian Equity Opport. R	23.08	173,26
AIT	Italian Equity Opport. RD	23.08	153,71
AIT	Italian Equity Opport. X	23.08	181,12
AIT	Italian Equity Opport. Z	23.08	205,84
OPE	SLJ Local Em. Mkts Debt R	23.08	105,49
OPE	SLJ Local Em. Mkts Debt RD	23.08	86,97
OPE	SLJ Local Em. Mkts Debt Z	23.08	103,98
AIN	Sustainable Global Equity A	23.08	160,09
AIN	Sustainable Global Equity R	23.08	159,48
AIN	Sustainable Global Equity X	23.08	156,11
AIN	Sustainable Global Equity Z	23.08	175,79
APA	Sustainable Japan Equity R	23.08	131,95
APA	Sustainable Japan Equity X	23.08	145,66
APA	Sustainable Japan Equity Z	23.08	313,05
AEU	Top European Research R	23.08	151,57
AEU	Top European Research X	23.08	151,21
AEU	Top European Research Z	23.08	180,81
	Active Market più rischio cambio		
OPE	Bond Emerging Mkts RH	23.08	314,18
OPE	Bond Emerging Mkts ZH(7)	23.08	366,97
AAM	Equity Usa ZH	23.08	193,25
APA	Sustainable Japan Eq. RH	23.08	153,30
	Active Strategy		
FLE	Absolute Active R	23.08	120,52
FLE	Absolute Active Z(7)	23.08	141,80
OAS	Absolute Green Bonds R	23.08	93,41
OAS	Absolute Green Bonds X	23.08	91,07
OAS	Absolute Green Bonds Z	23.08	96,62
OAS	Absolute Green Bonds ZD	23.08	85,76
OAS	Absolute High Yield R	23.08	109,34
OAS	Absolute High Yield Z	23.08	111,34
OMI	Absolute Prudent E	23.08	101,14
OMI	Absolute Prudent R	23.08	122,33
OMI	Absolute Prudent Z(7)	23.08	136,68
OMI	Absolute Prudent ZD	23.08	102,06
FLE	Absolute Return Solution R	23.08	94,01
FLE	Absolute Return Solution Z	23.08	95,97
FLE	Active Allocation	23.08	100,48
FLE	Active Allocation R	23.08	120,45
FLE	Active Allocation X	23.08	121,31
FLE	Active Allocation Z	23.08	924,64
OPE	Asian Debt Opportunities R	23.08	105,59
OPE	Asian Debt Opportunities Z	23.08	106,52
OPE	Bond Aggregate RMB RD	23.08	114,60
OFL	Bond Flexible A	23.08	97,14
OFL	Bond Flexible R	23.08	96,49
OFL	Bond Flexible RD	23.08	88,23
OFL	Bond Flexible X	23.08	100,86
OFL	Bond Flexible Z	23.08	104,50
OFL	Bond Flexible ZD	23.08	88,78
OPE	China Credit Opportunities R	23.08	105,67
OPE	China Credit Opportunities Z	23.08	107,48
FLE	China Opportunity R	23.08	86,36
FLE	China Opportunity Z	23.08	89,99
FLE	Conservative Allocation R	23.08	113,02
FLE	Conservative Allocation RD	23.08	105,88
FLE	Conservative Allocation Z	23.08	123,30
FLE	Dynamic Asset All. R	23.08	103,77
FLE	Dynamic Asset All. Z	23.08	696,55
FLE	Flexible Allocation R	23.08	109,93
FLE	Flexible Allocation Z	23.08	702,24
FLE	Flexible Equity Strategy A	23.08	121,62
FLE	Flexible Equity Strategy R	23.08	183,10
FLE	Flexible Equity Strategy RD	23.08	115,09
FLE	Flexible Equity Strategy RL	23.08	193,08
FLE	Flexible Equity Strategy Z	23.08	218,77
FLE	Flexible Europe Strategy R	23.08	109,72
FLE	Flexible Europe Strategy Z	23.08	117,49
FLE	Flexible Multistrategy R	23.08	98,87
FLE	Flexible Multistrategy RD	23.08	100,01
FLE	Flexible Multistrategy Z	23.08	107,89
FLE	Flexible US Strategy R	23.08	107,340
FLE	Flexible US Strategy Z	23.08	146,62
OFL	Global Multi Credit R	23.08	96,61
OFL	Global Multi Credit Z	23.08	102,30
FLE	Inflation Strategy R	23.08	106,54
FLE	Inflation Strategy Z	23.08	101,80
OAS	Securitized Bond E	23.08	107,25
OAS	Securitized Bond X	23.08	110,04
OAS	Securitized Bond Z	23.08	111,19
OAS	Securitized Bond ZD	23.08	100,97
FLE	SLJ Flexible Global Macro Z	23.08	106,31
FLE	Sustainable Multiasset R	23.08	98,58
	Factors		
APS	Equity China Smart Vol. R	23.08	94,08
APS	Equity China Smart Vol. Z(7)	23.08	113,23
AEM	Equity Em.Mkts Sm. Vol. R	23.08	202,20
AEM	Equity Em.Mkts Sm. Vol. Z(7)	23.08	250,26
AIT	Equity Italy Smart Vol. R	23.08	152,98
AIT	Equity Italy Smart Vol. Z(7)	23.08	192,76
AIN	Equity World Smart Vol. R	23.08	147,99
AIN	Equity World Smart Vol. RH	23.08	119,04
AIN	Equity World Smart Vol. Z(7)	23.08	186,11
AIN	Equity World Smart Vol. ZH(7)	23.08	149,50
	Limited Tracking Error		
OEC	Bond Corporate EUR LTE R	23.08	95,47
OEC	Bond Corporate EUR LTE Z	23.08	98,24
OEC	Bond Corporate EUR S.T. LTE Z	23.08	99,22
OPE	Bond Em. Markets HC Z	23.08	97,34
OPE	Bond Em. Markets HC ZH	23.08	88,87
OPE	Bond Em. Markets LC LTE Z	23.08	88,34
OEM	Bond EUR 1-10 Y LTE Z	23.08	93,47
OEM	Bond EUR All Maturities LTE Z	23.08	85,61
OEM	Bond EUR Long T. R	23.08	215,78
OEM	Bond EUR Long T. Z(7)	23.08	241,92
OEM	Bond EUR Medium T. R	23.08	320,54
OEM	Bond EUR Medium T. Z(7)	23.08	361,78
OEM	Bond EUR Medium Term LTE	23.08	102,910
OEB	Bond EUR Short T. LTE R	23.08	137,33
OEB	Bond EUR Short T. LTE Z(7)	23.08	153,26
OEB	Bond EUR Short Term LTE	23.08	102,170
OAS	Bond GBP R	23.08	139,03
OAS	Bond GBP Z(7)	23.08	158,26
OAS	Bond Italy Floating Rate R	23.08	137,66
OAS	Bond Italy Floating Rate Z	23.08	150,04
OAS	Bond Italy Floating Rate ZD	23.08	100,82
OEC	Bond Italy Long Term LTE Z	23.08	91,68
OBI	Bond Italy Medium Term LTE Z	23.08	100,32
OBI	Bond Italy Short Term LTE Z	23.08	101,94
OAY	Bond JPY LTE R	23.08	77,98
OAY	Bond JPY LTE Z(7)	23.08	88,56
ODM	Bond USD R	23.08	181,41
ODB	Bond USD Short Term LTE ZH(7)	23.08	104,57
ODM	Bond USD Z(7)	23.08	206,62
AEM	EQ.Em.Mkts N. Frontiers R	23.08	122,38
AEM	EQ.Em.Mkts N. Frontiers Z	23.08	159,59
AEM	Equity Em. Mkts LTE Z	23.08	299,87
ASE	Equity Euro LTE Z(7)	23.08	216,05
AEU	Equity Europe ESG Leaders LTE Z	23.08	166,88
AEU	Equity Europe LTE Z(7)	23.08	227,29
APA	Equity Japan LTE Z(7)	23.08	145,17
AAM	Equity N.America Z(7)	23.08	347,98
APA	Equity Pacific ex-Japan LTE Z(7)	23.08	384,16
AAM	Equity USA ESG Lead. LTE Z	23.08	208,45
AAM	Equity USA LTE Z(7)	23.08	195,08
AIN	Equity World ESG Lead. LTE Z	23.08	150,33
AIN	Equity World ESG Lead. LTE ZH	23.08	122,72
OIG	Global Bond LTE R	23.08	144,29
OIG	Global Bond LTE Z(7)	23.08	158,46
FLE	Sustainable Multiasset Z	23.08	103,97
AEU	Top European Research	23.08	150,380
	Linea LTE cop. rischio cambio		
OAS	Bond GBP LTE RH	23.08	140,12
OAS	Bond GBP LTE ZH(7)	23.08	160,03
OAY	Bond JPY LTE RH	23.08	150,06
OAY	Bond JPY LTE ZH(7)	23.08	208,38
ODM	Bond USD LTE RH	23.08	180,88
ODM	Bond USD LTE ZH(7)	23.08	205,30
AEU	Equity Europe ESG Leaders LTE ZH	23.08	147,42
AEU	Equity Europe LTE ZH(7)	23.08	220,53
APA	Equity Japan ZH(7)	23.08	222,83
AAM	Equity North America LTE ZH(7)	23.08	345,76
APA	Equity Pacific ex-Japan LTE ZH(7)	23.08	266,89
AAM	Equity USA LTE ZH	23.08	158,88
OIG	Global Bond LTE RH	23.08	142,85
OIG	Global Bond LTE ZH(7)	23.08	157,16
	Treasury Management		
OEB	Bond Short Term EUR T1 A	23.08	98,54
OEB	Bond Short Term EUR T1 Z	23.08	100,13
MAE	Money Market EUR T1 Z	23.08	102,99
MAD	Money Market USD T1 Z2	23.08	110,16
	Le Classi I, Z e ZH sono riservate a investitori istituzionali.		
	EurizonAM Sicav		
FLE	Abs Ret Moderate ESG F	11.07	4,505
FLE	Abs Ret Moderate ESG I(7)	11.07	4,708
FLE	Abs Ret Moderate ESG Primacl.	11.07	4,643
FLE	Abs Ret Moderate ESG R	11.07	4,739
FLE	Abs Ret Moderate ESG U	11.07	4,742
FLE	Abs Ret Solution I(7)	23.08	5,049
FLE	Abs Ret Solution Primacl.	23.08	4,474
FLE	Abs Ret Solution R	23.08	4,659
FLE	Abs Ret Solution U	23.08	4,661
AEM	Asia Pacific Eq. I(7)	23.08	9,965
AEM	Asia Pacific Eq. Primacl.	23.08	5,378
AEM	Asia Pacific Eq. R	23.08	7,737
AEM	Asia Pacific Eq. U	23.08	6,851
OFL	Cedola Primaclasse	23.08	5,003
OPE	Emerging Mkt Bd. I(7)	23.08	6,056
OPE	Emerging Mkt Bd. Primacl.	23.08	4,726
OPE	Emerging Mkt Bd. R	23.08	5,234
OPE	Emerging Mkt Bd. RD	23.08	4,468
OPE	Emerging Mkt Bd. U	23.08	5,223
AEM	Emerging Mkts Eq. I(7)	23.08	8,064
AEM	Emerging Mkts Eq. Primacl.	23.08	5,112
AEM	Emerging Mkts Eq. R	23.08	6,321
AEM	Emerging Mkts Eq. U	23.08	6,681
AIN	Equity Planet I(7)	23.08	6,799
AIN	Equity Planet R	23.08	7,107
AIN	Equity Planet U	23.08	7,142
OEC	Euro Corp. Bd. HiPo I	23.08	5,709
OEC	Euro Corp. Bd. HiPo Primacl.	23.08	4,887
OEC	Euro Corp. Bd. HiPo R	23.08	5,476
OEC	Euro Corp. Bd. HiPo RD	23.08	5,042
OEC	Euro Corp. Bd. HiPo U	23.08	5,484
OEC	Euro Corp. Bond I(7)	23.08	8,096
OEC	Euro Corp. Bond Primacl.	23.08	4,624
OEC	Euro Corp. Bond R	23.08	6,977
OEC	Euro Corp. Bond RD	23.08	4,549
OEC	Euro Corp. Bond U	23.08	4,822
OEC	Euro Corp. Sh.Term I(7)	23.08	6,066
OEC	Euro Corp. Sh.Term Primacl.	23.08	4,749
OEC	Euro Corp. Sh.Term R	23.08	5,462
OEM	Euro Fixed Income I(7)	23.08	11,234
OEM	Euro Fixed Income Primacl.	23.08	4,394
OEM	Euro Fixed Income R	23.08	10,040
OEM	Euro Fixed Income RD	23.08	4,389
OEM	Euro Fixed Income U	23.08	4,526
OEH	Euro High Yield I(7)	23.08	5,889
OEH	Euro High Yield Primacl.	23.08	5,073
OEH	Euro High Yield R(7)	23.08	5,483
OEH	Euro High Yield U	23.08	6,103
AEU	European Equity I(7)	23.08	7,865
AEU	European Equity Primacl.	23.08	7,596
AEU	European Equity R	23.08	7,819
AEU	European Equity RD	23.08	6,384
AEU	European Equity U	23.08	8,295
OFL	Glb Abs Bd Eu Hdg I	24.01	5,019
OFL	Glb Abs Bd Eu Hdg Primacl.	23.08	4,697
OFL	Glb Abs Bd Eu Hdg R	23.08	4,804
OFL	Glb Abs Bd Eu Hdg U	23.08	4,804
ASE	Glb Infrastructure Primacl.	23.08	5,401
ASE	Glb Infrastructure R	23.08	6,333
ASE	Glb Infrastructure U	23.08	7,098
FLE	Glb MultiStrategy I(7)	23.08	5,590
FLE	Glb MultiStrategy Primacl. D.	23.08	5,070
FLE	Glb Multistrategy RD	23.08	5,091
FLE	Glb MultiStrategy U dis.	23.08	5,072
AIN	Global Equity I(7)	23.08	18,756
AIN	Global Equity Primacl.	23.08	8,330
AIN	Global Equity R	23.08	14,792
AIN	Global Equity RD	23.08	8,188
AIN	Global Equity U	23.08	10,531
OAS	Global Inflation Lkd I(7)	23.08	5,664
OAS	Global Inflation Lkd Primacl.	23.08	5,266
OAS	Global Inflation Lkd R	23.08	5,413
OAS	Global Inflation Lkd RD	23.08	5,251
OAS	Global Inflation Lkd U	23.08	5,464
OAS	Globo (Global Bond) Primacl.	23.08	4,189
OAS	Globo (Global Bond) R	23.08	4,856
OAS	Globo (Global Bond) U	23.08	4,882
OIH	High Yield Bond D RD	23.08	5,022
OIH	High Yield Bond I(7)	23.08	13,003
OIH	High Yield Bond Primacl.	23.08	4,701
OIH	High Yield Bond R	23.08	11,090
OIH	High Yield Bond U	23.08	5,881
OIH	HiYi 1-5y EH Hd Primacl.	23.08	4,833
OIH	HiYi 1-5y EH I(7)	23.08	6,294
OIH	HiYi 1-5y EH R	23.08	5,667
OIH	HiYi 1-5y EH RD	23.08	4,824
OIH	HiYi 1-5y EH U	23.08	5,550
AIT	Italian Equity I(7)	23.08	11,463
AIT	Italian Equity Primacl.	23.08	8,429
AIT	Italian Equity R	23.08	9,750
AIT	Italian Equity U	23.08	11,435
BOB	Low Carbon Euro Primacl.	23.08	5,379
BOB	Low Carbon Euro R	23.08	5,530
BOB	Low Carbon Euro U	23.08	5,606
BOB	Obiettivo Controllo Primacl.	23.08	5,139
BOB	Obiettivo Controllo R	23.08	5,159
BOB	Obiettivo Controllo U	23.08	4,934
BBI	Obiettivo Equilibrio Primacl.	23.08	5,854
BBI	Obiettivo Equilibrio R(7)	23.08	6,142
BBI	Obiettivo Equilibrio U	23.08	5,496
OMI	Obiettivo Stabilità Primacl.	23.08	4,752
OMI	Obiettivo Stabilità R	23.08	4,826
OMI	Obiettivo Stabilità U	23.08	4,701
BOB	Social 4 Future I(7)	23.08	5,754
BOB	Social 4 Future PCl	23.08	5,134
BOB	Social 4 Future R	23.08	5,621
BOB	Social 4 Future RD	23.08	5,332
BOB	Social 4 Future U	23.08	5,390
BOB	Social 4 Planet I(7)	23.08	5,172
BOB	Social 4 Planet PCl	23.08	5,987
BOB	Social 4 Planet R	23.08	6,213
BOB	Social 4 Planet U	23.08	6,235
OFL	Strategic Bond I(7)	23.08	4,984
OFL	Strategic Bond PCl	23.08	4,607
OFL	Strategic Bond R	23.08	4,739
OFL	Strategic Bond U	23.08	4,739
AAM	USA Growth Equity I(7)	23.08	23,617
AAM	USA Growth Equity P	23.08	8,898
AAM	USA Growth Equity R	23.08	19,426
AAM	USA Growth Equity U	23.08	11,837
	EUROMOBILIARE INTERNATIONAL FUND SICAV		
	Eurofundlux		
AIN	Az. Globale ESG A	26.08	20,838
AIN	Az. Globale ESG B	26.08	25,488
AIN	Az. Globale ESG I(7)	26.08	18,186
OFL	Balanced Income A	26.08	12,434
OFL	Balanced Income C	26.08	13,435
OFL	Balanced Income D	26.08	9,450
OFL	Bond Income A	26.08	9,592
OFL	Bond Income B	26.08	11,427
OFL	Bond Income D	26.08	8,123
AAM	ClearBridge US Equity A		—
AAM	ClearBridge US Equity B		—
AEM	Emerging Mkt Eq. A	26.08	23,350
AEM	Emerging Mkt Eq. B	26.08	10,297
BAZ	Equity Income ESG A	26.08	13,211
BAZ	Equity Income ESG B	26.08	16,791
BAZ	Equity Income ESG D	26.08	8,064
BAZ	Equity Income ESG P	29.10	9,348
BAZ	Equity Income ESG Q	26.08	9,214
FLE	Equity Ret. Absolute A	26.08	12,758
FLE	Equity Ret. Absolute B	26.08	11,296
FLE	Equity Ret. Absolute D	26.08	11,065
FLE	Equity Ret. Absolute P	26.08	10,619
OEB	Euro Short Term Gov. Bond A	26.08	11,604
OEB	Euro Short Term Gov. Bond B	26.08	12,246
OEC	Euro Sust. Corp. Bd ESG A	26.08	10,416
OEC	Euro Sust. Corp. Bd ESG B(7)	26.08	9,457
AEU	European Equity ESG A	26.08	12,863
AEU	European Equity ESG B	26.08	21,933
AEU	European Equity ESG D	30.12	10,417
OEM	Euro Govern. Bd B	26.08	10,114
OFL	Floating Rate A	26.08	12,084
OFL	Floating Rate B	26.08	13,204
OFL	Floating Rate D	30.12	9,345
FLE	Green Strategy A	26.08	11,279
FLE	Green Strategy B	26.08	12,860
FLE	Green Strategy G	26.08	12,758
FLE	Green Strategy P	26.08	12,038
BBI	IPAC Balanced A	30.12	9,593
OFL	Obiettivo 2024 A(7)	26.08	10,735
OFL	Obiettivo 2024 B	26.08	11,272
OFL	Obiettivo 2024 I(7)	26.08	10,777
OFL	Obiettivo 2025 A	26.08	9,457
OFL	Obiettivo 2025 B	26.08	10,238
OFL	Obiettivo 2025 D	30.12	8,951
OFL	Obiettivo 2025 I(7)	26.08	10,900
OFL	Obiettivo 2026 A	26.08	11,029
OFL	Obiettivo 2026 B	26.08	11,712
OFL	Obiettivo 2026 I(7)	26.08	11,601
	GENERALI INVESTMENTS SICAV		
	GENERALI INVESTMENTS		
	www.generali-investments.lu		
FLE	Absolute Return M.Strat D	23.08	114,12
FLE	Absolute Return M.Strat E	23.08	109,62
OPE	Central&East Eur. Bond D	23.08	172,64
OPE	Central&East Eur. Bond E	23.08	166,00
AEM	Central&East Eur. Equity D	23.08	298,03
AEM	Central&East Eur. Equity E	23.08	269,13
OAS	Convertible Bond D	23.08	113,12
OAS	Convertible Bond E	23.08	112,56
OEM	Euro Aggregate Bond D	23.08	137,67
OEM	Euro Aggregate Bond E	23.08	133,85
OEB	Euro Bond 1-3 years D	23.08	126,91
OEB	Euro Bond 1-3 years E	23.08	122,88
OEM	Euro Bond D	23.08	168,60
OEM	Euro Bond E	23.08	161,49
OEC	Euro Corp. Bond D	23.08	151,49
OEC	Euro Corp. Bond E	23.08	145,31
AAE	Euro Eq. Controlled Volat. D	23.08	145,24
AAE	Euro Eq. Controlled Volat. E	23.08	139,31
AAE	Euro Future Leaders D	23.08	162,85
AAE	Euro Future Leaders E	23.08	150,11
OEB	Euro Short Term Bond D	23.08	130,48
OEB	Euro Short Term Bond E	23.08	125,01
AAE	GIS Euro Equity D	23.08	138,21
AAE	GIS Euro Equity E	23.08	128,08
FLE	GIS Glb M. A. Income D	23.08	124,95
FLE	GIS Glb M. A. Income E	23.08	121,76
AAE	SRI Ageing Population D	23.08	161,47
AAE	SRI Ageing Population E	23.08	158,07
OEC	SRI Euro Corp. Short Term Bond D	23.08	113,88
OEC	SRI Euro Corp. Short Term Bond E	23.08	110,55
OEC	SRI Euro Green Bond D	23.08	86,26
OEC	SRI Euro Green Bond E	23.08	84,53
OEH	SRI Euro Premium H.Yield D	23.08	212,27
OEH	SRI Euro Premium H.Yield E	23.08	183,97
AEU	SRI European Equity D	23.08	245,92
AEU	SRI European Equity E	23.08	218,03
FLE	SRI World Equity D	23.08	232,07
FLE	SRI World Equity E	23.08	207,94
	KAIROS INTERNATIONAL SICAV		
	KAIROS		
	Kairos International Sicav		
FLE	KIS - Active ESG C	23.08	102,27
FLE	KIS - Active ESG D	23.08	110,60
FLE	KIS - Active ESG P	23.08	115,62
FLE	KIS - Active ESG X(7)	23.08	119,22
FLE	KIS - Active ESG Y(7)	23.08	118,74
OAS	KIS - Bond C	23.08	101,30
OAS	KIS - Bond D	23.08	123,55
OAS	KIS - Bond P	23.08	132,84
OAS	KIS - Bond P Usd	23.08	207,78
OFL	KIS - Bond Plus C	23.08	120,64
OFL	KIS - Bond Plus C Usd	03.11	118,89
OFL	KIS - Bond Plus D	23.08	154,90
OFL	KIS - Bond Plus D dis	23.08	93,03
OFL	KIS - Bond Plus P	23.08	171,61
OFL	KIS - Bond Plus P dis	23.08	121,45
OFL	KIS - Bond Plus P Usd	23.08	147,13
OFL	KIS - Bond Plus X	23.08	129,28
OFL	KIS - Bond Plus Y	23.08	130,34
OAS	KIS - Bond X(7)	23.08	104,77
AEU	KIS - European Long Only C	18.12	106,46
AEU	KIS - European Long Only D	04.04	183,75
AEU	KIS - European Long Only P	04.04	206,86
AEU	KIS - European Long Only Y(7)	04.04	167,65
FLE	KIS - European Long/Short C	23.08	103,58
FLE	KIS - European Long/Short D	23.08	122,34
FLE	KIS - European Long/Short P	23.08	125,71
FLE	KIS - European Long/Short P Usd	23.08	103,48
FLE	KIS - European Long/Short X dis(7)	23.08	150,36
FLE	KIS - European Long/Short Y(7)	23.08	96,12
OAS	KIS - Financial I. C	23.08	131,64
OAS	KIS - Financial I. D	23.08	124,81
OAS	KIS - Financial I. P	23.08	114,38
OAS	KIS - Financial I. P Usd	23.08	123,55
OAS	KIS - Financial I. X(7)	23.08	139,18
OAS	KIS - Financial I. Y(7)	23.08	123,51
OAS	KIS - Financial Income C	23.08	125,61
OAS	KIS - Financial Income C Chf	23.08	117,47
OAS	KIS - Financial Income C Gbp	23.08	131,59
OAS	KIS - Financial Income C Usd	23.08	142,94
AAS	KIS - Innovation Trends C Eur	23.08	119,150
----	KIS - Innovation Trends C Usd	23.08	130,160
AAS	KIS - Innovation Trends D Usd	23.08	128,920
AAS	KIS - Innovation Trends P Eur	23.08	126,200
AAS	KIS - Innovation Trends P Usd	23.08	129,660
AAS	KIS - Innovation Trends X Eur(7)	23.08	127,060
AAS	KIS - Innovation Trends Y Usd(7)	23.08	120,240
FLE	KIS - Italia C(7)	23.08	107,37
FLE	KIS - Italia D	23.08	132,53
FLE	KIS - Italia P	23.08	191,57
FLE	KIS - Italia X	23.08	206,11
FLE	KIS - Italia Y	23.08	155,82
AAS	KIS - Key C(7)	23.08	125,19
AAS	KIS - Key D	23.08	124,41
AAS	KIS - Key D dis	23.08	104,59
AAS	KIS - Key P	23.08	194,60
AAS	KIS - Key P Chf	04.07	95,680
AAS	KIS - Key P dis	23.08	156,40
AAS	KIS - Key P Usd	23.08	148,64
AAS	KIS - Key Y(7)	23.08	143,34
AIT	KIS - Made in Italy C	15.07	165,86
AIT	KIS - Made in Italy Pir P	23.08	156,51
AIT	KIS - Made in Italy X(7)	23.08	162,15
AIT	KIS - Made in Italy Y(7)	23.08	165,37
FLE	KIS - Patriot P	23.08	181,45
FLE	KIS - Pentagon D	23.08	108,26
FLE	KIS - Pentagon D dis	23.08	88,16
FLE	KIS - Pentagon P	23.08	117,13
FLE	KIS - Pentagon P Usd	23.08	133,04
FLE	KIS - Pentagon Y(7)	23.08	122,21
OEC	KIS - Target 2026 X(7)	23.08	104,31
OEC	KIS - Target 2026 X-Dist.(7)	23.08	99,68
	LUX IM		
AIF	AI & Data	26.08	124,91
OAS	Algebris Financial Credit Bond	26.08	136,07
BBI	Allocation Flex D	26.08	122,63
OAS	Amundi Glob Inc Bond D	26.08	102,11
FLE	Banor Catholic Value D	26.08	107,49
OFL	BlackRock Cred. Def Strat. D	26.08	99,49
OEC	Blackrock Eu Corp InvGrade Bd Cap	26.08	101,82
OEC	Blackrock Eu Corp InvGrade Bd Dis	26.08	101,51
AEU	BlackRock European Equities	26.08	100,29
AIN	BlackRock Glb Eq Div D	26.08	172,94
AIN	BlackRock Glb Eq Div DY	26.08	137,45
FLE	Blackrock Multi Asset cl. D	26.08	92,82
OEH	Candriam Eu Corp High Yield Bd Cap	26.08	102,11
OEH	Candriam Eu Corp High Yield Bd Dis	26.08	101,60
OIH	Candriam Glb Corp High Yield Bd Cap	26.08	102,11
OIH	Candriam Glb Corp High Yield Bd Dis	26.08	101,60
OPE	Carmignac Emerging Flexible Bd Cap	26.08	101,14
ABC	Consumer Tech D	26.08	150,13
BOB	Dama D	26.08	100,40
FLE	ESG Ambienta Alpha Green	26.08	80,06
FLE	ESG Ambienta Infrastructure Inc.	26.08	101,89
BBI	ESG Amundi Sust. Alpha D	26.08	113,26
ASA	ESG Candriam Oncology Science	26.08	109,10
FLE	ESG Eurizon Contrarian Approach D	26.08	108,34
AEU	ESG European Equities D	26.08	103,48
AAS	Esg Fidelity Circular E. cl. D	26.08	93,73
FLE	ESG Flexible Global Eq D	26.08	137,49
BAZ	ESG Generali Inv. Div.Str. D	26.08	116,06
AEM	ESG Global Emerging Equities D	26.08	104,37
ASA	ESG Green Energy D	26.08	99,00
FLE	ESG Morgan Stanley G.M. D	26.08	97,69
AIN	ESG Pictet Future Trends D	26.08	138,51
AAE	ESG Small Mid Cap Eu Eq D	26.08	133,71
OAS	ESG Sycomore Corp. Bond	26.08	96,04
AEU	ESG Sycomore European Eq. D	26.08	132,58
BBI	ESG Sycomore Next Gen. D	26.08	102,51
FLE	ESG UBS Active Defender D	26.08	101,44
OAS	ESG UBS Glb Bond Sustainable	26.08	87,01
AAS	ESG UBS Glb Climate Change	26.08	103,28
OEC	ESG UBS ST Euro Corporates	26.08	99,69
FLE	ESG Vontobel Millennial D	26.08	97,18
AIN	ESG World Equities D	26.08	150,67
OPE	Eurizon China Bond	26.08	91,68
OIG	Eurizon Global Govies Cap	26.08	100,96
OMI	Euro Aggregate Bond Cap	26.08	101,94
OEB	Euro Govies Short T. cl. D	26.08	101,85
OAS	Euro Short Term Bond	26.08	105,11
OAS	Fidelity Glb Low Duration D	26.08	104,30
AAS	Fidelity Technology Opp. Fund D	26.08	130,56
AIT	Focus Italia D	26.08	132,16
OEM	Generali Inv Euro Govies Cap	26.08	101,74
OEM	Generali Inv Euro Govies Dis	26.08	101,74
AIN	Global Equity Value D	26.08	121,28
ASE	Global Medtech D	26.08	118,65
FLE	Goldman Sachs Comm Strat Cap	23.08	100,29
AIN	Goldman Sachs Glb Eq. Opp. D	26.08	156,75
FLE	IMPact Act.Glb Allocation D	26.08	105,93
OAS	IMPact Corporate Hybrids D	26.08	88,40
FLE	Innovation Strategy D	26.08	164,49
BOB	Invesco Glb Inc. Opp. D acc.	26.08	116,50
BOB	Invesco Glb Inc. Opp. D dis.	26.08	109,65
APS	JP Morgan China Equities	26.08	61,02
FLE	JP Morgan Emerging Mkt I. cl. D	26.08	108,915
FLE	JP Morgan Emerging Mkt I. cl. D	26.08	108,915
OFL	JP Morgan Target 26 cl. D	26.08	94,30
OFL	JP Morgan Target 26 cl. D	26.08	103,35
OEH	JP MorganTarget 24 cl.D	26.08	101,355
FLE	JPM Emerging Mkt I. D acc.	26.08	122,04
FLE	JPM Emerging Mkt I. D dis.	26.08	114,41
OPE	JPM Short Em. Debt D acc.	26.08	98,71
OIG	JPM Short Em. Debt D dis.	26.08	93,43
FLE	Lumyna Diver Liquid Alternat Cap	21.08	100,81
OFL	LUX IM Muzinich ST Credit	26.08	102,30
OFL	M&G Total Return Credit Cap	23.08	101,17
OFL	M&G Total Return Credit Dis	23.08	100,00
FLE	Man Global Arbitrage Cap	26.08	100,82
OFL	Morgan Stanley Act.C.Str. D cap.	26.08	91,30
OFL	Morgan Stanley Act.C.Str. D dis.	26.08	89,93
AEM	Morgan Stanley Em. Equity	26.08	65,76
AAS	Morgan Stanley Gl Infr.Eq. D	26.08	140,56
AAM	Morgan Stanley US Eq. D	26.08	361,09
AAM	Morgan Stanley US High Conviction	26.08	59,49
OFL	Muzinich Short Term Credit D	26.08	99,17
OAS	Nordea European Covered Bd D	26.08	100,61
APA	Pictet Asian Equities D	26.08	83,12
BBI	Pictet Thematic Risk Control D	26.08	104,02
OAS	Pimco Breve Termine	26.08	99,91
FLE	Pimco Glb Risk All. D	26.08	105,80
OFL	Pimco Income	26.08	92,77
OFL	Pimco Income Dis	26.08	100,85
AAS	Robeco Glb Consumer Trends D	26.08	117,97
FLE	Short Equities D	26.08	17,23
OFL	TwentyFour G.Str. Bd D acc.	26.08	104,49
OFL	TwentyFour G.Str. Bd D dis.	26.08	95,49
OAS	Tyrus Global Convertible	23.08	90,22
BBI	UBS Asia Balanced I. D acc.	26.08	102,30
BBI	UBS Asia Balanced I. D dis.	26.08	96,74
ODB	USD Govies Short Term D	26.08	111,33
OAS	Ver Capital Short Term	26.08	104,74
OPE	Vontobel Emerging Markets Debt	26.08	118,67
OFL	Vontobel Glb Active Bd D	26.08	98,14
AIN	Vontobel Glb Equity	26.08	106,06
	Mediobanca Sicav		
	Duemme		
FLE	Alkimis Absolute C(7)	26.08	121,68
FLE	Alkimis Absolute I	26.08	126,08
OMI	Mediobanca C. Bd Euro C	26.08	148,43
OMI	Mediobanca C. Bd Euro I(6,7)	26.08	133,84
AAE	Mediobanca Euro Eq. C	26.08	126,63
AAE	Mediobanca Euro Eq. I(6,7)	26.08	192,12
AIN	Mediobanca Pr. Eq.Str. C	26.08	357,62
AIN	Mediobanca Pr. Eq.Str. I(6,7)	26.08	503,01
FLE	Mediobanca Syst. Diversific. C	26.08	119,00
FLE	Mediobanca Syst. Diversific. I(6,7)	26.08	121,28
AAS	Russell Glb Eq. C	26.08	250,95
AAS	Russell Glb Eq. I(6,7)	26.08	329,92
	Mediolanum International F.		
	www.bancamediolanum.it; tel. 800 107107		
	CH - Challenge Funds - Cl. Mediolanum		
AEM	Emerg. Mkts Eq. L	26.08	9,142
AEM	Emerg. Mkts Eq. S	26.08	19,513
OEM	Euro Bd LA acc	26.08	9,078
OEM	Euro Bd LB dis	26.08	5,542
OEM	Euro Bd SA acc	26.08	15,600
OEM	Euro Bd SB dis	26.08	10,334
OEB	Euro Income LA acc	26.08	6,988
OEB	Euro Income LB dis	26.08	4,476
OEB	Euro Income SA acc	26.08	12,120
OEB	Euro Income SB dis	26.08	8,556
AEU	European Eq L cop	26.08	9,311
AEU	European Eq S cop	26.08	17,496
AEU	European Eq. L	26.08	6,733
AEU	European Eq. S	26.08	11,087
APS	Germany Eq. L	26.08	7,114
APS	Germany Eq. S	26.08	13,027
OIG	Intern Bd LA acc	26.08	5,677
OIG	Intern Bd LA acc Cop	26.08	7,504
OIG	Intern Bd LB dis	26.08	4,702
OIG	Intern Bd LB dis Cop	26.08	5,051
OIG	Intern Bd SA acc	26.08	10,999
OIG	Intern Bd SA acc Cop	26.08	12,750
OIG	Intern Bd SB dis	26.08	9,168
OIG	Intern Bd SB dis Cop	26.08	9,371
OIG	Intern Inc LA acc	26.08	4,932
OIG	Intern Inc LA acc Cop	26.08	5,935
OIG	Intern Inc LB dis	26.08	4,495
OIG	Intern Inc LB dis Cop	26.08	4,198
OIG	Intern Inc SA acc	26.08	9,555
OIG	Intern Inc SA acc Cop	26.08	10,241
OIG	Intern Inc SB dis	26.08	8,728
OIG	Intern Inc SB dis Cop	26.08	8,069
AIN	International Eq L	26.08	12,854
AIN	International Eq L c.	26.08	12,171
AIN	International Eq S	26.08	16,140
AIN	International Eq S c.	26.08	23,207
AIT	Italian Eq. L	26.08	6,642
AIT	Italian Eq. S	26.08	11,057
MAD	Liquid. Usd S	26.08	10,181
MAD	Liquid. Usd L	26.08	5,132
MAE	Liquidity Euro L	26.08	6,942
MAE	Liquidity Euro S	26.08	12,713
AEN	MED CH Energy Eq Evol L	26.08	8,069
AEN	MED CH Energy Eq Evol S	26.08	15,102
AFI	MED CH Financial Eq Evo L	26.08	5,531
AFI	MED CH Financial Eq Evo S	26.08	10,370
ASE	MED CH Health Eq Evo LA	26.08	7,393
ASE	MED CH Health Eq Evo SA	26.08	14,772
AIF	MED CH Techno Eq Evol L	26.08	11,291
AIF	MED CH Techno Eq Evol S	26.08	25,927
ASE	MED CHA Ind&Mat Eq Evo LA	26.08	12,724
ASE	MED CHA Ind&Mat Eq Evo SA	26.08	24,771
AAM	North Amer Eq L cop	26.08	16,804
AAM	North Amer Eq S cop	26.08	32,276
AAM	North Amer. Eq. L	26.08	18,096
AAM	North Amer. Eq. S	26.08	22,530
APA	Pacific Eq L cop	26.08	8,202
APA	Pacific Eq S cop	26.08	15,748
APA	Pacific Eq. L	26.08	8,120
APA	Pacific Eq. S	26.08	10,274
FLE	Solidity & Return LA acc	26.08	4,716
FLE	Solidity & Return LB dis	26.08	4,403
FLE	Solidity& Return SA acc	26.08	10,608
FLE	Solidity& Return SB dis	26.08	8,348
APS	Spain Eq. LA acc	26.08	9,005
APS	Spain Eq. SA acc	26.08	18,776
	Mediolanum Best Brands		
AEM	Chinese Road Opp L	26.08	3,767
AIN	Circular Economy Opp. L	26.08	5,044
AIN	Circular Economy Opp. LH	26.08	4,884
OEM	Convertible Str. Col LA	26.08	5,888
OEM	Convertible Str. Col LB	26.08	5,228
OEM	Convertible Str. Col LHA	26.08	5,256
OEM	Convertible Str. Col LHB	26.08	4,669
OEM	Convertible Str. Col SA	26.08	11,398
OEM	Convertible Str. Col SB	26.08	10,118
OEM	Convertible Str. Col SHA	26.08	10,162
OEM	Convertible Str. Col SHB	26.08	9,037
FLE	Coupon Str. Coll LA	26.08	7,199
FLE	Coupon Str. Coll LA cop	26.08	6,271
FLE	Coupon Str. Coll LB	26.08	4,448
FLE	Coupon Str. Coll LB cop	26.08	3,863
FLE	Coupon Str. Coll SA	26.08	13,649
FLE	Coupon Str. Coll SA cop	26.08	11,870
FLE	Coupon Str. Coll SB	26.08	8,446
FLE	Coupon Str. Coll SB cop	26.08	7,329
BBI	Dynamic Coll L	26.08	9,335
BBI	Dynamic Coll L cop	26.08	8,733
BBI	Dynamic Coll S	26.08	15,953
BBI	Dynamic Coll S cop	26.08	16,650
AIN	Dynamic Int Val O. LA	26.08	7,539
AIN	Dynamic Int Val O. LHA	26.08	6,934
AIN	Dynamic Int Val O. SA	26.08	14,579
AIN	Dynamic Int Val O. SHA	26.08	13,499
AEM	Em. Mkts Coll. L	26.08	11,654
AEM	Em. Mkts Coll. S	26.08	18,182
FLE	Em. Mkts MA Coll. L	26.08	5,014
FLE	Em. Mkts MA Coll. S	26.08	9,479
OPE	Emerging Mark Fix Inc LA	26.08	4,748
OPE	Emerging Mark Fix Inc LB	26.08	3,876
OPE	Emerging Mark Fix Inc LHA	26.08	4,202
OPE	Emerging Mark Fix Inc LHB	26.08	3,455
AAS	Eq. Pow. Coup. C. L	26.08	9,127
AAS	Eq. Pow. Coup. C. L c.	26.08	7,586
AAS	Eq. Pow. Coup. C. LB	26.08	5,699
AAS	Eq. Pow. Coup. C. LH B	26.08	5,018
AAS	Eq. Pow. Coup. C. S	26.08	13,857
AAS	Eq. Pow. Coup. C. S B	26.08	10,918
AAS	Eq. Pow. Coup. C. S c.	26.08	14,100
AAS	Eq. Pow. Coup. C. SH B	26.08	9,577
OFL	Equilibrium LA	26.08	4,734
OFL	Equilibrium LAH	26.08	4,503
OFL	Equilibrium LB	26.08	4,079
OFL	Equilibrium LBH	26.08	3,873
OFL	Equilibrium SA	26.08	9,276
OFL	Equilibrium SAH	26.08	8,812
OFL	Equilibrium SB	26.08	7,984
OFL	Equilibrium SBH	26.08	7,584
FLE	Euro Coup Strat C. LA	26.08	5,779
FLE	Euro Coup Strat C. LB	26.08	4,603
FLE	Euro Coup Strat C. LHA	26.08	5,700
FLE	Euro Coup Strat C. LHB	26.08	4,543
FLE	Euro Coup Strat C. SA	26.08	11,289
FLE	Euro Coup Strat C. SB	26.08	9,004
FLE	Euro Coup Strat C. SHA	26.08	11,130
FLE	Euro Coup Strat C. SHB	26.08	8,872
OEM	Euro Fixed Income LA	26.08	4,601
OEM	Euro Fixed Income LB	26.08	6,020
OEM	Euro Fixed Income SA	26.08	8,863
OEM	Euro Fixed Income SB	26.08	11,526
AEU	European Coll L	26.08	8,429
AEU	European Coll L cop	26.08	8,890
AEU	European Coll S	26.08	12,219
AEU	European Coll S cop	26.08	16,202
AEU	European Small Cap Eq L	26.08	5,538
OAS	Financial Inc Strat LA	26.08	7,044
OAS	Financial Inc Strat LB	26.08	5,192
OAS	Financial Inc Strat SA	26.08	13,946
OAS	Financial Inc Strat SB	26.08	10,249
AIN	Glb Demographic Opp. L	26.08	6,711
AIN	Glb Demographic Opp. LH	26.08	6,298
OIH	Glb High Yield cop LA	26.08	7,643
OIH	Glb High Yield cop LB	26.08	3,639
OIH	Glb High Yield cop SA	26.08	14,354
OIH	Glb High Yield cop SB	26.08	6,826
OIH	Glb High Yield LA	26.08	13,374
OIH	Glb High Yield LB	26.08	4,676
OIH	Glb High Yield SA	26.08	19,420
OIH	Glb High Yield SB	26.08	7,219
AIN	Global Impact L	26.08	5,239
AIN	Global Impact LH	26.08	4,847
AIN	Global Leaders L	26.08	7,395
AIN	Global Leaders LH	26.08	6,769
AAS	Infrastruct Opp Col LA	26.08	7,432
AAS	Infrastruct Opp Col LB	26.08	5,827
AAS	Infrastruct Opp Col LHA	26.08	6,428
AAS	Infrastruct Opp Col LHB	26.08	5,067
AAS	Infrastruct Opp Col SA	26.08	14,244
AAS	Infrastruct Opp Col SB	26.08	11,219
AAS	Infrastruct Opp Col SHA	26.08	12,363
AAS	Infrastruct Opp Col SHB	26.08	9,686
FLE	Med Carmignac Str S. LA	26.08	6,281
FLE	Med Carmignac Str S. SA	26.08	12,156
AEN	Med Energy Transition L	26.08	4,693
AEN	Med Energy Transition LH	26.08	4,684
FLE	Med FidelityAsian S.LA	26.08	5,165
FLE	Med FidelityAsian S.LB	26.08	4,098
FLE	Med FidelityAsian S.LHA	26.08	4,637
FLE	Med FidelityAsian S.LHB	26.08	3,673
FLE	Med FidelityAsian S.SA	26.08	10,100
FLE	Med FidelityAsian S.SB	26.08	8,024
FLE	Med FidelityAsian S.SHA	26.08	9,054
FLE	Med FidelityAsian S.SHB	26.08	7,181
ASE	Med Futur Sustain Nutr L	26.08	4,816
ASE	Med Futur Sustain Nutr LH	26.08	4,842
AIN	Med Glo Eq Styl Select L	26.08	5,822
AIN	Med Glo Eq Styl Select LH	26.08	5,855
OAS	Med Glob Sustain Bond LA	26.08	5,051
OAS	Med Glob Sustain Bond LB	26.08	5,021
OAS	Med Glob Sustain Bond LHA	26.08	5,083
OAS	Med Glob Sustain Bond LHB	26.08	5,045
ASE	Med Green Build Evol LA	26.08	5,204
ASE	Med Green Build Evol LB	26.08	5,182
ASE	Med Green Build Evol LHA	26.08	5,238
ASE	Med Green Build Evol LHB	26.08	5,241
APS	Med India Opportunities L	26.08	7,051
AIN	Med Innov Thematic O.L	26.08	7,762
AIN	Med Innov Thematic O.LH	26.08	6,961
FLE	Med Invesco B R. CS LA	26.08	6,309
FLE	Med Invesco B R. CS LB	26.08	4,978
FLE	Med Invesco B R. CS SA	26.08	12,217
FLE	Med Invesco B R. CS SB	26.08	9,651
AEN	Med MultiAsset ESG Sel L	26.08	5,108
AEN	Med MultiAsset ESG Sel LH	26.08	5,290
AIN	MStanley Glb L	26.08	12,637
AIN	MStanley Glb L cop	26.08	10,105
AIN	MStanley Glb S	26.08	23,753
AIN	MStanley Glb S cop	26.08	18,926
FLE	New Opp. C. LAcop	26.08	6,434
FLE	New Opp. C. SAcop	26.08	12,233
FLE	New Opp. Coll. LA	26.08	7,337
FLE	New Opp. Coll. SA	26.08	14,002
APA	Pacific Coll L	26.08	8,817
APA	Pacific Coll L cop	26.08	7,919
APA	Pacific Coll S	26.08	12,243
APA	Pacific Coll S cop	26.08	14,546
BOB	Premium Coup.Coll L	26.08	6,427
BOB	Premium Coup.Coll L cop	26.08	5,997
BOB	Premium Coup.Coll LB	26.08	4,266
BOB	Premium Coup.Coll LH B	26.08	4,007
BOB	Premium Coup.Coll S	26.08	12,268
BOB	Premium Coup.Coll S B	26.08	8,314
BOB	Premium Coup.Coll S cop	26.08	11,423
BOB	Premium Coup.Coll SH B	26.08	7,749
AIN	Socially Resp Coll LA	26.08	6,766
AIN	Socially Resp Coll LAH	26.08	6,545
AIN	Socially Resp Coll SA	26.08	13,330
AIN	Socially Resp Coll SAH	26.08	12,849
AAM	US Collection L	26.08	12,212
AAM	US Collection L cop	26.08	11,241
AAM	US Collection S	26.08	18,518
AAM	US Collection S cop	26.08	20,583
FLE	US Coupon Strat Coll LA	26.08	6,982
FLE	US Coupon Strat Coll LB	26.08	5,582
FLE	US Coupon Strat Coll LHA	26.08	5,891
FLE	US Coupon Strat Coll LHB	26.08	4,696
FLE	US Coupon Strat Coll SA	26.08	13,719
FLE	US Coupon Strat Coll SB	26.08	10,943
FLE	US Coupon Strat Coll SHA	26.08	11,530
FLE	US Coupon Strat Coll SHB	26.08	9,171
	Le quote esposte si riferiscono ai prezzi di chiusura del giorno lavorativo precedente quello sopra indicato		
	New Millennium Sicav		
	Banca Finnat Euramerica; tel. 06 699 33 1		
OEC	Aug Corp Bond A	23.08	243,88
OEC	Aug Corp Bond Chf H A	23.08	103,29
FLE	Aug Corp Bond I(7)	23.08	269,00
OEB	Aug Corp Bond Usd H A	23.08	124,85
OEB	Aug High Qual Bd Chf H A	01.08	78,05
OEB	Aug High Qual Bd Usd H A	23.08	112,49
OEB	Aug High Qual. Bond A	23.08	160,81
OEB	Aug High Qual. Bond I(7)	23.08	171,32
OBI	Aug Italian Div. Bond A	23.08	141,23
OBI	Aug Italian Div. Bond I(7)	23.08	153,79
BOB	Aug Mkt Timing A	23.08	109,74
BOB	Aug Mkt Timing I(7)	23.08	122,27
BOB	Balanced World Cons. A	23.08	149,77
BOB	Balanced World Cons. I(7)	23.08	164,61
OEB	Euro Bonds Short Term A	23.08	133,33
OEB	Euro Bonds Short Term I(7)	23.08	139,62
AAE	Euro Equities A	23.08	78,62
AAE	Euro Equities I(7)	23.08	88,65
OIH	Evergreen Global H.Yield A	13.10	3420,00
OIH	Evergreen Global H.Yield I(7)	23.08	102,68
OIC	Extra Euro HQB A	23.08	104,00
OIC	Extra Euro HQB I(7)	23.08	111,29
AIN	Global Equities Eur Hdg A	23.08	135,57
AIN	Global Equities Eur Hdg I(7)	23.08	153,48
OEM	Inflation Lkd Bond Eur. A	23.08	108,64
OEM	Inflation Lkd Bond Eur. I(7)	23.08	116,14
OEC	Large Europe Corporate A	23.08	133,78
OEC	Large Europe Corporate I(7)	23.08	143,90

Fondi comuni e Sicav estere

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
BOB Multi Asset Opportunity A	23.08	109,52
BOB Multi Asset Opportunity I**(7)**	23.08	113,79
BBI PIR Bil. Sistema Italia A	23.08	103,69
BBI PIR Bil. Sistema Italia I**(7)**	23.08	108,23
FLE Total Return Flexible A	23.08	136,02
FLE VolActive A	23.08	92,37
FLE VolActive I**(7)**	23.08	103,56
ALTRI ARMONIZZATI UE		
8a+ Sicav		
8a+ Sicav Eiger I**(7)**	23.08	138,740
8a+ Sicav Eiger R	23.08	160,240
8a+ Sicav Etica R	23.08	98,880

BASE INVESTMENTS SICAV

BASE INVESTMENTS SICAV

4, rue Robert Stumper L-2557, Luxembourg
www.basesicav.it

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
Bonds Value Eur	22.08	214,25
Flexible Low Risk Exp.	22.08	154,37
Global Fixed Inc. Eur	22.08	102,49
Low Duration Eur	22.08	113,42
Macro Dynamic Eur	22.08	86,59
Multi Asset Capital Appr. Eur	22.08	94,12
Sempione Smart Eq. Eur	22.08	102,84
CB-Accent Lux Sicav		
Cornèr Banca SA Lugano 004191.8005111		
AcrossGen Global Equity Chf Hdg B	23.08	112,16
AcrossGen Global Equity Eur Hdg B	23.08	116,10
AcrossGen Global Equity Fund Usd B	23.08	121,44
BlueSpace Fund Eur Hdg A**(7)**	23.08	125,63
BlueSpace Fund Usd D	23.08	128,95
Bluestar Dynamic A	23.08	115,17
BlueStar Dynamic Chf Hdg B	23.08	108,03
BlueStar Gbl T Abs Alloc A EUR	23.08	102,87
BlueStar Gbl T Abs Alloc B EUR	23.08	101,20
BlueStar Gbl T Abs Alloc Chf Hdg B		—
Bond Euro A	23.08	163,96
Bond Euro B	23.08	162,43
Darwin Selection A	23.08	88,99
Erasmus Fund A	23.08	112,35
Erasmus Fund B	23.08	111,19
European Equity A	23.08	138,34
European Equity B	23.08	137,01
Explorer Equity A	23.08	129,18
Explorer Equity B	23.08	123,47
Far East Equity Eur hdg A	23.08	146,85
Far East Equity Eur hdg B	23.08	155,34
Far East Equity($) A	23.08	275,96
Far East Equity($) B	23.08	273,01
Global Economy B	23.08	94,35
Multi Income A	23.08	109,83
Multi Income B Chf Hdg	23.08	108,34
New World A	23.08	65,20
Strategic Diversified Eur A	23.08	97,21
Strategic Diversified Eur B	23.08	131,00
Swan Flexible A	23.08	102,08
Swan Flexible B	23.08	95,19
Swan Short-Term HY Eur A	23.08	141,22
Swan Short-Term HY Eur B	23.08	140,45
Swan Ultra ST Bond Chf Hdg A	23.08	115,44
Swan Ultra ST Bond Chf Hdg B	23.08	115,01
Swan Ultra ST Bond Eur A	23.08	130,58
Swan Ultra ST Bond Eur B	23.08	129,35
Swan Ultra ST Bond Usd Hdg A	23.08	141,90
Swan Ultra ST Bond Usd Hdg B	23.08	133,95
Swiss Equity Chf B	23.08	218,49
Swissness Equity Chf B	23.08	93,42
World Selection B	23.08	85,12
Generali Investments Luxembourg S.A.		
GP & G Fund Dinamico	23.08	149,54
GP & G Fund Multistrategy	23.08	129,49
GP & G Fund Pianeta	23.08	107,58
GP & G Fund Valore	23.08	122,43

JULIUS BAER ZURIGO

GAM Investments

Rappresentato da: GAM (Italia) SGR S.p.A.; jbfundsitalia@gam.com, www.jbfundnet.com; tel. T +39 02 36604900

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
JB Multilabel		
Artemide B1	31.01	132,06
Artemide C1	31.01	140,98
Lyra B1	31.01	133,66
Lyra C1	31.01	141,25

NEF

NEF investments

www.nef.lu

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
Emerging Mkt Bond C	23.08	25,56
Emerging Mkt Bond D	23.08	20,10
Emerging Mkt Bond R	23.08	24,45
Emerging Mkt Equity C	23.08	46,91
Emerging Mkt Equity R	23.08	44,52
Ethical Balanced Cons.C	23.08	11,40
Ethical Balanced Cons.D	23.08	10,05
Ethical Balanced Cons.R	23.08	10,87
Ethical Balanced Dynamic C	23.08	12,47
Ethical Balanced Dynamic D	23.08	10,62
Ethical Balanced Dynamic R	23.08	11,79
Ethical Bond Euro C	23.08	16,97
Ethical Bond Euro D	23.08	15,72
Ethical Bond Euro R	23.08	16,85
Ethical Corporate Bond Euro C	23.08	15,89
Ethical Corporate Bond Euro D	23.08	14,13
Ethical Corporate Bond Euro R	23.08	15,47
Ethical Global Trends SDG C	23.08	14,77
Ethical Global Trends SDG D	23.08	13,69
Ethical Global Trends SDG R	23.08	14,15
Ethical Short Term Bond Euro C	23.08	13,81
Ethical Short Term Bond Euro D	23.08	12,90
Ethical Short Term Bond Euro R	23.08	13,54
Euro Equity C	23.08	25,45
Euro Equity R	23.08	24,12

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
Global Bond C	23.08	15,79
Global Bond D	23.08	13,44
Global Bond R	23.08	15,31
Global Equity C	23.08	18,87
Global Equity R	23.08	17,99
Pacific Equity C	23.08	12,50
Pacific Equity R	23.08	11,87
Risparmio Italia PIR	23.08	14,89
Risparmio Italia R	23.08	14,96
Target 2025 D	23.08	10,03
Target 2028 D	23.08	8,98
Target 2028 D2	23.08	8,87
US Equity C	23.08	20,73
US Equity R	23.08	19,91

PLANETARIUM FUND

PLANETARIUM FUND

Cassa Lombarda, via Manzoni 14 Milano

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
Anthilia Red A	26.08	159,12
Anthilia White A	26.08	132,43
Anthilia Yellow A	26.08	159,89
Flex Target Wealth R	26.08	107,04

POPSO (SUISSE)

POPSO (SUISSE) INVESTMENT FUND SICAV

www.popsofunds.com; 0342 528.111
Distribuito da Banca Popolare di Sondrio

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
Asian Equity Eur	31.01	11,530
Eur Eqty Div Eur	31.01	12,780
Fixed Inc. Opp. Eur	31.01	9,390
Glb Conver Bd Eur	31.01	14,030
Global Balanced Eur	31.01	17,750
Global Conservative Eur	31.01	10,210
Global Corporate Bd Eur	31.01	11,290
Short Maturity Euro Bond Eur	31.01	11,740
Short Term US Dollar Bond Usd	31.01	234,800
Swiss Conservative Chf	31.01	10,040
Swiss Eqty Chf	31.01	10,830
Swiss Franc Bond Chf	31.01	165,780
US Value Equity Usd	31.01	458,110
Praude Asset Management Ltd		
Hermes Linder Fund AI**(7)**	23.08	8894,787
Hermes Linder Fund AR	23.08	8895,490
Hermes Linder Fund BI**(7)**	23.08	3169,318
Hermes Linder Fund BR	23.08	3164,450

ZEST ASSET MANAGEMENT SICAV

ZEST ASSET MANAGEMENT SICAV

www.zest-management.com

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
Absolute Return Low VaR R	23.08	138,94
Argo R2	23.08	115,63
Derivatives Allocation R1	23.08	1186,87
Dynamic Opp. I R1**(7)**	23.08	115,27
Dynamic Opp. R1	23.08	117,31
Flexible Bond Cap Ret Eur	23.08	146,50
Global Bonds R	23.08	106,49
Global Eq.I Institutional**(7)**	23.08	78817,06
Global Opportunities P	23.08	124,46
Global Sp.Situations I Usd**(7)**	23.08	104,24
Mediter.Absolute Value I**(7)**	23.08	1290,41
Mediter.Absolute Value R	23.08	1194,62
North Am. Pairs Relative R	23.08	1204,12
Quantamental Equity R	23.08	125,30
NON ARMONIZZATI UE		
Mediolanum International Funds Ltd		
Mediolanum Fund of Hedge Funds		
Alternative Str.Collection S A**(6,7)**	28.06	9,650
P & G Sgr SpA		
P&G Struct.Cr.Opport.**(7)**	31.07	252,267

Fondi alternativi

Fondo	Data	Quota
di DIRITTO ITALIANO		
Eurizon Capital SGR		
Eurizon Low Volatility R	31.07	690395,943
Eurizon Multi Alpha I	31.07	686463,526
Eurizon Multi Alpha R	31.07	637812,766
Finanziaria Internazionale Inv. SGR		
Finint Bond Classe A	14.08	1348447,301
Finint Bond Classe B	14.08	1037453,514
Finint Bond Classe C	14.08	111073,017
Finint Bond Classe D	14.08	98409,832
Fondaco SGR Spa		
Fondaco Diversified Growth	28.03	100,889
Fondaco Growth Classic B	28.03	157,787
Generali Investments Partners SGR SpA		
Generali Diversified MultiStrat.	31.07	600881,543
Kairos Alternative Inv.		
Kairos Multi-Str. A	30.06	1117096,601
Kairos Multi-Str. I	30.06	788824,311
Kairos Multi-Str. P	30.06	632786,278

F.C.I. Index

22.08	21.08	Var% gior.	Var% in.an.
Az. Internazionale			
257,57	258,85	-0,49	11,57
Mercato Monetario Europeo			
114,73	114,70	0,02	2,25
Ob. Euro Gov. B/T			
113,46	113,50	-0,03	2,92
Ob. Euro Gov. M/L			
129,19	129,54	-0,26	0,59
Ob. Internazionale Gov.			
121,49	121,82	-0,27	-0,02

LEGENDA

FONDI ESTERI. Le quote sono espresse in € salvo diversa indicazione e sono arrotondate a due o tre decimali, ad eccezione dei Nav espressi in Yen per i quali non sono previsti decimali. La dicitura "Fund" non è riportata nella denominazione dei singoli comparti.
Abbreviazioni: Az.=Azionario, Eq.= Equities, Obbl.=Obbligazionario, Bd=Bond, Bil=Bilanciato, Bal=Balanced, Glb=Global, Mkt=Market, Opps=Opportunities, Idx=Index, Sect.=Sector, Mix=Mixed. **(1)** Più commissione di sottoscrizione. **(2)** Più commissione di sottoscrizione e riscatto. **(3)** Più commissione di sottoscrizione e *riscatto (* a favore del fondo). **(5)** Più o meno commissione emissione/riscatto. **(6)** Fondo non autorizzato alla vendita in Italia. **(7)** Offerta riservata ad operatori qualificati.
FONDI CHIUSI. Prezzo: viene indicato il **Prezzo di Riferimento** rilevato per il fondo nel Mercato Telematico di Borsa Italiana. **Scambi:** sono riportati gli scambi giornalieri.
FONDI PENSIONE. Data: data dell'ultima var. della quota. ✪ con garanzia del capitale; ➔ con garanzia di rendimento. Su richiesta della Commissione Vigilanza (Covip) si precisa che il valore unitario della quota è soggetto a variazione in relazione all'andamento dei mercati. Pertanto il risultato complessivo della gestione va valutato in un orizzonte temporale di sufficiente ampiezza.

TARIFFE DI PUBBLICAZIONE.
Fondi Assicurativi è di € 1530 + Iva a riga. Fondi Esteri è di € 2566 + Iva a riga. Fondi Comuni e Sicav di diritto Italiano € **2566** + Iva a riga. **Fondi Lussemburghesi storici € 2566** + Iva a riga. **Fondi Pensione** e **Fondi Speculativi di Diritto Italiano** è di € **1530** +Iva a riga. **Fondi chiusi** è di € **1530** +Iva a riga. **Indici e Certificati** è di € **2566** +Iva a riga. **ETF** è di € **1030** +Iva a riga . **Assogestioni associati** (tariffa speciale) € **1030** +Iva a riga.
Le Società di Gestione dei Fondi sono tutte costituite in forma di SGRpA.
Per informazioni **+39 0230223661.**

Fondi pensione aperti

ARCA

ARCA SGR

Nome fondo	Data	Quota
Arca Previdenza		
Linea Alta Crescita Sostenibile	31.07	34,934
Linea Alta Crescita Sostenibile C	31.07	36,591
Linea Alta Crescita Sostenibile R	31.07	38,970
Linea Crescita Sostenibile	31.07	26,516
Linea Crescita Sostenibile C	31.07	27,448
Linea Crescita Sostenibile R	31.07	29,223
Linea Obiettivo TFR ✪	31.07	12,982
Linea Obiettivo TFR C ✪	31.07	13,432
Linea Obiettivo TFR R ✪	31.07	14,295
Linea Rendita Sostenibile	31.07	24,292
Linea Rendita Sostenibile C	31.07	25,148
Linea Rendita Sostenibile R	31.07	26,770

BCC RISPARMIO & PREVIDENZA

BCC RISPARMIO & PREVIDENZA

Nome fondo	Data	Quota
Aureo comparto az. ESG	31.07	23,050
Aureo comparto bil. ESG	31.07	19,772
Aureo comparto gar. ESG	31.07	14,329
Aureo comparto obbl. ESG	31.07	12,374
Aureo comparto prud. ESG	31.07	10,309
BIM Vita		
Bim Vita Bil. Globale	19.08	22,658
Bim Vita Bond	19.08	14,618
Bim Vita Equilibrio	19.08	15,781
Bim Vita Equity	19.08	25,056
Cassa Centrale Raiffeisen Raiffeisen F.P.A.		
Linea Activity	15.08	15,700
Linea Dynamic	15.08	15,914
Linea Guaranty	15.08	10,082
Linea Safe	15.08	12,637
Credemprevidenza		
Comparto Azionario A	31.07	23,830
Comparto Azionario B	31.07	25,637
Comparto Bilanciato A	31.07	21,638
Comparto Bilanciato B	31.07	22,636
Comparto Flessibile A	31.07	12,347
Comparto Flessibile B	31.07	12,382
Comparto Obb. Gar. A ➔	31.07	18,996
Comparto Obb. Gar. B ➔	31.07	19,281
Crédit Agricole Vita		
Linea Dinamica	31.07	30,499
Linea Dinamica A	31.07	32,627
Linea Dinamica B	31.07	34,033
Linea Garantita ➔	31.07	15,333
Linea Garantita A	31.07	16,304
Linea Garantita B	31.07	17,221
Linea Moderata	31.07	24,272
Linea Moderata A	31.07	26,005
Linea Moderata B	31.07	26,487
Hdi Assicurazioni F.P.A. Azione di Previdenza		
Linea Dinamica	31.07	19,400
Linea Equilibrata	31.07	19,700
Linea Garantita ✪	31.07	15,680
Linea Prudente	31.07	17,170
Itas Vita F.P.A. PensPlan Plurifonds		
ActivITAS	15.08	20,715
AequITAS	15.08	16,749
SecurITAS ✪	15.08	14,273
SerenITAS	15.08	16,721
SolidITAS	15.08	20,292

UNIPOLSAI

UnipolSai ASSICURAZIONI

Nome fondo	Data	Quota
UnipolSai Previdenza FPA		
Comp. Azionario	20.08	14,711
Comp. Azionario 1	20.08	14,963
Comp. Azionario 2	20.08	15,419
Comp. Azionario 3	20.08	15,457
Comp. Azionario 4	20.08	15,516
Comp. Bil. Dinamico	20.08	20,161
Comp. Bil. Dinamico 1	20.08	20,453
Comp. Bil. Dinamico 2	20.08	20,856
Comp. Bil. Dinamico 3	20.08	20,922
Comp. Bil. Dinamico 4	20.08	21,004
Comp. Bil. Equilibrato	20.08	20,919
Comp. Bil. Equilibrato 1	20.08	21,011
Comp. Bil. Equilibrato 2	20.08	21,476
Comp. Bil. Equilibrato 3	20.08	21,538
Comp. Bil. Equilibrato 4	20.08	21,479
Comp. Bil. Etico	20.08	10,430
Comp. Bil. Etico 1	20.08	10,523
Comp. Bil. Etico 2	20.08	10,613
Comp. Bil. Etico 3	20.08	10,667
Comp. Bil. Etico 4	20.08	10,671
Comp. Bil. Prudente	20.08	19,947
Comp. Bil. Prudente 1	20.08	19,668
Comp. Bil. Prudente 2	20.08	20,370
Comp. Bil. Prudente 3	20.08	20,495
Comp. Bil. Prudente 4	20.08	20,560
Comp. Gar. Flex	20.08	10,381
Comp. Gar. Flex 1 ✪	20.08	10,444
Comp. Gar. Flex 2	20.08	10,531
Comp. Gar. Flex 3	20.08	10,570
Comp. Gar. Flex 4	20.08	10,600
Comp. Obbligazionario	20.08	19,337
Comp. Obbligazionario 1	20.08	19,487
Comp. Obbligazionario 2	20.08	19,735
Comp. Obbligazionario 3	20.08	19,804
Comp. Obbligazionario 4	20.08	19,855
Vittoria Formula Lavoro		
Previdenza Bil. Internazionale	31.07	10,672
Previdenza Capitalizz.	31.07	14,557
Previdenza Equilibrata	31.07	15,577
Previdenza Garantita ➔	31.07	15,553

Fondi chiusi

Società/Fondo	Ultimo Nav	Prezzo	Scambi
FONDI IMMOBILIARI QUOTATI			
DeA Capital Real Estate SGR			
Atlantic 1	208,580	133,70	25
Fondo Alpha Imm.	1040,888	448,65	52
Mediolanum Real Estate			
Quote di Classe A	3,497	2,29	—
Quote di Classe B	1,895	1,23	2350
FONDI MOBILIARI			
Credem Private Equity SGR Spa			
Cred.Venture Cap.II	44057,308	—	—

Società/Fondo	Data	Nav	
ELTIF			
Anima SGR			
Anima Eltif Italia 2026 AP	31.07	5,241	—
Anima Eltif Italia 2026 A	31.07	5,241	—
Eurizon Capital			
Eurizon Eltif I	31.07	9,719	—
Eurizon Eltif R	31.07	9,219	—
PIR Italia - Eltif NP	31.07	5,371	—
PIR Italia - Eltif PIR	31.07	5,203	—

Monete d'oro

Milano - 26.08 (€)	Denaro	Lettera
Sterlina v.c.	519,00	550,00
Sterlina n.c.	524,00	556,00
Sterlina post 74	524,00	556,00
Marengo italiano	412,00	438,00
Marengo svizzero	411,00	437,00
Marengo francese	410,00	436,00
Marengo belga	410,00	436,00
Marengo austriaco	410,00	436,00
20 marchi	514,00	545,00
10 $ liberty	1071,00	1137,00
10 $ indiano	1081,00	1147,00
20 $ liberty	2146,00	2269,00
20 $ St. Gaudens	2146,00	2279,00
4 ducati Austria	977,00	1043,00
100 corone Austria	2155,00	2298,00
100 pesos Cile	1297,00	1383,00
Krugerrand (SA)	2210,00	2340,00
50 pesos Messico	2660,00	2820,00

a cura di Confinvest F.L.

Indici e gas

Dati al 26.08.2024

Rilevazione Mensile	lug-24	ago-24	set-24*
MAGI €/MWh	36,39	33,57	41,10

*Media progressiva. Per ulteriori dettagli: www.magindex.org, www.albasoluzioni.com, www.ref-e.com/it/itec, www.tradition.com

IG Index GME (Italia)*
27.08.2024 €/MWh 41,28

*Media aritmetica prezzi day-ahead dei contratti conclusi tra le 17:15 e le 17:30

Borsa elettrica

Prezzo unico nazionale del 27.08.2024

Ore	€/MWh	Ore	€/MWh
01.00	120,532970	**13.00**	117,110000
02.00	117,248040	**14.00**	118,000000
03.00	115,370000	**15.00**	126,910000
04.00	110,810000	**16.00**	134,790000
05.00	114,730000	**17.00**	189,632950
06.00	115,000000	**18.00**	186,005550
07.00	128,000000	**19.00**	198,078680
08.00	135,180000	**20.00**	229,872620
09.00	129,940000	**21.00**	227,534970
10.00	120,720000	**22.00**	170,459240
11.00	123,680000	**23.00**	135,598500
12.00	117,410000	**24.00**	127,456060

Petroliferi

Rilevazione della CdC di Milano del 30-07-2024. Prezzi di mercato, f.co domicilio consumatore - Iva inclusa - Accisa compresa.

Periodo di validità	08/07 14/07	15/07 21/07	22/07 28/07
Prodotti per l'autotrazione f.co distributore, servito (1)			
Benzina super senza piombo (95 numero ottani)	0,000	0,000	0,000
Gasolio (indice Diesel non inf. 53) zolfo 0,001% lt	0,000	0,000	0,000
GPL (mix gas propano liquefatto)	0,680	0,680	0,680
Metano auto	1,300	1,300	1,300
Non servito			
Benzina super senza piombo	1,855	1,840	1,830
Gasolio zolfo 0,001% lt	1,750	1,735	1,725
Gasolio per autotrazione f.co dom. consumatore (*)			
da 2001 a 5000 litri (*)	1,710	1,687	1,670
Gasolio per l'agricoltura			
cont. zolfo 0.001% 2000-5000 lt (*)	1,097	1,076	1,061
Gasolio da riscaldamento			
da 2001 a 5000 litri (*)	1,582	1,562	1,548
da 5001 a 15000 litri	1,570	1,550	1,536
Oli combustibili (per forni e caldaie) Iva esclusa			
in autotrenobotte completo al kg.	0,730	0,722	0,708

(*) Per consegne al di sotto dei quantitativi indicati potrà essere richiesta una maggiorazione correlata agli oneri di trasporto. (1) I prezzi medi rilevati non tengono conto degli sconti praticati dalle pompe bianche e delle azioni promozionali.

Commodities

Merce	Mercato	Mese	Data	Prezzo	Preced.
Energia e Combustibili					
Brent Dated (Usd/bbl)	ICE	Spot	23.08	82,57	82,57
Brent Crude Oil (Usd/bbl)	ICE	Ott	26.08	81,43	79,02
	ICE	Nov	26.08	80,36	78,15
	ICE	Dec	26.08	79,51	77,54
	ICE	Gen	26.08	78,87	77,06
Carbon Emiss (Euc/t)	EDX	Set	26.08	69,89	70,51
	EDX	Nov	26.08	70,31	70,95
	EDX	Dec	26.08	70,49	71,13
Etanolo Mais (Usd/gal)	CBOT	Set	26.08	2,16	2,16
	CBOT	Ott	26.08	2,16	2,16
	CBOT	Nov	26.08	2,16	2,16
Gas Oil (Usd/t)	ICE	Set	26.08	726,25	708,25
	ICE	Ott	26.08	729,50	711,50
	ICE	Nov	26.08	727,25	710,00
Gasoline Rbob (Usd/gal)	NYMEX	Set	26.08	2,28	2,29
	NYMEX	Ott	26.08	2,13	2,12
	NYMEX	Nov	26.08	2,10	2,08
Heating Oil (Usd/gal)	NYMEX	Set	26.08	2,35	2,30
	NYMEX	Ott	26.08	2,37	2,32
	NYMEX	Nov	26.08	2,38	2,33
Nafta (Usd/t)	NWE	Spot	26.08	646,00	646,00
Natural Gas (Usc/mbtu)	NYMEX	Set	26.08	1,96	2,02
	NYMEX	Ott	26.08	2,13	2,18
	NYMEX	Nov	26.08	2,54	2,58
Natural Gas Uk (GBp/Therm)	NBP	Spot	23.08	—	86,50
Natural Gas Dutch (Eu/MWh)	TTF	Spot	23.08	—	36,55
WTI Cushing (Usd/bbl)	CME	Spot	26.08	78,40	75,82
WTI (Usd/bbl)	NYMEX	Ott	26.08	77,42	74,83
	NYMEX	Nov	26.08	76,17	73,93
	NYMEX	Dec	26.08	75,21	73,25
	NYMEX	Gen	26.08	74,51	72,74
LME - London Metal Exchange					
Acciaio Rebar (Usd/t)	LME	Set	23.08	556,00	556,00
Acciaio Scrap (Usd/t)	LME	Set	23.08	361,50	361,50
Alluminio Alloy (Usd/t)	LME	Settl	23.08	2461,00	2461,00
Alluminio Alloy 1ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	2461,00	2461,00
	LME	3m	23.08	2370,00	2370,00
Alluminio Alloy 2ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	—	—
	LME	3m	23.08	—	—
Alluminio HG (Usd/t)	LME	Settl	23.08	2537,15	2537,15
Alluminio HG 1ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	2499,00	2499,00
	LME	3m	23.08	2509,00	2509,00
Alluminio HG 2ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	—	—
	LME	3m	23.08	—	—
Nickel (Usd/t)	LME	Settl	23.08	16537,87	16537,87
Nickel 1ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	16410,00	16410,00
	LME	3m	23.08	16655,00	16655,00
Nickel 2ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	—	—
	LME	3m	23.08	—	—
Piombo (Usd/t)	LME	Settl	23.08	2093,17	2093,17
Piombo 1ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	2086,00	2086,00
	LME	3m	23.08	2104,00	2104,00
Piombo 2ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	—	—
	LME	3m	23.08	—	—
Rame grado A (Usd/t)	LME	Settl	23.08	9173,38	9173,38
Rame grado A 1ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	9072,00	9072,00
	LME	3m	23.08	9196,00	9196,00
Rame grado A 2ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	—	—
	LME	3m	23.08	—	—
Stagno HG (Usd/t)	LME	Settl	23.08	32862,00	32862,00
Stagno HG 1ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	32825,00	32825,00
	LME	3m	23.08	32825,00	32825,00
	LME	15m	23.08	32475,00	32475,00
Stagno HG 2ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	—	—
	LME	3m	23.08	—	—
	LME	15m	23.08	—	—
Zinco SHG (Usd/t)	LME	Settl	23.08	2868,02	2868,02
Zinco SHG 1ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	2841,50	2841,50
	LME	3m	23.08	2885,00	2885,00
Zinco SHG 2ª (Usd/t)	LME	Spot	23.08	—	—
	LME	3m	23.08	—	—
Altri metalli					
Alpacca Cu64Ni18 (Eur/t)	ASSOM	Spot	26.08	10653,47	10691,98
Bronzo Lega B6 (Eur/t)	ASSOM	Spot	26.08	11750,78	11793,28
Iridio (Eur/kg)	PAR	Spot	26.08	136173,01	136564,72
Ottone base barra (Eur/t)	ASSOM	Spot	26.08	6800,00	6750,00
Ottone 63 (Eur/t)	ASSOM	Spot	26.08	7465,91	7492,70
Ottone 67 (Eur/t)	ASSOM	Spot	26.08	7704,52	7732,18
Rame (Usc/lb)	COMEX	Ago	26.08	4,21	4,20
	COMEX	Set	26.08	4,22	4,20
	COMEX	Ott	26.08	4,24	4,21
Rame catodi (Eur/t)	PAR	Spot	26.08	9072,00	9072,00
Rame coils (Gbp/q)	NWE	Spot	23.08	766,17	766,17
Rame filo 8mm (Gbp/q)	NWE	Spot	23.08	766,82	766,82
Rame semilav. (Eur/t)	ASSOM	Spot	26.08	9673,07	9707,93
Metalli preziosi					
Argento Spot (Usc/oz)	REFIN	Spot	26.08	29,99	29,84
Argento (Eur/Kg)	CONFI	Spot	23.08	851,03	852,96
Argento (Usd/oz)	NYMEX	Ago	26.08	29,98	29,79
	NYMEX	Set	26.08	30,01	29,82
Oro Londra AM fix (Usd/oz)	CONFI	Spot	23.08	2500,30	2505,10
Oro Londra PM fix (Usd/oz)	CONFI	Spot	23.08	2511,20	2483,00
Oro AM (Eur/gr)	CONFI	Spot	23.08	72,26	72,29
Oro PM (Eur/gr)	CONFI	Spot	23.08	72,40	71,82
Oro (Usd/oz)	COMEX	Ago	26.08	2517,70	2508,40
	COMEX	Set	26.08	2520,20	2511,20
	COMEX	Ott	26.08	2531,40	2522,60
Palladio PM fix (Usd/oz)	LBMA	Spot	23.08	942,00	949,00
Palladio (Eur/gr)	CONFI	Spot	23.08	27,26	27,40
Palladio (Usd/oz)	NYMEX	Ago	26.08	960,20	942,50
	NYMEX	Set	26.08	960,20	942,50
Platino PM fix (Usd/oz)	LBMA	Spot	23.08	948,00	959,00
Platino (Eur/gr)	CONFI	Spot	23.08	27,43	27,69
Platino (Usd/oz)	NYMEX	Ago	26.08	968,60	960,40
	NYMEX	Set	26.08	967,50	961,70
CBOT - Chicago Board of Trade					
Avena (Usc/bu)	CBOT	Set	26.08	321,00	325,00
	CBOT	Dec	26.08	310,25	310,00
	CBOT	Mar	26.08	313,50	312,50
Farina di soia (Usd/t)	CBOT	Set	26.08	312,10	306,30
	CBOT	Ott	26.08	307,00	302,30
	CBOT	Dec	26.08	308,20	304,50
Frumento (Usc/bu)	CBOT	Set	26.08	498,00	502,25
	CBOT	Dec	26.08	525,00	528,00
	CBOT	Mar	26.08	546,25	549,00
Granoturco (Usc/bu)	CBOT	Set	26.08	362,00	367,75
	CBOT	Dec	26.08	386,50	391,00
	CBOT	Mar	26.08	405,25	409,50
Olio soia (Usc/lb)	CBOT	Set	26.08	41,70	41,47
	CBOT	Ott	26.08	41,10	40,75
	CBOT	Dec	26.08	40,75	40,38
Riso grezzo (Usc/cwt)	CBOT	Set	26.08	15,09	15,01
	CBOT	Nov	26.08	15,05	15,04
	CBOT	Gen	26.08	15,23	15,24
Semi di soia (Usc/bu)	CBOT	Set	26.08	959,75	952,00
	CBOT	Nov	26.08	980,75	973,00
	CBOT	Gen	26.08	998,25	990,75
Altri cereali, olii e semi oleosi					
Copra Filippine (Usd/t)	NWE	P1	26.08	1051,00	1048,00
Far. pesce Cile (Usd/t)	NWE	P1	26.08	1750,00	1750,00
Far. pesce Danish (Usd/t)	NWE	P1	26.08	2145,00	2145,00
Far. pesce Islanda (Usd/t)	NWE	P1	26.08	2180,00	2180,00
Far. pesce Perù (Usd/t)	NWE	P1	26.08	1630,00	1630,00
Farina di soia HP (Usd/t)	NWE	P1	26.08	430,00	432,00
Frumento tenero (Eur/t)	ENEXT	Set	26.08	189,50	194,50
	ENEXT	Dec	26.08	205,25	208,75
Granoturco (Eur/t)	ENEXT	Nov	26.08	189,00	191,25
	ENEXT	Mar	26.08	196,75	199,25
Olio Cocco Filipp. (Usd/t)	NWE	P1	26.08	1670,00	1660,00
	NWE	P2	26.08	1665,00	1650,00
Olio colza crude (Eur/t)	NWE	P1	26.08	933,00	925,00
	NWE	P2	26.08	945,00	935,00
Olio girasole UE (Usd/t)	NWE	P1	26.08	1085,00	1045,00
	NWE	P2	26.08	1085,00	1065,00
Olio lino (Usd/t)	NWE	P1	26.08	1285,00	1285,00
Olio palma crude (Usd/t)	NWE	P1	26.08	1112,50	1100,00
	NWE	P2	26.08	1090,00	1065,00
Olio palmkernel (Usd/t)	NWE	P1	26.08	1500,00	1490,00
	NWE	P2	26.08	1500,00	1490,00
Olio ricino (Usd/t)	NWE	P1	26.08	1890,00	1890,00
Olio soia crude (Eur/t)	NWE	P1	26.08	940,00	915,00
	NWE	P2	26.08	940,00	915,00
Olio tung crude (Usc/lb)	NWE	Spot	23.08	187,00	187,00
Semi di colza (Eur/t)	ENEXT	Nov	26.08	460,00	454,75
	ENEXT	Feb	26.08	462,75	458,50
Semi soia Usa 2 (Usd/t)	NWE	P1	26.08	415,60	412,50
Coloniali					
Caffè arabica (Usc/lb)	ICE-US	Set	26.08	253,65	251,20
	ICE-US	Dec	26.08	249,65	247,30
Caffè robusta (Usd/t)	LIFFE	Set	26.08	5128,00	5128,00
	LIFFE	Nov	26.08	4715,00	4715,00
Cacao (Usd/t)	ICE-US	Set	26.08	9880,00	9821,00
	ICE-US	Dec	26.08	8010,00	7811,00
Cacao (Gbp/t)	LIFFE	Set	26.08	6280,00	6280,00
	LIFFE	Dec	26.08	5467,00	5467,00
Ico caffè Comp (Usc/lb)	ICO	Spot	26.08	244,37	243,49
Icco cacao Index (Usd/t)	ICCO	Spot	26.08	6657,12	6613,72
Isa zucch Index (Usc/lb)	ISA	Spot	26.08	18,41	17,86
Succo arancia (Usc/lb)	ICE-US	Set	26.08	488,55	505,60
	ICE-US	Nov	26.08	463,85	481,75
Zucchero grezz 11 (Usc/lb)	ICE-US	Ott	26.08	19,04	18,39
	ICE-US	Mar	26.08	19,37	18,72
Zucchero raffin (Usd/t)	LIFFE	Ott	26.08	525,70	525,70
	LIFFE	Dec	26.08	512,70	512,70
Cotone					
Cotone (Usc/lb)	ICE-US	Ott	26.08	70,58	71,29
	ICE-US	Dec	26.08	70,26	70,91
Varie industria					
Gomma Rss 3 (Usc/kg)	SICOM	Set	26.08	250,00	243,50
	SICOM	Ott	26.08	246,50	240,00
Gomma Rss 3 (Usc/kg)	TOCOM	Set	26.08	360,80	349,70
	TOCOM	Ott	26.08	357,30	351,20
Gomma Smr CV (Usc/kg)	MRE	Spot	26.08	255,50	251,50
Gomma Smr L (Usc/kg)	MRE	Spot	26.08	253,15	249,20
Gomma Smr 5 (Usc/kg)	MRE	Spot	26.08	189,85	187,60
Gomma Smr 10 (Usc/kg)	MRE	Spot	26.08	186,35	184,10
Gomma Smr 20 (Usc/kg)	MRE	Spot	26.08	185,15	182,95
Gomma Tsr 20 (Usc/kg)	SICOM	Set	26.08	180,00	177,30
	SICOM	Ott	26.08	180,80	178,30
	SICOM	Nov	26.08	182,20	180,00

Mercati Italia

BMTI

Prezzi dei prodotti agroalimentari rilevati dalle Camere di Commercio, a cura di BMTI: la Società pubblica per lo sviluppo dei mercati e la diffusione dell'informazione economica. www.bmti.it

Merce	Piazza	Data	Pr. Medio	Pr. Prec.	Udm
BOVINI					
Da macello - Vacche da macello 1° qualità Frisona	Mont.	23.08	1,80	1,80	€/kg
Da macello - Vacche da macello 2° qualità Frisona	Mont.	23.08	1,50	1,50	€/kg
Da macello - Vacche da macello 3° qualità Frisona	Mont.	23.08	1,28	1,28	€/kg
Da macello - Vitelloni da macello Frisoni 1° q.tà - 24/30 mesi	Mont.	23.08	2,20	2,20	€/kg
Da macello - Vitelloni da macello Frisoni 1° qualità > 24 mesi	Mont.	23.08	2,40	2,40	€/kg
Da macello - Vitelloni Incroci nazionali 1° qualità	Mont.	23.08	3,00	3,00	€/kg
Da macello - Manze scottone Incroci Nazionali 1° qualità	Mont.	23.08	3,00	3,00	€/kg
Da macello - Manze scottone Nazionali 1° qualità < 30 mesi	Mont.	23.08	2,15	2,15	€/kg
Da macello - Manze scottone Nazionali 1° qualità > 30 mesi	Mont.	23.08	2,25	2,25	€/kg
Da macello - Manze da macello Charollaise	Mont.	23.08	3,52	3,52	€/kg
Da macello - Manze da macello Limousine	Mont.	23.08	3,82	3,82	€/kg
Da macello - Manze da macello Incrocio francese (bionde)	Mont.	23.08	3,44	3,44	€/kg
Da macello - Vitelloni da macello Incrocio francese (biondi)	Mont.	23.08	3,29	3,29	€/kg
Da macello - Vitelloni da macello Pezzato Rosso	Mont.	23.08	3,20	3,20	€/kg
Da macello - Vitelloni da Macello Polacchi	Mont.	23.08	—	—	€/kg
Da macello - Vitelloni da macello Charollaise	Mont.	23.08	3,43	3,43	€/kg
Da macello - Vitelloni da macello Limousine	Mont.	23.08	3,74	3,74	€/kg
Da macello - Femmine da ristallo Charollaise ed Incroci - kg 280-320	Mont.	23.08	3,63	3,63	€/kg
Da macello - Femmine da ristallo Limousine kg 280 - 320	Mont.	23.08	3,73	3,73	€/kg
Da macello - Maschi da ristallo Limousine kg 300	Mont.	23.08	4,06	4,06	€/kg
Da macello - Maschi da ristallo Charollaise kg 350	Mont.	23.08	3,90	3,90	€/kg
Da macello - Maschi da ristallo Incroci Fr.(char. x ubrac) kg 300	Mont.	23.08	3,89	3,89	€/kg
Da macello - Maschi da ristallo Incroci Fr.(saler x char.) kg 300	Mont.	23.08	3,46	3,46	€/kg
Da macello - Maschi da ristallo Limousine kg 400	Mont.	23.08	3,87	3,87	€/kg
Da macello - Maschi da ristallo Charollaise kg 400	Mont.	23.08	3,67	3,67	€/kg
Da macello - Maschi da ristallo Incroci Fr.(char x ubrac) kg 400	Mont.	23.08	3,77	3,77	€/kg
Da macello - Maschi da ristallo Incroci Fr.(saler x char.) kg 400	Mont.	23.08	3,47	3,47	€/kg
Da macello - Vitelli Baliotti Incroci Naz/Blu Belga 50/60 Kg 1° qtà	Mont.	23.08	4,50	4,70	€/kg
Da macello - Vitelli Baliotti Nazionali 1° qualità 56/60 kg	Mont.	23.08	2,85	3,05	€/kg
Da macello - Vitelli Baliotti Nazionali 1° qualità 45/55 kg	Mont.	23.08	2,55	2,75	€/kg
Da macello - Vitelli Baliotti Polacchi 1° q.tà svezzamento 60 kg	Mont.	23.08	3,85	3,85	€/kg
Da macello - Vitelli da carne bianca Frisoni 1° qualità	Mont.	23.08	3,03	3,03	€/kg
Da macello - Vitelli da carne bianca incroci extra	Mont.	23.08	3,88	3,88	€/kg
Da macello - Vitelli da carne bianca Simmenthal	Mont.	23.08	2,73	2,73	€/kg
Da macello - Vitelli da carne bianca Polacchi P.N. 1° qualità	Mont.	23.08	3,13	3,13	€/kg
Da macello - Vitelli da carne bianca Polacchi P.N. 2° qualità	Mont.	23.08	2,55	2,55	€/kg
Da macello - Vitelli da carne bianca incroci nazionali	Mont.	23.08	3,73	3,73	€/kg
Best da mac (p. morto) - Vitelloni (1ª q.tà) razza chianina AU2 IGP	SI	21.08	6,80	6,80	€/kg
Best da mac (p. morto) - Vitelloni (2ª q.tà) razza chianina AR3 IGP	SI	21.08	6,80	6,80	€/kg
Best da mac (p. morto) - Vitelloni (1ª q.tà) razze estere pregiate AU2	SI	21.08	5,30	5,30	€/kg
Best da mac (p. morto) - Vitelloni (2ª q.tà) razze estere pregiate AU2	SI	21.08	5,10	5,10	€/kg
Best da mac (p. morto) - Vitelle1°qtà, razza chianina,da12a18 mesi IGP	SI	21.08	7,10	7,10	€/kg
Best da mac (p.morto) Vitelle,1°qtà razze estere pregiate, da12a18mesi	SI	21.08	5,60	5,60	€/kg
Best da mac (p. morto) - Manze (1°q.tà) razza chianina (>18 mesi) IGP	SI	21.08	6,80	6,80	€/kg
Best da mac (p. morto) - Vacche (1° q.tà) razza chianina DR2 IGP	SI	21.08	3,18	3,18	€/kg
Best da mac (p. morto) - Vacche (2° q.tà) razza chianina DR3 IGP	SI	21.08	3,18	3,18	€/kg
Best da mac (p. morto) - Tori (1ª q.tà) razza chianina BU3 IGP	SI	21.08	3,50	3,50	€/kg
Best da mac (p. morto) - Tori (2ª q.tà) razza chianina BR3 IGP	SI	21.08	3,18	3,18	€/kg
Best da mac (p.vivo) - Vitelloni (1ª q.tà) razza chianina IGP	SI	21.08	4,55	4,55	€/kg
Best da mac (p.vivo) - Vitelloni (2ª q.tà) razza chianina IGP	SI	21.08	3,64	3,64	€/kg
Best da mac (p.vivo) - Vitelloni (1ª q.tà) razze estere pregiate	SI	21.08	3,50	3,50	€/kg
Best da mac (p.vivo) - Vitelloni (2ª q.tà) razze estere pregiate	SI	21.08	3,00	3,00	€/kg
Best da mac (p.vivo) - Vitelle1°qtà, razza chianina da12 a18 mesi IGP	SI	21.08	4,55	4,55	€/kg
Best da mac (p.vivo) - Manze (1ª q.tà) razza chianina (> 18 mesi) IGP	SI	21.08	4,55	4,55	€/kg
Best da mac (p.vivo) - Vacche (1ª q.tà) razza chianina IGP	SI	21.08	3,00	3,00	€/kg
Best da mac (p.vivo) - Vacche (2ª q.tà) razza chianina IGP	SI	21.08	2,50	2,50	€/kg
Best da mac (p.vivo) - Tori (1ª qualità) razza chianina IGP	SI	21.08	3,50	3,50	€/kg
Best da mac (p.vivo) - Tori (2ª qualità) razza chianina IGP	SI	21.08	3,00	3,00	€/kg
CARNI BOVINE					
Carne di Vitelloni maschi griglia CEE - Mezzene E2	MO	12.08	6,30	6,30	€/kg
Carne di Vitelloni maschi griglia CEE - Mezzene E3	MO	12.08	6,30	6,30	€/kg
Carne di Vitelloni maschi griglia CEE - Mezzene U2	MO	12.08	5,84	5,84	€/kg
Carne di Vitelloni maschi griglia CEE - Mezzene U3	MO	12.08	5,84	5,84	€/kg
Carne di Vitelloni maschi griglia CEE - Mezzene R2	MO	12.08	5,64	5,64	€/kg
Carne di Vitelloni maschi griglia CEE - Mezzene R3	MO	12.08	5,64	5,64	€/kg
Carne di Vitelloni maschi griglia CEE - Mezzene O2	MO	12.08	4,23	4,23	€/kg
Carne di Vitelloni maschi griglia CEE - Mezzene O3	MO	12.08	4,23	4,23	€/kg
Carne di Vitelloni maschi griglia CEE - Mezzene P2	MO	12.08	4,08	4,08	€/kg
Carne di Vitelloni maschi griglia CEE - Mezzene P3	MO	12.08	4,08	4,08	€/kg
Carne di Vitellone femmine griglia CEE - Mezzene E2	MO	12.08	6,32	6,32	€/kg
Carne di Vitellone femmine griglia CEE - Mezzene E3	MO	12.08	6,32	6,32	€/kg
Carne di Vitellone femmine griglia CEE - Mezzene U2	MO	12.08	6,19	6,19	€/kg
Carne di Vitellone femmine griglia CEE - Mezzene U3	MO	12.08	6,19	6,19	€/kg
Carne di Vitellone femmine griglia CEE - Mezzene R2	MO	12.08	5,99	5,99	€/kg
Carne di Vitellone femmine griglia CEE - Mezzene R3	MO	12.08	5,99	5,99	€/kg
Carne di Vitellone femmine griglia CEE - Mezzene O2	MO	12.08	3,98	3,98	€/kg
Carne di Vitellone femmine griglia CEE - Mezzene O3	MO	12.08	3,98	3,98	€/kg
Carne di Vitellone femmine griglia CEE - Mezzene P2	MO	12.08	2,88	2,88	€/kg
Carne di Vitellone femmine griglia CEE - Mezzene P3	MO	12.08	2,88	2,88	€/kg
Carne di Vacca griglia CEE - Mezzene R1	MO	12.08	3,87	3,87	€/kg
Carne di Vacca griglia CEE - Mezzene R2	MO	12.08	4,07	4,07	€/kg
Carne di Vacca griglia CEE - Mezzene R3	MO	12.08	4,07	4,07	€/kg
Carne di Vacca griglia CEE - Mezzene O1	MO	12.08	3,19	3,19	€/kg
Carne di Vacca griglia CEE - Mezzene O2	MO	12.08	3,80	3,80	€/kg
Carne di Vacca griglia CEE - Mezzene O3	MO	12.08	4,07	4,07	€/kg
Carne di Vacca griglia CEE - Mezzene P1	MO	12.08	2,82	2,82	€/kg
Carne di Vacca griglia CEE - Mezzene P2	MO	12.08	2,90	2,90	€/kg
Carne di Vacca griglia CEE - Mezzene P3	MO	12.08	2,90	2,90	€/kg
Carne nazionale di Vitello - Mezzene di qualità extra	MO	12.08	7,10	7,53	€/kg
Carne nazionale di Vitello - Mezzene di 1° qualità	MO	12.08	6,40	6,68	€/kg
Carne nazionale di Vitello - Mezzene di 2° qualità	MO	12.08	5,75	5,98	€/kg
Carne nazionale di Vitello - Selle sgrassate di 1° qualità	MO	12.08	8,10	8,13	€/kg
Carne nazionale di Vitello - Selle sgrassate di 2° qualità	MO	12.08	7,20	7,68	€/kg
Carne nazionale di Vitello - Selle di 1° qualità	MO	12.08	7,90	7,83	€/kg
Carne nazionale di Vitello - Selle di 2° qualità	MO	12.08	7,00	7,38	€/kg
Carne nazionale di Vitello - Busti di 1° qualità	MO	12.08	4,50	4,93	€/kg
Carne nazionale di Vitello - Busti di 2° qualità	MO	12.08	4,30	4,88	€/kg
Carne nazionale di Vitellone - Mezzene di qualità extra	MO	12.08	6,40	6,92	€/kg
Carne nazionale di Vitellone - Mezzene di 1° qualità	MO	12.08	6,05	6,60	€/kg
Carne nazionale di Vitellone - Mezzene di 2° qualità	MO	12.08	5,80	5,88	€/kg
Carne nazionale di Vitellone - Quarti posteriori sgrassati di 1° q.tà	MO	12.08	7,70	9,19	€/kg
Carne nazionale di Vitellone - Quarti posteriori sgrassati di 2° q.tà	MO	12.08	7,40	8,30	€/kg
Carne nazionale di Vitellone - Quarti anteriori di 1° qualità	MO	12.08	4,19	4,19	€/kg
Carne nazionale di Vitellone - Quarti anteriori di 2° qualità	MO	12.08	3,95	3,95	€/kg
Carne nazionale di Manzo e Vitellone femmina - Mezzene di q.tà extra	MO	12.08	6,60	7,08	€/kg
Carne nazionale di Manzo e Vitellone femmina - Mezzene di 1° qualità	MO	12.08	6,33	6,68	€/kg
Carne nazionale di Manzo e Vitellone femmina - Mezzene di 2° qualità	MO	12.08	6,15	6,33	€/kg
Carne naz di Manzo e Vitellone fem - Quarti posteriori sgrassati 1°qtà	MO	12.08	8,60	9,70	€/kg
Carne naz di Manzo e Vitellone fem - Quarti posteriori sgrassati 2°qtà	MO	12.08	8,40	8,75	€/kg
Carne naz di Manzo e Vitellone fem - Quarti anteriori di 1° q.tà	MO	12.08	4,10	4,13	€/kg
Carne naz di Manzo e Vitellone fem - Quarti anteriori di 2° q.tà	MO	12.08	3,85	3,88	€/kg
Carne nazionale di Vacca prima categoria (a) - Mezzene di 1° qualità	MO	12.08	5,10	5,10	€/kg
Carne nazionale di Vacca prima categoria (a) - Mezzene di 2° qualità	MO	12.08	4,85	4,85	€/kg
Carne naz di Vacca 1° cat (a) - Quarti posteriori sgrassati di 1° q.tà	MO	12.08	6,05	6,05	€/kg
Carne nazionale di Vacca seconda categoria (b) - Mezzene di 1° qualità	MO	12.08	4,90	4,90	€/kg
Carne nazionale di Vacca seconda categoria (b) - Mezzene di 2° qualità	MO	12.08	4,35	4,35	€/kg
Carne naz di Vacca 2° cat (b) - Quarti posteriori sgrassati di 1° q.tà	MO	12.08	5,85	5,85	€/kg
Carne naz di Vacca 2° cat (b) - Quarti anteriori di 1° q.tà	MO	12.08	4,00	4,00	€/kg
OVINI					
Bestiame da macello (peso vivo) - Agnelli fino a 12 kg	SI	21.08	4,50	4,50	€/kg
Bestiame da macello (peso vivo) - Agnelli oltre 12 kg	SI	21.08	3,50	3,50	€/kg
Bestiame da macello (peso vivo) - Pecore da scarto	SI	21.08	17,00	17,00	€/capo
Bestiame da allev (peso vivo) - Pecore (razza da carne)	SI	21.08	85,00	85,00	€/capo
Bestiame da allev (peso vivo) - Pecore (razza da latte)	SI	21.08	110,00	110,00	€/capo
Bestiame da allev (peso vivo) - Arieti 4R (razza da carne)	SI	21.08	250,00	250,00	€/capo
Bestiame da allev (peso vivo) - Arieti 4R (razza da latte) 7-8 mesi	SI	21.08	700,00	700,00	€/capo
Bestiame da allev (peso vivo) - Arieti 4R (razza da latte) 16-18 mesi	SI	21.08	1300,00	1300,00	€/capo
Bestiame da allev (peso vivo) - Agnelle (razza da carne)	SI	21.08	65,00	65,00	€/capo
Bestiame da allev (peso vivo) - Agnelle (razza da latte)	SI	21.08	90,00	90,00	€/capo
SALUMI					
Prosc di Parma con osso stag da 16 mesi e oltre, da 9,0 a 11,0 kg	PR	23.08	15,25	15,25	€/kg
Prosc di Parma con osso alla (12 mesi e oltre) inf a 8,5 kg	PR	23.08	9,13	9,13	€/kg
Prosc di Parma con osso alla (12 mesi e oltre) da 8,5 kg a 9,5 kg	PR	23.08	9,45	9,45	€/kg
Prosc di Parma con osso alla (12 mesi e oltre) da 9,5 kg e oltre	PR	23.08	10,40	10,40	€/kg
Prosciutto crudo naz stag con osso per partite intere - inf a 9,0 kg	PR	23.08	7,95	7,95	€/kg
Prosciutto crudo naz stag con osso per partite intere, 9,0 kg e oltre	PR	23.08	8,60	8,60	€/kg
Salumi - Prosciutto crudo con osso inferiore a 7 kg	PR	23.08	6,10	6,10	€/kg
Salumi - Prosciutto crudo con osso da 7,0 kg a 8,0 kg	PR	23.08	6,40	6,40	€/kg
Salumi - Prosciutto crudo con osso superiore ad 8 kg	PR	23.08	6,75	6,75	€/kg
Altri salumi - Salame Felino IGP	PR	23.08	15,25	15,25	€/kg
Altri salumi - Coppa di Parma IGP	PR	23.08	13,55	13,55	€/kg
Altri salumi - Pancetta c.c. stagionata	PR	23.08	10,45	10,45	€/kg
Mortadella - Mortadella Bologna IGP preaffettata	PR	23.08	19,00	19,00	€/kg
Mortadella - Mortadella Bologna IGP fino a 1 kg	PR	23.08	12,50	12,50	€/kg
Mortadella - Mortadella Bologna IGP da 1 a 6 kg	PR	23.08	10,00	10,00	€/kg
Mortadella - Mortadella Bologna IGP oltre 6 kg	PR	23.08	10,00	10,00	€/kg
Mortadella - Mortadella generica di puro suino preaffettata	PR	23.08	16,50	16,50	€/kg
Mortadella - Mortadella generica di puro suino fino a 1 kg	PR	23.08	10,00	10,00	€/kg
Mortadella - Mortadella generica di puro suino da 1 a 6 kg	PR	23.08	8,25	8,25	€/kg
Mortadella - Mortadella generica di puro suino oltre 6 kg	PR	23.08	8,25	8,25	€/kg
Salamini - Salamini Italiani alla Cacciatora DOP	PR	23.08	13,15	13,15	€/kg
Salamini - Salamini generici di puro suino fino a 350 g	PR	23.08	11,60	11,60	€/kg
CUN - SUINI DA MACELLO					
Circuito non tutelato 90/115 Kg	CUN	22.08	1,74	1,70	€/kg
Circuito non tutelato 115/130 Kg	CUN	22.08	1,76	1,72	€/kg
Circuito non tutelato 130/144 Kg	CUN	22.08	1,77	1,73	€/kg
Circuito non tutelato 144/152 Kg	CUN	22.08	1,80	1,76	€/kg
Circuito non tutelato 152/160 Kg	CUN	22.08	1,83	1,79	€/kg
Circuito non tutelato 160/176 Kg	CUN	22.08	1,89	1,85	€/kg
Circuito non tutelato 176/180 Kg	CUN	22.08	1,82	1,78	€/kg
Circuito non tutelato Oltre 180 Kg	CUN	22.08	1,79	1,75	€/kg
Circuito tutelato 144/152 Kg	CUN	22.08	2,02	1,98	€/kg
Circuito tutelato 152/160 Kg	CUN	22.08	2,05	2,01	€/kg
Circuito tutelato 160/176 Kg	CUN	22.08	2,11	2,07	€/kg
CUN - SUINETTI					
Lattonzoli di 7 Kg.	CUN	22.08	72,30	73,60	€/cad
Lattonzoli di 15 Kg.	CUN	22.08	5,68	5,94	€/kg
Lattonzoli di 25 Kg.	CUN	22.08	4,12	4,32	€/kg
Lattonzoli di 30 Kg.	CUN	22.08	3,88	4,03	€/kg
Lattonzoli di 40 Kg.	CUN	22.08	3,23	3,34	€/kg
Magroni di 50 Kg.	CUN	22.08	2,91	3,03	€/kg
Magroni di 65 Kg.	CUN	22.08	2,60	2,64	€/kg
Magroni di 80 Kg.	CUN	22.08	2,42	2,38	€/kg
Magroni di 100 Kg.	CUN	22.08	2,15	2,07	€/kg
CUN - TAGLI DI CARNE SUINA					
Carrè senza coppa, senza fondello, senza costine (lombo Bologna)	CUN	23.08	4,60	4,60	€/kg
Carrè senza coppa, senza fondello, con costine (lombo Padova)	CUN	23.08	4,70	5,30	€/kg
Busto con coppa, senza fondello, con costine	CUN	23.08	5,10	5,50	€/kg
Coppa fresca con osso	CUN	23.08	6,10	6,10	€/kg
Coscia fresca per crudo, refilata da 10 a 12 kg (peso medio 11)	CUN	23.08	4,66	4,51	€/kg
Coscia fresca per crudo, refilata da 12 kg e oltre	CUN	23.08	4,81	4,66	€/kg
Coscia fresca per crudo, refilata prod tipica,s.piede,11-13kg,pm12	CUN	23.08	5,62	5,52	€/kg
Coscia fresca per crudo, refilata prod tipica,s.piede,13-16kg,pm14,5	CUN	23.08	6,01	5,91	€/kg
Coppa fresca refilata da 2,5 kg e oltre	CUN	23.08	7,70	7,70	€/kg
Spalla fresca disossata e sgrassata da 5,5 kg e oltre	CUN	23.08	4,54	4,29	€/kg
Trito trito 85/15	CUN	23.08	4,73	4,48	€/kg
Pancettone con bronza da 7,5 a 9,5 kg	CUN	23.08	2,78	2,59	€/kg
Pancetta fresca squadrata 4/5 kg	CUN	23.08	4,87	4,58	€/kg
Gola intera con cotenna e magro	CUN	23.08	2,90	2,74	€/kg
Lardo fresco 3 cm +	CUN	23.08	3,80	3,80	€/kg
Lardo fresco 4 cm +	CUN	23.08	4,60	4,60	€/kg
Lardello con cotenna da lavorazione	CUN	23.08	1,50	1,50	€/kg